IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Ski Prescistica» € 9,90; «Sotto Trieste» € 3,00; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Dvd Paolini» € 8,90; «Prigionieri in Russia» € 9,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90; «Cd Bianco Natale» € 5,90

ANNO 128 - NUMERO 288
MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Primo via libera alla Finanziaria Scontro in aula

Bocciati in 10 minuti 150 emendamenti dell'opposizione, che abbandona i lavori

Il ministro Tremonti

ROMA La Finanziaria superblindata arriva in aula con un carico di polemiche su come è passata in commissione Bilancio. L'opposizione accusa la maggioranza di averla blindata con una fiducia mascherata fatta di mancata discussione degli emendamenti. "In aula ci sarà un clima caldo", annunciano Pd, Udc e Idv. La replica del governo è affidata al viceministro Vegas: "Metteremo la fiducia se ci saranno troppi emendamenti". In dieci minuti sono stati bocciati 150 emendamenti presentati dalle opposizioni. «Il vero vincitore è Tremonti», dice Ventura del Pd. E lui, il ministro, ringrazia.

● Cecioni *a pagina 3*

FINANZIARIA, COSA C'È E COSA MANCA

SI TAPPANO I BUCHI ASPETTANDO LA RIPRESA

di GILBERTO MURARO

Prove generali in Commissione Bilancio di quello che da domani sarà il confronto in aula sulla Legge Finanziaria 2010. La maggioranza ascolta, poco e svogliatamente, le ragioni dell'opposizione, poi fa pulizia anche al proprio interno e blinda il testo, minacciando di ricorrere al voto di fiducia. Nel frattempo sono arrivate alcune entrate dallo scudo fiscale: denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, ha giustamente dichiarato Bersani; ma bene accetto, turandosi il naso, per chi aspetta un aiuto. Ciò ha consentito al disegno di legge finanziaria di abbandonare l'esile dimensione iniziale di meno di tre miliardi e di gonfiarsi a circa nove miliardi di euro. Manovra non pesante, quindi, ma non irrilevante. Tanto più che da essa sono stati tolti gli incentivi per l'auto, gli elettrodomestici e i pc, nonché gli sgravi fiscali per le banche che hanno aderito alla moratoria sui debiti alle piccole imprese: tutte misure che probabilmente saranno contenute in un decreto legge a gennaio (mantenendo così aperto il confronto del governo con la Fiat e soprattutto con le banche, su cui pesa il giudizio di Brunetta contrario agli sgravi).

Cosa c'è allora nella Finanziaria? C'è qualche soldo in più per la sanità, cui fa da doveroso contrappeso l'aumento delle aliquote fiscali regionali per le regioni che sforano le soglie d'indebitamento e non rispettano il piano di rientro. C'è il pacchetto Sacconi: potenziamento dei sussidi ai collaboratori che perdono il lavoro, premio alle agenzie che ricollocano i cassintegrati, proroga della cassa integrazione in deroga. C'è il credito d'imposta alla ricerca. C'è la Banca del Sud. Ci sono cento milioni per la sicurezza, meno della metà di quanto chiesto dai poliziotti che rimangono molto irritati.

● *Segue a pagina 2*

L'ITALIA CHIEDE «ACCORDI VINCOLANTI PER TUTTI». I DELEGATI ACCOLTI CON UN VIDEO-CHOC

Svolta Usa sul clima: minacciati dai gas serra

La prima ammissione ufficiale americana nel giorno dell'avvio del vertice di Copenhagen

Lo scioglimento dei ghiacciai viene attribuito dagli scienziati ai gas serra

COPENHAGEN Ottimismo ma anche determinazione a sconfiggere gli ostacoli negazionisti e raggiungere l'obiettivo di un accordo con appelli accompagnati da immagini catastrofiche per toccare le coscienze di tutti. Si è aperto così, con una partenza forte ed in un'atmosfera concreta, il vertice Onu sul clima a Copenaghen, la 15/a Conferenza delle parti della Convenzione Onu sui cambiamenti climatici. Nel giorno d'apertura, l'agenzia Usa per la Protezione ambientale ha decretato ufficialmente che i gas che contribuiscono all'effetto serra sono una minaccia per la salute umana.

● *A pagina 2*

IL CASO

Attacco a Tettamanzi la Lega resta isolata

Anche il Pdl si dissocia dalle critiche all'arcivescovo

RIZZARDI A PAGINA 4

DATI BANKITALIA

I mutui casa più bassi degli ultimi 15 anni

Record per il tasso medio che resta sotto il 3%

A PAGINA 7

IL TRENO-MITO

L'«Orient Express» verso l'ultima corsa

È già stato cancellato dagli orari ferroviari

DI BLAS A PAGINA 5

SÌ ALLA PROPOSTA

Matteoli con la Lega «In autostrada a 150 nei tratti a tre corsie»

Il ministro dei Trasporti favorevole a rivedere i limiti di velocità se c'è il tutor

ROMA Presto l'Italia potrebbe trovarsi a conquistare un nuovo primato: il limite di velocità in autostrada più alto d'Europa. A scendere in campo questa volta è lo stesso ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli che, promuovendo una proposta leghista, si dice «favorevole ad alzare il limite di velocità da 130 a 150 chilometri orari» nella autostrade a tre corsie e dove c'è il tutor. Via libera quindi a un emendamento in tal senso presentato dai senatori del Carroccio al disegno di legge che azzera il livello di alcol nel sangue per i neopatentati. In realtà non si tratterebbe di una novità assoluta. «Credo che sia giusto - dice Matteoli - regolamentare questa materia tenendo conto anche dei requisiti tecnici delle auto».

● Viviani *a pagina 4*

Cultura
Carlo Massarini parla del suo libro

"Dear Mister Fantasy", la musica che voleva cambiare il mondo

di CARLO MUSCATELLO

Dal '69 dei Rolling Stones fotografati ad Hyde Park, a Londra, fino ai primi anni Ottanta dei videoclip e della "musica da vedere" che lui stesso mostrava in tivù a "Mister Fantasy". Lui è Carlo Massarini, classe '52, nei primi anni Settanta giovanissimo conduttore radiofonico ("Per voi giovani" e "Popoff") e poi televisivo, ma anche appassionato fotografo dei suoi miti musicali. Una passione che ha prodotto un archivio fotografico e di ricordi da cui ora nasce un libro intitolato "Dear Mister Fantasy".

● *A pagina 15*

CRITICHE DEL PD E «PERPLESSITÀ» IN CONSIGLIO

Autovie, un extra da 75 mila euro per Melò

L'assemblea autorizza il premio all'ad per la firma della convenzione con l'Anas

TRIESTE Obiettivo raggiunto, premio sicuro. La sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione tra Autovie Venete e Anas, quella che a fine novembre ha finalmente dato il via libera al nuovo piano finanziario della concessionaria, vale 75 mila euro per l'amministratore delegato, Dario Melò. L'"extra", è già stato già autorizzato dall'assemblea dei soci.

● *A pagina 10*

Dario Melò

Bancarotta, chiesto il giudizio per Cosolini

Il segretario del Pd coinvolto nel crac della Pallacanestro Trieste. Il Pm: ma non ha preso un cent

Roberto Cosolini

TRIESTE È il momento più difficile della vita per Roberto Cosolini, 53 anni, già assessore regionale al Lavoro della giunta Illy e dal maggio 2008 segretario provinciale del Partito democratico. Il pm Giorgio Milillo ne ha chiesto il rinvio a giudizio ipotizzando il suo coinvolgimento nella bancarotta fraudolenta collegata ai crac della vecchia «Pallacanestro Trieste srl» e della società finanziaria che la controllava al cento per cento. L'udienza preliminare è già fissata per dopodomani, giovedì davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi. Oltre all'esponente del Pd, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito della stessa inchiesta per bancarotta di altre cinque persone.

● Ernè *a pagina 12*

Il caso
Multa da 1167 euro: «Nome non corretto»

«Si chiamano alici», stangato il pescivendolo che vende sardoni

di LAURA TONERO

TRIESTE Sui cartelli che indicano il prezzo al chilo del pesce non troveremo più scritto "sardoni", bensì "alici". E così anche per il nostro "ribone" che diventa "pagello fragolino", il "guato" che si trasforma in "ghiozzo", i "girai" in "zaterini" e "l'asià" in niente di meno che "palombo cane". Pena una multa salata per il pescivendolo. Lo sa bene la rivendita ambulante di piazza Ponterosso alla quale la Capitaneria di Porto ha comminato una sanzione di 1.167 euro causa l'esposizione di cartelli con i soli termini dialettali "sardoni" e "caperozzoli" e non la dicitura "alici" e "vongole".

● *A pagina 17*

VERTICE DI COPENAGHEN

Aperti i lavori della 15.a Conferenza delle Nazioni unite
Imponenti misure di sicurezza, paura per i Black bloc

Clima, svolta Usa: i gas serra sono pericolosi

Video-choc, i bambini chiedono di salvare il mondo. Frattini: intesa vincolante per tutti

COPENAGHEN Ottimismo ma anche determinazione a sconfiggere gli ostacoli negazionisti e raggiungere l'obiettivo di un accordo con appelli accompagnati da immagini catastrofiche per toccare le coscienze di tutti. Si è aperto così, con una partenza forte ed in un'atmosfera concreta, il vertice Onu sul clima a Copenaghen, la 15.a Conferenza delle parti della Convenzione Onu sui cambiamenti climatici (Cop15).

Una partenza sprint (fra eccezionali misure di sicurezza per il timore dei black bloc) alla quale ha contribuito anche l'amministrazione Obama: nel giorno dell'apertura della conferenza, l'agenzia Usa per la Protezione ambientale (Epa) ha decretato ufficialmente a Washington che i gas che contribuiscono all'effetto serra sono una minaccia per la salute umana. Una mossa che consente a Barack Obama di porre limiti alle emissioni senza dover attendere la relativa legislazione del Congresso e che quindi offre al presidente Usa un maggiore spazio di manovra al tavolo di Copenaghen.

Una riunione definita storica vista la grande folla che è confluita nella capitale danese e viste anche le aspettative legate a questo maxi-vertice. Nelle stesse ore India, Cina e Brasile annunciano una coalizione per portare a Copenaghen una bozza per instradare il negoziato. E questo sicuramente dà nuova linfa di speranza alla Conferenza. Dal canto suo l'Italia chiede vincoli per tutti.

India, Cina e Brasile hanno appunto raggiunto un accordo di massima per operare insieme nel negoziato sui tagli alle emissioni di CO_2 durante il vertice di Copenaghen, ha riferito a New Delhi il ministro per l'Ambiente indiano, Jairam Ramesh secondo il quale c'è una bozza che deve servire ad incanalare il negoziato.

Le ciminiere di una centrale negli Stati Uniti

Le speranze dell'umanità partono proprio da Copenaghen. Lo ha detto a chiare parole il premier danese Lars Loekke Rasmussen: «L'umanità speranzosa guarda alla conferenza di Copenaghen come l'ultima possibilità per bloccare il riscaldamento globale: per questo, nelle prossime due settimane, la capitale danese sarà agli occhi del mondo "Hopenaghen", "il porto della speranza"». «Possiamo cambiare e dobbiamo cambiare, chiamo tutti a contribuire, a essere realistici e flessibili».

Il Sudafrica è disponibile a rallentare del 34% entro il 2020 e del 42% entro il 2025 la crescita delle emissioni dei gas serra, a patto che ciò avvenga nel quadro di un accordo internazionale e di aiuti finanziari e tecnologici da parte dei Paesi più sviluppati. L'Italia chiede invece «un accordo che sia vincolante per tutti, perché non è possibile che sia accolto soltanto da alcuni, magari Europa e Stati Uniti, e da altri no». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini, sottolineando che «siamo tutti nella stessa barca: è ovvio che dobbiamo far sì che l'accordo sia ambizioso, vincolante e globale. Ma è evidente che non è accettabile che sia per alcuni un suggerimento e per altri un obbligo».

Saranno le future generazioni a pagare i disastri climatici. Serve un accordo globale, lo chiedono i bambini. È in un videochoc proprio una bimba si sveglia in un deserto con la terra che si spacca e le onde che la travolgono e chiede: per favore, salvate il Pianeta.

È infine arrabbiato il nobel per la pace, Rajendra Pachauri, indiano, presidente del gruppo intergovernativo di scienziati (Ipcc) per le email "rubate" dal Cru dell' East Anglia University nel Regno Unito. Pachauri ha parlato di un tentativo di screditare un lavoro «trasparente e obiettivo» su più di 21 anni con dati provenienti da tutto il pianeta e registrati da tantissimi organismi scientifici indipendenti. E il rappresentante italiano focal point Ipcc, Sergio Castellari ha rimarcato che queste email personali di scienziati risalenti anche a 10 anni fa «non cambiano una virgola della solidità scientifica dei dati».

SIT IN DI SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ A ROMA

Cento: «Non sia una passerella di governi inadempienti»

ROMA «Siamo qui a protestare affinchè la conferenza apertasi a Copenaghen non sia una passerella per governi inadempienti e inefficaci, tra i quali c'è anche l'Italia che vi arriva senza una linea chiara». Così Paolo Cento, leader di Sinistra ecologia e libertà che ha organizzato, ieri pomeriggio in piazza San Marco a Roma, un sit in per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dei cambiamenti climatici, della non proliferazione nucleare, delle energie rinnovabili e del protocollo di Kyoto.

In tuta bianca e mascherine antismog, armati di cartelloni c'erano anche altri appartenenti al movimento tra cui Loredana De Petris, Filiberto Zaratti (assessore all'Ambiente della regione Lazio) ed Enrico Fontana (capo gruppo di Sinistra ecologia e libertà in regione Lazio). «Il sit in è la prima di una serie di iniziative che - ha spiegato Cento - culmineranno sabato con le manifestazioni contemporanee in centro piazza d'Italia. Giovedì, inoltre, una nostra delegazione arriverà a Copenaghen per mettere in campo azioni di informazione e pressione e per partecipare alla grande manifestazione del 12». Cento ha quindi fatto riferimento all'incontro tenutosi ieri mattina tra il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e l'esperto di ambiente ed economia, Jeremy Rifkin. «È inutile che Alemanno realizzi iniziative del genere quando i dati sull'inquinamento atmosferico di questi giorni a Roma dicono che la Capitale sta dando un contributo inaccettabile all'aumento dei gas serra».

Loredana De Petris ha infine tenuto a sottolineare che «questi sono gli ultimi giorni per fare pressione sui governi e ottenere che ratifichino un accordo sul clima vincolante. Il 2015 è vicino e quella data - ha concluso - sarà il punto di non ritorno».

LA MIDULLA, RESPONSABILE ENERGIA

Il Wwf: «L'Italia si gioca Alpi e parte del litorale»

ROMA «Al tavolo delle trattative il governo italiano dovrebbe tenere ben presente che la nostra penisola è tra i luoghi geografici che risentiranno di più dei cambiamenti climatici. E che davanti al riscaldamento globale saremo fisicamente in prima linea». A Copenaghen ai lavori del vertice come responsabile clima ed energia del Wwf, Maria Grazia Midulla punta l'indice contro la «politica fallimentare» seguita sinora dall'Italia in tema di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Da Kyoto ad oggi abbiamo fatto poco contro l'effetto serra?

Pochissimo. Ed anzi, rispetto agli altri partner della Ue, stiamo facendo passi indietro. Non abbiamo piani, non abbiamo strategie di investimento. Siamo fuori dalla nuova economia che dovrà rivoluzionare i consumi e portarci verso lo sviluppo sostenibile. Eppure, assieme agli equilibri del pianeta, c'è in ballo anche il futuro del territorio su cui viviamo. L'Italia si sta giocando le Alpi e gran parte dei suoi litorali.

La bozza danese, non ancora approvata, prevede che la Ue tagli le proprie emissioni del 30 per cento entro il 2020 e del 50 entro il 2050, a patto che gli altri Paesi industrializzati facciano altrettanto. Potrebbe bastare?

È una bozza debole anche perchè quel 30 non sarebbe un target effettivo. Noi invece riteniamo che il primo taglio debba essere di non meno del 40. Del resto il punto è che non abbiamo più tempo per discutere. Gli scienziati sono stati fin troppo chiari. Nel 2017 il picco delle emissioni dovrà cominciare a scendere o l'innalzamento delle temperature non potrà più essere contenuto e sforerà i due gradi: con le catastrofiche conseguenze previste e in parte già in atto.

I Paesi arrivano al vertice con posizioni diverse. Ci saranno molti Capi di Stato. Quali sono i margini per un accordo globale?

Per ora i segnali sono ancora misti e alcuni sono molto positivi. Ad esempio quello venuto dal Sudafrica che ha annunciato una deviazione dallo scenario attuale di emissioni del 34 per cento. Ma molto dipenderà dalla questione degli aiuti ai Paesi emergenti. Nel complesso credo che da Copenaghen possa uscire un accordo con molte parti vincolanti. E anche se potrà esserci necessità di un secondo passo, molto lavoro può e deve essere fatto qua nei prossimi dodici giorni. *(n.a.)*

RUOLO CHIAVE DELLA CITTÀ

E a Trieste gruppi di ricerca partner dell'Onu studiano un sistema globale per l'ambiente

di GABRIELA PREDA

TRIESTE Il maxi summit di Copenhagen sul clima ci cambierà la vita? Gli studiosi impegnati da anni in ricerche sul clima in vari campus scientifici italiani, tra i quali spicca Trieste assieme ad altri poli d'eccellenza del Nord del Paese, non si sbilanciano a fare commenti sull'evento che ha attirato attorno al tavolo per la prima volta quasi tutti i grandi leader del mondo. Almeno per ora.

Grande attesa più che altro per il "dopo" summit per vedere quali saranno effettivamente le basi per la nuova lotta al cambiamento climatico con nuovi dati e strategie. Come è successo anche nel caso dell'ultimo «patto sul clima» dei paesi G8, che per un noto studioso come Alessandro Crise, direttore del dipartimento di Oceanografia dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale Ogs si presenta «positivo per il forte impegno per i grandi del mondo che però dovranno essere i garanti che le belle parole non rimangano solo una decorazione artificiosa». Già, ormai da più di vent'anni il clima è diventato uno dei grandi temi dei negoziati internazionali, ma finora erano le esigenze economiche a passare in primo piano. Come se il riscaldamento del pianeta non avesse anche gravi ripercussioni sull'economia.

Con Copenhagen, la musica sembra che cambi però: nessuno mette più in discussione il lavoro degli esperti del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ipcc), che ha dimostrato il riscaldamento globale. Forse appunto grazie anche agli scienziati che sono riusciti ad impegnarsi sempre di più nel dibattito pubblico, per spiegare l'entità del pericolo. Il tutto partendo dal lavoro giornaliero di migliaia di studiosi che rimangono nell'ombra nei grandi poli scientifici italiani, come appunto quello del "Sistema Trieste" che da decenni funge da luogo di incontro e scambio tra i ricercatori di tutto il mondo, sia dell'Est che dell'Ovest, sia del Sud che del Nord, partendo dagli anni '60 dal felice connubio fra i progetti di un fisico pakistano, il premio Nobel Abdus Salam e il tessuto culturale triestino. Qui la più alta concentrazione di ricercatori di tutta l'Europa, con 37 esperti ogni 1000 abitanti, 8600 scienziati stranieri (complessivamente di 155 nazionalità differenti) presenti ogni anno negli enti scientifici d'eccellenza cittadini. Tutti impegnati anche sul clima, in svariati progetti e iniziative, che spiegano tutte le "sfumature" del problema, persino gli effetti dei cambiamenti climatici che influenzeranno lo stato di salute di gran parte della popolazione del pianeta nei prossimi decenni e metteranno a rischio la vita e il benessere di miliardi di persone. Qui, attraverso innumerevoli conferenze, forum, incontri pubblici, centri di ricerca, convegni o ricerche che a volte sembrano non servire a nulla, alcuni obiettivi sono stati raggiunti anche se con fatica: l'argomento è riuscito ad imporsi anche nel dibattito pubblico locale.

Tra i più noti protagonisti triestini sulle ricerche sul clima spicca Filippo Giorgi, il fisico abruzzese d'origine, ma impegnato da anni in numerosi progetti nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, ex membro dell'organo esecutivo del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici dell'Onu, recentemente premiato con il Nobel per la pace Ipcc. Seguono l'Università di Trieste con i suoi gruppi all'avanguardia in collaborazione con l'Infn, l'Area Science Park, principale parco scientifico e tecnologico italiano con oltre 1800 addetti alla ricerca e sviluppo, la Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati, prima istituzione in Italia a promuovere corsi post-laurea per il conseguimento del titolo di Doctor Philosophiae fondamentali per il proseguimento della carriera scientifica a livello internazionale e l'Icgeb, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia, o ancora l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, l'Immaginario scientifico e il Tasc - Laboratorio tecnologia e nano scienza, il campus scientifico di Miramare, l'Accademia del terzo Mondo, l'Ictp: sono solo alcuni degli esempi del patrimonio che Trieste può vantare anche quando si parla di ricerche sul clima.

Gli effetti del cambiamenti climatici nel mondo

SCIENZIATI

Sul summit per ora non si sbilanciano

Tra i progetti più all'avanguardia spicca invece la partnership con il Programma mondiale di ricerche sul clima (World Climate Research Program), un ente sotto l'egida delle Nazioni Unite con sede a Ginevra, finalizzato a comprendere i processi che regolano il sistema climatico globale, con la possibilità di prevedere l'andamento futuro del clima e l'impatto delle attività umane su di esso. Con questa nuova partnership tra i gruppi di ricerca con sede a Trieste e l'ente Onu, la città rafforza di fatto la sua posizione nel panorama internazionale che mira a costruire un nuovo e più efficiente sistema globale per le scienze ambientali, mettendo in rete più spesso il Sud ed il Nord del pianeta.

In altre parole, Trieste si assicura un ruolo chiave nello scenario globale, in un momento di grandi cambiamenti che richiede più coordinamento nei progetti comuni, con una particolare attenzione al coinvolgimento di scienziati dei Paesi in via di sviluppo. «Il vantaggio di Trieste – notava recentemente Ann Henderson-Sellers, direttrice del World Climate Research Programme - è la sua esperienza con i Paesi in via di sviluppo, che ha trasformato la città in un luogo perfetto e quasi unico di incontro e scambio tra gli scienziati di tutto il mondo, sia dell'Est che dell'Ovest, sia del Sud che del Nord».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1 - tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 dicembre 2009 è stata di 38.750 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Si tappano i buchi aspettando la ripresa

Insomma, quello che c'è dal lato della spesa, va tutto bene, con qualche dubbio per la Banca del Sud. Il problema è quello che non c'è. Non c'è neanche il tentativo di configurare una manovra antirecessiva di un qualche vigore. E' la conferma che nel governo ha vinto Tremonti contro i suoi stessi compagni di partito della linea Baldassarri. Perciò, nessuna forte manovra espansiva: si controlla l'indebitamento e si tappano alla meglio i buchi maggiori, aspettando la ripresa mondiale che verrà.

Sulla linea del rigore nei confronti del governo locale anche Calderoli ha dato una mano a Tremonti. Così passa la linea del Patto di stabilità per il 2010 senza sconti e inoltre si prevedono tagli alle poltrone: un quinto di consiglieri e un quarto di assessori in meno, e via gran parte dei consigli di quartiere. I tagli hanno effetti non immediati ma sicuri; e se li propone un leghista, devono avere pensato al governo, non ci sarà politico a destra o a sinistra che osi gridare all'autonomia offesa. Ma è improbabile che sarà così. La finanza locale avrà i suoi torti, ma qui si esagera, soprattutto a carico dei comuni virtuosi che spendono in modo efficiente e hanno già tagliato tutto il possibile. Un patto di stabilità che li manda fuori regola non sarà accettato facilmente nemmeno dai sindaci di maggioranza. E la rivolta contro i vincoli alla spesa immediata potrebbe generare anche il rigetto dei tagli alle poltrone. Non è da escludere una fronda bipartisan su una duplice linea: allentare il patto di stabilità, tanto più che la finanza locale può essere provvidenziale nella politica antirecessiva sul fronte dell'assistenza e su quello dei lavori pubblici immediatamente attivabili; e non imporre tagli alle poltrone bensì stabilire costi standard alla rappresentanza, in modo che nessuno possa pretendere aiuti dallo Stato per emolumenti e poltrone in più ma possa farlo a proprie spese. Nonostante la blindatura avvenuta in Commissione, la vicenda della finanziaria potrebbe riaprirsi in aula proprio sul fronte della finanza locale.

Gilberto Muraro

MANOVRA
LO SCONTRO

Il ministro Scajola conferma per gennaio il decreto legge sugli incentivi per automobili ed elettrodomestici

Finanziaria blindata, l'opposizione lascia l'aula

Sì solo da Pdl e Lega al maxiemendamento in commissione Bilancio. Verso la fiducia

Le principali novità

WELFARE-LAVORO

Detassazione salario produttività
Confermata al 10%. Tetto di 6mila euro lordi per il settore privato e per i lavoratori con reddito non superiore nel 2009 a 35.000 euro

Proroga ammortizzatori sociali
Fino al 2010 per quelli introdotti nel 2009. Introduzione portabilità dell'indennità di disoccupazione

Aiuti anti-crisi per co.co.pro
Ai lavoratori a progetto spetterà una somma pari al 30% del reddito percepito nell'anno precedente

Reintegro over 50
Arrivano 120 milioni di sconti contributivi per le imprese che assumono lavoratori over 50

ENTI LOCALI

Assessori
Il 25% dei consiglieri e il 20% degli assessori comunali e il 20% degli assessori provinciali saranno eliminati per il taglio di circa 230 milioni di euro

Rimborsi
156 milioni per il 2008 e 760 per il 2009 il rimborso ai comuni per il taglio dell'Ici

PATTO SALUTE

Più tasse
Le Regioni con la sanità in rosso e con piani di rientro inesistenti o insufficienti, rischiano un aumento dell'Irap dello 0,15% e dell'addizionale Irpef dello 0,30%

Ospedali
24 miliardi saranno destinati alla ristrutturazione degli ospedali

GIUSTIZIA

Contributo processi
Diventa più pesante il contributo che si paga per avviare un'azione giudiziaria di tipo economico

Carceri
Stanziati 500 milioni dal fondo infrastrutture per nuove carceri o per aumentare la capienza di quelle attuali

BENI MAFIA
Gli enti locali avranno un diritto di prelazione per l'acquisto di beni confiscati alla Mafia

PONTE STRETTO
Autorizzata la spesa di 470 milioni come contributo all'Anas per la realizzazione del Ponte

SCUDO FISCALE
Le risorse saranno utilizzate in particolare per: 5 per mille, libri gratuiti a scuola, adempimenti internazionali, fondi per l'agricoltura, università, scuole private

MISSIONI INTERNAZIONALI
Previsto il rifinanziamento per un totale di 750 milioni di euro

ANSA-CENTIMETRI

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA La Finanziaria superblindata arriverà in aula con un carico di polemiche su come è passata in commissione Bilancio. L'opposizione accusa la maggioranza di averla blindata con una fiducia mascherata fatta di mancata discussione degli emendamenti. «In aula ci sarà un clima caldo», annunciano Pd, Udc e Idv. La replica del governo è affidata al viceministro Vegas: «Metteremo la fiducia se ci saranno troppi emendamenti».

Dopo averla blindata con il maxiemendamento, la maggioranza la riblinda in commissione Bilancio abolendo ogni possibile discussione sulle proposte di modifica presentate dall'opposizione.

Tanto che alla fine Pd, Idv e Udc abbandonano i lavori. «Hanno blindato un assalto alla diligenza che non risolve nessun problema», dicono dall'opposizione. «Cercate scuse e non pensate al Paese», la replica della maggioranza che sostiene il governo di Silvio Berlusconi.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini, chiamato a dire la sua su eventuali stravolgimenti del regolamento, lo esclude.

«Stiamo andando di male in peggio - dice Pierluigi Bersani, segretario del Partito democratico - la maggioranza ha organizzato in modo blindato un mini assalto alla diligenza, fatto misure totalmente irrilevanti e l'ha fatto con arroganza chiudendoci la bocca».

Tutto questo per scoprire, poi, che una delle misure più richieste, il prolungamento degli incentivi auto nel 2010, sarà varato con un altro provvedimento. L'annuncio lo dà il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola: «Il decreto legge che proroga gli incentivi destinati a sostenere i consumi e a favorire prodotti con una più alta efficienza energetica e minori emissioni di CO2 arriverà a gennaio», dice il ministro a Bruxelles.

Questo, fanno sapere al ministero, perché la proroga (che riguarda anche gli elettrodomestici) non è stata inserita in Finanziaria.

Una Finanziaria che, dice il viceministro all'Economia, Giuseppe Vegas, vale 5 miliardi e 200 milioni «di aumento della spesa vera» nel 2010, 1,4 miliardi nel 2011 e 1 miliardo e 48 milioni nel 2012. Il saldo netto da finanziare è invece 8 miliardi e 884 milioni nel 2010.

È notte fonda quando in commissione Bilancio si dovrebbero iniziare le votazioni sugli emendamenti alla Finanziaria, ma all'opposizione appare subito che la maggioranza ha già deciso di andare compatta sul maxiemendamento considerato «inemendabile».

«Qui ci sono due anomalie - spiegherà qualche ora più tardi Pier Paolo Baretta, capogruppo dei Democratici in commissione Bilancio della Camera - la prima è che è stata messa la fiducia in commissione, il che rappresenta un vulnus davvero pesante, la seconda è che nessun emendamento, né della maggioranza, né dell'opposizione, entra in Finanziaria».

Udc, Pd e Idv chiedono una sospensione dei lavori verso le 6 del mattino: «Vogliamo sentire il parere del presidente della Camera».

Quando lo incontrano sono le 10 passate: «Al di là delle scelte politiche che non sta al presidente della Camera commentare, il rispetto del regolamento è stato totale», dice Gianfranco Fini. Idv, Udc e Pd sono dal presidente della Camera e in commissione si parte con le votazioni degli emendamenti dell'opposizione, senza discussione: in dieci minuti 150 no. Poi il sì al maxiemendamento del relatore.

«Il vero vincitore è Tremonti», dice Ventura del Partito democratico. E lui, il ministro dell'Economia, ringrazia: «In Parlamento fatto buon lavoro».

L'INTERVISTA

IL SENATORE DEL PD

Treu boccia il documento: non aiuta a uscire dalla crisi

di MAURO MANZIN

TRIESTE Bocciatura della Finanziaria su tutta la linea, ma soprattutto rammarico per il mancato dialogo in commissione Bilancio sul pacchetto di emendamenti presentato dall'opposizione. Il senatore Tiziano Treu (Pd) non ha dubbi: «Siamo di fronte a un documento che non ci aiuterà a uscire dalla crisi».

Senatore, perché l'opposizione ha abbandonato l'aula della commissione Bilancio prima del voto sulla Finanziaria?

In realtà questa Finanziaria non ha, nonostante le profferte di dialogo, dato nessuna risposta anche a cose ragionevoli che abbiamo chiesto noi ma anche le parti sociali, dalla proroga della cassa integrazione che sta per scadere. Qui ci sono centinaia di migliaia di persone che stanno esaurendo la cassa.

Quindi una crisi che dobbiamo ancora scoprire nella sua realtà più dura, ossia quella occupazionale?

La crisi dell'occupazione sicuramente continua, perché anche ammesso che quella della produzione sia finita o quasi, il contraccolpo sull'occupazione viene sempre poco dopo e questo lo vediamo anche in altri Paesi. Quindi noi prevediamo che forse per tutto il 2010 avremo questa conseguenza. Per adesso si sono evitati licenziamenti di massa perché la cassa integrazione ha aiutato le imprese, però ora ci sono migliaia di lavoratori che esuriscono la cassa integrazione normale e a questo punto se non ci sarà una proroga le aziende, lo hanno già detto, saranno costrette a licenziare.

C'è poi la vicenda legata ai Comuni...

Certo, qui non è ancora chiaro se siano liberi o meno dal Patto di stabilità, ma non è sicuro, anche se ci sono delle promesse, che avranno indietro i soldi dell'Ici. Qui ci sono vaghe promesse, che, purtroppo non bastano.

Sinteticamente per punti che cosa chiedete alla maggioranza?

La prima cosa è la proroga della cassa integrazione, ma anche la riforma generale degli ammortizzatori perché questa eviterebbe che tra qualche mese ci si trovi di fronte alla stessa situazione. Ci sarebbe più sicurezza, rafforzando il morale delle persone e delle imprese e poi si sostengono i consumi perché la gente che ha un ammortizzatore serio può consumare invece con gli ammortizzatori, soprattutto quelli dei co.co. co. che prendono duemila euro all'anno, è chiaro che c'è una flessione nei consumi.

Ritornando ai Comuni...

Abbiamo chiesto una liberatoria per i Comuni virtuosi e la possibilità quindi di spendere l'avanzo in tante piccole opere e servizi che sul territorio aiutano l'economia più dei grandi ponti sullo Stretto di Messina. E la Lega che ha sempre sostenuto questa tesi, l'autonomia eccetera, finora non ha fatto niente di serio, ha fatto solo chiachiere.

E per le imprese?

Continuiamo a chiedere due cose, anche qui per l'emergenza: che si paghino i debiti delle pubbliche amministrazioni che continuano a non essere pagati o a essere pagati solo in percentuale minima e chiediamo che il credito arrivi veramente in condizioni decenti nonostante quanto sia stato fatto con la Cassa depositi e prestiti. Molte piccole imprese continuano ad avere poco crdito per andare avanti anche quando possono avere delle prospettive di crescita.

Tiziano Treu

Quale sarebbe il vero segnale, quindi, di una Finanziaria che apre all'impresa?

È quello di dare finalmente un po' di sostegno agli investimenti delle imprese che vogliono innovare. La Merkel ha dato l'altro giorno 9 miliardi - la Merkel che è notoriamente tirchia - in economia verde e iniziative innovative per rilanciare l'imprenditoria.

Poi ci sono gli assegni alle famiglie...

Sì, noi abbiamo chiesto molto modestamente di fare una detassazione della tredicesima. Sono pacchetti molto modesti, non è che chiediamo 30 miliardi, chiediamo un pachetto che è stato stimato a 8-9 miliardi e che serve a essere pronti a ripartire il prossimo anno quando l'orizzonte socio-economico dovrebbe essere migliore. Se si continua a dire di no, come dice Tremonti, non si va da nessuna parte.

Secondo lei il governo porrà la fiducia sulla Finanziaria?

Fino adesso non se ne è parlato, ma se si parla così, se si propongono cose ragionevoli e la risposta è sempre "no" non è che cambi molto con la fiducia. La fiducia sarebbe solamente un'offesa in più.

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CODARIN: TRATTATIVA APERTA

Fondi agli esuli istriani e dalmati, verso la riconferma di 1,4 milioni

di ROBERTO URIZIO

Renzo Codarin

TRIESTE Finanziamenti agli esuli ad un passo. La bozza di Finanziaria all'esame della Camera dei Deputati ancora non contiene i fondi per le associazioni di istriani, fiumani e dalmati ma con le risorse dello scudo fiscale il risultato dovrebbe essere portato a casa.

«Stiamo lavorando con il sottosegretario Gianni Letta per ottenere lo stesso finanziamento dello scorso anno» conferma il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Renzo Codarin. La partita non è ancora finita e lo stesso Codarin evita trionfalismi affermando che «bisogna starci dietro vista anche la struttura stessa della legge Finanziaria, anomala rispetto al solito».

Al momento dunque sulla carta i finanziamenti agli esuli non ci sono ma in aula ci dovrebbe essere spazio anche per queste risorse. «C'è ancora in piedi una trattativa con il governo – conferma Codarin – ma abbiamo ricevuto ampie a autorevoli rassicurazioni in merito».

L'obiettivo delle associazioni è quello di riuscire ad ottenere lo stesso stanziamento ottenuto nella Finanziaria approvata lo scorso anno, ovvero 1,4 milioni di euro, e la trattativa con il governo, già in fase avanzata, si basa proprio su questa ipotesi. «Lo scorso anno il finanziamento a favore delle associazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati – spiega Codarin – ha subito un taglio del 10% rispetto al 2008. Puntiamo ad evitare ulteriori riduzioni e mantenere il livello delle risorse».

La posta a favore degli esuli dovrebbe essere contenuta proprio nel maxiemendamento con il quale il governo distribuirà le risorse arrivate nelle casse dello Stato con lo scudo fiscale; se così dovesse essere la strada per ottenere i fondi sarebbe più che in discesa ed è per questo che si sta trattando direttamente con l'esecutivo, evitando quindi il rischio di presentare emendamenti da parte dei parlamentari con il rischio di vederseli bocciati per mancanza di copertura finanziaria.

L'assegnazione delle risorse a favore delle associazioni degli esuli dovrebbe essere inserita nell'ambito di una norma finanziaria che conterrà i fondi anche per le realtà che rappresentano la minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

Proprio nei giorni scorsi il presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin, e il presidente della Giunta esecutiva, Maurizio Tremul, avevano scritto una lettera al presidente del Senato, Renato Schifani, e a quello della Camera, Gianfranco Fini, appellandosi a loro per scongiurare i tagli ai finanziamenti in favore delle comunità italiane di oltre confine, già ridotti del 32% lo scorso anno.

In questo senso si sono mossi anche i parlamentari regionali del Partito democratico che avevano annunciato la presentazione di emendamenti per ripristinare i fondi a favore della minoranza italiana in Croazia e Slovenia, chiedendo contestualmente di non tagliare i finanziamenti a favore della comunità slovena presente in Friuli Venezia Giulia.

IL VERTICE DELLA CAMERA

Fini: presepe pieno di extracomunitari Processo breve anche ai clandestini

ROMA Nuovo duello fra Gianfranco Fini e Lega Nord e ancora una volta è il tema dell'immigrazione a dividere il presidente della Camera dal partito di Umberto Bossi. L'ex leader di An, dopo aver polemicamente ricordato che i presepi sono «pieni di extracomunitari» è tornato a chiedere che le norme sul processo breve siano applicate anche al reato di immigrazione. Il tutto dopo aver incassato sul delicato argomento il pieno sostegno di Pier Ferdinando Casini (il leader dell'Udc indicato come tessitore della tela centrista che vedrebbe proprio nel presidente di Montecitorio uno dei possibili protagonisti) e da Giuseppe Pisanu (senatore del Pdl e ex ministro dell'Interno).

L'occasione per il nuovo scontro nella maggioranza la offre un dibattito organizzato dalla comunità "Capodarco" di don Vinicio Albanese dal titolo piuttosto eloquente: "Accoglienza, integrazione e diritto di cittadinanza; un cammino possibile". E lo stesso sacerdote ad intuire che dall'incontro può nascere qualcosa di più di un semplice confronto. Chiede dunque ai tre di siglare un «patto» per «sdoganare certi temi che attualmente riguardano solo pezzi della politica». Il primo a raccogliere l'invito è Casini secondo il quale «il patto dovrebbe essere esteso a tutto il Paese». Dello stesso avviso Pisanu che definisce l'immigrazione un tema di «primaria importanza» che non deve più essere «oggetto di miserabili speculazioni». Fini si compiace del fatto che altri nel Pdl la pensino come lui.

Napolitano: piazza Fontana, non tutto è chiaro

A Milano incontro con le famiglie delle vittime a quarant'anni dalla strage

Giorgio Napolitano

MILANO La strage di piazza Fontana, dice il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ai familiari delle vittime riuniti in Prefettura a Milano, è «una ferita ancora aperta» per le verità ancora da accertare, perché «ciò che è avvenuto nella nostra società non è del tutto chiaro e limpido e non è stato del tutto maturato, e per il peso che lo Stato porta su di sè», e per l'ingiustizia che è palpabile nella sofferenza dei familiari delle vittime. Dopo 40 anni, la strage alla Banca dell'Agricoltura (17 morti e 84 feriti) non è un fatto da consegnare alla storia. «Con gli interrogativi angosciosi che ancora ci propone e gli avvertimenti sempre allarmanti - dice Napolitano - ci insegna una lezione da non dimenticare mai: dobbiamo evitare a tutti i costi che le contrapposizioni esasperate degli anni di piombo si possano riprodurre e possano provocare nuove tragedie».

Nella piccola sala della Prefettura, gremita di familiari di vittime - fra loro Licia Pinelli con la figlia Giulia e Mario Calabresi - Napolitano, seduto accanto al sindaco Letizia Moratti, ascolta la richiesta di aprire tutti gli archivi ancora segreti. Ascolta anche l'omaggio riconoscente tributato alla sua sensibilità dimostrata il 9 maggio del 2008, quando presentò, in un librone grigio, austero, pubblicato dal Poligrafico dello Stato, l'elenco e le biografie di 378 cittadini italiani, molti quasi dimenticati, che dalla fine degli anni Sessanta agli anni Ottanta, persero la vita sotto l'attacco terroristico. Lo ringraziano anche, per il 9 maggio di quest'anno, seconda ricorrenza della Giornata delle Vittime, quando davanti a lui si stringero la mano al Quirinale la vedova dell'anarchico Pino Pinelli e la vedova del commissario Luigi Calabresi, per significare la comunanza nel dolore.

DOPO L'INTERVENTO DELLA CLINTON

Amanda, Frattini frena la polemica

Amanda Knox

ROMA Interviene la diplomazia per sminare quello che alcuni commentatori hanno elevato a caso diplomatico tra Italia e Usa sulla condanna dell'americana Amanda Knox per l'omicidio della britannica Meredith Kercher: il giorno dopo le parole di Hillary Clinton, è il ministro degli Esteri Franco Frattini a gettare acqua sul fuoco, chiarendo - da Bruxelles - che da parte del segretario di Stato Usa non è arrivata nessuna critica alla sentenza dei giudici di Perugia.

Nè pubblica, nè tantomeno per via diplomatica, perchè, ha spiegato il titolare della Farnesina, non c'è stato alcun contatto tra Roma e Washington sulla vicenda, nè ce ne saranno in futuro. «Chi critica? Una petizione popolare guidata dai familiari della condannata, non certo Hillary Clinton», ha osservato il capo della diplomazia italiana, invitando tutti a «non fare confusione».

In effetti, nel corso della trasmissione della rete Abc, la Clinton - ad una precisa domanda dell'intervistatore - aveva semplicemente ammesso di non conoscere la vicenda, limitandosi a dare la propria disponibilità ad ascoltare chiunque avesse perplessità sulla condanna della ragazza e a chiarire comunque di non aver espresso alcun timore al governo italiano. Non propriamente una dichiarazione di guerra, come l'ha presentata qualcuno.

E vero tuttavia che l'incessante campagna di mobilitazione alimentata dalla famiglia Knox sta avendo larga eco sui mezzi di informazione americani. Un tam tam mediatico che ha spinto forse nei giorni scorsi la senatrice democratica Maria Cantwell - eletta a Seattle, la stessa città della condannata - ad attaccare la giustizia italiana e a denunciare l'ombra dell'«antiamericanismo» dietro la condanna della connazionale. E probabile che il fuoco di fila dei media americani contro i giudici italiani non si fermi qui, con l'obiettivo di tenere alta la tensione anche in vista del giudizio di appello.

Anche perchè gli americani sono notoriamente allergici a far processare - e tanto più condannare - propri connazionali da un sistema giudiziario che non sia il loro. Ma non è un caso che l'ambasciata americana a Roma abbia voluto smorzare i toni

Matteoli: «A 150 all'ora in autostrada a tre corsie ma solo dove c'è il tutor»

Il ministro delle Infrastrutture rilancia la proposta ma il nuovo Codice della strada già lo consentirebbe

Il sistema di controllo di velocità in autostrada

di MONICA VIVIANI

ROMA Presto l'Italia potrebbe trovarsi a conquistare un nuovo primato: il limite di velocità in autostrada più alto d'Europa. A scendere in campo questa volta è lo stesso ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli che, promuovendo una proposta leghista, si dice «favorevole ad alzare il limite di velocità da 130 a 150 chilometri orari» nella autostrade a tre corsie e dove c'è il tutor».

Via libera quindi a un emendamento in tal senso presentato dai senatori del Carroccio al disegno di legge che azzera il livello di alcol nel sangue per i neopatentati.

Il ministro Matteoli

In realtà non si tratterebbe di una novità assoluta. L'articolo 142 del Codice della strada consente già alle società che gestiscono le autostrade di alzare il limite fino a 150 nei tratti meno pericolosi, ma finora nessuno l'aveva fatto. «Credo che sia giusto - aggiunge Matteoli - regolamentare questa materia tenendo conto anche dei requisiti tecnici delle auto, ovviamente continuando a garantire la massima sicurezza per chi viaggia. E' chiaro che ci sono veicoli che possono circolare a velocità più alte in tratti autostradali che lo permettano vale a dire con le tre corsie e il tutor. Questo quindi non varrà per tutte le auto ma solo per quelle che per cilindrata e dotazioni di sicurezza, possono viaggiare senza problemi anche a 150 orari».

Contrari l'opposizione e gli ambientalisti: «Già troppi gli incidenti»

Una proposta subito bocciata dall'opposizione, dalle associazioni ambientaliste come da quelle che si occupano di sicurezza stradale. «Nel Paese che vede ogni giorno una media di quasi 600 incidenti, molti dei quali causati dall'alta velocità e con un alto tasso di mortalità, di tutto si sentiva il bisogno tranne che il via libera del ministro ad innalzare il limite in autostrada - dichiara il capogruppo del Pd in commissione Ambiente al Senato, Roberto Della Seta - è una proposta assolutamente demagogica e paradossale tanto più alla luce del fatto che si è aperta a Copenaghen la conferenza mondiale sul clima».

Anche per Silvia Velo, deputata del Pd e vicepresidente della commissione trasporti di Montecitorio, il ministro ha dato «un messaggio negativo in un Paese in cui non c'è cultura della sicurezza stradale».

Dal canto suo Angelo Bonelli, presidente nazionale dei Verdi, definisce la proposta sbagliatissima perchè «contribuirà a fare aumentare i consumi e quindi le emissioni di Co2 e inquinanti». In sostanza, aggiunge, «Copenaghen inizia e l'Italia va in un'altra direzione».

Pollice verso pure da Andrea Lepore, responsabile campagna Trasporti e Clima di Greenpeace: «Oltre agli aspetti legati alla sicurezza implicherà anche un aumento delle emissioni di Co2M; a seconda dei modelli questi aumenti delle emissioni di Co2 oscillano tra il 20 e il 30%».

DOPO LE APERTURE DEL CARDINALE

Immigrati, la Lega contro Tettamanzi

Ma il Pdl difende l'arcivescovo di Milano. E il Carroccio rimane isolato

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Dopo la Padania, anche Roberto Calderoli attacca il cardinale Dionigi Tettamanzi. Colpevole di aver chiesto al governo di non rispondere ai rom «solo con la forza», l'arcivescovo di Milano viene accusato di «fare politica» e diventa il bersaglio del ministro della Semplificazione. «La grande capacità della Chiesa territoriale dovrebbe essere la vicinanza con il territorio. Tettamanzi con il suo territorio non c'entra proprio nulla. Sarebbe come mettere un prete mafioso in Sicilia» dice Calderoli in una intervista a Repubblica.

L'accusa, pesantissima, non trova seguito nella maggioranza, che lascia sostanzialmente isolata la Lega.

La condanna del centrosinistra e dei moderati dell'Udc è netta. La risposta di Tettamanzi agli attacchi del Carroccio è invece affidata ad una tagliente battuta che l'arcivescovo di Milano offre ai cronisti dopo aver celebrato la messa per la festività di Sant'Ambrogio.

«Sono sereno, in questo momento riscopro il dono della libertà che trova radice e forza nella responsabilità. Se assalito continuo a far il buon pastore. La mia bussola è il Vangelo» taglia corto il cardinale. Gli attacchi, insomma, non lo preoccupano e se la Padania lo paragona ad un imam o ironizza sull'«onorevole Tettamanzi», il cardinale risponde che intende rimanere «in mezzo alla gente» e liquida le polemiche con una battuta: «Se politica vuol dire amare la polis, allora tutti dovrebbero fare politica».

Isolata nel governo, la Lega si trova a fare i conti con un Pdl che è costretto a mordere il freno. Calderoli prova a correggere il tiro, spiega che le sue critiche «non sono di carattere religioso ma politico» e assicura che nella Chiesa non tutti la pensano come Tettamanzi: «Per fortuna non c'è il pensiero unico...». Ma sono parole che aumentano l'imbarazzo e il disagio nel Pdl. Il cattolicissimo Maurizio Lupi, fidato consigliere del Cavaliere e vicepresidente dei deputati del Pdl offre «tutta la sua solidarietà» a Tettamanzi e non fa sconti al partito di Bossi: «Gli attacchi della Lega sono il frutto di una posizione strumentale che non fa bene al Paese. L'identità cristiana dell'Italia non si difende attaccando chi la rappresenta».

Il cardinale Dionigi Tettamanzi

Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, si trincera dietro un tirato no comment: «Stasera parlo solo di Scala...». Meno diplomatico è Giuseppe Pisanu. Il senatore del Pdl ed ex ministro dell'Interno, esprime «deplorazione» per l'attacco «rozzo e volgare» contro il cardinale e lancia una freccia avvelenata all'indirizzo del ministro leghista: «Si è addirittura impartita una lezione di pastorale cristiana da parte di un esperto in matrimoni celtici...».

Nella maggioranza sale la tensione e anche se l'esponente milanese del Carroccio, Matteo Salvini, chiede a Tettamamzi un incontro natalizio per farsi gli auguri e avere in «chiarimento», la posizione della Lega sui rom non cambia.

E l'opposizione va all'attacco. Pier Ferdinado Casini accusa di «doppiopesismo» la Lega e spiega che contro l'arcivescovo di Milano ci sono stati «insulti vergognosi»: «Non si può insolentire il cardinale Tettamanzi come un malfattore. E' una cosa inaccettabile, da parte di chi ne vuole trarre solo un vantaggio politico». A condannare la Lega è anche la presidente del Pd, Rosy Bindi, che definisce «inaccettabile» l'attacco della Lega e «penoso» il tentativo di Calderoli di «dividere» la Chiesa in «buoni e cattivi».

ROMA, UCCISO CON UNA MAZZA DA BASEBALL E A COLPI DI PISTOLA

Massacrato dal giovane rivale in amore

Castel Madama, il luogo dell'aggressione

ROMA È morto Stefano Onofri, il giovane di 26 anni ridotto in fin di vita da un rivale in amore l'altroieri nelle campagne di Castel Madama, centro a pochi chilometri da Roma. Il giovane era stato trasportato in condizioni gravissime al policlinico Umberto I a causa delle gravi ferite provocate dal ragazzo di 18 anni che lo ha aggredito prima con una mazza da baseball e poi colpendolo con una revolverata alla testa. Il diciottenne e due complici, coetanei, erano stati fermati dai carabinieri l'altroieri mattina. Ora per tutti e tre l'accusa si trasformerà da tentato omicidio in omicidio.

Teatro della violenta vendetta sono state le campagne di Tivoli, a pochi chilometri da Roma. E lì che il giovane di 26 anni è stato massacrato prima con una mazza da baseball poi ferito alla testa con un colpo di pistola, da un diciottenne, rivale in amore.

È stato lo stesso aggressore, che lo aveva abbandonato agonizzante in una cascina, credendolo morto, a confessare quanto aveva commesso e farlo soccorrere. Il diciottenne è stato arrestato insieme a due complici, coetanei, che lo hanno aiutato a nascondere il giovane aggredito dopo il massacro.

Il diciottenne sarà accusato ora di omicidio e i suoi complici di concorso in omicidio. I carabinieri hanno ricostruito in poche ore quanto avvenuto nelle campagne tra Tivoli e Castel Madama quando i due rivali si erano dati appuntamento, per regolare i conti relativi alla contesa della ragazza che era la fidanzata del diciottenne. I due hanno iniziato a litigare fino a quando il 18enne, dopo aver colpito con una mazza da baseball il 26enne, gli ha esploso un colpo di pistola, colpendolo alla testa.

Poi, hanno accertato gli investigatori dell'Arma, con la complicità di due coetanei, ha nascosto il corpo del giovane ferito, pensando che fosse morto, nei pressi di un cascinale. Il 18enne, dopo aver girovagato per tutta la notte è tornato a casa dove si è confidato con il padre. Quest'ultimo ha chiamato immediatamente i carabinieri di Tivoli che hanno soccorso subito il 26enne, che è stato trasportato nel Policlinico Umberto I di Roma.

Le indagini da parte della Procura della Repubblica di Tivoli e dei carabinieri sono comunque ancora in corso. La posizione dei tre indagati è ancora al vaglio degli inquirenti. La pistola non è stata ancora recuperata perchè sembra che il giovane dopo aver sparato l'abbia gettata nel fiume Aniene. Lui stesso lo avrebbe confessato ai carabinieri.

Anche in Fvg il vaccino per chi ha più di 65 anni

Il ministero consiglia l'anti-virus influenzale AH1N1 agli anziani

TRIESTE Anche in Friuli Venezia Giulia da oggi possono sottoporsi a vaccinazione contro la nuova influenza AH1N1 le persone di età superiore ai 65 anni affette da patologie croniche. Lo prevede un'ordinanza del ministero della Salute, subito recepita dalla direzione centrale Salute e Protezione sociale della Regione.

I dati provenienti da tutti i Paesi confermano che i soggetti con più 65 anni di età sono scarsamente colpiti dalla nuova influenza in quanto presentano un'immunità residua dovuta a esposizione a virus influenzali che hanno circolato negli anni '50.

Una vaccinazione

Si stima che al momento meno del 5 per cento di tutte le ospedalizzazioni per AH1N1 abbiano coinvolto soggetti con più di 65 anni, mentre normalmente rappresentano il 50 per cento e più delle ospedalizzazioni per influenza stagionale.

In ogni caso la vaccinazione è consigliata in quanto le persone anziane sono spesso portatrici di patologie croniche che le rendono più vulnerabili allo sviluppo di eventuali complicanze. In pratica, se minore appare il rischio di contrarre l'influenza, maggiore è la probabilità di complicazioni che possono comportare il ricovero ospedaliero.

IN BREVE

ARRESTATI 56 FALSI INVALIDI

Napoli, erano ciechi ma guidavano l'auto

NAPOLI Beni ed oggetti di valore per circa 400 mila euro sono stati sequestrati dai carabinieri nell'ambito dell'operazione sui falsi ciechi che ha portato all'arresto di 56 persone la scorsa notte a Napoli. Tra i beni appartenenti ai falsi invalidi e messi sotto sequestro figurano anche auto e moto. Le indagini degli investigatori, che sono durate circa tre mesi e si riferiscono a presunti illeciti maturati tra il 2007 e il 2009, hanno portato alla scoperta di un altissimo numero di falsi invalidi che, grazie a una falsa documentazione medica ed amministrativa, percepivano la pensione di invalidità. Fra gli invalidi anche «ciechi» che guidavano l'auto.

BLITZ DELLA POLIZIA

Catania, arrestato in centro un altro boss della mafia

CATANIA Dopo i boss Gaetano Fidanzati e Gianni Nicchi, arrestati a Milano e a Palermo, la polizia ha assestato un altro duro colpo alla mafia. In manette è finito il boss Salvatore Caruso, 46 anni, indicato come il reggente della cosca mafiosa Cappello di Catania. Il latitante è stato fermato dagli agenti della squadra mobile mentre era alla guida di un'auto in via Fleming, una strada centrale della città. Caruso, noto come «Turi malavita», era sfuggito all'operazione antimafia «Revenge» della Dda della Procura etnea, nell'ottobre scorso.

LA SPEZIA

Una nonnina denuncia il marito: mi fa dispetti

LA SPEZIA Lui ha 86 anni. Lei ne ha un paio di meno. E la polizia è dovuta intervenire per riconciliarli, dopo che la nonnina aveva chiamato il 113 perchè il marito le faceva i dispetti. Il consorte, a suo dire, le aveva chiuso a chiave la cassettiera della camera da letto, dove la donna custodisce i suoi risparmi. La donna ha accusato l'uomo di numerosi dispetti, mentre lui ha negato, sostenendo di non sapere nulla della storia dei cassettini chiusi. Ma lei non ha desistito ed ha annunciato che lo denuncerà.

NON SI CHIUDE LA PROTESTA NELL'ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE DI ALEXANDROS GRIGOROPOULOS

Atene, nuovi scontri tra polizia e studenti

Meno violente le manifestazioni nella capitale così come a Salonicco, Iannina e Rodi

ATENE La polizia greca si è scontrata ieri per il secondo giorno consecutivo ad Atene, davanti al Parlamento e al Politecnico, con centinaia di giovani, al termine delle manifestazioni in tutto il Paese per commemorare l'uccisione del quindicenne Alexandros Grigoropoulos il 6 dicembre del 2008. Cortei di migliaia di studenti, insegnanti e operai si sono svolti, senza incidenti di rilievo, anche a Salonicco, Ioannina, Rodi, Creta, Larissa, Samos e molte altre località e i fermi in tutto il paese da sabato sono stati oltre mille. A testimoniare che se la violenze non sono paragonabili a quelle del dicembre dello scorso anno, la rabbia resta di fronte ad una crisi economica che colpisce i giovani per primi. E di fronte ad una corruzione dilagante che sopprime le speranze, mentre è cresciuta, con il nuovo governo socialista, la presenza poliziesca vista come strumento repressivo.

Malgrado la manifestazione di ieri si sia svolta in modo ordinato e le violenze siano state assai meno di quelle domenica, scontri sono avvenuti ad Atene tra giovani incappucciati, che lanciavano pietre e bombe molotov, e polizia, che rispondeva con cariche e gas lacrimogeni, davanti al parlamento e al Politecnico. In mattinata vi era stato un attacco, a colpi di pietre, contro un commissariato. In tutto sono state fermate ieri nella capitale alcune decine di persone, contro le oltre cinquecento da sabato scorso quando furono arrestati anche cinque anarchici italiani, quattro uomini e una donna, accusati di violenza contro pubblico ufficiale e distruzione di beni pubblici. Il loro processo è stato aggiornato al 16 dicembre e in attesa sono stati posti a piede libero e restituito loro il passaporto, con l'obbligo però di essere presenti all'udienza.

La marcia di ieri è partita dall'università di Atene per raggiungere il parlamento e poi tornare indietro. Per trovare l'ateneo sbarrato dalla polizia che su richiesta del senato accademico proteggeva l'edificio dopo la temporanea occupazione di ieri e l'aggressione contro il rettore.

Uno sbarramento che, dopo la recente richiesta di intervento poliziesco all'interno dell'università di Salonicco da parte del rettore, è subito parso agli studenti un'ennesima provocazione: il tentativo di svuotare il diritto di asilo universitario promulgato dopo la caduta della dittatura militare da una Grecia riconoscente per l'insostituibile ruolo degli studenti nell'opposizione alla Giunta.

Gli scontri tra manifestanti e la polizia

MANIFESTAZIONE CONTRO IL REGIME

Iran, l'opposizione in piazza La polizia usa i manganelli

Arrestate le madri dei giovani morti nella rivolta di quest'estate

TEHERAN L'opposizione è tornata ieri a manifestare nelle piazze di Teheran, ma le forze di sicurezza hanno reagito con l'uso di manganelli e lacrimogeni e sparando in aria per disperdere la folla. Secondo alcuni testimoni vi sono stati feriti e arresti, ma il bilancio è incerto.

La polizia aveva avvertito nei giorni scorsi che avrebbe agito «con severità» contro eventuali raduni considerati «illegali» per la "giornata dello studente", in cui, ogni 7 dicembre, si ricordano con iniziative ufficiali tre studenti uccisi nel 1953 in incidenti scoppiati durante una visita a Teheran dell' allora vice presidente Usa Richard Nixon. Dalle prime ore di oggi un massiccio schieramento di agenti in uniforme e in borghese, appoggiati da miliziani islamici Basiji, ha stretto d'assedio l'area dell'università principale e diversi altri punti del centro di Teheran.

Fin dalla mattinata gruppi di manifestanti hanno comunque cercato di radunarsi nelle principali piazze attorno all'università, mentre dall'interno dell'ateneo, secondo quanto riferito da testimoni, giungevano grida di «Allah Akbar» (dio è grande) e slogan anti-governativi ed erano segnalati momenti di forte tensione fra gli studenti dell'opposizione e quelli aderenti ai Basiji.

I collegamenti Internet con i siti dell'opposizione sono stati bloccati o resi molto difficoltosi, mentre la rete dei telefoni cellulari è stata interrotta in alcune aree della città durante gli scontri. Ai giornalisti stranieri era stato vietato di uscire dai loro uffici per andare a vedere quello che succedeva e quindi hanno dovuto fare affidamento soltanto su testimonianze di persone presenti.

Uno studente ferito ieri a Teheran negli scontri con la polizia

L'atmosfera di tensione stava aumentando già da alcune settimane, con gli arresti, resi noti da siti riformisti, di alcuni leader studenteschi. Ieri uno dei capi dell'opposizione, l'ex candidato moderato alle presidenziali del giugno scorso, Mir Hossein Mussavi, aveva affermato che il movimento di protesta non era finito, nonostante la repressione.

Preceduta domenica sera da grida di «Allah Akbar» levatesi da molti tetti e terrazze della capitale, la giornata di oggi è cominciata con le forze di sicurezza che sono intervenute per disperdere dimostranti che cercavano di radunarsi sulle piazze Enghelab e Vali Asr, vicine all'università centrale.

La situazione è tornata gradualmente alla calma alla fine della mattinata, ma le tensioni sono riesplose verso l'imbrunire, quando molte migliaia di oppositori si sono radunati nuovamente sulla Piazza Enghelab e, al grido di «Morte al dittatore», hanno cercato di dirigersi verso l'università per unirsi agli studenti. La polizia è intervenuta in forze e molti manifestanti, tra i quali erano in gran numero le donne, si sono dispersi nelle vie adiacenti, inseguiti dagli agenti, mentre cassonetti di immondizia venivano dati alle fiamme. Gli agenti, hanno riferito testimoni, hanno anche sparato in aria.

Secondo il sito riformista Mowjcamp oltre una decina di madri di giovani morti nelle manifestazioni di protesta dell'estate scorsa sono state arrestate mentre si radunavano come ogni settimana in un parco di Teheran. Le madri, precisa il sito, sono state affrontate dalla polizia durante un raduno che tenevano sabato nel Parco Laleh, nel centro della capitale. Gli agenti hanno cercato di farle sgomberare, ma quando le donne hanno opposto resistenza, diverse di loro sono state arrestate. Da mesi, ormai, le madri delle vittime nella repressione delle proteste, accompagnate da altre donne attiviste, si riuniscono ogni sabato al Parco Laleh per chiedere giustizia.

La televisione di Stato iraniana in inglese Press Tv ha ammesso che l'opposizione ha cercato di dar vita a proteste contro il governo, ma ha aggiunto che tali sforzi sono stati «vanificati dalla presenza di forze anti-sommossa».

«Anche se ridurrete al silenzio tutti gli studenti - ha detto Mussavi in un nuovo messaggio diffuso oggi - cosa farete con la realtà della società?». Mentre un grande ayatollah vicino ai conservatori, Nasser Makarem Shirazi, ha invocato una «tregua» e colloqui tra le parti per «uscire dall'attuale situazione».

LA LINEA HA AVUTO PROBLEMI SOLO CON L'AVVENTO DELLA CORTINA DI FERRO

"Orient Express" verso l'ultima corsa

È stato tolto dagli orari ferroviari. Con il treno finisce un'epoca

di MARCO DI BLAS

VIENNA Qualcuno prima o poi dovrà dirglielo a quelli della Chanel che sono arrivati fuori tempo massimo. Hanno girato uno spot televisivo per il loro celebre profumo N. 5 con l'attrice Audrey Tautou su una carrozza dell'altrettanto celebre Orient Express. Le immagini andranno in onda sotto Natale, ma a quella data si porrà un problema: perché l'Orient Express non esisterà più. Il mitico treno di lusso, che da 126 anni collega Parigi a Istanbul, sia pure con alterne vicende e itinerari variabili, sarà soppresso infatti il 13 dicembre, data di entrata in vigore dell'orario invernale. Uscirà dagli orari ferroviari per entrare nella leggenda.

Sì, perché proprio di una leggenda si tratta e le leggende, come si sa, non muoiono mai. Forse proprio per questo lo spot della Chanel non perderà la sua efficacia. Perché le maniglie del finestrino a cui si aggrappa la seducente Audrey Tautou nello spot televisivo avvolta in un aderente décolleté nero non sono più quelle di treno vero, ma appartengono a un sogno popolato da personaggi della belle époque, capitani di industria, aristocratici e artisti famosi, scrittori come Agatha Christies (che proprio da un viaggio su questa linea trasse ispirazione per il suo "Omicidio sull'Orient Express"), un' umanità ricca ed elegante che ormai non viaggia più in treno.

Le ragioni del "de profundis" per il treno più famoso della storia ferroviaria d'Europa sta proprio qui. Alle Obb (le ferrovie austriache) cui telefoniamo per chiedere ragione della soppressione dell'Orient Express, considerano la risposta scontata: c'è la crisi economica - ci dicono - che ora si aggiunge alla concorrenza dei voli a basso costo. Sulle lunghe distanze si preferisce l'aereo: si arriva prima a destinazione e si spende di meno. Ma, soprattutto, non esiste più quella clientela di lusso che a fine '800 aveva reso celebre il primo collegamento diretto tra Oriente e Occidente e per la quale la meta non era la stazione di Sirkeci, a Istabul, ma il viaggio stesso.

Dopo la prima guerra mondiale e soprattutto dopo la seconda, quando l'Europa si è trovata divisa in due da una cortina di ferro, l'Orient Express ha avuto vita travagliata. Fino al 1964 la sua corsa finiva a Vienna. Soltanto nel 1964 il viaggio riprenderà fino a Budapest, più tardi fino a Bucarest e infine a Istanbul. L'ultima corsa diretta Parigi-Istanbul è del 19 maggio 1977. Poi i collegamenti continuano, ma con altri nomi e con ripetuti cambi di treno. L'Orient Espress gestito oggi dalle ferrovie austriache (Obb) e da quelle ungheresi (Mav) limita il suo percorso tra Budapest e Strasburgo. Del lusso di un tempo non c'è traccia, manca perfino la carrozza ristorante. Del leggendario Orient-Express è rimasto soltanto il nome. Ancora per pochi giorni.

L'attrice francese Audrey Tautou, fotografata su una carrozza dell'Orient Express mentre gira uno spot pubblicitario per Chanel N.5

IN BREVE

SEI ARRESTI

Cile, l'ex presidente Frei morì avvelenato

SANTIAGO DE CHILE Sei persone, tra cui quattro medici, sono state arrestate in Cile con l'accusa di aver ucciso, avvelenandolo, l'ex presidente Eduardo Frei Montalva. Le perizie eseguite durante le indagini, cominciate nel 2000, hanno accertato che la morte dell'ex capo di Stato democristiano, avvenuta il 22 gennaio del 1982, fu dovuta «alla somministrazione graduale, di piccole dosi, in modo da non lasciarne traccia, di sostanze tossiche e in particolare di un farmaco vietato, il Trasfer Factor, ha spiegato ai giornalisti il giudice Alejandro Madrid. Per questo sembrò che la sua morte fu dovuta alle complicazioni seguite ad un banale intervento chirurgico a cui Frei Montalva (presidente dal 1964 a 1970) si sottopose alla fine del 1981, epoca in cui guidava l'opposizione al tiranno Augusto Pinochet.

IN ROMANIA

Il conservatore Basescu rieletto presidente

BUCAREST Anche se al fotofinish, Traian Basescu, l'ex comandante di marina accusato spesso dagli avversari di trattare la Romania come fosse una nave, anche stavolta, ce l'ha fatta: è stato riconfermato per un secondo mandato di cinque anni al ballottaggio delle presidenziali svoltosi ieri in Romania. Basescu, che aveva vinto le presidenziali del 2004 con la promessa di fare la guerra al «sistema scellerato», come definiva la corruzione, ha scelto questa volta come parola d' ordine la riforma dello Stato e la modernizzazione del Paese, entrato nella Nato nel 2004 e nell'Ue nel 2007. Finora non ha mai perso in elezioni dirette.

BOLIVIA

Il socialista Morales resta Capo dello Sato

LA PAZ Il socialista Evo Morales è stato rieletto presidente della Bolivia al primo turno delle elezioni con una maggioranza del 61% secondo i sondaggi. Il principale rivale, l'ex-militare e governatore provinciale Manfred Reyes Villa, candidato dalla destra, ha avuto il 20-25%. Morales, 50 anni, primo presidente indio della storia della bolivia, aveva chiesto un secondo mandato (fino al 2015) per continuare la «rifondazione socialista» del Paese, molto ricco di risorse naturali (gas, minerali), ma tra i più poveri dell'America latina per reddito. «Questa maggioranza , con oltre due terzi di parlamentari, mi dà il dovere di accelerare il processo di cambiamento del paese», ha dichiarato Morales.

SLOVENIA

Il popolo non gradisce il premier esibizionista

LUBIANA Gli sloveni non gradiscono particolarmente le prestazioni da intrattenitore del loro primo ministro Borut Pahor che recentemente si è esibito come cantante. Lo mostrano i risultati di un sondaggio pubblicato sul quotidiano di Lubiana Delo. Alcune settimane fa, dopo la vittoria a Maribor della nazionale di calcio slovena contro la Russia, che è valsa alla Slovenia la qualifica al campionato del mondo, il premier, rispettando la parola data prima della parita, ha pulito negli spogliatoi le scarpe da calcio dei giocatori. Alcuni giorni fa, invece, alle celebrazioni del 60° anniversario di un gruppo folcloristico si è esibito in un duetto cantando una popolare canzone patriottica.

I LAVORI DOVREBBERO INIZIARE NEL 2011 PER CONCLUDERSI NEL 2014 CON 800 MILIONI DI INVESTIMENTO

I Verdi contro il rigassificatore di Veglia

Gli ambientalisti chiedono uno studio scientifico anche per l'impianto di coking a Urinj

FIUME Offensiva dei Verdi quarnerini nei confronti di due progetti da realizzarsi nei prossimi anni, ovvero il rigassificatore di Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia, e l'impianto di coking, che sorgerà nell'ambito della raffineria dell'Ina a Urinj, negli immediati dintorni di Fiume. La più combattiva delle associazioni ambientaliste in questa regione nordadriatica, Eko Kvarner, ha inviato una petizione al presidente della Regione del Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina, chiedendogli di avviare l'iter di elaborazione di uno studio sull'impatto ambientale cumulativo dei due impianti. Finora sono stati formulati soltanto studi che riguardano singole infrastrutture e dunque si rende d'obbligo – sostengono gli ecologisti quarnerini – preparare un'attenta e articolata analisi sulle conseguenze che riguarderanno l'interazione fra terminal metanifero e impianto coking, situati a pochissimi chilometri di distanza l'uno dall' altro.

A ciò si aggiunge, così Eko Kvarner, la produzione di polietilene negli stabilimenti petrolchimici Dina e la ristrutturazione dell'area dove sono sistemati i maxi serbatoi dell'Oleodotto adriatico, Janaf, sempre a Castelmuschio. «Anni fa abbiamo appoggiato la costruzione del rigassificatore vegliota, per gli interessi strategici in campo energetico che esso comporta – così nella petizione consegnata allo zupano Komadina – ma vogliamo mettere in guardia le nostre autorità sul fatto che il Quarnero sia ormai al limite della sopportabilità per quanto riguarda la presenza di grossi impianti industriali. A questo si aggiunge la possibilità che a Fianona, in Istria, sia costruita la terza centrale termoelettrica (capacità di 600 megavat), da far funzionare con carbone giunto d' oltre confine e probabilmente con alto tasso di zolfo».

Un'immagine aerea del terminal petrolifero a Castelmuschio sull'isola diVeglia

Intanto è scaduto il tempo per il dibattito pubblico sullo studio d'impatto ambientale del rigassificatore isolano. A esprimersi sul progetto è stato in conferenza stampa il citato zupano, il quale ha rammentato che recentemente la sua assemblea regionale ha detto sì al terminal Lng, a condizione però che il "gigante di Castelmuschio" dia ampie garanzie in fatto di salvaguardia ambientale. «Vogliamo e pretendiamo che si rispettino i più rigorosi criteri di tutela dell' habitat – ha detto Komadina – e d' altra parte ci preme sottolineare che il megaimpianto dovrebbe essere altamente remunerativo per le autonomie interessate.Ogni anno, l' amministrazione conteale dovrebbe intascare poco più di 900 mila euro grazie al rigassificatore, somma che reputiamo irrisoria. Siamo d' accordo che vi saranno ricavi d' altro genere, si apriranno nuovi posti di lavoro, ma il terminal Lng costituisce pur sempre un serio rischio per l'ambiente».

Il progetto di Castelmuschio, parliamo dei lavori, dovrebbe mettersi in moto nel 2011, per concludersi nel 2014. Costerà, senza l' investimento per il gasdotto, sugli 800 milioni di euro e dovrebbe avere una capacità di movimentazione annua pari a 15 miliardi di metri cubi di metano.

Andrea Marsanich

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Una mostra di foto a Palazzo Modello

FIUME Ricco di eventi il mese di dicembre alla Comunità degli italiani di Fiume. Tra concerti, serate letterarie e trattenimenti danzanti (anche quest'anno verrà promosso il tradizionale Veglione di Capodanno in compagna della cantante Alida Delcaro accompagnata dall'orchestra Casablanca) troviamo pure un'interessante mostra. È stata intitolata "Note" l'esposizione che verrà inaugurata domani alle 18.30 nella sede di Palazzo Modello. Ne è autore il connazionale Lucio Vidotto, nato a Fiume 43 anni fa dove vive e lavora come giornalista al quotidiano „La Voce del Popolo". Non è fotografo professionista, ma si ritiene un „fotoamatore evoluto". Ha realizzato foto per calendari, cataloghi, monografie, copertine di dischi, nonchè per diversi quotidiani e riviste. La mostra che verrà inaugurata domani è la sua prima personale ed è dedicata allo studio di espressioni e attimi fuggenti di una serie di concerti di alcuni dei più importanti chitarristi del mondo. In buona parte protatonisti di diverse edizione dell'"Hal's all star festival". Le fotografie esposte saranno sia a colore che in bianco e nero tecnica che non ha mai voluto abbandonare. Con una parte delle foto esposte ha vinto il primo premio al concorso „Istria Nobilissima" nel 2002. La mostra e il catalogo che l'accompagna sono stati realizzati con il supporto dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. L'esposizione rimarrà in visione a Palazzo Modello fino all'11 dicembre. *(v.b.)*

VOTO SUPPLETIVO

Eletti i vicesindaci italiani di Parenzo e di Torre

Si tratta di Nadia Dobrilovic e di Patrizia Visentin Una vittoria tutta femminile

PARENZO Finalmente è stato completato l'organigramma ai vertici delle città e dei comuni dell'Istria dopo che le elezioni amministrative locali del maggio scorso avevano lasciato alcune caselle vuote. Ci riferiamo alle cariche di vicesindaco italiano, garantite dallo statuto nelle unità dell'autogoverno locale (questa la denominazione ufficiale delle autonomie locali in Croazia) in cui c'è una cospicua presenza italiana. In località come Pola, Dignano, Rovigno, Buie, Umago e altre ancora il vicesindaco italiano era stato eletto in coppia con il sindaco. Non così invece a Parenzo e a Torre dove si è ricorsi alle elezioni supplettive, tenutesi anche in altre parti della Croazia dove si era presentata una situazione analoga, però con altre minoranze. A Parenzo come ampiamente scontato e previsto visto che c'era un solo candidato in lizza, ha vinto Nadia Stifanic Dobrilovic appoggiata dalla Dieta democratica istriana,che ha svolto l'incarico anche nel mandato precedente. Per lei hanno votato 64 dei 65 elettori usciti alle urne, su un corpo elettorale di 592 votanti. Va detto che sull'apposito elenco elettorale figurano i connazionali che all'ultimo censimento si sono dichiarati italiani. Dunque un'affluenza piuttosto bassa,probabilmente per il fatto che non c'era la possibilità di scelta.

Nadia Stifanic Dobrilovic

A Torre invece i 186 aventi diritto hanno avuto un minimo di scelta. Alla fine ha vinto l'educatrice d'asilo Patrizia Visentin Zenaro con 39 voti, 13 preferenze in più rispetto all'avversario. In questa elezione risalta la sconfitta di Diego Babich, partito con i favori del pronostico in virtù della sua lunga militanza negli alti organismi dell'Unione italiana e del suo pluriennale impegno per il recupero e il rilancio della lingua e cultura italiana nel borgo. Babich non ha voluto commentare l'esito del voto ed ha augurato buon lavoro a Patrizia Visentin Zenaro. Quest'ultima annuncia che intende rilanciare le vecchie tradizioni della località, migliorare il bilinguismo, far sentire maggiormente la voce degli Italiani nelle decisioni dell' amministrazione comunale e agire in sintonia con la Comunità degli italiani. *(p.r.)*

IL FATTO DI SANGUE È AVVENUTO A SISSANO ALLE PORTE DI POLA

Uccide un uomo a colpi di pistola

Una discussione per questione di debiti. Ferito anche un 33enne

POLA Sissano, la mite località a 8 chilometri da Pola, dove vive una cospicua comunità italiana è stata teatro di un agghiacciante fatto di sangue con il quale i tranquilli abitanti del posto non c'entrano. Il bilancio è di un morto e di un ferito grave finito all'ospedale di Pola, che comunque se la caverà. Le 4 persone coinvolte sono note alla polizia per precedenti penali anche gravi. Domenica sera alle 20.25 il 36enne Massimo Moratto di Valbandon (borgo ai lati della strada Pola–Fasana) ha ucciso a colpi di pistola il 39enne Alessandro Ausilio di Fiume e ferito il 33enne Denis Dukic di Pola. Poco prima tra i 3 e un quarto uomo, Dino Marinkovic 37enne di Pola era scoppiata una furibonda lite a causa di debiti incrociati da estinguere. Proprio per saldare il loro debito verso Massimo Moratto, Alessandro Ausilio e Denis Dukic stavano eseguendo dei lavori sulla casa di Dragana Moratto,la moglie dell'omicida. Evidentemente per qualcuno di loro e lo scambio di opinioni è degenerato nella sparatoria. L' episodio è avvenuto nel rione di Montiron, nella casa di Dragana Moratto ancora non ultimata, nella quale la donna si era stabilita da poco tempo assieme al marito e al figlioletto di un anno.È stato proprio lei a chiamare la polizia che al suo arrivo ha trovato il cadavere di Alessandro Ausilio in una pozza di sangue mentre Denis Dukic con la spalla perforata e colpito di striscio al volto, giaceva all'entrata nel cortile. Sono subito scattate le manette ai polsi di Massimo Moratto finito alla centrale di polizia assieme a Dino Marinkovic. Di quest'ultimo al momento non si sa che ruolo avesse nella tragica vicenda. Tutti 4 comunque sono vecchie conoscenze della polizia: Dino Marinkovic per pesca di frodo, Alessandro Ausilio per aver partecipato alla rapina della filiale dislocata a Fuzine della Rijecka banka. Per questo reato ha scontato 5 anni di prigione. Massimo Moratto al quale alcuni media attribuiscono un passato da tossicodipendente, è stato denunciato per alcuni furti. Al momento invece non si conoscono i precedenti di Denis Dukic. Quest'ultimo viveva nella casa di Dragana Moratto assieme alla sorella di lei, Tamara. Sembra che Massimo non gradisse troppo questa compagnia evidentemente imposta dalla moglie. *(p.r.)*

Il ministro zaratino Kalmeta nell'occhio del ciclone al Sabor

ZARA È diventato uno dei pomi della discordia tra il centrodestra al potere e l' opposizione di centrosinistra, venendo regolarmente chiamato in causa negli ultimi mesi per tutta una serie di scandali che hanno riguardato da vicino il dicastero da lui diretto. Parliamo del ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Bozidar Kalmeta, ex sindaco di Zara, e nei confronti del quale il principale schieramento d' opposizione, il Partito socialdemocratico, ha avviato al Parlamento croato l'iter di destituzione.

Giovane assassinato a Fiume

Ora si cerca in Serbia il terzo colpevole del branco

FIUME Da giorni è l' argomento più ricorrente in una Fiume ancora scioccata dal bestiale pestaggio che nelle prime ore di venerdì, in pieno centro, ha portato alla morte il 23. enne chersino Aleksandar Abramov, massacrato di botte da un terzetto di coetanei. Due di essi sono da venerdì pomeriggio in carcere, arrestati un paio d' ore dopo aver compiuto l' efferato delitto. A leksandar, è quanto emerge dalle indagini della polizia, è stato ucciso a pugni e pedate praticamente per un capriccio di Dario Savic, 24 anni e dei 21. enni Dario e Dusan Cupac (quest' ultimi sono cugini).

I tre non conoscevano lo studente isolano, iscritto alla facoltà fiumana di Ingegneria meccanica, e lo avevano incrociato in uno dei locali in Cittavecchia. Probabilmente avranno cominciato a provocarlo e molestarlo, Abramov avrà magari reagito a quell' atteggiamento arrogante, facendo scattare la scintilla omicida in quel trio di violenti, pronti a tutto. Abramov è stato colpito da una gragnuola di colpi su tutto il corpo, ma specialmente al capo. Ha cercato di fuggire, correndo inutilmente per centinaia di metri, ma è stato raggiunto dal branco, accanitosi sullo sventurato. Abramov è morto soffocato dal proprio sangue, colato dalle mortali lesioni subite alla testa. Il 24. enne e Dario Cupac sono stati subito fermati, mentre Dusan Cupac è fuggito immediatamente all' estero e quasi certamente è riparato in Serbia, da dove nel 2007 era venuto a vivere a Fiume.

Contro di lui, ritenuto il capobanda, è stato spiccato mandato di cattura internazionale, mentre la Procura ha chiesto al Tribunale regionale di Fiume l' avvio dell' inchiesta contro i due arrestati.

I DATI BANKITALIA SU OTTOBRE: INTERESSE QUASI DIMEZZATO NEL GIRO DI UN ANNO

Mutui casa mai così bassi negli ultimi 15 anni

Record per il tasso medio al di sotto del 3%. Intesa quasi raggiunta per la sospensione delle rate

ROMA Acquistare una casa con un mutuo non è mai stato così conveniente. Almeno dal 1995 ad oggi. È quanto risulta dai dati di Bankitalia: ad ottobre il tasso medio, che comprende sia l'andamento dei mutui a tasso fisso sia di quelli variabili, è sceso sotto la soglia del 3%, per la precisione a 2,97%. Il livello più basso da almeno 15 anni. Ma non è tutto rose e fiori: le famiglie che non riescono più a gestire il mutuo, sottoscritto magari quando i tassi erano molto più alti, sono ancora molte.

Abi e associazioni dei consumatori stanno stringendo i tempi per raggiungere un accordo sugli ultimi dettagli della moratoria che sospenderà le rate per 12 mesi proprio per queste famiglie in difficoltà: mancano da definire solo gli ultimi dettagli, come il tetto massimo oltre il quale la moratoria non si applicherà. La misura partirà da febbraio 2010, e non più da gennaio come inizialmente previsto: non si tratta però di un rinvio, ma di «tempi tecnici» per rendere operativa l'iniziativa, soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture informatiche delle diverse banche.

TASSI AI MINIMI Il tasso medio per i nuovi mutui registrato ad ottobre da Bankitalia rappresenta un ulteriore calo rispetto al 3,06% di settembre. Un anno fa, nello stesso mese, il tasso medio registrato dalla banca centrale era quasi il doppio: 5,76%. Anche il taeg, il tasso comprensivo delle spese amministrative, istruttorie e assicurative, scende al 3,10% dal 3,19% di settembre e dal 5,89% di un anno fa. Molto più lenti a calare, invece, i tassi medi applicati per il credito al consumo. Quello che si adopera, per intenderci, per comprare un elettrodomestico o chiedere un piccolo finanziamento. Ad ottobre è a quota 8,81%, solo in lieve calo dall'8,92% di settembre e dal 9,3% di un anno fa.

MORATORIA, SI TRATTA SUL TETTO C'è ormai un accordo di massima tra Abi e consumatori, intanto, sulla maggior parte delle questioni che restano da definire per la moratoria sui mutui. La sospensione delle rate per 12 mesi sarà applicata, a meno di modifiche dell'ultimo minuto, a chi ha perso il lavoro, ma anche in caso di morte, non autosufficienza, sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per almeno 30 giorni. Queste circostanze devono essersi verificate tra il 1 gennaio 2009 ai 31 dicembre 2009 (in una prima versione, la «finestra temporale» per poter godere della moratoria era più stretta, dal 30 giugno a fine anno). L'Abi ha data la disponibilità anche ad estendere a 180 giorni (dai 90 inizialmente previsti) il limite massimo di ritardo nel pagamento oltre il quale la moratoria non si applica: più disponibilità, insomma, nei confronti di chi è stato moroso fino a un massimo di 6 mesi, sempre a causa dell'aggravarsi delle condizioni economiche familiari. L'ultimo scoglio da superare, per un accordo pieno tra Abi e consumatori, è quello del tetto massimo del mutuo.

Secondo quanto si apprende, l'Abi si è detta disponibile ad innalzare da 120 a 130 mila euro il valore massimo dei mutui per la prima casa ai quali si potrà applicare la sospensione. Le associazioni dei consumatori chiedono però di fare un ultimo sforzo, e arrivare a un limite di 150 mila euro, per poter far rientrare nella misura un numero più elevato di famiglie.

IMMIGRATI, CROLLANO GLI ACQUISTI Sul mercato immobiliare, intanto, a soffrire di più per la stretta nella concessione dei mutui sono gli immigrati: gli acquisti di case da parte di stranieri sono diminuiti del 24,3% in un anno. Un calo che, secondo uno studio di Scenari Immobiliari, è destinato ad aggravarsi nel 2010 «se le banche non riprendono a concedere mutui».

Un complesso di nuove abitazioni dell'Ater a Trieste

LA PAROLA IN CHIARO

La moratoria delle rate

È in arrivo una moratoria di un anno sui mutui immobiliari. In pratica, si stabilisce per legge la possibilità di una sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui immobiliari. Da notare che la moratoria è prevista per la sola quota capitale, mentre la quota interessi dovrà essere regolarmente corrisposta alla banca secondo il piano di ammortamento stabilito. La contropartita per le banche sarà un aumento della dedicibilità delle perdite.

Crisi, in Europa a rischio 40 milioni di lavoratori

Secondo i dati dell'Ilo nell'Ue da marzo 2008 persi 6,1 milioni di posti

ROMA Le misure di stimolo per l'economia globale non vanno sospese, altrimenti 40 milioni di persone rischierebbero di uscire dal mercato del lavoro, con un aggravamento delle tensioni sociali e una riduzione del potenziale di crescita futuro. L'allarme è lanciato dall'Ilo, l'Organizzazione internazionale del lavoro, che nel rapporto "World of work 2009" calcola anche come, da marzo 2008, i posti persi nell'Unione europea abbiano raggiunto i 6,1 milioni.

Una sospensione prematura delle misure di stimolo, si legge nel rapporto, «potrebbe ritardare di anni la ripresa dell'occupazione e rendere la fase iniziale della ripresa economica 'fragile e incompleta'». Infatti, se non saranno «adottate e, in alcuni casi, prolungate le misure adeguate, oltre 40 milioni di persone potrebbero uscire dal mercato del lavoro». Questo "esercito", spiega l'Ilo, sarebbe composto da lavoratori disoccupati di lungo termine che semplicemente hanno interrotto la ricerca di un posto di lavoro e da nuovi lavoratori che, non trovando un impiego, si rivolgono direttamente a forme di sostegno sociale e ad altre forme di sostegno sociale e ad altre forme di inattività. Uno scenario, quello descritto dall'Organizzazione, che «aggraverebbe le tensioni sociali, riducendo il potenziale di crescita futuro e compromettendo i deficit di bilancio sul lungo termine».

Secondo l'Ilo, infatti, l'adozione continuata di misure fiscali di stimolo, se ben focalizzate sul lavoro, contribuirebbe a far crescere l'occupazione del 7% rispetto a una situazione di sospensione prematura delle misure. Senza contare i benefici che potrebbero derivare dall'economia verde: 14 milioni di nuovi posti entro il 2014 con l'utilizzo della tassa sulle emissioni per tagliare le imposte sul lavoro. O quelli possibili se paghe e incentivi della finanza venissero riallineati all'economia reale. Se nulla sarà fatto, invece, per tornare ai livelli occupazionali pre-crisi nei Paesi più sviluppati si dovrà aspettare almeno fino al 2013 (il 2010-2011 per gli altri): nella sola Unione europea, ricorda l'Ilo, da marzo 2008 sono stati già tagliati 6,1 milioni di posti. Una situazione aggravata dal fatto che due terzi dei Paesi per i quali sono disponibili i dati non hanno regolari sussidi di disoccupazione e che in molti altri i dipendenti sono «trattenuti» al lavoro solo dal sostegno dei governi, ma in condizioni di part-time involontario o parziale disoccupazione.

«È chiaro che ciò che abbiamo nelle nostre mani - spiega il direttore dell'Ilo Raymond Torres - è una situazione che potrebbe diventare critica nel lungo termine, a meno che non ci impegniamo nella promozione di nuovi posti di lavoro e aiutiamo quelli che l'hanno perso». Non solo: secondo il direttore dell'organizzazione, «questa crisi non riguarda solo le persone che hanno perso il loro posto di lavoro, ma anche coloro che non hanno opportunità ma continuano a cercarne una».

IL PRESIDENTE DELLA BCE CONFERMA IL MIGLIORAMENTO DELL'AREA EURO

Trichet: «Sempre più segnali di ripresa»

E assicura al Parlamento europeo: «Non ci sarà a breve nessuna stretta creditizia»

BRUXELLES La ripresa dell'economia europea si va rafforzando e l'attuale livello dei tassi di interesse appare adeguato. Ma attenti ai conti pubblici, perchè finanze fuori controllo o non in equilibrio nel medio e lungo termine finirebbero per mettere a rischio non solo la crescita, ma anche la politica monetaria della Bce . È l'appello ai governi europei lanciato da Jean-Claude Trichet, che invita ancora una volta a mettere in campo strategie di risanamento «credibili», soprattutto sul fronte dei tagli alla spesa.

Il presidente della Bce - nel corso di un'audizione presso la commissione affari economici e monetari del Parlamento europeo - manifesta cauto ottimismo per come si stanno mettendo le cose, dopo la profonda recessione che ha colpito l'economia europea: «La situazione e le previsioni sono continuate a migliorare dalla mia ultima audizione di dieci settimane fa» e «l'economia della zona euro mostra segnali crescenti di ripresa». Anche se - ha sottolineato Trichet - «le attese per una ripresa moderata nel 2010 restano circondate da un elevato livello di incertezza».

Le cose, però, sembrano andare meglio anche sul fronte dei prestiti alla famiglie e alle imprese, visto che «al momento - ha assicurato Trichet - non ci sono segnali di una stretta creditizia nell'area dell'euro nel suo insieme». «Le condizioni finanziarie complessive continuano a migliorare e - ha aggiunto - dovrebbero sostenere la domanda di prestiti nei mesi a venire». Inoltre, ha garantito ancora Trichet, la Bce - che pure ha iniziato a ritirare le misure straordinarie messe in campo per aiutare le banche - «continuerà a fornire liquidità per tutto il tempo necessario, e almeno fino alla metà del prossimo aprile». Del resto - ha spiegato - l'exit strategy messa in campo dalla Bce non può che essere «graduale», così come graduale è il miglioramento della situazione generale.

Detto ciò, un ruolo fondamentale per uscire definitivamente dal tunnel della crisi e per tornare ai normali tassi di crescita dell'economia europea è quello svolto dagli Stati membri, soprattutto sul fronte dei conti pubblici usciti dalla recessione profondamente disastrati. «Molti Paesi della zona euro - ha detto Trichet - stanno affrontando una situazione che vede i loro bilanci fortemente squilibrati, non sostenibili nel lungo termine. Questo potrebbe indebolire la fiducia delle famiglie e delle imprese, con effetti negativi sul mercato, portando così a tassi di interesse meno favorevoli nel medio e lungo termine». Dunque - ha sottolineato il presidente della Bce, «posizioni di bilancio insostenibili possono anche complicare l'obiettivo della nostra politica monetaria, che è quello di garantire la stabilità dei prezzi».

Per questo, per Trichet «comunicare strategie di uscita credibili» dai deficit eccessivi e dagli elevati livelli di debito pubblico «diventa cruciale». E i Paesi della zona euro che dovranno far partire l'azione di consolidamento dei conti, chi nel 2010 chi nel 2011, per il presidente della Bce dovranno agire «soprattutto sul fronte della spesa pubblica». Chiaramente c'è in questo momento una situazione che preoccupa più delle altre, quella della Grecia. «È una situazione molto difficile - ha detto Trichet - che richiede misure coraggiose, proprio come è stato per l'Irlanda. Ma per il presidente della Bce non c'è alcun pericolo di bancarotta: «Non ho mai parlato di rischio-Argentina».

Jean-Claude Trichet

Unicredit, comitati per la banca unica

In vista del Cda previste le nomine di alcuni manager

MILANO Tutto pronto per le riunioni dei comitati (strategico e nomine) di UniCredit in calendario per domani e il vice ad Roberto Nicastro sgombra il campo dalle ipotesi di stampa su eventuali frizioni col numero uno Alessandro Profumo. Gli appuntamenti di serviranno quindi per indicare al consiglio d'amministrazione le linee guida del riassetto e una serie di nomine in vista della riunione della settimana prossima. Soltanto in occasione del Cda del 15 dicembre infatti è atteso il via libera allo studio di fattibilità per il progetto di "Banca Unica".

E così mentre l'amministratore delegato di Piazza Cordusio (ieri in Borsa -1,,05% a 2,35 euro) è atteso nel West Sussex in Inghilterra al convegno sul "Futuro della finanza" organizzato dal "Wall Street Journal" al quale parteciperà il gotha dell'economia globale, intorno al quartier generale della banca si stanno chiudendo le ultime consultazioni tra i grandi soci.

Anche perchè domani si discuterà delle nomine di alcune figure chiave della banca. Tra queste quella per la guida dell'asset management, Pioneer investments, alla luce dell'uscita dopo 22 anni all'interno del gruppo di Dario Frigerio. Al momento non è dato sapere chi sarà il successore, anche se sembrerebbe certa l'ipotesi che si tratterà di un manager internazionale. Inoltre, è atteso il perfezionamento della posizione di Pier Giorgio Peluso alla guida dell'area corporate (con sede a Verona), in seguito al rientro a Milano dell'ormai ex amministratore delegato Gianni Coriani. D'altro canto è da escludere che ci siano frizioni tra Profumo e il vice-ad, Roberto Nicastro.

Sul tema della "Banca Unica", ovvero del progetto di fusione infragruppo battezzato col nome di "One4C", il comitato strategico sarà chiamato ad esaminare le linee guida del piano che è atteso diventi operativo nel gennaio del 2011. Il riassetto consiste nell'accorciamento della catena che va dalla holding alle banche reti, mediante la fusione di queste nella prima e l'eliminazione dei rispettivi consigli d'amministrazione. Si tratta delle cinque controllate: UniCredit private banking, UniCredit corporate banking, UniCredit Banca, UniCredit banca di Roma e Banco di Sicilia (le ultime due manterranno il marchio).

AUMENTO DI CAPITALE

Usa, i fondi statali pesano su Citigroup

ROMA Corsa contro il tempo per Citigroup per varare un aumento di capitale sufficiente a ripagare 20 miliardi di dollari di aiuti ricevuti dal governo statunitense nell'ambito del Troubled Asset Relief Program (Tarp) per il suo salvataggio. Secondo alcune fonti vicino alla vicenda e citate dall'autorevole Financial Times, la banca Newyorkese avrebbe meno di 10 giorni di tempo per effettuare l'operazione, entro il 14 o al massimo il 15 dicembre. Nel caso in cui non ci riuscisse, precisano le stesse fonti, i tempi per Citigroup si allungherebbero fino alla fine di gennaio per poter varare il tanto agognato aumento di capitale, ossia dopo la diffusione dei dati trimestrali per il periodo ottobre-dicembre.

L'AMMINISTRATORE DEL LINGOTTO HA PRESENTATO IL PIANO QUINQUENNALE

La Fiat inaugura il primo giorno da Chrysler

Marchionne: «Il 4 novembre è iniziata la nuova era. Entro il 2014 ci saranno 21 nuovi modelli»

WASHINGTON «Il 4 novembre è stato il primo giorno della nuova Chrysler». Lo ha detto l'amministratore delegato di Chrysler e Fiat, Sergio Marchionne, ribadendo che il gruppo americano avrà 21 nuovi modelli entro il 2014. Il 4 novembre il nuovo management di Chrysler ha presentato il piano quinquennale per la casa automobilistica americana.

Chrysler «è e sarà un marchio americano», ha aggiunto Marchionne nel corso del suo intervento. «Non prevediamo miracoli» per la casa automobilistica - ha aggiunto Marchionne -: «siamo semplicemente impegnati in poche e precise scelte» che si tradurranno nei cambiamenti necessari.

Non è mancata una polemica all'indirizzo di Bruxelles: «Il governo Usa sta affrontando correttamente i problemi dell'industria automobilistica, l'Europa no». Marchionne ha spiegato che «interventi unilaterali dei governi europei sono potenzialmente pericolosi», sollecitando una risposta continentale alla crisi del settore. Secondo Marchionne, la ripresa della Casa americana «sarà graduale» ed ha aggiunto che «manager e operai di Chrysler sanno che non ci sarà un'altra chance».

Concetti ribaditi in un'intervista ad Automotive News Europe. «Il gruppo Fiat - spiega Marchionne - non riuscirà a registrare in Europa un margine operativo pari tra 7 e 7,7% come fissato per Chrysler. L'ad del Lingotto attribuisce la differenza «a una ragione molto semplice». L'amministrazione Obama ha fatto quello che l'Europa non ha voluto fare. La sovraccapacità strutturale in Europa non è stata affrontata e gli interessi nazionalistici continuano a prevalere sul benessere complessivo dell'industria. Quindi ritengo che un business auto gestito in modo efficiente possa generare dal 7 al 7,7% negli Usa», mentre «visto il panorama industriale in Europa, alla domanda se questo numero sia possibile sul mercato europeo la mia risposta è no». Una nuova stilettata, a ben vedere, agli auspici del ministro Scajola, impegnato nella difesa di sisti produttivi come Termini Imerese.

Marchionne ha aggiunto che Fiat e Chrysler raggiungeranno assieme «certamente prima del 2014» un livello di vendite pari a 5,5 milioni di unità, di cui la metà prodotte da Chrysler, mentre ha respinto con fermezza il fatto di essere, con il suo incarico presso Chrysler, il ceo di una società privata controllata dal Tesoro degli Stati Uniti. «Non è vero. Chrysler non è controllata dal Tesoro americano. Esiste un board indipendente che controlla le operazioni presso Chrysler. La gestione non è fatta a nome del Tesoro, ma per tutelare tutti gli interessi degli azionisti di Chrysler».

NUOVO AVVERTIMENTO DI STANDARD & POOR'S

Grecia sull'orlo del fallimento

Papandreu costretto a rinunciare al programma elettorale

ROMA Si complica ulteriormente la situazione per la Grecia dopo che Standard & Poor's ha messo il suo rating sovrano in "Creditwatch negativo", ossia sotto stretta osservazione per un possibile taglio. Per la Grecia si tratterebbe del secondo taglio del rating da parte di S&P quest'anno, dopo quello effettuato a gennaio quando lo portò all'attuale "A-", sei gradini al di sotto della tripla A. Di solito la formula del Creditwatch negativo sta a significare, per l'agenzia, che il rating potrebbe essere tagliato nel giro di due mesi. Dopo l'annuncio da parte di S&P, il differenziale di rendimento fra i titoli di Stato decennali greci e i bund tedeschi, che fanno da punto di riferimento per Eurolandia, è balzato di 14 centesimi a 192 centesimi. Pesano anche le parole del presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, secondo cui la Grecia si trova davanti a una situazione «molto difficile» e deve prendere misure «coraggiose».

Parole queste che potrebbero indurre il Primo ministro greco, George Papandreou, a mettere in soffitta il programma elettorale che gli ha permesso di vincere le elezioni dello scorso ottobre e battere l'ex primo ministro Kostas Karamanlis. Il programma di Papandreou prevedeva un aumento della spesa nei settori della sanità e dell'istruzione, un aumento di stipendio per gli impiegati statali e un contributo una tantum per i meno abbienti.

FTSE ITALIA

-0,542%
23207

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,760	25,000	Marengo Francese	125,500	150,810
Argento (per Kg.)	387,340	402,840	Marengo Belga	125,500	150,810
Sterlina (v.C)	170,430	188,510	Marengo Austriaco	125,500	150,810
Sterlina (n.C)	170,430	190,310	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	170,430	190,310	20 Dollari St.Gaude	769,520	888,310
Marengo Italiano	130,660	157,780	Krugerrand	692,050	810,840
Marengo Svizzero	125,500	150,810			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2318,64	-2,726	Londra	5310,66	-0,220	Stoccolma	303,33	0,023
Bruxelles -bel 20	2533,86	-0,196	Madrid Ibex 35	12011,8	-0,170	Tokio Nikkey	10167,6	1,447
Dj Euro Stoxx	269,87	-0,391	Nasdaq Comp (prov.)	2197,22	0,131	Toronto (prov.)	11550,9	0,252
Dj Euro Stoxx 50	2896,23	-0,484	New York (prov.)	10436,4	0,458	Vienna Atx	2558,59	-0,914
Francoforte	5784,75	-0,566	Parigi	331,07	-0,109	Zurigo Smi	6470,61	-0,470
Helsinki	6198,50	-0,097	Seul Kospi 200	215,55	0,490			
Johannesburg	24318,4	-0,444	Singapore Straits T	2796,98	0,214			

CAMBI

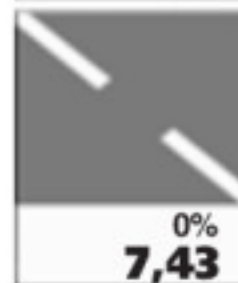
Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,4787	Dollaro Canadese	1,5664	Rand Sudafricano	11,0699	Dollaro Singapore	2,0588
Yen Giapponese	133,2400	Dollaro Australiano	1,6271	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,2133
Sterlina Inglese	0,9051	Fiorino Ungherese	270,3600	Dollaro Hong Kong	11,4605	Real Brasiliano	2,5650
Franco Svizzero	1,5123	Corona Ceca	25,7180	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,7795
Corona Svedese	10,4306	Zloty Polacco	4,0800	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,4675	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7075		
Corona Danese	7,4416	Dollaro Neozeland.	2,0828	Leu Rumeno	4,2258		

DOLLARO

-1,865%
1,4787

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,369	1,389	-1,44
Acea	7,435	7,400	0,47
Acegas-aps	3,740	3,760	-0,53
Acotel	64,16	63,46	1,10
Acq. Potab.	1,909	2,000	-4,55
Acsm-agam	1,068	1,078	-0,93
Actelios	3,672	3,712	-1,08
Aedes	0,2149	0,2165	-0,74
Aedes 14 W	0,0660	0,0662	-0,30
Aeffe	0,5370	0,5450	-1,47
Aerop. Firenze	14,820	14,820	0,00
Aicon	0,3385	0,3365	0,59
Alerion	0,4920	0,4975	-1,11
Amplifon	3,065	3,025	1,32
Ansaldo Sts	13,240	13,280	-0,30
Antichi Pellettieri	0,8050	0,8040	0,12
Apulia Prontopr.	0,4440	0,4440	0,00
Arena	0,0469	0,0477	-1,68
Arkimedica	0,6035	0,6100	-1,07
Ascopiave	1,518	1,519	-0,07
Astaldi	6,095	6,215	-1,93
Atlantia	17,980	18,000	-0,11
Auto To-mi	10,240	10,030	2,09
Autogrill	8,565	8,730	-1,89
Autostrade M.	16,840	16,640	1,20
Azimut H.	9,315	9,275	0,43
B&c Speakers	2,380	2,450	-2,86
B. Carige	1,947	1,949	-0,10
B. Carige Risp	2,978	2,930	1,62
B. Desio	4,330	4,290	0,93
B. Desio R Nc	4,270	4,280	-0,23
B. Finnat	0,6140	0,6145	-0,08
B. Generali	8,450	8,280	2,05
B. Ifis	7,580	7,430	2,02
B. Intermobiliare	3,080	3,155	-2,38
B. Italease	1,590	2,030	-21,67
B. Pop Mil 13 W	5,030	5,180	-2,90
B. Popolare	5,675	5,730	-0,96
B. Popolare 10 W	0,0716	0,0740	-3,24
B. Profilo	0,6950	0,6895	0,80
B. Sard. R Nc	10,300	10,220	0,78
B.P. E.Romagna	9,915	10,000	-0,85
B.P. Etruria E L.	4,100	4,048	1,30
B.P. Milano	5,280	5,325	-0,85
B.P. Sondrio	6,350	6,385	-0,55
B.P. Spoleto	4,630	4,617	0,27
Basicnet	1,848	1,857	-0,48
Bastogi	1,996	1,950	2,36
Bb Biotech	50,47	50,50	-0,06
Bco Santander	11,920	11,890	0,25
Bee Team	0,4500	0,4500	0,00
Beghelli	0,6900	0,6900	0,00
Benetton	5,995	6,000	-0,08
Best Stabili	0,5805	0,5880	-1,28
Best Union Co.	1,476	1,477	-0,07
Bialetti	0,5365	0,5390	-0,46
Biancamano	1,454	1,450	0,28
Biesse	6,045	6,055	-0,17
Bioera	1,630	1,560	4,49
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,550	1,559	-0,58
Bon. Ferraresi	35,20	35,40	-0,56
Borgosesia	1,460	1,456	0,27
Borgosesia Rnc	1,390	1,390	0,00
Bouty Health	1,176	1,010	16,44
Brembo	5,505	5,455	0,92
Brioschi	0,1954	0,1941	0,67
Bulgari	5,890	5,900	-0,17
Buongiorno Spa	1,128	1,141	-0,79
Buzzi Unicem	10,870	10,880	-0,09
Buzzi Unicem R Nc	6,770	6,735	0,52
C. Artigiano	1,832	1,819	0,71
C. Bergam.	23,90	23,47	1,83
C. Valtellinese	5,575	5,635	-1,06
Cad It	5,300	5,340	-0,75
Cairo Comm.	2,598	2,587	0,39
Caleffi	1,050	1,030	1,94
Caltagirone	2,433	2,400	1,35
Caltagirone Ed.	1,866	1,847	1,03
Cam-fin.	0,3070	0,3145	-2,38
Camfin 11 W	0,0578	0,0635	-8,98
Campari	7,425	7,285	1,92
Cape Live	0,3300	0,3400	-2,94
Carraro	2,308	2,320	-0,54
Cattolica Ass.	24,67	24,53	0,57
Cdc	2,072	2,083	-0,48
Cell Therapeutics	0,8220	0,7690	6,89
Cembre	4,755	4,673	1,77
Cementir Hold	3,075	3,060	0,49
Cent. Latte To	2,320	2,340	-0,85
Chl	0,1925	0,1924	0,05
Cia	0,3185	0,3100	2,74
Ciccolella	0,9125	0,9000	1,39
Cir	1,724	1,719	0,29
Class	0,7150	0,7115	0,49
Cobra	1,984	1,980	0,20
Cofide	0,6065	0,6140	-1,22
Cogeme	0,8800	0,8870	-0,79
Conafi Prestitò	1,200	1,233	-2,68
Credem	5,350	5,345	0,09
Crespi	0,2149	0,2153	-0,19
Csp	0,7500	0,7500	0,00
D'amico	1,126	1,116	0,90
Dada	6,275	6,205	1,13
Damiani	1,069	1,053	1,52
Danieli	17,450	17,360	0,52
Danieli R Nc	8,855	8,760	1,08
Datalogic	4,077	4,100	-0,55
De' Longhi	3,243	3,270	-0,84
Dea Capital	1,300	1,304	-0,31
Diasorin	23,60	24,30	-2,88
Digital Bros	2,280	2,310	-1,30
Digital M. Techn.	15,100	14,990	0,73
Dmail Gr.	5,510	5,510	0,00
Ed. Espresso	2,328	2,308	0,87
Edison	1,033	1,034	-0,10
Edison R	1,320	1,305	1,15
Eems	1,050	1,034	1,55
El.En	12,100	11,950	1,26
Elica	1,875	1,860	0,81
Emak	3,200	3,208	-0,23
Enel	4,125	4,130	-0,12
Enervit	1,389	1,391	-0,14
Engineering I.I.	26,34	26,10	0,92
Eni	17,080	17,110	-0,18
Enia	5,320	5,260	1,14
Erg	9,765	9,760	0,05
Erg Renew	0,6510	0,6500	0,15
Ergy Capital	0,4710	0,4800	-1,88
Ergycapital 11 W	0,0883	0,0999	-11,61
Esprinet	8,540	8,305	2,83
Eurofly	0,1550	0,1572	-1,40
Eurotech	2,960	2,980	-0,67
Eutelia	0,3805	0,3915	-2,81
Exor	13,200	13,230	-0,23
Exor Priv	7,260	7,445	-2,48
Exor Risp	9,860	10,020	-1,60
Exprivia	1,158	1,147	0,96
Fastweb	19,640	19,620	0,10
Fiat	10,500	10,560	-0,57
Fiat Priv	6,235	6,315	-1,27
Fiat R Nc	6,575	6,615	-0,60
Fidia	4,785	4,520	5,86
Fiera Milano	4,720	4,725	-0,11
Fil. Pollone	0,4265	0,4265	0,00
Finarte C.Aste	0,2300	0,1958	17,47
Finmecc.	11,250	11,230	0,18
Fmr Art'e'	4,617	4,820	-4,20
Fnm	0,5900	0,5850	0,85
Fondiaria-sai	11,230	11,390	-1,40
Fondiaria-sai R Nc	7,560	7,580	-0,26
Fullsix	1,231	1,258	-2,15
Gabetti Pr 13 W	0,1450	0,1413	2,62
Gabetti Prop. S.	0,6315	0,6345	-0,47
Gasplus	6,145	6,100	0,74
Gefran	2,167	2,160	0,35
Gemina	0,5785	0,5830	-0,77
Gemina R Nc	1,734	1,734	0,00
Generali	18,000	18,220	-1,21
Geox	4,685	4,645	0,86
Gewiss	2,840	2,837	0,09
Grandi Viaggi	0,9880	0,9850	0,30
Granitifiandre	3,540	3,540	0,00
Greenvision A	7,950	7,850	1,27
Gruppo Coin	4,115	4,147	-0,78
Gruppo Minerali M.	4,900	4,750	3,16
Hera	1,599	1,590	0,57
Il Sole 24 Ore	2,013	2,038	-1,23
Ima	12,670	12,470	1,60
Imm. Grande Dis.	1,560	1,552	0,52
Immsi	0,8255	0,8300	-0,54
Impregilo	2,375	2,353	0,96
Impregilo R Nc	8,710	8,730	-0,23
Indesit Comp.	7,620	7,780	-2,06
Indesit R Nc	7,915	7,840	0,96
Intek	0,2990	0,3025	-1,16
Intek 05-08 W	0,0332	0,0316	5,06
Intek R Nc	0,6140	0,6000	2,33
Interpump	3,380	3,390	-0,29
Intesa Sanp. R Nc	2,288	2,313	-1,08
Intesa Sanpaolo	3,042	3,080	-1,22
Inv. E Svil. 12 W	0,0104	0,0108	-3,70
Invest. E Svil.	0,0687	0,0682	0,73
Irce	1,560	1,544	1,04
Iride	1,343	1,316	2,05
Isagro	3,333	3,317	0,45
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,615	3,660	-1,23
Italcementi	9,255	9,275	-0,22
Italcementi R Nc	5,015	4,975	0,80
Italmobiliare	30,00	29,85	0,50
Italmobiliare R Nc	22,00	21,70	1,38
Iwbank	1,999	1,999	0,00
Juventus Fc	0,9490	0,9150	3,72
K.R.Energy	0,1600	0,1599	0,06
Kerself	8,700	8,705	-0,06
Kinexia	2,118	2,118	0,00
Kme Group	0,4350	0,4425	-1,69
Kme Group 09 W	0,0240	0,0240	0,00
Kme Group Rsp	0,8795	0,8795	0,00
Kr Energy 12 W	0,0880	0,0800	10,00
La Doria	2,230	2,257	-1,22
Landi Renzo	3,290	3,272	0,53
Lazio	0,3400	0,3410	-0,29
Lottomatica	13,520	13,520	0,00
Luxottica	17,150	17,360	-1,21
Maire Tecnimont	2,433	2,435	-0,10
Management E C	0,1367	0,1399	-2,29
Marcolin	1,574	1,565	0,58
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,980	5,940	0,67
Mediacontech	3,342	3,200	4,45
Mediaset	5,305	5,320	-0,28
Mediobanca	8,260	8,340	-0,72
Mediobanca 11 W	0,1030	0,1043	-1,25
Mediolanum	4,555	4,590	-0,76
Mediterr. Acque	2,730	2,930	-6,83
Mendie	0,5520	0,5585	-1,16
Mendie 11 W	0,0270	0,0261	3,45
Mid Industry 10 W	0,1300	0,1430	-9,09
Mid Industry Cap	14,200	14,200	0,00
Milano Ass	1,970	2,018	-2,35
Milano Ass R Nc	2,150	2,165	-0,69
Mirato	5,300	5,390	-1,67
Mittel	3,500	3,520	-0,57
Molmed	1,640	1,684	-2,61
Mondadori	2,970	2,975	-0,17
Mondo Home E.	0,2000	0,1600	25,00
Mondo Tv	7,950	7,835	1,47
Monrif	0,4250	0,4355	-2,41
Monte Paschi Si	1,304	1,303	0,08
Montefibre	0,1426	0,1429	-0,21
Montefibre R Nc	0,2530	0,2740	-7,66
Monti Ascensori	1,441	1,463	-1,50
Mutuionline	5,290	5,260	0,57
Nice	3,040	3,020	0,66
Noemalife	5,400	5,370	0,56
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5130	0,5345	-4,02
Panariagroup I.C.	2,010	2,000	0,50
Parmalat	1,970	1,981	-0,56
Parmalat 15 W	0,9750	0,9790	-0,41
Permasteelisa	12,980	12,980	0,00
Piaggio	1,842	1,815	1,49
Pierrel	4,280	4,500	-4,89
Pierrel 12 W	0,2200	0,2300	-4,35
Pininfarina	3,030	3,025	0,17
Piquadro	1,180	1,180	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4475	0,4430	1,02
Pirelli & C R.E.	0,5120	0,5120	0,00
Pirelli & C.	0,4300	0,4320	-0,46
Poligr. Ed.	0,4610	0,4600	0,22
Poligrafica S.F.	12,090	11,970	1,00
Poltrona Frau	0,8595	0,8445	1,78
Pramac	1,008	0,9870	2,13
Premafin	1,056	1,056	0,00
Premuda	1,006	1,030	-2,33
Prima Ind.	9,000	8,845	1,75
Prysmian	11,530	11,790	-2,21
R. Ginori 1735	0,0997	0,1010	-1,29
Ratti	0,3670	0,3600	1,94
Rcf	1,0000	1,0000	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7900	0,7900	0,00
Rcs Mediagroup	1,356	1,355	0,07
Rdb	2,160	2,158	0,12
Realty Vailog	2,493	2,490	0,10
Recordati	5,520	5,505	0,27
Reno De Medici	0,2680	0,2710	-1,11
Reply	15,830	16,140	-1,92
Retelit	0,4685	0,4700	-0,32
Retelit 11 W	0,1068	0,1062	0,56
Richetti	0,5985	0,5950	0,59
Risanamento	0,4260	0,4310	-1,16
Roma A.S.	0,8150	0,8245	-1,15
Rosss	1,280	1,317	-2,81
S.S.B.T. - Screen S	0,7050	0,7100	-0,70
Sabaf	17,200	17,290	-0,52
Sadi Serv.Ind.	0,4800	0,4690	2,35
Saes G.	6,540	6,545	-0,08
Saes G. R Nc	5,325	5,200	2,40
Safilo Group	0,5790	0,5905	-1,95
Saipem	22,18	22,19	-0,05
Saipem R	22,39	22,39	0,00
Saras	2,100	2,127	-1,29
Sat	10,590	10,590	0,00
Save	5,650	5,630	0,36
Seat P. G.	0,1651	0,1657	-0,24
Seat P. G. R	1,135	1,140	-0,44
Servizi Italia	5,250	5,260	-0,19
Sias	6,160	6,190	-0,48
Snai	3,000	3,013	-0,41
Snam Rete Gas	3,440	3,450	-0,29
Snia	0,1271	0,1233	3,08
Snia 10 W	0,0061	0,0059	3,39
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,977	1,874	5,50
Sol	3,930	3,940	-0,25
Sopaf	0,1239	0,1213	2,14
Sorin	1,309	1,334	-1,87
Stefanel	0,3535	0,3625	-2,48
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,735	5,720	0,26
Tamburi Inv.	1,290	1,290	0,00
Tas	14,700	14,200	3,52
Tel. I. Media R Nc	0,1014	0,1048	-3,24
Telecom I. Media	0,1078	0,1060	1,70
Telecom Italia	1,074	1,090	-1,47
Telecom Italia R	0,7665	0,7700	-0,45
Tenaris	13,540	13,520	0,15
Terna	2,853	2,853	0,00
Terniemergia	1,644	1,639	0,31
Tiscali	0,1722	0,1744	-1,26
Tiscali 14 W	0,0050	0,0051	-1,96
Tod's	52,50	52,34	0,31
Toscana Finanza	1,254	1,250	0,32
Trevi	11,250	11,300	-0,44
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,850	7,940	-1,13
Ubi Banca	9,930	9,890	0,40
Ubi Banca 11 W	0,0513	0,0516	-0,58
Uni Land	0,9025	0,9000	0,28
Unicredito	2,355	2,380	-1,05
Unicredito R	2,817	2,830	-0,44
Unipol	0,9195	0,9270	-0,81
Unipol Priv	0,5950	0,5975	-0,42
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,435	4,345	2,07
Vianini I.	1,425	1,425	0,00
Vianini L.	4,590	4,570	0,44
Vittoria	3,495	3,515	-0,57
Yoox	5,290	4,935	7,19
Yorkville Bhn	0,2000	0,1950	2,56
Zignago Vetro	4,035	4,107	-1,77
Zucchi	0,4405	0,4440	-0,79
Zucchi R Nc	0,7050	0,7235	-2,56

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Banca Italease Axa	0,6860	N.R.	0,00
Valt Vaktel Axobcv+w	0,1904	0,2075	-8,24
Cr Valtel Axobcv+w	0,1904	0,2075	-8,24
Intermpump Axa+w	0,3120	0,3120	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,678	0,78
Alboino Re	6,174	0,67
Allianz Az.It. L	20,811	0,91
Allianz Az.It. T	20,486	0,92
Allianz Az.Ita. All Star	4,136	0,02
Arca Az.It.	19,835	0,89
Bim Az.It.	7,155	0,68
Bim Az.Small Cap It.	7,037	0,2
Bipiemme It.	15,659	0,95
Bnl Az.It. Pmi	5,286	-0,06
Bnl Az.It.	17,702	0,79
Bpvi Az.It.	4,824	0,71
Carige Az.It. A	5,375	0,92
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,675	0,63
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,371	0,63
Ducato Geo It. A	13,728	0,85
Ducato Geo It. Y	14,076	0,86
Eurizon Az.It. 130/30	17,027	0,82
Eurizon Az.Pmi It.	4,655	0,24
Eurizon F.Az.It.	12,105	0,82
Euromob. Az.It.	20,100	0,77
Fondersel It.	18,974	1,15
Fondersel P.M.I.	14,909	0,35
Fondit. Eq. It. R	11,233	0,83
Fondit. Eq. It. T	11,308	0,84
Gestielle It. Cl.A	13,080	0,87
Gestielle It. Cl.B	13,348	0,86
Gestnord Az.It.	10,465	0,89
Imi It.	22,207	0,84
Interf.Equity It.	8,745	0,87
Leonardo Ita Opportunity	8,942	0,43
Mediolanum R. I. Cre.	16,770	0,65
Nextam Part. Az.It.	4,673	0,52
Optima Az.It.	5,604	0,88
Optima Small Caps It.	5,545	0,23
Pioneer Az.Crescita	13,228	0,9
Sai It.	17,714	0,83
Symph.S Az.It.	11,289	0,72
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,665	0,19
Synergia Az.It.	6,154	0,75
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,736	0,31
Ubi Pra. Az.It.	4,985	1,03
Vegagest Az.It. Cl.A	6,314	0,83
Vegagest Az.It. Cl.B	6,373	0,84
Zenit Az.Cl.I	9,397	0,47
Zenit Az.Cl.R	9,303	0,46
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,451	0,77
Agora Equity	3,994	0,28
Alto Az.	14,568	0,42
Banco Posta Az.Euro	4,342	0,98
Bipiemme Euroland	4,391	0,78
Caam Az.Quero	12,395	0,8
Ducato Geo Euro Blaec. A	6,234	0,94
Ducato Geo Euro Blaec. Y	6,380	0,95
Epsilon Qequity	4,437	0,82
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,301	1,02
Eurizon F.Az.Euro	13,624	0,9
Intra Az.Area Euro	5,678	0,78
Leonardo Euro	5,345	0,7
Symph.S C.Az.Euro	5,581	0,52
Ubi Pra. Az.Etico	4,961	1,14
Ubi Pra. Az.Euro	5,462	1,
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,273	0,94
Allianz Az.Europa L	15,174	0,76
Allianz Az.Europa T	14,976	0,77
Allianz Multieuropa	6,838	0,13
Anima Europa	3,835	0,66
Arca Az.Europa	9,060	0,97
Bim Az.Europa	9,498	0,63
Bipiemme Europa	12,327	0,93
Bipiemme Iniziativa Euro	6,305	0,7
Bnl Az.Euro Crescita	10,947	1,08
Bnl Az.Europa Div	2,882	1,09
Bpvi Az.Europa	3,720	0,73
Caam Europe Equity	3,969	0,05
Carige Az.Europa A	5,304	0,76
Carismi Dynamic Europe C	4,047	0,82
Carismi Dynamic Europe C	4,282	0,82
Consultinvest Az.	8,325	0,51
Ducato Geo Euro Pmi A	17,854	0,72
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,297	0,72
Ducato Geo Europa A	10,361	0,9
Ducato Geo Europa Y	10,627	0,9
Epsilon Qvalue	5,095	0,8
Eurizon Az.Europamult	5,278	-0,02
Eurizon Az.Pmi Europa	7,318	0,62
Eurizon F.Az.Europa	7,909	0,88
Euromob. Europe E. F.	13,483	0,78
Fms-equity Europe	8,353	-0,17
Fondaco Eu Sriep.Beta	85,058	1,03
Fondersel Europa	12,569	0,97
Fondit. Eq. Europe R	8,789	1,01
Fondit. Eq. Europe T	8,848	1,02
Gestielle Europa Cl.A	6,727	0,9
Gestielle Europa Cl.B	6,855	0,9
Gestnord Az.Europa	8,156	0,87
Imi Europe	17,592	1,
Interf.Equity Europe	5,593	0,68
Investitori Europa	4,862	0,96
Laurin Eurostock	3,640	0,83
Mc G.Fdf Europa A	6,247	0,51
Mc G.Fdf Europa B	3,547	0,51
Mediolanum Amerigo Vesp	5,491	0,64
Mediolanum Europa 2000	14,365	0,58
Nextam Part. Az.Europa	4,727	0,55
Optima Az.Europa	2,832	1,03
Pioneer Az.Europa	14,229	0,65
Pioneer Az.Val. Europa D	6,505	0,95
Ras Lux Equity Europe	38,608	0,94
Sai Europa	10,002	0,82
Soprano Dj Eu Stx 50	3,905	0,98
Symphonia Mu Europa	5,091	0,18
Synergia Az.Europa	5,932	0,51
Talento Comp.Europa	112,533	-0,32
Ubi Pra. Az.Europa	5,405	1,
Unibanca Az.Europa	5,744	1,02
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,483	0,56
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,513	0,6
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,081	1,42
Allianz Az.Amer. L	11,904	1,59
Allianz Az.Amer. T	11,800	1,64
Allianz Multiamer.	4,568	0,86
Alto Amer. Az.	3,938	1,44
Anima Amer.	3,735	0,78
Arca Az.Amer.	14,129	1,49
Bim Az.Usa	3,489	0,66
Bipiemme Americhe	7,630	1,34
Bnl Az.Amer.	13,065	1,52
Caam Usa Equity	4,203	-0,14
Carige Az.Amer. A	2,173	0,
Ducato Geo Amer. A	3,752	1,54
Ducato Geo Amer. Y	3,845	1,56
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,554	3,19
Eurizon F.Az.Amer.	7,615	1,53
Euromob. Amer. E. F.	12,243	0,56
Fms-equity Usa	7,043	0,87
Fondersel Amer.	8,570	0,47
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,767	1,65
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,717	1,65
Gestielle Amer. Cl.A	6,784	1,42
Gestielle Amer. Cl.B	6,922	1,47
Gestnord Az.Amer.	9,779	1,48
Imi West	15,322	1,46
Interf.Eq. Usa H	4,930	0,37
Interf.Eq.Usa	4,550	1,54
Investitori Amer.	3,172	1,57
Mc G.Fdf Amer. A	5,166	-0,17
Mc G.Fdf Amer. B	4,074	-0,17
Mediolanum Amer. 2000	8,154	0,99
Mediolanum Cristoforo Co	10,893	1,09
Optima Az.Amer.	3,578	1,42
Pioneer Az.Am.	6,101	1,23
Sai Amer.	9,909	0,71
Soprano S&p 500	3,822	1,53
Symphonia Ms Amer.	3,442	0,61
Synergia Az.Usa	5,755	0,68
Talento Comp.Amer.	76,030	0,03
Ubi Pra. Az.Usa	3,561	1,42
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,369	0,78
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,402	0,77
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,783	0,15
Allianz Az.Pacif. T	4,698	0,13
Allianz Multipacif.	6,161	1,3
Alto Pacif. Az.	5,073	-0,2
Anima Asia	5,618	0,12
Arca Az.Far East	5,036	-0,43
Bipiemme Pacif.	4,335	0,18
Caam Pacific Equity	4,173	0,82
Ducato Geo Asia A	5,714	-0,57
Ducato Geo Asia Y	5,877	-0,56
Ducato Geo Giap. A	2,441	-0,16
Ducato Geo Giap. Y	2,499	-0,16
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,281	0,94
Eurizon F.Az.Pacif.	3,533	0,06
Euromob. Asian Opport.	2,091	0,
Fms-equity Asia	7,873	0,77
Fondersel Oriente	6,020	0,82
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap.	3,416	-0,5
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap.	3,397	-0,5
Fondit. Eq. Jap. R	2,287	-0,22
Fondit. Eq. Jap. T	2,302	-0,22
Gestielle Pacif. Cl.A	11,133	-0,34
Gestielle Pacif. Cl.B	11,349	-0,34
Gestnord Az.Pacif.	6,097	0,08
Imi East	5,469	-0,42
Interf.Eq. Jap. H	2,220	0,18
Interf.Eq. Jap.	4,783	-0,93
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,843	-0,51
Interf.Equity Jap.	2,363	-0,3
Investitori Far East	4,482	-0,07
Mc G.Fdf Asia A	6,397	0,77
Mc G.Fdf Asia B	3,612	0,75
Mediolanum Fer Magellano	4,234	-0,07
Mediolanum Oriente 2000	6,365	-0,05
Optima Az.Far East	2,990	-0,43
Pioneer Az.Area Pacif.	3,476	0,2
Sai Pacif.	3,176	0,63
Soprano Nikkei 225	3,015	0,
Symphonia Ms Asia	4,623	0,37
Talento Comp.Asia	96,486	0,76
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,549	0,04
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,465	1,41
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,504	1,42
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer. L	8,421	1,02
Allianz Az.Paesi Emer. T	8,314	1,05
Anima Emerging Markets	8,601	0,13
Arca Az.Paesi Emerg.	8,487	0,78
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,300	1,03
Bnl Az.Emerg.	8,719	1,23
Caam Global Emerging Eq.	4,441	0,59
Ducato Geo Paesiem. A	5,233	0,96
Ducato Geo Paesiem. Y	5,377	1,
Eurizon F.Az.Paesi Emer.	8,023	0,98
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,541	0,84
Fms-equity Gl.Em Mkt	10,993	0,84
Fms-equity New World	14,569	1,1
Fondit.Eq Glb Em Mkt R	9,755	0,89
Fondit.Eq Glb Em Mkt T	9,823	0,89
Gestielle Em. Markets Cl	13,233	0,96
Gestielle Em. Markets Cl	13,528	0,96
Gestnord Az.Paesi Em.	8,464	0,91
Interf. Eq. Glb Em Mkt	8,461	1,2
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,455	0,76
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,965	0,76
Pepite Bric	3,959	0,46
Pioneer Az.Paesi Em.	9,819	0,98
Sai Pdf Paesi Emerg.	5,169	0,25
Symphonia Ms P. Emer.	10,990	0,44
Ubi Pra. Az.Mer. Emerg.	9,134	1,11
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,847	0,99
Allianz Az.Glob L	2,755	0,84
Allianz Az.Glob T	2,710	0,82
Allianz Multi90	3,371	0,66
Alto Int. Az.	3,841	0,63
Anima Fondo Trading	11,776	0,51
Arca 27 Az.Est.	10,028	0,93
Arca Cinquestelle D/E 75	3,253	0,49
Aureo Az.Glob.	8,716	0,41
Bancoposta Az.Int.	3,132	0,22
Bim Az.Glob.	3,722	0,57
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,366	0,95
Bipiemme Valore Glob.	17,867	1,42
Bipiemme&co. Comp.90	3,695	1,04
Bpvi Az.Int.	3,174	0,47
Caam Global Equity	3,847	0,55
Capital It.	66,630	0,91
Carige Az.Int. A	5,392	1,
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,489	0,7
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,508	0,67
Consultinvest Global	3,815	0,63
Ducato Geo Glob. A	21,601	1,05
Ducato Geo Glob. Y	22,151	1,05
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,291	0,55
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,346	0,54
Eurizon Az.Mondomult	2,978	0,34
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,645	1,19
Euromob. Megatrend	10,714	0,51
Fideuram Az.	11,822	1,08
Fondit. Global R	102,635	0,72
Fondit. Global T	103,289	0,72
Gestielle Int. Cl.A	15,204	1,05
Gestielle Int. Cl.B	15,488	1,06
Gestnord Az Trend Set	2,384	1,02
Giotto Lux Lindsell Train	5,658	-0,11
Interf.Global	52,157	0,76
Intra Az.Int.	4,736	0,47
Italfor. Global Equities	17,360	1,05
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,934	0,33
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,053	0,32
Med. Elite 95 L	4,893	0,39
Med. Elite 95 S	9,123	0,9
Mediolanum Borse Int.	13,136	0,8
Mediolanum Top 100	10,870	0,88
Nextam Part. Az.Int.	4,059	0,64
Optima Az.Int.	4,050	0,87
Pepite	3,598	0,25
Pepite Fondi	2,961	-1,63
Pioneer Cim Glob.Quity	30,496	0,66
Sai Glob.	7,559	0,76
Sai Linea Aggressiva	3,351	0,12
Symph.S Az.Inter	5,966	0,66
Symphonia Az. Vivace	4,670	0,41
Synergia Az.Glob.	5,747	0,6
Ubi Pra. Az.Globali	3,937	0,95
Ubi Pra. Privilege 5	4,722	0,73
Valori Resp. Az.	4,464	0,9
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,714	1,04
Gestielle Cina Cl.B	9,916	1,04
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	13,463	1,9
Gestielle India Cl.B	5,587	0,32
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,735	1,
Ducato Etico Geo Y	2,798	1,01
Eurizon Az.Int. Etico	5,331	1,14
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,503	0,24
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,766	1,14
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,720	1,2
Fondit. Eu Financials R	6,162	0,95
Fondit. Eu Financials T	6,187	0,96
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,513	1,62
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,663	0,51
Ducato Immobiliare A	8,251	1,03
Ducato Immobiliare Y	8,468	1,03
Fms-eq.Glob.Resources	10,028	0,62
Fondit. Eu Cyclicals R	10,296	0,91
Fondit. Eu Cyclicals T	10,371	0,92
Fondit. Eu Defensive R	11,310	0,98
Fondit. Eu Defensive T	11,396	0,97
Fondit. Eurg T.M.T R	5,352	0,73
Fondit. Eurg T.M.T T	5,376	0,71
Fondit. U.S. T.M.T R	2,423	0,83
Fondit. U.S. T.M.T T	2,441	0,04
Interf.Int.Sec.New Ec	29,883	1,5
Optima Tecnologia	2,430	1,5
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,011	0,17
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,011	0,17
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ft 1cl. Crescita	3,617	0,03
Bipiemme&co. Comp.70	4,078	0,84
Ducato Mix 50-100 A	3,616	-
Ducato Mix 50-100 Y	3,666	-
Ducato Mul.Equity50-100	3,832	0,42
Ducato Mul.Equity50-100	3,782	0,4
Euromob. Dinamico	31,925	0,83
Fondit. Core 3 R	9,531	0,22
Fondit. Core 3 T	9,598	0,22
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,419	0,25
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,458	0,25
Imindustria	11,904	0,69
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,582	0,77
Ubi Pra. Privilege 4	5,004	0,56
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,233	0,02
Allianz Multi50	4,594	0,26
Alto Bil.	15,175	0,33
Arca Bb	30,330	0,5
Arca Cinquestelle C 50	4,411	0,34
Arca Cinquestelle Pdf 55	5,372	0,28
Azimut Bl.	23,414	0,07
Bancoposta Mix 2	5,872	0,15
Bim Bil.	21,601	0,25
Bipiemme Int.	11,581	0,42
Bipiemme&co. Comp.50	4,758	0,49
Carige Bil.50 A	5,838	0,55
Consultinvest Bil.	4,917	0,49
Ducato Mix 30-70 A	4,091	0,02
Ducato Mix 30-70 Y	4,150	0,02
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,162	0,29
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,214	0,29
Epsilon Dlongrun	6,144	0,61
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,228	-0,06
Eurizon Soluzione 40	5,952	0,34
Eurizon Soluzione 60	23,114	0,59
Euromob. Bil.	26,411	0,58
Fideuram Performance	11,064	0,52
Fondersel	43,775	0,18
Fondit. Core 2 R	9,678	0,13
Fondit. Core 2 T	9,733	0,13
Gestielle Global Asset 2	11,894	0,35
Gestnord Bil.Euro	14,866	0,34
Imi Capital	29,763	0,5
Mc G.Fdf Bil A	5,973	0,42
Mc G.Fdf Bil B	4,442	0,41
Med. Elite 60 L	4,869	0,52
Med. Elite 60 S	9,331	0,53
Nextam Part. Bil.	5,869	0,12
Sai Bil.	3,330	0,54
Sai Linea Dinamica	4,186	0,02
Symph.S Pat.Glob.	4,995	0,26
Symphonia Ms Largo	5,312	0,19
Synergia Bil.50	5,580	0,49
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,260	0,54
Ubi Pra. Privilege 3	5,222	0,44
Valori Resp. Bil.	6,364	0,63
Vegagest Sintesidinamico	5,451	0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,258	-0,12
Allianz Multi20	5,654	-0,02
Arca Cinquestelle A/B 25	5,250	0,19
Arca Te	15,660	0,25
Aureo Ft 1cl. Valore	4,875	-0,04
Azimut Scudo	7,471	-0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,442	-0,07
Bipiemme Mix	5,717	0,42
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,948	0,24
Bipiemme Visconteo	33,590	0,25
Bipiemme&co. Comp.30	5,054	0,28
Bnl Protezione	22,721	0,32
Caam Qbalanced	8,579	0,42
Carige Bil.30 A	5,144	0,31
Carismi Dynamic Mix 15	3,985	0,1
Carismi Dynamic Mix 30	3,998	0,23
Ducato Mix 10-50 A	4,796	-0,04
Ducato Mix 10-50 Y	4,863	-0,04
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,493	0,11
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,532	0,11
Euromob. Moderato	6,370	0,25
Fondit. Core 1 R	10,119	0,09
Fondit. Core 1 T	10,174	0,09
Gestielle Global Asset 1	8,671	0,21
Med. Elite 30 L	5,028	0,24
Med. Elite 30 S	9,696	0,22
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,426	0,24
Symphonia Ms Adagio	5,666	0,04
Synergia Bil.30	5,392	0,26
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,843	0,26
Ubi Pra. Port. Moderato	5,667	0,27
Ubi Pra. Privilege 1	5,445	0,22
Ubi Pra. Privilege 2	5,390	0,35
Vegagest Sintesiaudace	5,377	0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,145	-0,02
Allianz Mon.	15,789	-0,1
Alto Mon.	7,064	-
Arca Mm	14,764	-0,09
Bancoposta Mon.	6,170	-0,02
Bg Focus Mon.	16,255	-0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,504	-0,03
Bipiemme Mon.	12,103	0,01
Bipiemme Tesor. Impresa	6,881	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,434	-0,07
Bpvi Breve Termine	6,283	-0,03
Caam Breve Termine	7,455	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,526	-0,05
Civ. Forum Iuli Prud A	5,467	-0,02
Civ. Forum Iuli Prud B	5,507	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,993	-0,04
Cs Mon.-I	7,790	0,03
Ducato Fix Euro Bt A	6,292	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,332	-0,03
Eurizon F.Obb.Euro Bt	15,292	0,01
Euromob. Prudente	8,448	-
Fideuram Security	9,556	0,01
Fondersel Redd.	14,166	0,05
Fondit Eur Bnd Short T R	7,830	-0,1
Fondit Eur Bnd Short T T	7,861	-0,1
Fondit. Eu Currency R	7,863	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,887	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,553	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,598	-0,04
Gestielle Cedola	6,691	-0,03
Imi 2000	16,891	0,01
Interf.Euro Currency	6,679	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,639	-0,04
Laurinmoney	6,919	-0,06
Leonardo Mon.	6,053	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,774	-
Mediolanum Risp. Italia	5,891	-0,03
Optima Redd. Bt	6,671	-0,09
Optima Riserva Euro	5,220	-0,07
Passadore Mon.	7,134	-
Pioneer Monet. Euro	13,099	0,01
Soprano Pronti Termine	5,159	-0,06
Synergia Obb Euro Bt	5,618	-0,02
Teodorico Mon.	7,468	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,697	-0,06
Unibanca Mon.	5,737	-
Valori Resp. Mon.	5,635	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,831	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,863	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,514	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,481	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,808	-0,1
Allianz Redd. Euro L	32,051	-0,29
Allianz Redd. Euro T	31,606	-0,3
Anima Obb.Euro	7,046	0,03
Arca Rr	8,926	-0,13
Arca Redd. Euro	15,732	-0,16
Bancoposta Obb.Euro	6,810	-0,19
Bim Obb.Euro	6,776	-0,19
Bipiemme Europe Bond	7,357	-0,11
Bipiemme Obb. Mlt	5,385	-0,06
Bnl Obb Euro Mlt. T	6,704	-0,15

Fondi	€	v.%
Bpvi Obb.Euro	6,652	-0,12
Carige Obb.Euro A	10,595	-0,13
Carige Obb.Euro Lt A	5,469	-0,26
Carismi Bond Euro Cl.A	5,528	-0,11
Carismi Bond Euro Cl.B	5,583	-0,11
Ducato Fix Euro Mt A	7,631	-0,17
Ducato Fix Euro Mt Y	7,712	-0,17
Epsilon Qincome	7,399	0,11
Eurizon F.Obb. Euro	14,011	-0,09
Euromob. Redd.	15,300	-0,12
Fondaco Eurogov Beta	118,691	-0,2
Fondersel Euro	7,988	-0,09
Fondit. Eu B. Long T R	7,190	-0,24
Fondit. Eu B. Long T T	7,236	-0,25
Fondit. Eu B. Med. T R	10,804	-0,23
Fondit. Eu B.Med. T T	10,855	-0,22
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,131	-0,36
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,200	-0,35
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,989	-0,16
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,105	-0,16
Imi Bond	10,888	-0,18
Interf.Euro Bond Long T	8,120	-0,23
Interf.Euro Bond Med. T	8,128	-0,25
Interf.Euro Short Term 1	6,908	-0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,378	-0,16
Intra Obb.Euro	5,831	-0,15
Italfor. Euro Bond	8,500	-0,12
Leonardo Obb.	7,537	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,424	0,05
Mediolanum Italmoney	6,567	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,287	-0,16
Optima Obb.Euro	6,936	-0,17
Ras Lux B. Europe	56,298	-0,12
Sai Eurobb.	12,763	-0,17
Sinergia Obb.Euro Mt	5,099	-0,18
Ubi Pra. Euro Mlt. Term.	6,823	-0,12
Unibanca Obb.Euro	5,800	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,444	-0,14
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,502	-0,14
Vrg Corp Redd.	5,607	-0,25
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,888	-0,2
Bipiemme Corp. Bond	7,165	-0,07
Caam Corporate 3 Anni	104,557	-
Caam Corporate Giu 2012	5,200	-
Carige Corporate Euro A	6,305	-0,16
Ducato Etico Fix A	5,227	-0,15
Ducato Etico Fix Y	5,310	-0,19
Ducato Fix Imprese A	6,365	-0,22
Ducato Fix Imprese Y	6,430	-0,2
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,495	-0,16
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,406	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,221	-0,18
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,253	-0,18
Interf.Euro Corporate Bd	4,886	-0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,376	-0,18
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,913	-0,14
Sai Obb.Corporate	6,441	-0,17
Synergia Obb Corporate	5,624	-0,23
Ubi Pra. Euro Corp.	7,603	-0,13
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield A	7,412	0,26
Ducato Fix High Yield Y	7,301	0,25
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,803	0,21
Fondit Bnd Eu High Yield	13,252	0,07
Fondit Bnd Eu High Yield	13,294	0,07
Interf.Bond Euro High Yiel	7,295	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,078	0,72
Ducato Fix Dollaro A	5,733	0,7
Ducato Fix Dollaro Y	5,821	0,7
Bnl Obb.Doll. Mlt T	5,595	0,63
Ducato Fix Doll. A	6,859	0,73
Ducato Fix Doll. Y	6,924	0,73
Fondit. Bond Usa R	7,566	0,68
Fondit. Bond Usa T	7,607	0,67
Gestielle Bond Dollaro C	8,171	0,57
Gestielle Bond Dollaro C	8,257	0,56
Interf.Bond Usa	6,569	0,69
Nordfondo Obb.Doll.	12,765	0,68
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,477	0,06
Allianz Redd. Glob L	14,729	-0,08
Allianz Redd. Glob T	14,463	-0,08
Alpi Obb.Int.	7,123	-0,06
Alto Int.Obb.	5,842	-0,05
Arca Bond	11,874	0,02
Aureo Obb. Glob.	7,965	-0,29
Bim Obb.Glob.	5,545	-0,09
Bipiemme Planeta	8,978	-0,11
Bpvi Obb.Int.	5,572	0,04
Carige Obb.Int. A	5,436	-0,09
Carismi Bond Int.Cl.A	5,792	-0,1
Carismi Bond Int.Cl.B	5,838	-0,09
Ducato Fix Glob. A	8,154	0,04
Ducato Fix Glob. Y	8,223	0,05
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,016	0,16
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,041	0,16
Eurizon Ob. Int.	8,013	-0,01
Euromob. Int.Ation. B.	8,253	0,07
Fondersel Int.	13,172	0,35
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,091	-0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,162	-0,03
Imi Bond	14,943	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	5,243	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond B	5,196	-0,21
Mediolanum Intermoney	6,099	0,01
Optima Obb.Euro Global	6,911	-0,17
Sai Obb.Int.	7,610	-0,08
Ubi Pra. Obb.Globali	5,396	0,06
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,454	-0,05
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,509	-0,05
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,549	-0,27
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,079	0,15
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,530	-0,64
Fondit. Bond Jap. R	8,712	-0,71
Fondit. Bond Jap. T	8,754	-0,7
Interf.Bond Jap.	5,239	-0,7
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,826	-0,04
Bipiemme Em. Mktbond	5,816	0,05
Bnl Obbl Emerg.	19,948	0,69
Eurizon Ob. Em.	12,766	0,12
Ducato Fix Emerg. A	7,223	0,29
Ducato Fix Emerg. Y	12,724	0,02
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,806	-0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,417	0,53
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,921	-0,03
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,951	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,758	0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,225	-0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,810	0,25
Mc G.Fdf High Yield B	4,933	0,26
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,958	0,58
Ducato Fix Obb. Paesi Em.	6,672	0,91
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	5,761	0,02
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,814	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,887	0,01
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,206	0,24
Azimut Trend Tassi	8,984	-0,21
Caam Corporate Dic	4,989	-
Caam Corporate Obb	5,508	-0,16
Consultinvest Obb.	5,162	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,056	-0,08
Ducato Fix Convertibili	8,800	-0,08
Ducato Fix Convertib.	8,687	-0,09
Eurizon Ob.Flessibile	5,450	-
Eurizon Obb.Etico	5,459	-0,13
Fondit. Inflat Linked R	13,608	-0,34
Fondit. Inflat Linked T	13,666	-0,34
Gestielle Obb.Corp. A	6,871	-0,01
Gestielle Obb.Corp. B	6,935	-0,01
Groupama Ibondselfunds	5,688	-0,07
Interf.Inflation Linked	13,434	-0,37
Mediolanum Ri. Re.	11,108	-0,19
Mediolanum V. Degama	10,110	-0,13
Nordfondo Obb.Conv.	5,248	0,15
Pioneer Cim Eurofixincom	15,005	-0,09
Pioneer Obb.Euro Distr	6,534	-0,21
Ras Lux Short T. Dollar	145,047	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	66,098	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	9,255	-0,18
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,479	0,79
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,548	0,05
Alto Obb.	8,766	0,08
Anima Fondimpiego	19,316	0,22
Arca Obb.Europa	8,254	-0,02
Azimut Garanzia	5,208	-
Azimut Contoforido	7,832	-0,05
Azimut Solidity	5,776	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,776	-0,05
Bim Corporate Mix	5,412	-0,15
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,191	0,1
Bipiemme Sforzesco	9,644	0,05
Bnl Per Telethon	5,710	0,02
Carige Bil.10	5,420	0,07
Civ. Forum Iuli Redd. C	5,448	0,09
Civ. Forum Iuli Redd. C	5,546	0,11
Eurizon Diversetico	7,822	0,15
Eurizon Redd.	6,013	0,15
Eurizon Soluzione 10	6,914	0,07
Fondo Fucino Dynamic	4,433	-0,05
Gestielle Etico Per All	6,360	0,03
Gestielle Etico Per All	6,322	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,646	0,18
Leonardo 80/20	6,049	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,933	-0,09
Nordfondo Etico Obbmisto	6,614	-0,08
Pioneer Ob. Pki' A Distr	8,157	0,06
Sai Linea Prudente	4,695	-0,06
Sai Performance	16,893	-0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	7,035	0,03
Synergia Bil.15	5,229	0,08
Total Return Obb.	4,419	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,966	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,957	0,12
Vegagest Sintesimoderato	5,397	0,04
Zenit Obb.Cl.I	8,100	0,17
Zenit Obb.Cl.R	8,069	0,19
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,995	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,165	-0,19
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,000	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,022	-0,04
Bg Focus Obb.	6,696	-0,1
Bipiemme Premium	6,485	-
Bipiemme Risparmio	7,819	-0,09
Bnl Target Return Liquid	9,920	-0,02
Caam Soluzione Tassi	4,987	0,2
Civ. Forum Iuli Strat A	5,381	-
Civ. Forum Iuli Strat B	5,470	-
Consultinvest High Yield	5,210	0,64
Consultinvest Mon.	5,401	-
Consultinvest Reddit.	7,191	0,08
Ducato Fix Reand. A	18,321	0,01
Ducato Fix Reand. Y	18,583	0,02
Eurizon Tot.Ret.Flex	6,526	-0,03
Eurizon Tot.Ret.Flex	5,863	-0,07
Ritorni Reali	5,863	-0,07
Symph.S Bond Fless.	5,029	-0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,627	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,488	-0,07
Volterra Tr Obb.	5,136	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,540	-0,04
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,071	-
Allianz Liquidita' B	5,071	-
Anima Liquidita	6,433	-
Arca Bt Breve Term.	8,759	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,768	-
Azimut Liquidita	5,712	-
Azimut Garanzia	12,317	-
Bnl Cash	22,144	0,
Caam Eonia	101,899	0,
Caam Premium Power	5,076	-
Carige Liquidita' Euro A	6,308	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,282	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,299	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,510	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,578	0,02
Epsilon Cash	5,249	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,652	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,684	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,464	0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,498	0,04
Euromob. Conservative	11,089	-
Euromob. Contovivo	11,834	0,01
Fideuram Moneta	14,637	0,01
Fondaco Euro Cash	115,885	0,02
Fondo Liquidità	7,581	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,038	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,077	0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,497	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,824	-
Pioneer Liquidità Euro	5,026	0,02
Optima Money	6,156	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	11,533	-0,02
Symph.S Monetaria	7,415	-
Synergia Mon.	5,026	-
Synergia Tesoreria	5,045	-
Teodorico Mon.	5,045	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,295	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	5,563	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,663	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,897	0,02
Vrg Corp Tesoreria	5,632	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,349	1,11
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,897	-0,22
LIQUIDITA' AREA YEN		
Eurizon F.Tesor.Yen	4,570	-0,65
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,046	0,16
8a+ Gran Paradiso	5,106	-0,1
8a+ Monviso	5,004	-0,06
Abis Flessibile	5,029	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,147	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,920	-0,28
Abn Amro Expert A-rt400	4,863	0,06
Abn Amro Expert A-rt50	16,389	0,1
Adb Obb. Quantitativo	4,115	-
Agora Selection	4,774	-0,04
Agora Valore Prot.	6,307	-0,06
Agoraflex	6,843	-0,16
Alarico Re	4,361	0,05
Alkimis Cap Ucits	5,000	-
Allianz F100 L	3,850	0,86
Allianz F100 T	3,786	0,88
Allianz F15 L	5,303	0,02
Allianz F15 T	5,233	0,02
Allianz F30 L	5,051	0,18
Allianz F30 T	4,984	0,18
Allianz F70 L	26,181	0,68
Allianz F70 T	25,678	0,69
Anima Fondattivo	13,135	0,37
Aqqua	4,993	-
Arca Cap.Gar. Dic 2013	5,139	-0,19
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,125	-0,23
Arca Corporate Bt	5,492	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,120	0,12
Arca Rendimento Assol T5	4,827	0,71
Aureo Defensive	5,053	-
Aureo Ft 1cl. Flessibile	5,349	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,043	-
Aureo Flex Euro	9,836	0,57
Aureo Flex It.	17,428	0,51
Aureo Flex Opportunity	4,831	-
Aureo Plus	5,966	-0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,594	0,07
Azimut Str. Trend	4,913	0,45
Azimut Trend	18,267	0,75
Azimut Trend America	8,093	1,1
Azimut Trend Europa	11,908	0,3
Azimut Trend It.	15,725	0,76
Azimut Trend Pacif.	5,805	-0,33
Banco Posta Extra	5,208	-
Bancoposta Centopiu'	5,271	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,220	-0,02
Bg Focus Az.	22,848	0,33
Bim Flessibile	3,930	0,15
Bipiemme Flessibile	2,769	0,54
Bipiemme Ob. Rendimento	5,728	-0,02
Bnl Target Return Cons.	4,966	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,351	0,1
Bnpp 100% E Pu' Gr Asia	5,500	-0,04
Bnpp 100% E Pu' Gr Eur	5,068	0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,403	0,18
Bnpp Equipe Centrocampo	4,730	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,403	-0,02
Caam Absolute	5,182	-
Caam Az.Trend	99,772	0,22
Caam Dyn. Allocation	5,190	0,04
Caam Equipe 1	5,212	-
Caam Equipe 2	5,133	0,02
Caam Equipe 3	5,035	0,06
Caam Equipe 4	4,624	0,11
Caam Eureka Bric Rip 201	4,825	-
Caam Eureka China Dw	5,393	-
Caam Eureka Double Call	5,361	-
Caam Eureka Double Win	5,500	-
Caam Eureka Dragon	5,699	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,091	-
Caam Foeureqpp2 2013	5,426	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,992	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,821	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,883	-
Caam For Eur Eq.Op 2013	4,881	-
Caam For Gar Due 2013	4,988	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,660	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,964	-
Caam Forgaeqre 13	4,863	-
Caam Forgaeqre 14	5,183	-
Caam Forgaeffe 14	4,821	-
Caam Formula Gar.2012	5,021	-
Caam Formula Gar.2013	4,895	-
Caam Piu'	5,569	-
Caam Premium Power	5,076	-
Caam Private Alfa	4,760	-
Caam Qreturn	5,620	0,5
Caam Soluzione Az.	4,960	0,4
Caam Strategia 95	4,973	-0,08
Carige Flessibile Cl.A	5,160	-0,08
Carige Flessibile Cl.B	4,530	-0,09
Carismi Absolute Perf.Cl	6,429	-
Carismi Absolute Perf.Cl	6,429	-
Carismi Pratico Cl.A	6,082	0,05
Carismi Pratico Cl.B	6,128	0,03
Consultinvest Alto Div.	3,156	0,73
Consultinvest Mercati Em	4,899	0,05
Consultinvest Multi Flex	4,766	0,55
Consultinvest Plus	5,181	-0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,301	0,33
Ducato Etico Flex Civita	4,215	0,34
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,211	0,01
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,249	0,02
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,192	0,09
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,182	0,09
Ducato Geo Ita Altopoten	4,675	0,26
Ducato Geo Ita Altopoten	4,709	0,23
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,788	-0,13
Ducato Mul.Cashprem A	4,729	-0,15
Ducato Mul.Cashpremil A	4,175	-0,17
Ducato Mul.Cashpremil Y	4,246	-0,16
Ec Fondo Cap Pro 12/14	4,998	-0,02
Epsilon Qreturn	6,377	0,5
Eurizon F.Gar. 03/13	5,135	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,235	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,105	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,063	-0,1
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,165	-0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	5,252	-0,08
Eurizon F.Garant. Ititri07	5,114	-0,14
Eurizon F.Garant. 06/12	5,113	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,087	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,097	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,974	0,24
Eurizon F.Profilo Mod.	5,137	0,15
Eurizon F.Profilo Prud.	5,425	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,213	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,460	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,880	0,08
Eurizon Obiettivo Rend	8,019	0,05
Eurizon Team 1 Cl A	5,970	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,970	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,603	0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,603	0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,626	0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,635	0,04
Eurizon Team 4 Cl A	3,806	0,03
Eurizon Team 4 Cl G	3,816	0,03
Eurizon Team 5 Cl A	3,633	0,44
Eurizon Team 5 Cl G	3,643	0,44
Euromob. Flex Dividend	13,215	0,21
Euromob. Real Assets	4,132	-0,14
Euromob. Strategic	3,173	-0,35
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,546	0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,832	0,12
Federico Re	5,163	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,275	-0,2
Fondaco Absolutereturn	92,863	-
Fondersel Duemila	92,521	-
Fondit. Flexib Dynamic R	6,314	0,37
Fondit. Flexib Dynamic T	6,316	0,35
Fondit. Flex Multi R	9,563	-0,1
Fondit. Flex Multi T	9,620	-0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,865	0,12
Fondit. Flexib Growth T	8,916	0,16
Fondit. Flexib Income R	8,503	0,07
Fondit. Flexib Income T	8,553	0,08
Fondit. Flexib Opp R	7,840	0,14
Fondit. Flexib Opp T	7,869	0,14
Formula 1 Alpha Plus 20	6,536	0,18
Formula 1 Conservative	6,539	0,14
Formula 1 High Risk	6,949	0,43
Formula 1 Low Risk	6,714	0,06
Formula 1 Risk	6,603	0,35
Gestielle Gu Plus	5,255	0,23
Gestielle Harmonia Dinam	5,236	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,217	-0,06
Gestielle Harmonia Vivo	5,265	-0,09
Gestielle Total Return	14,023	0,26
Gestnord Asset Allocatio	4,676	0,45
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,011	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,040	0,05
Interf.System Evolution	9,979	0,03
Interfund System 100	9,326	0,03
Interfund System 40	11,093	0,13
Interfund System Flex	10,430	0,19
Intra Assoluto	5,748	0,45
Intra Flessibile	6,058	-0,23
Investitori Flessibile	6,324	0,16
Kairos P.Income	6,687	0,01
Kairos P.Small Cap	9,265	0,34
Kairos Partners	5,587	0,25
M.Gestion Trend Global	4,827	0,06
Mb Absolute	3,219	-0,06
Mb Strategic	3,174	-0,03
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,202	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,193	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,155	0,19
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,538	0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,517	-0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,662	-0,14
Nextam Part. Flessibile	4,685	-0,02
Nordest Sic	4,170	0,24
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,521	0,11
Open Fund Rit.Ass Var4	3,766	0,43
Part. Orchestra	72,827	0,61
Pioneer Target Controllo	5,304	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,249	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,210	0,08
Profilo Best Funds	-	-
Profilo Elite Flessibile	-	-
Sofia Flex	0,686	0,15
Soprano 0 Rit. Ass 6 A	4,984	-0,34
Soprano 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprano 1 Rit. Ass 5 A	5,038	-0,26
Soprano 1 Rit. Ass. 5 B	5,045	-0,26
Soprano Contrarian A	3,571	0,03
Soprano Contrarian B	3,573	0,03
Soprano Global Macro A	4,691	-0,4
Soprano Global Macro B	4,734	-0,4
Soprano Inflaz. 1,5% B	5,403	-0,2
Soprano Inflaz.1,5% A	5,379	-0,2
Soprano Relat. Value A	5,187	-0,42
Soprano Relat. Value B	5,230	-0,42
Symph.S Asia Fless.	5,498	-0,11
Symph.S Fortissimo	-2,467	0,37
Symph.S It. Fles	5,027	-0,06
Symphonia Pat.Attivo	4,751	0,03
Total Return	2,458	-0,73
Ubi Pra. Active Beta	4,479	-0,27
Ubi Pra. Alpha Equity	5,041	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,983	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,213	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,196	-0,06
Unibanca Plus	5,216	0,04
Vegagest Flessibile A	7,377	0,35
Vegagest Flessibile B	7,377	-
Vegagest Rendimento A	5,258	-0,13
Vegagest Rendimento B	5,258	-
Volterra Dinamico	5,196	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,471	0,29
Vrg Coro Tesoreria	5,337	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,557	-0,16
Zenit Absolute Return Cl	5,557	-0,16
Zenit Zerocento Fdf	4,998	0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,700	-
Bpn Un Overt	5,260	0,38
Cu Vita Allegro	4,230	0,48
Cu Vita Andante	6,120	0,16
Cu Vita Balanced	5,090	0,2
Cu Vita E. Equity	5,510	0,18
Cu Vita Eb Bond	4,200	-0,24
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,010	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,030	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,680	0,27
Cu Vita Eb Jap.Eq.	2,130	-0,47
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,370	-
Cu Vita Euro Eq	3,780	-
Cu Vita Europe Cf	29,770	0,03
Cu Vita Global Bond	4,990	-
Cu Vita Global Eq	4,550	0,22
Cu Vita Jap. Cf	26,940	0,19
Cu Vita Mosso	4,910	1,03
Cu Vita Plus	10,857	-0,39
Cu Vita Pres. Eq	4,020	0,25
Cu Vita Pro. 70	5,830	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,850	-
Cu Vita Pro. 90	5,860	-
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	1,890	0,53
Ina Val Att	4,072	-0,02
Ina Val Est	1,064	-0,37
Ina Strategic 1	27,700	-
Ina Ina Va At	7,780	-0,06
Rea Cap Eu	12,634	-0,27
Rea Imp Em	12,508	-1,5
Rea Imp It	7,020	-1,52
Rea Imp Mon	6,676	-1,65
Reale Bil.Aggres.	6,215	-1,15
Reale Bil.Attiva	8,336	-0,75
Reale Dinam. Prot.	12,579	0,1
Reale L.Garantita	9,031	-0,41
Reale Linea Equilib.	9,366	-0,01
Reale Linea Futuro	7,747	-0,23
Reale Obb.	11,761	-0,17
Reale Trasformaz.	9,687	-
Sai Alfa2000	4,370	-0,23
Sai Beta2000	4,290	-0,23
Sai Omega2000	7,100	-0,14
Sai Quota	20,270	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,048	101,063
BTP 15/06/10 2,75%	101,057	101,081
BTP 15/01/10 3%	100,230	100,241
BTP 01/03/10 4%	100,772	100,773
BTP 01/08/10 4,5%	102,423	102,415
BTP 01/11/10 5,5%	104,054	104,073
BTP 01/02/11 5,25%	105,133	105,053
BTP 15/03/11 3,5%	102,829	102,891
BTP 15/09/11 3,75%	103,812	103,845
BTP 01/02/11 9%	102,981	103,038
BTP 01/09/11 4,25%	104,612	104,667
BTP 01/08/11 5,25%	106,083	106,124
BTP 15/09/12 1,85%	104,176	104,301
BTP 01/07/12 2,5%	101,378	101,390
BTP 01/03/12 3%	102,609	102,623
BTP 15/04/12 4%	104,900	104,996
BTP 15/10/12 4,25%	106,090	106,137
BTP 01/02/12 5%	105,868	105,812
BTP 15/12/13 3,75%	104,641	104,631
BTP 01/08/13 4,25%	106,719	106,710
BTP 15/04/13 4,25%	106,358	106,414
BTP 01/02/13 4,75%	107,930	107,938
BTP 15/09/14 2,15%	106,325	106,110
BTP 01/06/14 3,5%	103,471	103,434
BTP 01/08/14 4,25%	106,955	106,985
BTP 01/08/15 3,75%	104,382	104,371
BTP 01/02/15 4,25%	106,854	106,834
BTP 01/08/16 3,75%	103,903	103,751
BTP 15/09/17 2,1%	104,944	104,854
BTP 01/02/17 4%	104,813	104,672
BTP 01/08/17 5,25%	112,900	112,788
BTP 01/02/18 4,5%	107,504	107,285
BTP 01/08/18 4,5%	106,958	106,606
BTP 15/09/19 2,35%	105,127	104,785
BTP 01/02/19 4,25%	104,733	104,417
BTP 01/09/19 4,25%	103,722	103,464
BTP 01/09/20 4,5%	106,457	106,135
BTP 01/03/20 4,25%	102,772	102,480
BTP 01/02/20 4,5%	105,270	104,890
BTP 01/08/21 3,75%	97,912	97,606
BTP 01/08/21 4%	106,382	105,802
BTP 01/08/23 4,75%	105,279	104,879
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	149,588	149,001
BTP 01/03/25 2,5%	106,724	106,382
BTP 01/11/26 7,25%	132,691	132,276
BTP 01/11/27 6,5%	123,985	123,157
BTP 01/02/33 5,75%	114,661	114,326
BTP 01/11/29 5,25%	108,724	108,328
BTP 01/05/31 6%	117,590	117,269
BTP 01/08/34 5%	104,280	103,898
BTP 01/02/37 4%	89,515	89,142
BTP 15/09/35 2,35%	105,377	104,087
BTP 01/08/39 5%	104,313	103,927
BTP 15/09/41 2,55%	105,055	104,169
CCT 01/03/10 T.V.	100,048	100,050
CCT 01/06/10 T.V.	100,142	100,142
CCT 01/07/10 T.V.	100,199	100,195
CCT 30/06/11 T.V.	97,771	97,822
CCT 01/05/11 T.V.	100,146	100,133
CCT 01/03/11 T.V.	100,157	100,167
CCT 01/03/12 T.V.	100,137	100,148
CCT 01/11/12 T.V.	100,070	100,050
CCT 01/07/13 T.V.	100,023	100,018
CCT 01/03/14 T.V.	99,834	99,824
CCT 01/12/14 T.V.	99,715	99,697
CCT 01/09/15 T.V.	99,546	99,509
CCT 01/07/16 T.V.	99,241	99,250
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,969	99,969
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,777	99,778
CTZ 30/06/10 Z.C.	99,297	99,307
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,380	98,424
CTZ 31/05/11 Z.C.	97,170	97,208

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,67	0,07
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,60	-0,27
B.P.Italiana 09-10 4,7	101,43	0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	120,53	0,88
Beni Stabili 06-11 2,5	97,36	0,06
Bim 05-15	87,68	-0,24
Cogeme 09-14	104,08	-0,78
Sias 05-17 2,625%	91,89	0,03
Snia 05-10 %	90,49	-1,12
Sopaf 07-12 3.875%	65,84	-4,39
Telecom It. 2010 1,5%	118,05	-0,06
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

L'Ansaldo acquisisce due commesse in Cina da 30 milioni di dollari

L'operazione riguarda i sistemi di automazione di impianti siderurgici nella zona del Sichuan

di GIULIO GARAU

TRIESTE Due nuove commesse in Cina per Asi, Ansaldo sistemi industriali: gli ordini da 6,5 e 11,5 milioni di euro (30 milioni di dollari) riguardano l'automazione di alcuni impianti siderurgici del Sichuan. Il gruppo, in attesa della svolta del nucleare in Italia sta lavorando pure sulle energie rinnovabili dopo la recente intesa con il gruppo Kerself. Un 2009 che nonostante la crisi finisce in maniera positiva per Asi che comunque, nonostante un portafoglio ordini ricco, non nasconde timori per gli stabilimenti di Monfalcone che nei primi mesi del 2010 potrebbero accusare qualche momento di crisi.

«Abbiamo un mare di offerte con trattative in avvio, molte di queste contiamo si trasformino in commesse – annuncia l'amministratore delegato Claudio Andrea Gemme – ma prima che parta il lavoro vero e proprio, dopo la parte ingegneristica, ci potrebbe essere un buco, un periodo critico tra febbraio e aprile. Speriamo anche che ci sia un riflesso, come è accaduto sinora, dopo la commessa Carnival a Fincantieri. Fino ad ora abbiamo realizzato i sistemi elettrici, i motori e altri componenti delle navi, stavolta è una copia della Dream e spero che continui la collaborazione con Fincantieri».

> L'ad Gemme soddisfatto: «Abbiamo un mare di offerte ma per Monfalcone potrebbe seguire un periodo critico nei mesi di febbraio e aprile»

Preoccupato, ma ottimista Gemme reduce dalle soddisfazioni cinesi di pochi giorni fa. Le commesse in Cina riguardano i sistemi di automazione per due linee di ricottura di impianti siderurgici. Il cliente è la società Yichang che produce nel Sichuan, la zona resa famosa dalla diga delle Tre gole. Si tratta di impianti particolari, da 700 metri al minuto.

«Impianti mastodontici – racconta Gemme – stabilimenti con capannoni lunghi un chilometro e mezzo con tutta una serie di acciaierie e laminatoi. E la vicinanza della diga delle Tre gole è fondamentale, l'acqua raccolta viene usata per raffreddare gli impianti».

La commessa riguarda una parte fondamentale, di ingegneristica, che sarà realizzata in Italia come la gran parte degli impianti. Una piccola percentuale di ordini e di componentistica sarà soddisfatta invece in Cina. «Parliamo in questo caso di motori a bassa tensione che noi non produciamo – spiega l'ad – ed altri componenti che troveremo nel Sichuan. Tutto il know how della commessa comunque è al 100% italiano».

E la commessa cinese è soltanto l'ultima della serie. «Siamo stati molto bravi – commenta senza celare soddisfazione Gemme – abbiamo mantenuto i clienti tradizionali, abbiamo lavorato sodo e in questo mese abbiamo portato a casa commesse per 80 milioni di dollari. Il lavoro c'è, ma ce ne vorrebbe il doppio. A Monfalcone per il momento si lavora e non c'è nessuno in cassintegrazione. Confidiamo molto nel service di manutenzione dei motori, abbiamo moltissime offerte per nuove commesse, ma in questo periodo di crisi i tempi si trascinano e le aziende chiedono revisioni delle condizioni. Temo ci possa essere una fase critica tra febbraio e aprile».

L'ingresso dello stabilimento dell'Ansaldo sistemi industriali di Monfalcone

Gemme spera moltissimo anche nelle ricadute da Fincantieri dopo la nuova commessa della Carnival da 130 mila tonnellate. «Abbiamo lavorato con le navi della stessa classe, speriamo che succeda anche stavolta».

E in attesa il gruppo Asi punta alla diversificazione. «Stiamo concorrendo su tutti i fronti» conferma Gemme. Energia nucleare, fotovoltaico. È di poche settimane fa l'intesa con il gruppo Kerself per la fornitura di inverter e trasformatori per la connessione in rete per un totale di 30 megawatt di potenza. Il contratto è destinato a 30 singole centrali da un megawatt in Puglia. Ma l'accordo prevede l'estensione ad altri 100 megawatt di inverter e trasformatori per il 2010, sempre destinati a centrali fotovoltaiche italiane. Il valore complessivo della commessa è di oltre 35 milioni di euro.

«Ma sulle energie rinnovabili e il fotovoltaico – spiega l'ad del gruppo Asi – contiamo nella riproposizione nel 2010 di un nuovo piano di incentivazione da parte del governo, altrimenti il settore non decolla. È tempo che lo vado dicendo: durante la crisi sono state sistemate prima le banche, ora spero tocchi all'industria».

Nonostante la difficile fase economica comunque il gruppo Asi guarda con fiducia ai conti del 2009. «Chiuderemo un anno sicuramente positivo – conclude Gemme – ma non certamente con i numeri che ci aspettavamo. Abbiamo tenuto sui margini, ma non certo sui volumi che sono diminuiti. Siamo stati bravi a tenere sul margine operativo lordo, il bilancio sarà positivo, sofddisfacente per la situazione. Ma con risultati non certo il linea con il budget».

IN TESTA LA GRAN BRETAGNA

Europa, record di aiuti di Stato ma non in Italia

BRUXELLES Le iniezioni di denaro nelle banche per effetto della crisi economica e finanziaria hanno fatto schizzare verso l'alto l'entità degli aiuti di Stato concessi nell'Unione europea. Il boom del sostegno pubblico, che non coinvolge l'Italia, è fotografato nell'ultimo bilancio realizzato dalla Commissione europea.

Nel 2007 lo "scoreboard" Ue aveva evidenziato 66,5 miliardi (0,52% del pil) di aiuti che, nel 2008, hanno fatto un salto fino a raggiungere i 279,6 miliardi di euro (2,2% del pil). Dal quadro attuale restano invece fuori gli aiuti accordati dagli Stati, più di recente, all'economia reale che saranno recensiti solo nel 2010.

> Ai massimi livelli le iniezioni di denaro negli istituti bancari

Il volume complessivo delle misure messe in campo nei 27 per fronteggiare la crisi, tra l'ottobre 2008 e l'ottobre 2009, è ammontato a una massa di denaro enorme pari a 3.632 miliardi di euro, circa il 29% del Pil: 20 i miliardi dell'Italia contro, ad esempio, i 599 miliardi della Danimarca o i 589 della Germania.

In realtà, alla fine, gli aiuti effettivamente erogati, così come sono stati notificati a Bruxelles, dai calcoli della Commissione, sono risultati contenuti in una cifra non superiore ai 212,2 miliardi di euro, ossia l'1,7% del pil: al top c'è la Gran Bretagna con 68,75 miliardi di sostegni, seguita dalla Germania con 51,14 miliardi e dall'Irlanda con 35,5 miliardi, tutti Paesi dove il settore finanziario ha sofferto particolarmente. Nella lista non c'è invece l'Italia.

Nel conto degli aiuti di Stato concessi nell'Ue, ai 212,2 miliardi di interventi per fronteggiare la crisi, si sono aggiunti, nel corso del 2008, 67,4 miliardi per il sostegno pubblico tradizionale, quello che Bruxelles chiama 'orizzontale' (aiuti regionali, per la ricerca, lo sviluppo o l'innovazione) l'88% dei quali va all'industria e ai servizi. Da qui la cifra complessiva di quasi 280 miliardi di aiuti di Stato. E questa la parte che, fa notare la Commissione, è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Gli aiuti di Stato concessi per il settore dell'industria e dei servizi in Italia nel 2008 si sono fermati a 4,5 miliardi di euro, contro i 14,2 della Germania e il 7,6 miliardi della Francia. Più bassi quelli di Gran Bretagna (3,1 miliardi) e Spagna (4,4 miliardi). Quanto al totale degli aiuti (escluso il settore ferroviario), l'Italia ha versato 5,5 miliardi di euro, la Francia 10,3 miliardi e la Germania 15,7 miliardi.

AL VIA L'OPERAZIONE DELLA SDAG SOSTENUTA DAL FRIE

Gorizia, svolta verde all'autoporto

Deliberato un investimento da 3,5 milioni per un impianto fotovoltaico

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Svolta verde per l'autoporto di Gorizia. La Sdag, la società controllata dal Comune che gestisce la struttura, ha deliberato un investimento da 3,5 milioni di euro per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1,2 megawatt che troverà posto sulle coperture dei padiglioni A e B – i due elementi principali del complesso – e su quelle del nuovo polo intermodale, dove è collocata la piattaforma di scambio gomma-rotaia, recentemente entrata in funzione con il collegamento quotidiano per Brescia. L'operazione avverrà con il sostegno del Frie, il fondo di rotazione per le iniziative economiche.

Oltre all'installazione dei pannelli, poi, sono previsti estesi interventi di adeguamento degli impianti e delle reti tecnologiche. Una parte di questi lavori verrà effettuata grazie ai fondi recentemente sbloccati dalla Regione, attraverso la sottoscrizione di una convenzione direttamente con la Sdag, e stanziati addirittura a margine degli accordi di Osimo, nel 1975. Il grosso della cifra – che nel suo complesso ssi aggira attorno ai 10,3 milioni di euro – servirà per il miglioramento della viabilità interna dell'autoporto e per il completamente del tratto finale del raccordo autostradale Villesse – Gorizia, formalmente di proprietà del Comune. Anche se, ricorda il presidente della Sdag, Giorgio Milocco, «la sistemazione degli impianti resta una priorità assoluta». Altrimenti, aggiunge, «le potenzialità dell'impianto fotovoltaico non potranno essere sfruttate al meglio».

Negli intenti della società di gestione, infatti, non c'è solo la copertura dei consumi interni. L'obiettivo è di riuscire a cedere alla rete una parte dell'energia prodotta e generare così delle entrate con le quali coprire in prima battuta l'investimento e, successivamente, trasformarsi in una fonte di guadagno. Prima del posizionamento dei pannelli, almeno in relazione ai due padiglioni, saranno effettuati anche dei lavori di manutenzione straordinaria dei tetti. La riqualificazione energetica non è l'unica sfida che attende il sito isontino. All'orizzonte, infatti, c'è anche il varo del progetto Tip – Transborder integrated platform, ovvero il piano di raccordo con il «dirimpettaio» autoporto di Vertoiba. Il progetto ha nella Sdag il suo lead partner (tra gli altri attori si contano la Regione, Autovie Venete, il ministero dei Trasporti sloveno, l'ente autostradale sloveno e la Log system di Padova) e prevede una serie di interventi a 360° in ordine alla viabilità stradale, a quella ferroviaria e alle modalità di gestione e stoccaggio delle merci in transito. L'iniziativa ha un valore di 1,4 milioni, 218mila dei quali saranno stanziati per rendere più agevole la mobilità attorno al complesso confinario, venendo incontro alle esigenze delle comunità di Sant'Andrea e di Vertoiba.

Una panoramica dell'autoporto di Sant'Andrea di Gorizia gestito dalla Sdag

«Quelli che abbiamo messo in agenda sono degli investimenti impegnativi ed ambiziosi – fa notare Milocco, facendo il punto della situazione – che puntano a rendere competitivo sul mercato della logistica l'autoporto goriziano. C'è la necessità di riconvertire la funzione della struttura. Si tratta, però, di un processo che non può avvenire nel breve periodo ma che, anzi, avrà bisogno di tempo per dare i suoi frutti». Oggi, il comprensorio autoportuale si estende su una superificie di oltre 600mila metri quadrati, ospita una settantina di aziende e su di esso gravitano più di 500 posti di lavoro.

Export Fvg in crescita del 38,1%

Ottimi gli scambi con Austria, Slovenia e Croazia, inesistenti quelli con la Serbia

TRIESTE L'export regionale è in ripresa. Lo ha reso noto il Servizio statistica della direzione programmazione risorse economiche della regione. Nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto al primo semestre 2009 e al 2008, il valore delle esportazioni è cresciuto del 38,1%, risultato determinato essenzialmente dalla consegna di una commessa navale in Portogallo. «Anche al netto della stessa - precisa il Servizio statistica della Regione - la variazione congiunturale delle esportazioni risultata comunque positiva e pari al +4,3%».

Il maggior incremento si registra verso i paesi del Sud Est Europeo che segnano incrementi nei settori manifatturiero (+28,2 per cento), dei macchinari e apparecchiature (+25%) e del mobile (+3,7%). Nel primo semestre 2009, verso i Paesi del Sud Est Europeo si è concentrato il 17 per cento dell'export regionale per un valore complessivo di 895 milioni di euro.

Tra i Paesi ricompresi nell'area del Sud Est Europa, il 23 per cento dell'export è stato commerciato in Austria, il 20 in Slovenia, il 20 in Croazia. È proprio quest'ultimo paese che rispetto al primo semestre 2008 ha registrato uno sbocco di particolare interesse per i prodotti regionali quali «navi e imbarcazioni» con un più 24,2 per cento e un valore di 47 milioni di euro e i «macchinari di impiego generale» per 28 milioni di euro.

Nella vicina Slovenia, invece, sono stati commerciati «strumenti e forniture mediche e dentistiche», in crescita del 23 per cento rispetto al 2008, per complessivi 7 milioni di euro, e macchinari per impieghi speciali, con un più 6,3 per cento sul 2008 per 9,4 milioni di euro. Entrambi i Paesi citati hanno registrato la contrazione delle esportazioni di prodotti siderurgici che, al contrario, hanno trovato nella Serbia un nuovo mercato di sbocco, anche se in valori monetari poco elevati.

La Serbia rimane un Paese di limitata penetrazione commerciale per il Friuli Venezia Giulia, per uno 0,6 per cento dell'export totale e 34 milioni di valore nel periodo gennaio-giugno 2009. Nella stessa percentuale dello 0,6 per cento consiste l'export verso la Bosnia dove si sono registrati nuovi ordini di macchine per la formatura dei metalli. Gli unici due mercati con cui il Friuli Venezia Giulia presenta un saldo commerciale negativo sono Romania e Ucraina rispettivamente per 57 e 60 milioni di euro. L'Ucraina si è rivelato un mercato particolarmente negativo per il Friuli Venezia Giulia con una significativa contrazione dell'export, soprattutto di mobili, e una crescita nell'importazione di prodotti siderurgici, per 67 milioni di euro, e di metalli di base. Nell'ex Paese di area sovietica si sono sviluppati nuovi flussi commerciali di prodotti in legno e piante vive, seppur in valori monetari poco elevati.

» IN BREVE

DENUNCIA DELLO SPI-CGIL

Previdenza, pensioni più leggere del 4% con i coefficienti in vigore da gennaio

TRIESTE Nuove pensioni più leggere del 3-4% a partire dal 2010. Questo l'effetto dei coefficienti che verranno applicati dal 1° gennaio 2010, rivisti in seguito all'allungamento della vita media. Il governo ne ha deciso l'applicazione immediata, senza il confronto preventivo con le parti sociali previsto dalla legge approvata nel 2007 in seguito all'accordo tra il governo Prodi e le parti sociali.

Chi andrà in pensione nel prossimo anno subirà una consistente perdita rispetto agli importi calcolati con gli attuali coefficienti. Importi già sensibilmente abbassati per il passaggio dal sistema retributivo, applicato solo sui contributi versati fino al 1995, al contributivo, in vigore su quelli versati a partire dal 1° gennaio 1996. La riduzione degli importi sarà mediamente del 3-4% per chi andrà in pensione il prossimo anno, ma sarà molto più consistente, in prospettiva, per i lavoratori assunti dopo il 1° gennaio 1996, le cui pensioni vengono interamente calcolate col contributivo. «È un problema grave che impoverirà le pensioni dei giovani, in larga parte inconsapevoli della mazzata che sta per colpirli», commenta Nazario Mazzotti, della segreteria regionale Spi-Cgil. «La Cgil – spiega Mazzotti – aveva chiesto di applicarli "pro-quota", cioè solo sui contributi versati a partire dal 2010. I bilanci dell'Inps e degli altri enti previdenziali sono in attivo e avrebbero potuto sopportare questo modesto aggravio dei costi a beneficio dei futuri pensionati».

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PD

Lupieri: «In Fvg sugli infortuni manca la convenzione con l'Inail»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione a non aver stipulato la convenzione con l'Inail per poter fornire i servizi prime cure agli infortunati sul lavoro, perciò il consigliere regionale del Partito democratico Sergio Lupieri ha presentato un'interrogazione alla giunta perchè si giunga prima possibile a una soluzione. «Spesso - annota Lupieri - il ricovero non è necessario trattandosi di problemi di piccola traumatologia o patologia minore di cui potrebbe occuparsi un ambulatorio medico specifico per continuare le terapie sino alla guarigione».

«Oggi, invece, i percorsi riabilitativi di chi si infortuna sono affidati al servizio sanitario regionale, notoriamente oberato da richieste e con lunghe liste di attesa, soprattutto per quanto concerne i percorsi riabilitativi. La tempestività di questi percorsi condiziona una più rapida guarigione e quindi un più veloce ritorno al lavoro, pertanto è evidente come dividere i percorsi assistenziali dei pazienti da quelli degli infortunati sul lavoro non può che far bene a entrambi. Oltretutto - conclude Lupieri - darebbe un fortissimo contributo a snellire le liste di attesa e a velocizzare i percorsi terapeutici per tutti».

PREMIO DI PRODUZIONE FRA LE POLEMICHE PER L'AMMINISTRATORE DELEGATO. LA DECISIONE AL PROSSIMO CDA

Autovie, superbonus da 75mila euro a Melò

Un «extra» legato alla convenzione firmata con l'Anas. Traffico, a novembre +5,8 per cento

TRIESTE Obiettivo raggiunto, premio sicuro. La sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione tra Autovie Venete e Anas, quella che a fine novembre ha finalmente dato il via libera al nuovo piano finanziario della concessionaria, vale 75 mila euro per l'amministratore delegato, Dario Melò. E', infatti, questo il risultato più importante che il comitato ristretto - formato dal presidente Giorgio Santuz e dai consiglieri Albino Faccin e Federico Marescotti - ha individuato tra gli obiettivi vincolanti all' attribuzione del premio di produzione all'ad.

L'extra, già autorizzato dall'assemblea dei soci, deve essere regolamentato con precisi criteri. Criteri che dovranno essere condivisi dall'ad ed essere approvati dal consiglio di amministrazione (probabilmente nella prossima seduta). La società ha deciso di affidare l'individuazione degli obiettivi a un comitato ristretto che dovrà concordarli con lo stesso amministratore delegato.

La procedura, che ha destato più di qualche perplessità in consiglio, è nuova, così come è nuova la scelta del socio di maggioranza della Spa - Friulia per conto della Regione - di attribuire al la figura dell'amministratore delegato di Autovie un premio di produzione.

Traffico intenso sull'autostrada A4

Un premio sul quale alcuni consiglieri regionali del Pd avevano sollevato perplessità, anche perchè arriva in una fase in cui la società è chiamata a produrre ben poco visto che gli investimenti più importanti dei prossimi anni ricadranno sotto la gestione commissariale del presidente della Regione, Renzo Tondo. A ciò si aggiunge il fatto che al cda di Autovie, così come agli altri organismi delle partecipate, la Regione ha imposto una dieta dimagrante visto il difficile momento economico.

Dario Melò

L'assemblea di ottobre, durante la quale sono stati rinnovati consiglio e collegio sindacale, ha ridotto le spettanze del presidente (che è sceso a quota 45 mila) e tagliato del 10 per cento le indennità dei consiglieri, che hanno visto sparire anche diarie e gettoni di presenza a fronte di responsabilità invariate. Il costo complessivo dell'organo di gestione, però, non è mutato (375.800 euro): il numero dei consiglieri è aumentato di uno, è stato inserito un secondo vicepresidente - Enzo Bortolotti - che percepisce poco meno del presidente (41.200 euro), ed è stato attribuito all' ad, oltre al compenso di 150 mila euro annui e al rimborso di 30 mila euro, un premio di 75 mila euro.

L'assemblea non aveva, però, delineato gli obiettivi a cui legare il premio. La palla è passata al consiglio di amministrazione che ha deciso di affidare il delicato compito a un comitato ristretto. In questi giorni l'organismo è al lavoro per riferire, prima di Natale, quanto elaborato al consiglio di amministrazione.

Sarà il cda ad approvare, con delibera formale, i criteri che legittimeranno il premio. L'assegnazione del bonus, salvo sorprese, pare comunque scontata. Il principale obiettivo indicato sarà, infatti, la firma dell'atto aggiuntivo che sta alla base del rinnovo della convenzione con Anas e che è arrivato anche grazie al lavoro del precedente cda e del precedente ad. Per loro, però, nessun premio.

Intanto, proprio ieri Autovie ha diffuso gli ultimi dati del traffico sulla rete di novembre che denota un +5,8%. *(r.r.)*

Riconoscimento a Mainardi

TRIESTE Bortolo Mainardi, già Commissario straordinario per le grandi opere strategiche del Nord-Est e oggi consulente per l'emergenza della A 4 e componente della Commissione Via e Vas del ministero dell'Ambiente, è uno dei due vincitori della ottava edizione del premio Trasporti & cultura. Il riconoscimento è assegnato dalla omonima rivista quadrimestrale della Campanotto Editore alle opere di saggistica che affrontino il tema dei trasporti secondo l'ottica multidisciplinare.

Il libro «Semaforo rosso. Italia: genesi, storia e realtà delle infrastrutture» (Marsilio, 2008) ripercorre la storia delle vie di comunicazione in Italia dal V secolo a.C. (strade dell' impero di Roma) fino ai giorni nostri.

Scrive Mainardi: «La facilità per chiunque di ricorrere contro un'opera pubblica prima ai tribunali amministrativi, anche in assenza di buone cause, fino poi al Consiglio di Stato, ha prodotto, in moltissimi casi ricorsi privi di alcun fondamento giuridico con ripercussioni però sui tempi del percorso autorizzativo dei progetti e dell'inizio dei lavori. Un esempio? Per il passante di Mestre sono stati depositati complessivamente una trentina di ricorsi al Tar del Veneto, alla fine tutti rigettati, ma resta il fatto che comunque hanno creato preoccupazioni, ulteriori costi per la pubblica amministrazione e ritardi sui tempi programmati».

IL BRACCIO DI FERRO SULLE QUOTE PER IL CONTROLLO DELLO SCALO

Aeroporto, Dipiazza respinge l'attacco di Pordenone

Il sindaco di Trieste: «L'operazione è avvenuta alla luce del sole». Domani l'assemblea del consorzio

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Problemi loro». Taglia corto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, nel commentare l'azione legale da parte della Provincia di Pordenone, che vuole vederci chiaro nel passaggio di quote che ha visto, nel maggio scorso, il Comune di Trieste accaparrarsi il 37,7% del Consorzio che detiene la maggioranza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in attesa del previsto passaggio del 51% dello scalo alla Regione con il passaggio ad una società unica di gestione.

«Se la Provincia di Pordenone vuole andare per vie legali è un problema suo – commenta Dipiazza – si vede che hanno soldi da buttare via». Per il sindaco di Trieste, ed ex presidente proprio dell'aeroporto di Ronchi prima di Sergio Dressi «quello che fanno a Pordenone non ci riguarda, noi di certo abbiamo agito alla luce del sole e non abbiamo nulla di cui preoccuparci».

Roberto Dipiazza

Sergio Dressi

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Insomma, niente di vero per Dipiazza in quanto afferma l'assessore provinciale di Pordenone, Giuseppe Pedicini, che mette in dubbio la trasparenza dell'operazione, assicurando che non ci sono state le dovute comunicazioni in merito alla ricapitalizzazione, fatto che avrebbe portato più di qualche soggetto, tra cui il Comune di Gorizia, Turismo Fvg e Confindustria regionale, ad uscire dal Consorzio in quanto non avevano partecipato alla ricapitalizzazione. Una fattispecie confermata anche dal sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, ma che Dipiazza rigetta. E semmai ci fossero stati delle anomalie, il Comune di Trieste per il sindaco si è mosso in maniera trasparente.

«Tanto più – aggiunge l'assessore comunale triestino Paolo Rovis – che parliamo di una procedura abituale e notissima a tutti tanto che la stessa Provincia di Pordenone ha partecipato all'aumento di capitale mantenendo le proprie quote nel Consorzio e altre realtà come le Camere di commercio di Udine e Trieste hanno aumentato la loro presenza. In quell'assemblea a maggio in cui vennero determinate le quote c'era anche la Provincia di Pordenone e non c'è stata alcuna anomalia».

Rovis stigmatizza questo «tentativo di creare polemiche alla vigilia dell'assemblea di domani dove invece sarebbe il caso di andarci con proposte e contenuti seri». Secondo l'assessore triestino quella di Pedicini «è una posizione strumentale che onestamente faccio fatica a spiegare ma che non è un caso isolato da parte della Provincia di Pordenone che – ricorda – ha votato contro Adalberto Donaggio quando venne eletto alla presidenza del Consorzio».

Con questo clima domani si terrà l'assemblea del Consorzio che precede di sei giorni quella dell'aeroporto nella quale si dovrebbe decidere per un nuovo aumento di capitale, utile per il passaggio della maggioranza alla Regione e per il successivo passaggio ad un'unica società che gestisca lo scalo regionale.

Sanità, siamo virtuosi e spendiamo poco

I dati del Cerm sui livelli qualitativi nelle varie regioni

TRIESTE Con un indice di qualità di 91 (tra i più alti in Italia) e una spesa pro capite superiore di soli 100 euro a testa alla Basilicata, la regione che spende di meno, il Friuli Venezia Giulia, si conferma una regione virtuosa in base alle strutture e prestazioni sanitarie, tanto da diventare, nel 2009, la regione guida. Questo, secondo il report del Cerm (il Centro di ricerche «Competitività, regolazione, mercati») che ha messo in relazione spesa pro capite sanitaria, indicatori di qualità delle singole regioni, e ha stilato la classifica delle regioni più virtuose dal punto di vista sanitario.

La spesa pro capite. Secondo i dati della ricerca, il Fvg ha speso in media ogni anno, per le prestazioni sanitarie dei suoi cittadini, 1.267 euro pro capite, con un tasso di crescita medio annuo di 2,5%, e una differenza rispetto alla media italiana (pari a 1.243 euro) del 1,93 per cento. La Basilicata, ovvero la regione meno spendacciona in materia di sanità, registra un -9,41% rispetto alla media italiana. Ma questo, come si vede dai dati che seguono, non è un dato universalmente positivo.

La qualità. Il problema infatti non è solo quanto si spende, ma per cosa si spende. La ricerca del Cerm ha messo in relazione anche vari elementi quali l'efficacia degli interventi sanitari, la mobilità interregionale (ovvero quanti pazienti arrivano o partono dalle strutture regionali verso altre regioni), il rischio di ospedalizzazione, e l'indagine sulla soddisfazione dei cittadini del servizio sanitario regionale (effettuata dall' Istat). Risultato? Il Fvg si colloca tra le regioni maggiormente efficienti, con un indicatore della qualità pari a 91, su un totale di 100 che viene registrato dalla regione più virtuosa, l'Umbria. Il Fvg supera, tra le altre, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria.

La frontiera. Mettendo assieme i due dati, ecco che si arriva a definire le regioni di frontiera, ovvero quelle della massima efficienza in base alle quali le restanti potranno essere giudicate come più o meno efficienti. Ecco quindi che, secondo l'analisi, ben nove regioni dovrebbero «adoperarsi per una riduzione a doppia cifra della spesa procapite» (ovvero le regioni del Mezzogiorno, il Trentino Alto Adige e la Liguria). Le regioni a maggior sovraspesa sono la Campania (+32%), la Sicilia (+24,7%) e la Puglia (+23%). Se si escludono il Lazio, il Trentino Alto Adige e la Liguria (che, nonostante, di buon risultato nella qualità, spendono troppo per ottenerla), il Centro-Nord fa registrare livelli di spesa non particolarmente distanti dai livelli stimati come efficienti. In particolare, Friuli Venezia Giulia e Umbria guidano il posizionamento della frontiera.

Il futuro. Con l'aumento della spesa sanitaria passato dal 4 al 2% per il 2010, qualcosa potrebbe cambiare? Il problema, secondo i sindacati, non è qui. «Perdere qualche milione su un fondo totale di 2 miliardi non è l'elemento che andrà a toccare la qualità – spiega Giovanni Fania (Cisl) – quello che deve preoccupare, piuttosto, è l'eliminazione di necessari strumenti di governance quali l'Agenzia regionale per la Sanità e il Css». La Cigl punta il dito contro l'ingresso dei privati. «Ancora una volta si parla di maggior partecipazione dei privati nella sanità – spiega Giuliana Pigozzo – ma senza specificarne i termini: significa che le prestazioni non saranno più garantire gratuitamente ma solo a pagamento? E se sì, quali?». *(e.o.)*

L'IMPEGNO DELLA REGIONE

Rette per le case di riposo, altri 8,6 milioni

La Finanziaria eroga oltre 44 milioni per aiutare le famiglie. La proposta della Lega

TRIESTE Dopo gli annunci, le certezze. Lo stanziamento annuale in Finanziaria regionale per abbattere le rette delle case di riposo in Friuli Venezia Giulia aumenta di 8,6 milioni, un incremento del 24%: dai 36 milioni di un anno fa ai 44,6 milioni della manovra 2010. Una novità che la Lega Nord archivia tra i suoi successi.

Un anno fa. Nel dicembre 2008 era stata una delle più forti polemiche in tempi di Finanziaria. I sindacati tuonavano a suon di comunicati e conferenze stampa contro il presidente Renzo Tondo e l'assessore alla Salute e Protezione sociale Vladimir Kosic: troppo basso l'aumento di 1 milione di euro alla voce abbattimento delle rette delle case di riposo.

Un'anziana accompagnata in una casa di riposo

Impegno della Lega. Questa volta i soldi, molti più soldi nonostante la crisi, ci sono. «Non era una fuga in avanti. E neanche una semplice boutade. Era un impegno, che adesso si trasforma in realtà» dichiara il capogruppo del Carroccio Danilo Narduzzi ricordando che nell'agosto scorso la Lega aveva anticipato che avrebbe posto l'aumento dei contributi per abbattere le rette delle case di riposo come una priorità».

In commissione. Dopo che il problema è stato portato all'attenzione della maggioranza di centrodestra con una mozione sottoscritta dal gruppo padano, in commissione lo stanziamento è salito a quota 44,6 milioni. «In pratica - prosegue Narduzzi - soldi veri per le famiglie che si vedono costrette a ricoverare un anziano nelle case di riposo e che in questo modo beneficeranno di un sostegno pubblico più alto e potranno ridurre la quota sborsata di propria tasca».

Per le famiglie. E allora Narduzzi parla di «risultato importante centrato dalla Lega Nord» e di un'operazione «che dà risposta alle notevoli difficoltà lamentate soprattutto dalle famiglie a basso reddito che non possono permettersi di accudire i propri cari a domicilio».

Questione tariffe. Basterà? Se le case di riposo non aumenteranno le rette, ci sarà senz'altro un beneficio concreto. Se, al contrario, qualche struttura decidesse di incrementare le tariffe, ecco che l'intervento regionale verrebbe vanificato. Situazione da monitorare nelle prossime settimane.

Il sociale. Per adesso Narduzzi osserva che «la felice stagione del sociale continua grazie alla spinta della Lega, che ha da tempo individuato nella rete di protezione sociale il campo d'azione più importante. Noi puntiamo le fiches su questo tavolo, lavorando per aumentare l'erogazione di contributi pubblici per i cittadini friulani e giuliani». *(m.b.)*

LA SOCIETA' A2A E' INVECE PRONTA A PASSARE ALL'ENERGIA PULITA GARANTITA DAL METANO

Nucleare, l'Enel rinuncia a Monfalcone

L'impianto è in produzione e quindi non rientra fra i siti destinati alla riconversione

Cinema, a rischio «Lo Sguardo dei Maestri»

TRIESTE Non accenna a diminuire l'allarme sui tagli al settore del cinema, messo a rischio, secondo gli stessi operatori, da una riduzione ai finanziamenti regionali di oltre il 30per cento. A essere messo a rischio, ora, è il Festival «Lo Sguardo dei Maestri», iniziativa cinematografica tra le più note in Italia, organizzata a Pordenone e Udine dal Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero e La Cineteca del Friuli. Quest'anno la manifestazione è dedicata al grande cineasta francese Jean-Luc Godard (dopo gli omaggi degli anni scorsi a Joseph Losey, Kenji Mizoguchi, Orson Welles, Ingmar Bergman). Nell'ambito della rassegna era in programma per febbraio un convegno internazionale di studi, appuntamento che già negli anni scorsi aveva fatto della manifestazione un punto di riferimento per i maggiori studiosi dell'opera dei registi oggetto della rassegna. Ma adesso su tutto incombe un pesante punto di domanda. «Al momento – spiega la direzione del Cec – non siamo in grado di dire se i fondi a disposizione ci permetteranno di realizzare l'evento di febbraio oppure no.»

di FABIO MALACREA

MONFALCONE Monfalcone non sarà sede di una centrale nucleare. Per due ragioni: l'impianto esistente non appartiene ad Enel, che in joint-venture con la francese Edf realizzerà gli studi di fattibilità per quattro reattori nucleari di terza generazione in Italia, bensì alla sua concorrente A2a. Ma anche perchè non è un impianto improduttivo da convertire al nucleare, anzi è al centro di un piano di riconversione a metano. La città può tirare un respiro di sollievo dopo le voci e i timori degli ultimi mesi ma soprattutto alla luce della "famigerata" lista di dieci siti nucleari possibili in cui Monfalcone continua a comparire al primo posto. La notizia, trapelata ieri dalla stessa Enel, fa tirare un respiro di sollievo anche al sindaco Gianfranco Pizzolitto si era sentito in dovere, solo alcuni giorni fa, di inviare una lettera appello al presidente della Regione Renzo Tondo chiedendogli sostegno e garanzie, alla luce delle notizie che si rincorrevano. La situazione, però, era sembrata addirittura precipitare quando l'ad di Enel, Fulvio Conti, nella trasmissione "Effetto Domino" il 5 dicembre su "La7", ha affermato che l'azienda ha già individuato i possibili siti sove sorgeranno le centrali nucleari in Italia. Aggiungendo: «Non li rivelerò neanche sotto tortura».

Conti, in effetti, ha già le idee molto chiare sui siti possibili anche se la scelta preliminare non spetta a lui bensì al governo tramite l'Agenzia per il nucleare che, a quanto si sa, non sarà attivata prima della prossima primavera. Conosce però bene, tanto da poter già restringere il numero dei siti "candidati", i parametri che le future centrali nucleari dovranno rispettare: vicinanza alla rete nazionale di distribuzione e al mare, bassa sismicità della zona e - aspetto che interessa assai da vicino Monfalcone - sottoutilizzazione dell'impianto dell'Enel da riconvertire al nucleare. Monfalcone sarebbe un sito ideale secondo i primi tre parametri ma non per l'ultimo, essendo la centrale di proprietà di A2a, estremamente "produttiva" e da tempo destinata a un piano di riconversione a metano. Facile prevedere, quindi, che la scelta possa andare a cadere su vecchi impianti nucleari in disarmo o su centrali alimentate a olio combustibile senza piani di riconversione. Insomma, Trino Vercellese, Caorso e Montalto di Castro potrebbero non dormire sonni tranquilli. Tranquillità quindi? Relativa. Mentre il sindaco, a Firenze, aspetta di conoscere meglio i termini della questione per esprimersi, Michele Tonzar, responsabile di Legambiente, ritiene che il pericolo non sia ancora scongiurato e che la guardia dev'essere mantenuta alta. «Già dal recente incontro con i vertici di A2a - afferma - era emerso che l'ipotesi di una centrale nucleare a Monfalcone sarebbe stata improbabile in prima battuta. In prima battuta, appunto. Ma il fatto che altre Regioni coinvolte in questo pasticcio stiano già presentando o preparando ricorsi di incostituzionalità per il mancato coinvolgimento degli enti locali nel piano-nucleare, mentre la nostra non si sta esprimendo in termini ufficiali, mi fa temere comunque che la partita non sia ancora del tutto chiusa». Più rassicurante il consigliere della Lega Nord Federico Razzini: «È bastato che l'ad di A2a non escludesse di poter operare anche nel nucleare per scatenare una tempesta mediatica. Il presidente Tondo lo ha già ribadito. Io stesso in numerosi coloqui avuti con A2a ho avuto rassicurazioni. Eppure il sindaco Pizzolitto ha voluto chiedere ulteriori rassicurazioni a Tondo. Pizzolitto pensi piuttosto alle centrali a biomase che lui e i suoi colleghi sindaci del centrosinistra stanno facendo sorgere in Bisiacaria con dei veri e propri blitz, senza consultare la gente».

La centrale termoelettrica di Monfalcone della A2A: non diventerà una centrale nucleare

GIORGIA POLLI, SILVIA CARUSO E ANDREJ GREGOLET

Tre monfalconesi nel direttivo regionale Pd

MONFALCONE Cresce il peso del Monfalconese nella "squadra" regionale della nuova segretaria del Pd, Debora Serracchiani, secondo solo a quello di Udine e maggiore a quelli di Gorizia e Trieste. Tre i rappresentanti della sinistra Isonzo inseriti nel nuovo direttivo regionale: Giorgia Polli, 29 anni, da tre anni consigliere comunale del Pd a Monfalcone, Silvia Caruso, 43 anni, sindaco di San Canzian d'Isonzo e Andrej Gergolet, 38 anni, segretario del Pd di Doberdò del Lago. Monfalcone, quindi, potrà contare su Giorgia Polli, laureata all'Università di Trieste in Scienze dell'interculturalità e impiegata della Legacoop, "figlia d'arte", visto che il padre, Paolo Polli, è presidente dell'Apt di Gorizia e di Fvg Strade. Giorgia Polli è l'unica esponente di area bersaniana dei tre esponenti della Sinistra Isonzo.

SECONDO CASO DI VIOLENZA

Gorizia, un'altra ragazzina stuprata nel parco di Piuma

Il fatto risale al luglio scorso Proseguono le indagini sull'episodio di settembre

GORIZIA Un'altra ragazzina violentata al parco di Piuma. È accaduto una sera dello scorso luglio, durante una festa studentesca. La ragazzina, 14 anni compiuti, è stata costretta ad appartarsi assieme a due o più uomini e a subire violenza sessuale. Ha denunciato lo stupro ma le indagini della Procura della Repubblica di Gorizia non hanno portato per ora ad alcun accertamento di responsabilità. La ragazza inoltre, dopo aver sporto denuncia, ha manifestato una scarsa propensione a collaborare con gli inquirenti. Forse ha voluto coprire i suoi stupratori. Per paura? Perché erano suoi amici? Una Gorizia scioccata dallo stupro della tredicenne si trova ora a fare i conti con un altro, drammatico caso di violenza carnale su una ragazzina. E il teatro di questi spregevoli episodi resta il parco di Piuma, il Circeo goriziano.

LE INDAGINI. Sono particolari allarmanti quelli che emergono dalle indagini sullo stupro della tredicenne di cui sono accusati due ragazzi goriziani, entrambi noti alle forze dell'ordine. Si tratta di M.N. 20 anni, di Gorizia e di E.S., 19 anni, nato a Gorizia e senza fissa dimora. Siamo costretti a pubblicare solo le iniziali degli indagati perché gli inquirenti non forniscono le generalità complete. I due ora sono rinchiusi in via Barzellini. Domani saranno sottoposti all'interrogatorio di garanzia ma la loro permanenza in cella non si prospetta breve.

LA FESTA MALEDETTA. A indagare su questo gravissimo episodio - il più inquietante dei delitti commessi nel Goriziano negli ultimi anni - è il pm Fabrizio Suriano. Pur nel comprensibile riserbo cui lo costringe la liturgia dell'indagine, il giovane magistrato non nasconde l'umana prima che professionale preoccupazione per quanto accaduto. Sono passate le 23 di venerdì 11 settembre (ma sulla certezza della data sussiste ancora qualche dubbio): la festa nel parco di Piuma, alle spalle della Remuda, ha preso ormai una brutta piega. La gran parte dei ragazzi presenti, oltre un centinaio, è in preda ai fumi dell'alcol. Alcuni non si reggono in piedi, altri vomitano, altri ancora barcollano. Il "fumo" e qualche pasticca fanno il resto. Verso lo scoccare della mezzanotte la tredicenne, in totale stato confusionale a causa dell'ingente quantità di rum ingurgitato, viene abbordata dai due giovani e condotta in un boschetto. Lì, la ragazza, non ha scampo. Sembra non sia riuscita nemmeno a chiedere aiuto, ma probabilmente non è si nemmeno resa conto di quanto le stava accadendo.

---

†

"Non piangere per me quando ti sentirai triste e solo, sussurra il mio nome ed io ti sarò vicino."

Serenamente ci ha lasciati

Claudia Brun Rizza

Lo annunciano addolorati il marito MARINO e la figlia LORENA con ANDREA.

Ciao

Nonna

Splendi nel cielo, ti ricorderò sempre.
Il tuo nipotino LORENZO.
Si ringraziano il prof. PETRI, la dott.ssa MARIA PASQUA e la dott.sa PELLA.
La saluteremo giovedì 10 dicembre, alle ore 11, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 dicembre 2009

Sei sempre con me.
MARINO

Trieste, 8 dicembre 2009

Alla mia piccola grande

Mami

dal fisico minuto ma ricco di solare e radiosa umanità.
LORENA.

Trieste, 8 dicembre 2009

Vicini a MARINO e LORENA, zio FRANZ, MIRA e TONČKA con le rispettive famiglie.

Trieste, 8 dicembre 2009

Vicini al dolore di MARINO e LORENA per la perdita della loro cara

Claudia

i consuoceri OLIVIERO E MALÙ

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al dolore di LORENA, MARINO e ANDREA:
- PIERO, PINA e JACOPO

Trieste, 8 dicembre 2009

Ci mancherai tanto:
tua sorella LILIANA con EMILIO, ALESSANDRA, CHRISTIAN con ANNALISA e CARLOTTA.

Trieste, 8 dicembre 2009

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.
Ciao

Claudia

RINO, ORIETTA, RINA.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ciao zia

Claudia

DANIELA, MASSIMO.

Trieste, 8 dicembre 2009

La famiglia JERIAN ricorda con affetto

Claudia

per tanti anni collaboratrice e amica.

Trieste, 8 dicembre 2009

Il tuo angelo sarà con te per sempre.
Le amiche del cuore ELENA, TIZIANA.

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipa al lutto dell'amica LORENA:
- GIANFRANCO

Trieste, 8 dicembre 2009

Ciao

Claudia

Salone Martina.

Trieste, 8 dicembre 2009

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e la Lista Civica sono vicini a LORENA in questo momento di profondo dolore.

Trieste, 8 dicembre 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Samec

Lo annunciano la moglie ETTA, la figlia MARIAGRAZIA con PAOLO, la nipote ANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

†

Ha raggiunto in cielo la sua amata FRANCA

GENERALE DI BRIGATA

Salvatore Esposito

Lo annunciano i figli LUCA con ERICA, PAOLO con MARTA e tutti i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 dicembre, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ricordano il caro amico:
GIANFRANCO e LORI GAMBASSINI.

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipiamo commossi:
- famiglia CIRRINCIONE

Trieste, 8 dicembre 2009

Gli ARTIGLIERI di Trieste addolorati abbrunano il Labaro della Sezione.

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al cordoglio le famiglie:
- BADALUCCO, BARBAGALLO, BARBERIS, BASILE, BRAIDA, CASTIGLIONI, CICCHESE, COLACI, CRISAFULLI, DE MITRI, DONZELLI, FABBRI, FUMIS, GRIFFI, LONGO, MELIS, MONACO, OLLA, PASTORE, PATRIARCA, PERRUCCI, PETRACCA, PETRONIO, POLLASTRI, TATTONI, TOMMASINI, VITTURI

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al dolore della famiglia i condomini:
- APOLLONIO
- BRAIDA
- DOLFINI
- FORTUNATO
- KRAVOS
- LIPOTT
- MELANDRI

Trieste, 8 dicembre 2009

Il Signore accolga tra le Sue braccia l'anima buona e generosa del nostro caro marito, papà e nonno

Mario Claretti

che dopo 10 anni ha raggiunto il suo amatissimo nipote GIANLUCA.
Lo annunciano la moglie, i figli ALDA e MATTEO con PATRIZIA e l'adorata nipote DEBORA, fratello, sorella, nipoti, cognati e parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 dicembre, alle ore 9.30, nella Chiesa di San Marco Evangelista in via dei Modiano.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ricordano commossi il caro

Mario

SILVIA, GIAN PAOLO e VIKTORIJA con JULIJA e MASSIMO.

Trieste, 8 dicembre 2009

I parenti tutti danno il triste annuncio della scomparsa del

RAGIONIERE

Roberto Banina

Un ringraziamento vada a tutti coloro che con affetto gli sono stati vicino in quest'ultimo periodo della sua vita.
I funerali seguiranno giovedì 10 dicembre, alle ore 10.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

†

È mancato

Renato Sadar

Lo ricordano i figli GIULIANO, MARTINA con PIERO e gli adorati nipoti FEDERICO e RAFFAELLA.
Un caro ringraziamento alla casa di riposo "Fiore" per le amorevoli cure, alla dottoressa GRAZIA CEO e agli amici ADRIANO, DARIO e FRANCA.
Un grazie particolare a ROSSELLA.
I funerali seguiranno giovedì 10, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ciao

Nonno

...Forza Unione
FEDE e RAFFI.

Trieste, 8 dicembre 2009

Un caro ricordo:
- FRANCA

Trieste, 8 dicembre 2009

Arrivederci caro amico,
ADRIANO e DARIO.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ciao

Renato

T. CLUB TOTÒ DE FALCO

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al lutto:
- famiglie MORATTO
- PASSAGLIA, UVA
- suor DONATELLA

Trieste, 8 dicembre 2009

MASSIMILIANO e ROSSELLA sono vicini al dolore di MARTINA.

Trieste, 8 dicembre 2009

Tutto lo studio PAPARO e DADO partecipa sentitamente al dolore di MARTINA.

Trieste, 8 dicembre 2009

MASSIMO, LORENA e LUDOVICA PAPARO si stringono affettuosamente alla cara MARTINA.

Trieste, 8 dicembre 2009

†

Francesca Cossutta Cian

RITA, MAURIZIO, ANNA ed EMMA rimpiangono la sua bontà e la sua allegria insieme a RENATA e ANDREA, NORI e RICCARDO, nipoti e pronipoti di Malnisio.

Grazie a LAURA per aver condiviso dal 1998 gioie e dolori, alla Casa San Domenico per l'ospitalità professionale e familiare, al dottor GIAMMARINI, alla Medicina d'Urgenza per le cure e l'intimità.

Il funerale avrà luogo sabato 12 dicembre, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Ricordiamola con gesti di aiuto

Trieste, 8 dicembre 2009

Affettuosamente vicine a RITA le amiche:
- ANNA, COSTANZA, DUSANA, GABRIELLA, GIANNA, HELEN, LUISELLA, ROBERTA, TERESA, VIVIANA.

Trieste, 8 dicembre 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Magri

Lo annunciano la moglie CARLA, le figlie EMANUELA e ROBERTA, la nipote MARGHERITA, i generi GIANFRANCO e RICCARDO.
Il rito funebre avrà luogo venerdì 11 dicembre, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

LIVIA, NICOLETTA e MARINA sono vicine con affetto e commozione a CARLETTA, MANUELA e ROBERTA.

Trieste, 8 dicembre 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Ferfolja Malutta

Lo annunciano i parenti MARIO, MICHELE con GIOVANNA, ELSIKI, MIRELLA, MONICA, ERIKA.

Ciao

Zia

STEFANO, LORENZO, DAVIDE, GIOVANNI, NADIA e SARA.
I funerali si terranno il giorno 9 novembre, alle ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

Si è spenta serenamente il giorno 4 dicembre 2009

Gabriella Zavaldi

La ricordano con affetto tutti coloro che le vollero bene.
I funerali seguiranno venerdì 11, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

Non è più tra noi

Patrizia Valentini

Lo annunciano il fratello SERGIO ed i parenti tutti.
Le daremo l'ultimo saluto giovedì 10 dicembre, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

Gli amici del Galilei V A 1967/68 ricordano con affetto la cara

Patty

Trieste, 8 dicembre 2009

†

Il giorno 5 dicembre 2009 è tornato al Signore l'anima buona di

Stefano Tarda

Addolorati lo annunciano i genitori LIANA e PAOLO, il fratello ENRICO e la moglie CRISTINA, i parenti e gli amici tutti.
La messa funebre verrà celebrata venerdì 11 p.v., alle ore 11, nella Chiesa Nuova nel cimitero di Trieste, in via Costalunga.
Eventuali donazioni all'Associazione di volontariato "Buon Pastore" di Trieste.

I familiari ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno

Trieste, 8 dicembre 2009

Sono vicini con affetto a PAOLO e LIANA, PAOLO e FULVIA ALBERI

Stefano

Non ti dimenticheremo mai.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ciao

Stefano

un abbraccio.
GRAZIA, DARIO, OLGA.

Trieste, 8 dicembre 2009

PROMEMORIA

Alle 11.30, sotto la stele mariana di piazza Garibaldi a Trieste, avrà luogo la tradizionale cerimonia dell'infiorata, che coincide con la solennità dell'Immacolata. Al rito parteciperà l'arcivescovo di Trieste monsignor Giampaolo Crepaldi che, alle 12, reciterà la preghiera dell'Angelus.

L'edizione natalizia del Buy or Bid, la mostra mercato di gioielli, orologi e argenti d'epoca e rari, sarà allestita oggi all'Hotel Continentale di via San Nicolò. L'edizione che l'anno scorso richiamò 2mila visitatori è aperta al pubblico con ingresso gratuito.

IL SEGRETARIO DEL PD COINVOLTO NELL CRAC DELLA PALLACANESTRO NEL 2004

Cosolini, chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta

«Il più brutto giorno della mia vita». Stesso capo d'imputazione per Zanzi, Salotto, Scirè, Polesel e Oro

Paolo Salotto, Roberto Cosolini e Massimo Zanzi durante una partita al PalaTrieste

di CLAUDIO ERNÈ

È il momento più difficile della vita per Roberto Cosolini, 53 anni, già assessore regionale al Lavoro della giunta Illy e dal maggio 2008 segretario provinciale del Partito democratico. Il pm Giorgio Milillo ne ha chiesto il rinvio a giudizio ipotizzando il suo coinvolgimento nella bancarotta fraudolenta collegata al crac della vecchia «Pallacanestro Trieste srl» e della società finanziaria che la controllava al cento per cento. L'udienza preliminare è già fissata per dopodomani, giovedì davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi.

Oltre all'esponente del Partito democratico, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito della stessa inchiesta per bancarotta di altre cinque persone. Ecco i nomi: Bruno Salotto, presidente della «Pallacanestro Trieste» tra il marzo 2000 e il febbraio 2001; Massimo Zanzi, amministratore delegato della stessa società nel 1999, nonché presidente fino al 2001 della controllante «Basket Trieste srl», Giuseppe Scirè, direttore generale di Telit Mobile Terminals; Renzo Polesel, amministratore delegato di Ixtant, una società dello stesso gruppo Telit; Alessandro Oro, amministratore unico di T.L.A. srl.

La «Pallacanestro Trieste» e la «Trieste Basket», sono uscite definitivamente di scena più di cinque anni fa per decisione dei rispettivi vertici che vista la situazione finanziaria ormai compromessa avevano portato in Tribunale i libri contabili. Le sentenze di fallimento portano entrambe la data del 30 settembre 2004. Poco dopo si era avviata l'inchiesta della Procura sulla presunta bancarotta.

In origine sono stati coinvolti e iscritti sul registro degli indagati gli amministratori e i sindaci delle due società succedutisi nel tempo. In totale più di 30 persone. Nel prosieguo dell'inchiesta gli investigatori della Guardia di Finanza e il magistrato inquirente hanno via via sfrondato questo numero. Una trentina di indagati sono usciti di scena silenziosamente attraverso altrettante archiviazioni decretate dal Tribunale in camera di consiglio. Per Roberto Cosolini e per gli altri cinque imputati la Procura ha ritenuto invece di chiedere il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta.

Nella richiesta ufficiale presentata al gip, il pm Giorgio Milillo ha voluto fare chiarezza sostenendo nero su bianco che i sei imputati «non hanno intascato nemmeno un cent del denaro della Pallacanestro Trieste». Allo stesso tempo il magistrato ha scritto che i sei manager del basket hanno dirottato il denaro dalla controllata «Pallacanestro Trieste» alla controllante «Trieste Basket». Secondo il pm Giorgio Milillo tutto è accaduto «per finalità anche ispirate a mantenere la solidità finanziaria della holding, tenuto conto anche del sistema adottato con un unico conto di tesoreria».

Il cuore del problema giuridico che i magistrati dovranno sciogliere sta proprio qui, nell'ambito della holding. Secondo alcune sentenze della Corte di Cassazione, il "travaso" ingiustificato di denaro e beni da una società insolvente all'altra, costituisce reato di bancarotta fraudolenta per distrazione.

«Nel luglio 2004 era già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - sostiene Roberto Cosolini. «Ricordo comunque bene che non c'erano i soldi per iscriversi al campionato di A2. I consigli di amministrazione sono diventati degli esecutori testamentari, mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino»

LO SOSTIENE IL PM MILILLO

«Ma non hanno intascato neanche un cent»

I capi di imputazione che coinvolgono il segretario del Partito democratico, sono più d'uno. Nel primo Roberto Cosolini è accusato, assieme a Massimo Zanzi, di aver distratto a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste», 413 mila euro di sponsorizzazioni provenienti dalle Assicurazioni Generali «con conseguente irreversibile svuotamento patrimoniale della controllata». La seconda ipotesi di bancarotta fa riferimento a 115 mila euro a cui si aggiungono altri 41 mila euro di interessi maturati sul conto corrente, «illegittimamente bonificate alla Basket Trieste dalla Pallacanestro Trieste e per i quali manca una giustificazione contabile». Cosolini è stato consigliere della «Pallacanestro Trieste» dal marzo 2000 al febbraio 2001, è diventato presidente nel gennaio 2001 restando in carica fino allo stesso mese del 2004. Poi è ritornato consigliere per dimettersi il 3 maggio 2004. Va considerato anche il periodo di amministratore unico della «Basket Trieste» tra il 13 giugno 2001 e il 27 giugno 2003. La Procura gli contesta di aver provocato un ingente danno patrimoniale.

LA REAZIONE DELL'ESPONENTE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Non ho alcuna intenzione di dimettermi»

«I fatti che mi vengono contestati, nulla hanno a che vedere con la mia attività politica»

«Ho intenzione di non mollare la carica di segretario cittadino del Partito democratico. Non penso di dimettermi».

Lo ha dichiarato ieri nella tarda mattinata Roberto Cosolini, aggiungendo che «i fatti che mi vengono addebitati, riguardano situazioni che nulla hanno a che vedere con l'attività politica o con una funzione amministrativa pubblica. Nè tantomeno hanno a che fare con qualsiasi ricerca di lucro privato. Dalla lettura degli atti è lo stesso rappresentante dell'accusa che esclude qualsiasi motivo di tornaconto».

Giovedì sera i 50 componenti del Direttivo del Partito democratico erano stati informati dallo stesso segretario del suo coinvolgimento nell'inchiesta sfociata nella richiesta di rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta. Al contrario fino a ieri pomeriggio nulla di quanto era accaduto era stato comunicato ufficialmente al segretario regionale Debora Serracchiani. «Le telefonerò nelle prossime ore» ha affermato Cosolini.

Il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini, durante un dibattito organizzato nell'ambito della festa del partito

Secondo l'ex assessore regionale «il fallimento della Pallacanestro Trieste è stato determinato nel 2004 da una situazione finanziaria notoriamente fragile, dal disimpegno negli ultimi mesi di vita della società dei principali soci e sponsor ma anche per l'avvio parallelo di una nuova iniziativa nel basket». Cosolini non ne fa il nome ma tutti sanno che chiama in causa la Nuova Pallacanestro Trieste di cui è presidente il sindaco Roberto Dipiazza e socio di riferimento l'Acegas Aps.

«Ritengo di poter dimostrare, alla luce di un esame del fascicolo, degli atti e delle scritture contabili, la mia estraneità ai fatti contestatimi. Mi adopererò nel tentativo di ottenere una sentenza nel più breve tempo possibile». Nell'udienza di dopodomani alla luce di questa dichiarazione, è probabile che il difensore di Cosolini, l'avvocato Giovanni Borgna, chieda che il suo assistito sia processato con rito abbreviato e non nell'aula di pubblico dibattimento. «Per la mia attività di consigliere, di amministratore e di presidente della società di basket, non ho mai preso un soldo. Ho pagato gli abbonamenti al palazzetto per i miei familiari mentre al contrario su 3500 spettatori 500 entravano gratis. All'epoca la gestione della società e della squadra in A1 costava quattro milioni di euro. Solo il 35 per cento arrivava dagli abbonamenti e dai biglietti di ingresso. Tutto il resto dipendeva dagli sponsor perché i diritti televisivi erano risibili e raramente distribuiti. Quando la Telit è uscita è stato promosso un aumento di capitale con le Cooperative NordEst, l'Acegas, l'Unicredit, le Generali. Volevamo costruire una Public Company, con un vivaio automono». *(c.e.)*

I dirigenti del partito: «Solidarietà e fiducia»

«Resta un candidato spendibile per il futuro e ne uscirà pulito»

Non ha rimesso il mandato. E nessuno s'è sognato di chiederglielo. La seduta della direzione del partito, giovedì scorso, è servita a «prendere atto», per le vie formali, di ciò che più di qualcuno già sapeva. E, soprattutto, a «esprimere piena solidarietà e fiducia» in un uomo che resta il segretario provinciale e un «candidato spendibile» in chiave futura, anche se il voto del 2011 non viene mai messo a verbale. «Sempre spendibile in quanto persona di grandissimo spessore, ma questo non vuol dire che farà per forza il Presidente della Repubblica piuttosto che un'altra cosa...», smorza i toni **Ettore Rosato** secondo cui «l'approfondimento giudiziario dimostrerà l'assoluta buona fede e la rettitudine di Roberto, come anche la sua generosità estrema nell'assumersi un incarico che nessuno all'epoca voleva ricoprire».

Ettore Rosato

Al deputato ed ex sottosegretario di governo di provenienza cattolica fa eco la senatrice **Tamara Blazina**: «Cosolini potrebbe ricoprire qualsiasi carica e la sua attuale *leadership* non è in discussione. Stiamo parlando di un uomo, peraltro, che non ha tratto alcun interesse privato nell'ambito di quei fatti». «Non cambia nulla nei percorsi che ci siamo dati - fa presente ancora **Fabio Omero** da capogruppo del Consiglio comunale - visto che il Pd costruirà un'alternativa programmatica per Trieste e si avvicinerà al Congresso provinciale, le cui regole verranno definite con la stesura dello Statuto regionale, sotto la guida di Cosolini. Cui va la nostra solidarietà anche perché, di questi tempi, che un politico chieda di essere ascoltato dalla magistratura senza appellarsi a legittimi impedimenti è un fatto straordinario...». «Questa vicenda - giura infine **Bruno Zvech** - avrà un'esito assolutamente positivo per Roberto Cosolini, che all'epoca dei fatti presi in esame dalla magistratura ritengo abbia fatto tutto quello che si poteva fare per la squadra, nella massima correttezza. Anzi - chiude l'ex segretario regionale tuttora consigliere di piazza Oberdan - sull'esito della vicenda la mia è una certezza». *(pi.ra.)*

Bruno Zvech

LA POLEMICA
ORDINE PUBBLICO

Dure critiche del leader dell'Ugl Sluga: «Credo che ci sia un problema di disorganizzazione per quanto riguarda il controllo del territorio»

«Se c'è abbondanza, non servono i vigili armati»

Insorgono i sindacati: «Uno spreco il servizio notturno per 60 incidenti l'anno»

di CORRADO BARBACINI

Appena sessanta incidenti notturni all'anno si verificano a Trieste e in provincia. «Sono troppo pochi per giustificare una squadra della polizia municipale di 75 agenti armati. La nostra non è una situazione di emergenza. E poi se ammontano a 2mila 500 gli appartenenti a carabinieri, polizia e finanza, non vedo il motivo per cui non possano loro stessi effettuare i rilievi degli scontri». Getta il sasso nello stagno Fulvio Sluga, ex assessore alla polizia municipale, ma anche rappresentante sindacale dell'Ugl dei vigili urbani. «Basta con le ipocrisie. Se è vero che in città ci sono tanti appartenenti alle forze dell'ordine allora mandiamone per esempio qualcuno a Pordenone dove per l'ordine pubblico e per la sicurezza utilizzano anche i militari dell'Esercito». Se a Trieste gli uomini in divisa sono 2mila 500 un pò più a ovest, a Treviso, provincia di 900 mila abitanti, operano in totale mille 100 uomini (600 carabinieri, 250 poliziotti e 280 finanzieri), praticamente la metà. A Mantova dove vivono 400 mila abitanti operano in totale 650 uomini in divisa.

Poi Sluga va giù duro: «Credo che ci sia una qualche disorganizzazione dei servizi del controllo sul territorio se a Trieste c'è abbondanza non si riesce a coprire il turno notturno. Se poi qualcuno si lamenta che la polizia municipale effettua indagini giudiziarie, si rivolga alla procura. Il nostro reparto lavora su delega e se la procura affida degli incarichi vuol dire che c'è un rapporto di fiducia. Voglio riordare che in un anno sono stati tolti dalla piazza 30 spacciatori che si aggiungono a quelli delle altre forze di polizia. Questi sono risultati». Poi riguardo la proposta del questore Francesco Zonno di affiancare di notte agli agenti della municipale disarmati, i poliziotti delle volanti, dice: «Quello sì sarebbe uno spreco».

E aggiunge: «Sono favorevole alle armi, ma non mi si venga a dire che le altre forze dell'ordine non ce la fanno. Bisogna sapere che la legge impone le pistole ai vigili a prescindere dall'orario di servizio. Siamo seri. Mi chiedo perché anziché parlare della legge approvata dieci anni fa, non proporre al ministro nuove idee per razionalizzare il settore della sicurezza per avvicinarsi agli standard europei. E non mi vegano a dire che il reparto notturno dei vigili viene organizzato per evitare i doppioni».

Quindi Sluga riporta i numeri. «Nel 1998 erano stati rilevati 4mila incidenti in città che si sono verificati sia di giorno che di notte. Nel 2008 si sono ridotti a 2mila 600 e in questi giorni stiamo per toccare quota 2mila 200. A questi si aggiunge una media di circa mille incidenti in provincia all'anno. Sono così tanti da necessitare altri 75 agenti?»

Vigili urbani controllano il traffico veicolare nel centro cittadino (Foto Bruni)

Sbriglia: «Deciderà il Consiglio comunale»

L'assessore alla sicurezza: «È una questione politica, ci vuole ragionevolezza»

Enrico Sbriglia

«La questione dei vigili armati deve passare attraverso il consiglio comunale. Queste questioni hanno una valenza politica e titolare può essere solo il consiglio comunale». È prudente l'assessore alla polizia municipale Enrico Sbriglia. Dice: «In questo momento non è il caso di entrare in polemica nè con Sluga, nè con gli altri attori di questa vicenda. La questione va affrontata su un piano di ragionevolezza. È irrilevante il calo del numero degli incidenti. Se gli scontri sono meno vuol dire sia che la gente guida meglio, ma soprattutto che è stato attivata un' importante prevenzione. Le pattuglie sulla strada costuituiscono un deterrente importante, un invito perentorio alla prudenza».

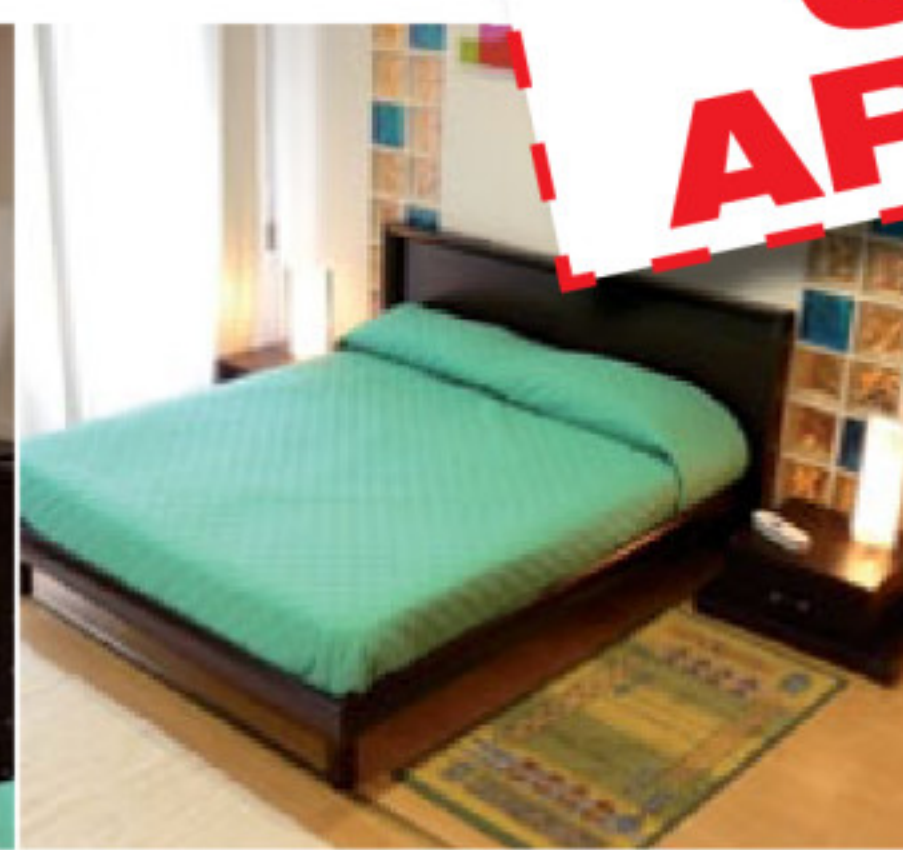
Sull'argomento interviene anche Daniele Dovenna, rappresentante provinciale del Sup, sindacato unitario della polizia, l'organizzazione nata da una costola del Silup, la più rappresentativa tra i poliziotti della provincia. «Non si può confondere la realtà di Trieste con quella di Pordenone. Lì per esempio gli agenti scortano i militari nelle pattuglie. Non è una questione di numeri, ma di competenze e di professionalità. È strumentale non fare questo distinguo. I poliziotti sono agenti di polizia giudiziaria e i militari non hanno questa qualifica. Riguardo i numeri alti delle forze dell'ordine a Trieste, bisogna considerare che questa è una zona di frontiera anche se da due anni siamo in Europa. qui i traffici illeciti continuano a passare. Riguardo le altre città come Treviso si può dire che è lì che sono pochi gli uomini in divisa». *(c.b.)*

Quando Scotland Yard addestrava la polizia civile

Una solida tradizione investigativa che nasce nel '45 e cessa nel 1961 Gli agenti finirono nella Municipale

L'attività investigativa di polizia giudiziaria dei vigili urbani di Trieste, pur di recente avvio, può contare su una solida tradizione. Nonostante la maggior parte degli effettivi della Polizia civile istituita dal Governo militare alleato fra il 1945 e il 1954 fosse assorbito dalla Pubblica sicurezza - poi Polizia di Stato - quando Trieste tornò all'amministrazione italiana, l'eredità di questo speciale corpo di polizia ha lasciato la sua impronta.

Istituita nel 1945, nel 1946 la Venezia Giulia Police Force divenne un'organizzazione del tutto autonoma dalla polizia militare angloamericana, "civile" appunto, che, nelle intenzioni del Gma, doveva rappresentare quanto di meglio vi fosse al mondo in quanto ad addestramento e tecniche investigative: in una regione dove Est e Ovest si confrontavano direttamente la Polizia civile triestina doveva essere l'emblema più immediatamente visibile dell'efficacia amministrativa delle democrazie occidentali (che poi questa efficacia finisse, nella turbolenta pratica quotidiana, per assomigliare a un sistema repressivo di stampo coloniale, è un fatto rilevato più volte). Ad addestrare gli allievi della Polizia civile arrivavano i migliori istruttori di Scotland Yard, e la Cid, la Divisione criminale investigativa (cui era affidato anche il controllo sulle attività politiche) poteva contare su tecniche e metodi investigativi d'avanguardia. La Polizia civile rimase in attività fino al 1961, dopodiché molti dei suoi appartenenti - buona parte dei quali emigrò in Australia - confluirono nella Polizia di Stato e nel Corpo dei vigili urbani. (p.spi.)

Polizia civile negli anni '50

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

AREA 0407606141 via Capodistria adiacenze, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggioli, cantina, euro 150.000. (A00)

AREA 0407606141 via Navali cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo perfetto, vista aperta e mare, euro 140.000. (A00)

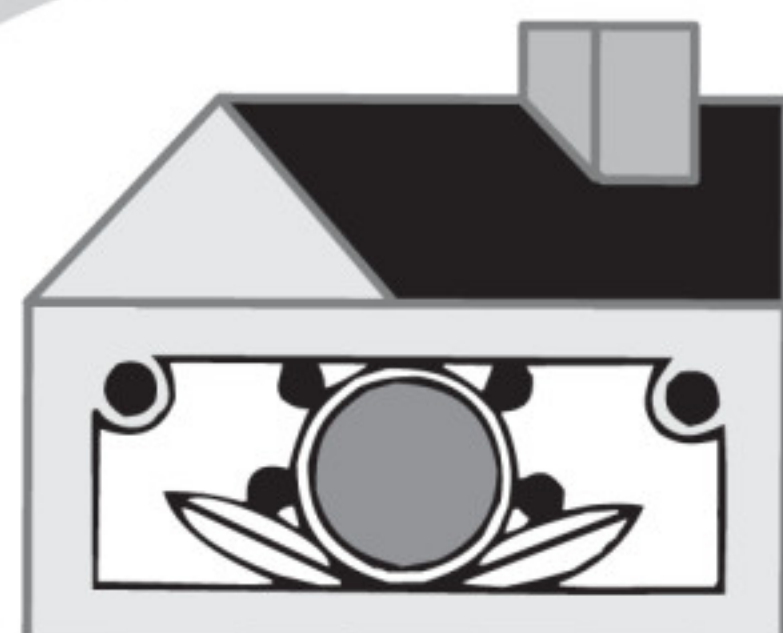
AREA 0407606141 via Rivalto perfetto, arredato, moderno cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio, euro 120.000.
(A00)

CERVIGNANO. Elegante recentissima villa signorile e prestigiosa, 2 ampi livelli garage doppio giardino 1000 mq. Tradizionalmente moderna, trattative riservate. Cod. 18/p. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro. Perfetto recente bicamere (matrimoniali) cucina soggiorno 2 terrazze, biservizi, 2 ripostigli, soffitta, doppio garage clima. 140.000 euro. Cod. 68/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO semicentro esclusivo bicamere biservizi salone cucina 2 terrazze doppio garage, ristrutturato 100% con particolari di design. Cod. 61/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO via Udine (centro) casa quadricamere, doppi servizi, giardino con annesso fabbricato da ristrutturare. Prezzo molto interessante, informatevi. Cod. 9/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

Continua in 28.a pagina

IL NIPOTE RIUSCÍ A METTERE LE MANI SUL PATRIMONIO DEL FACOLTOSO ZIO ALFREDO GRAMONTE

Intascò l'eredità con tre falsi testimoni

Tre condanne per cinque mesi agli amici del beneficiario, lo "aiutarono" a incassare 3 milioni

di CLAUDIO ERNÈ

Tre testimoni sono stati condannati a cinque mesi di carcere per aver dichiarato il falso, consentendo così a un loro amico di intascare un'eredità milionaria.

Alessandro Janello, Laila Baroli e Selvaggia Gaetano, nel lontano ottobre del 2002, avevano sostenuto di essere stati presenti a un incontro tra Alfredo Gramonte, già direttore dell'Economato del Comune e il nipote Paolo Gaetano, primo storico rivenditore a Trieste delle moto «Honda». Le parole dei tre, ritenute per un lungo periodo assolutamente vere, avevano consentito allo stesso Paolo Gaetano e alla sorella Serena di entrare in possesso dell'eredità dello zio: tre milioni di euro in denaro contante oltre a un appartamento di viale XX Settembre.

Le indagini hanno invece rivelato che il testamento era fasullo e che Alessandro Ianello, Laila Baroli e Selvaggia Gaetano hanno mentito spudoratamente quando avevano affermato di essere stati nell'abitazione della zia Serena nel momento in cui Alfredo Gramonte si sarebbe presentato consegnando alla stessa una busta con vecchie fotografie di famiglia e il testamento redatto di suo pugno.

Nel testamento tra l'altro si leggeva: «Nomino Paolo e Serena miei eredi universali in ricordo di quanto chiestomi a suo tempo da mio padre Vittorio».

Un paio di procedimenti hanno stabilito che il testamento era falso, redatto ad arte per cambiare destinazione alla ricca eredità, sottraendola alla Comunità augustana e a una sua Fondazione benefica. Paolo Gaetano è stato condannato per la contraffazione del documento, ha dovuto restituire buona parte dei beni agli aventi diritto con un accordo extragiudiziale e lo stesso documento è stato annullato. In pratica è ritornato ad aver efficacia il testamento olografo firmato da Alfredo Gramonte nel novembre 2001.

L'inchiesta ha messo a fuoco in modo incontrovertibile dettagli pesantissimi. La governante che assisteva l'anziano e ricco dirigente del Comune, ha spiegato ai magistrati che tra Alfredo Gramonte e il nipote Paolo, i rapporti erano pessimi e non giustificavano minimamente il contenuto del testamento poi risultato falso. Anzi Paolo Gaetano, secondo la teste, si era presentato nell'appartamento dello zio e durante un alterco per questioni patrimoniali lo aveva apostrofato con una frase raggelante. «Sbrigati a morire, così quando sarai nel camposanto userò come latrina la tua tomba». Le parole esatte, per quanto riportate in un atto giudiziario, sono irriferibili, ma il significato, seppure con minore cattiveria, è identico.

Va aggiunto che Alfredo Gramonte, nato nel 1924, pochi giorni dopo il mai avvenuto incontro con i tre "testimoni" ora condannati per aver sostenuto il falso, era scivolato sul pavimento della sua abitazione e si era fratturato un braccio e alcune costole. Aveva atteso la domestica e due ore più tardi si era presentato all'Ospedale Maggiore. Sembrava una cosa da nulla ma all'improvviso le sue condizioni si erano aggravate ed era morto. Accanto a lui c'erano amici e confratelli della Comunità religiosa a cui aveva aderito, ma nessun parente.

«Nessuno ci ha avvisato» aveva affermato all'epoca Paolo Gaetano. Poi era iniziata la battaglia legale per il tesoro lentamente la verità è emersa. Ultimo atto la condanna inflitta ai tre testimoni che la sentenza di condanna dice "addomesticati".

Gli interni del Tribunale di Trieste in Foro Ulpiano

ENTRO IL 2 GENNAIO

Progetto ex Maddalena Osservazioni in scadenza

Fino al 2 gennaio sarà possibile presentare in Regione le osservazioni sul progetto di "Generalgiulia 2", il complesso commerciale e residenziale nell'area dell'ex ospedale "La Maddalena". Lo prevede la normativa sull'impatto ambientale, in base alla quale simili progetti devono essere sottoposti ad una "verifica", la quale potrà concludersi con un'approvazione accompagnata da eventuali prescrizioni, oppure con l'apertura di una procedura di valutazione dell'impatto ambientale. A ricordarlo è l'associazione ambientalista Wwf, dopo la prima "verifica" fatta la scorsa estate sul progetto di "Generalgiulia 2", conclusasi con la decisione della Regione di sottoporlo alla procedura Via. «In questo modo, però – osserva il Wwf – si sarebbe attirata l'attenzione di molti su un'operazione che presenta aspetti assai discutibili. La società ha allora deciso di modificare il progetto, sperando che la "verifica bis" abbia stavolta un esito diverso».

L'associazione ricorda che la vicenda ebbe inizio con l'accordo di programma del marzo 2001 tra Regione, Comune di Trieste e Azienda sanitaria.

MAURIZIO FOGAR

«Se la Ferriera non chiude mi lascio morire di fame»

Il fondatore del Circolo Miani lancia una sfida ai politici «È in gioco la salute di tutti»

Maurizio Fogar con alle spalle la Ferriera (Foto Bruni)

Non assume farmaci "salvavita" da più di un mese. Da domenica ha smesso anche di mangiare. Tutto questo per protestare contro la mancata chiusura della Ferriera. Ma ha ancora la forza per denunciare "chi non provvede a compiere quest'atto dovuto e che la situazione imporrebbe come immediato e necessario". Maurizio Fogar, fondatore del circolo Miani, ha annunciato ieri questa sua nuova iniziativa sul fronte della lotta all'inquinamento prodotto dallo stabilimento di Servola.

«Stavolta – ha detto ieri – non si tratta di un semplice esposto, ma di una vera e propria denuncia che riguarderà il sindaco, Roberto Dipiazza, come principale responsabile della salute della collettività e il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, che ha promesso più volte di chiudere la Ferriera. Entrambi stanno violando numerose normative in essere – ha precisato – e la cosa non può passare nel dimenticatoio, perché è in ballo la salute di decine di migliaia di persone». Per evidenziare "l'assoluto immobilismo delle istituzioni su questo argomento", dal 26 di ottobre Fogar ha rinunciato all'assunzione di farmaci indispensabili per la sua salute e, da domenica, anche a mangiare. «Non mi resta altro da fare che mettere a repentaglio la mia persona – ha sottolineato – perché vedo che il malcostume che regna nella politica nazionale ha coinvolto anche i rappresentanti locali. L'impianto continua a produrre sostanze nocive per tutti, le centraline non funzionano, siamo rimasti fra i pochi a lamentare questa situazione e, per tutta risposta – ha aggiunto – c'è chi vorrebbe tacitare il circolo Miani. Evidentemente ci deve essere una cointeressenza fra politica e affari di cui richiamo di fare le spese tutti noi».

Per domani sera, alle 18.30, Fogar ha ottenuto un appuntamento con i capigruppo del consiglio comunale; forse potrebbe essere questa una prima svolta nella vicenda. «Non so se verranno tutti – ha commentato – anche se spero che sia proprio così. In quel caso, potrei esporre le mie ragioni e far capire a chi opera quotidianamente nella politica che la situazione è drammatica, anche perché nessuno si sta preoccupando della riconversione dei lavoratori». Il portavoce del Miani ha ricordato, a questo proposito, che "l'unico piano in tal senso è quello predisposto proprio dal nostro circolo e nessuno dei pubblici amministratori della città e della regione sembra rammentare che comunque arriverà, nel 2014, il giorno della chiusura della Ferriera e che quanti oggi operano in quel contesto saranno in strada». Ieri, al fianco di Fogar, si è seduto Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale. «Per quanto si è visto – è stato il suo commento – ritengo che l'intera classe politica di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia non dovrebbe più avere il coraggio di presentarsi ai prossimi appuntamenti elettorali amministrativi. Il loro comportamento sul tema della Ferriera – ha concluso – è stato ed è inqualificabile».

Ugo Salvini

Agenzie per le scommesse: assolto il titolare Della Toffola Le giocate erano regolari

Si è conclusa con l'assoluzione piena del titolare Bruno Della Toffola, 41 anni, la vicenda giudiziaria dell'agenzia di scommesse Stanley international betting di via Ginnastica 15/a che era finita nell'ottobre del 2007 nel mirino della squadra di polizia amministrativa della Questura. A pronunciare la sentenza è stato il giudice Luigi Dainotti che ha depositato le motivazioni nei giorni scorsi.

Della Toffola, difeso dall'avvocato Daniela Agnello, era accusato di aver violato la norma che vieta la raccolta abusiva sia al telefono che per via telematica delle scommesse in Italia o all'Estero. La sala di via Ginnastica era frequentata da molti clienti che scommettevano su eventi sportivi che avvenivano in Gran Bretagna.

Il giudice Dainotti nel suo provvedimento ha recepito le richieste del pm. L'avvocato Agnello nella sua arringa si è soffermata sulla discriminazione del bando Bersani, sulla presenza di limiti e condizioni ingiustificate nei confronti dell'operatore comunitario, sull'inesistenza di motivi di ordine pubblico, sulla sproporzione dei rimedi, sulle politiche espansionistiche dei giochi seguite dal legislatore italiano, sulla giurisprudenza della Corte di Cassazione. Lo stesso pm ha formulato la richiesta di archiviazione.

La sala giochi era stata dissequestrata due giorni dopo il blitz della polizia disposto dal pm Maurizio De Marco. A non convalidare il provvedimento era stato lo stesso sostituto procuratore.

«Con l'assoluzione perché il fatto non sussiste sono state demolite le argomentazioni e valutazioni dell'ordinanza del gip, ha dichiarato l'avvocato Agnello.

SORPRESO DA UN ABITANTE DI VIA DELLA ZONTA

Ruba una bici e danneggia le auto

Arrestato un giovane dopo una colluttazione con gli agenti

Ruba una bicicletta e trascinandola la sbatte contro le auto parcheggiate. Poi si scatena con i motorini gettandoli a terra. Alla fine si ritrova in manette. In carcere accusato di danneggiamenti ma anche di oltraggio e violenza è finito S.S., 22 anni. È stato arrestato dagli agenti della squadra volante.

A dare l'allarme è stato l' altra notte un abitante di via Della Zonta. Dalla finestra ha visto un giovane che camminava trascinandosi dietro la bici urlando a squarciagola. Lo ha seguito con lo sguardo mentre rovesciava a terra alcuni motorini parcheggiati.

Dopo poco S.S. è stato raggiunto dai poliziotti. C'è stata una breve colluttazione e alla fine, come detto, è stato arrestato. Agli agenti è risultato subito evidente che il giovane era completamente ubriaco. Non riusciva nemmeno a reggersi in piedi.

Dopo averlo accompagnato in questura gli investigatori hanno ripercorso la strada di S.S: trovando eloquenti segni del suo passaggio. Specchietti retrovisori finiti a terra o penzolanti dalla carrozzeria delle vetture prese di mira.

Poi hanno visto su qualche portiera delle auto altri segni, impronte di calci e graffi alla carrozzeria provocati dalla bicicletta che il giovane trascinava. Gli agenti dopo l'arresto hanno proceduto al sequestro della bici che, come si legge in una nota della polizia, era «chiusa con un dispositivo di sicurezza e quindi provento di furto.

Nelle prossime ore le vittime del raid di S.S. saranno contattate dagli investigatori della squadra volante. Dovrannno valutare se sporgere querela nei confronti del giovane teppista e anche se procedere alla richiesta di risarcimento danni.

Qualche tempo fa un ragazzo dopo il litigio con la fidanzata si era sfogato contro le auto parcheggiate nella zona della baruffa in via del Roncheto. Con lui a dargli man forte due coetanei. Il capobanda vittima della delusione sentimentale non aveva avuto remore. Aveva spiegato che specchietti e tergicristalli erano stati spaccati per rabbia. Aveva detto che era stato lui a chiamare gli amici dopo quello che era successo con la ragazza. E poi si era scatenato spaccando tutto.

Un tratto di via della Zonta in Borgo Teresiano (Foto Lasorte)

EDUCAZIONE
IL CASO

TROVATA LA MEDIAZIONE TRA AN, FORZA ITALIA E L'ASSESSORE ROSSI

Grembiulino "light" negli asili dal 2010

Introdotta nel Regolamento «l'uniformità di abbigliamento»: va bene pure la tuta da ginnastica

di PIERO RAUBER

Dal compromesso tra la divisa imposta dalla maestra e la felpa che sceglie la mamma nasce il *grembiulino light*. Dal prossimo anno scolastico 2010-2011, infatti, in tutti gli asili pubblici della città verrà introdotta «l'uniformità di abbigliamento». Che significa? Che se alle maestre e alle mamme non piacerà l'idea di veder tutti in grembiule, si potrà optare per qualcosa di più "borghese" ma che accomuni comunque, nel modo di vestire e di essere, i bambini di una classe o di un istituto. Jeans e maglia dello stesso colore? Troppo complicato. Meglio, come alternativa, una tuta da ginnastica.

LA MEDIAZIONE Il comodo *prêt-à-porter* è suggerito nell'ultima versione del Regolamento comunale sulle scuole d'infanzia, appena aggiornata nel tentativo di avvicinare il ritorno al grembiule «azzurro per i maschietti e rosa per le femminucce», sponsorizzato da An con Antonio Lippolis, e l'approccio senza obblighi della componente forzista del Pdl e del "dipiazzista" Giorgio Rossi, l'assessore all'Educazione. E l'avvicinamento, a quanto pare, è andato a buon fine. Le anime del centrodestra, d'altronde, e del Pdl in particolare, sanno bene che di questi tempi - con la variabile impazzita dei quattro *Bandelli boys* e una Lega mai alleata a scatola chiusa - è meglio non fare gli intransigenti e venirsi incontro. E così, la scorsa settimana, a margine di un incontro di maggioranza, con il placet di Forza Italia, Rossi ha preso sotto braccio Lippolis e l'ha rassicurato: «Abbiamo inserito la formula dell'uniformità di abbigliamento, con questa riusciamo a perseguire i principi di cui parlavi».

LE REAZIONI Quali principi? «L'integrazione tra italiani e stranieri, il livellamento delle differenze sociali che si manifestano nella diversità di abbigliamento, il senso di appartenenza a una stessa comunità», ricorda lo stesso Lippolis. Che, ammettendo come il suo emendamento non serva più, ora gongola: «Vorrei ringraziare l'assessore per aver agevolato il mio compito, e la maggioranza per essere venuta incontro al progetto riguardante l'obbligatorietà dell'uniformità d'abbigliamento». Quel-l'obbligatorietà, tuttavia, resta un concetto interpretabile, se è vero che Rossi assicura come «non punteremo il fucile contro nessuno. È, questo sì, un indirizzo, un preciso invito a promuovere nelle scuole materne un abbigliamento il più possibile uniforme, per garantire la percezione della parità». «È ovvio che nessun bambino sarà frustato - puntualizza ancora il capogruppo dei *berluscones* Piero Camber - ma secondo me l'uniformità d'abbigliamento rappresenta un'impostazione corretta, perché suggerisce ai bambini il valore dell'uguaglianza, a prescindere da razze e religioni».

LA SCORCIATOIA Il Regolamento comunale, alla luce dell'ultima strizzata d'occhio informale tra ex An e forzisti, si risparmia così qualche passaggio in più in Quinta commissione, quella competente sull'Educazione, ed è direttamente pronto per il vaglio decisivo in Consiglio comunale. A meno di colpi di scena, dunque, il *grembiulino light* entrerà in vigore da settembre.

Bambini all'uscita di scuola, solo alcuni portano il grembiule

> «L'obiettivo è promuovere nelle materne un vestiario il più possibile uniforme, per garantire ai bambini la percezione della parità»

PUNTEGGI D'ACCESSO

Accontentata la Lega Prelazione ai triestini

L'emendamento per il ritorno al grembiule di Lippolis non serve più. Ne serviranno due invece - anche se in questo caso i diretti interessati, cioè Pdl e Lega, assicurano di essersi già messi d'accordo - per l'introduzione di un'altra novità, battente però bandiera della Padania: la priorità dei residenti in città di lungo corso rispetto ai nuovi arrivati, per l'accesso a nidi e asili. Non è una scala di diritti tra italiani e stranieri, stavolta, ma tra triestini e non, visto che tra gli ultimi arrivati saranno trattati allo stesso modo friulani o cinesi. L'emendamento che, in sede di approvazione in aula, il consigliere Giuseppe Portale presenterà per conto del Carroccio parla di «30 punti se un genitore è residente da più di 5 anni». Il subemendamento che proporrà il Pdl mitiga la portata della battaglia padana: «10 punti tra 2 e 5 anni di residenza, 15 punti tra 5 e 10 anni, 20 punti oltre i 10 anni». «Con questi punteggi assai contenuti rispetto a quelli attribuiti agli altri parametri come disabilità, reddito, presenza di madre sola o di fratelli già iscritti in una determinata struttura, gli anni di residenza varranno come prelazione a parità di posizione in graduatoria», puntualizzano Rossi e Camber. «Faremo un passo indietro e voteremo il subemendamento, perché con questo raggiungiamo comunque un risultato politico», anticipa il capogruppo del Carroccio Maurizio Ferrara. *(pi.ra.)*

Il consigliere comunale Antonio Lippolis iscritto al gruppo di An-Pdl

OMERO BOCCIA IL COMPROMESSO CON IL CARROCCIO

Il Pd: «La divisa? Ok ma è cinese...»

«Inaccettabile invece la chiusura verso stranieri e altri italiani»

I grembiulini di An possono andare, «anche se sono un po' comunisti...». Ma non le classifiche padane dei diritti tra triestini e immigrati per l'accesso alle strutture educative dei loro figli. Dal Pd, dal baricentro dell'opposizione, si guarda così, con un'apertura di credito al Pdl e una frustata ai cavalli di battaglia della Lega, agli sviluppi del dibattito sul Regolamento per le scuole d'infanzia tutto interno alla maggioranza. A chiarire la posizione del Pd è il capogruppo in Consiglio comunale Fabio Omero, che è pure un docente, anche se delle superiori, e quindi di bambini un po' più cresciuti. «Sull'uniformità di abbigliamento - commenta Omero - posso essere anche d'accordo, giacché può costituire un elemento che livella le differenze sociali in età infantile, nonostante sia molto cinese come metodo...». Quindi? Quindi «comunista», paradossalmente.

«Non possiamo accettare per contro - prosegue il capogruppo del Pd - quest'impostazione con punteggi in base agli anni di residenza che afferma surrettiziamente, anziché preoccuparsi di ricavare posti sufficienti rispetto alle domande, una politica di chiusura verso gli stranieri e gli altri italiani. Succedeva nella Torino del dopoguerra con i meridionali, nella Svizzera con gli italiani. E adesso arriva pure a Trieste, a casa nostra...». *(pi.ra.)*

Radiologi in fuga per evitare il notturno

Cinque dimissioni dal Maggiore. Zigrino: «Nessun danno per gli utenti»

di SILVIO MARANZANA

A cinquant'anni e più tornare a fare i turni di notte in corsia sarebbe stata troppo dura. È questo il motivo principale che ha causato una minifuga di medici radiologi, per l'esattezza cinque complessivamente, dal Dipartimento di radiologia degli ospedali. «Non hanno accettato la logica del Dipartimento che li obbliga, pur operando al Maggiore, a fare anche i turni notturni all'ospedale di Cattinara - spiega il direttore generale dell'azienda ospedaliero universitaria Franco Zigrino - e hanno preferito andarsene. Non c'è però alcuna situazione di conflittualità aziendale, si tratta di scelte professionali».

I nomi che trapelano sono quelli di Massimo Gregori passato al Burlo Garofolo in virtù però dell'avvicendamento con un altro radiologo che dall'ospedale infantile è arrivato al Maggiore, di Fabio Cavalli che è semplicemente passato a Medicina nucleare che non è che un altro settore del medesimo Dipartimento di cui fa parte anche una terza branca: Fisica sanitaria. Tre radiologi invece, Patrizia Bortolotto, Pier Eugenio Kostoris e Renzo Pecenko, avrebbero trovato sistemazione in istituti radiologici privati della provincia presso i quali le richieste di esami da parte dei cittadini sono in crescita.

Comprensibili i timori di possibili contraccolpi o di allungamento dei tempi d'attesa per gli esami radiologici che hanno già incominciato a sfiorare l'utenza. Timori però che i responsabili sanitari tendono a negare decisamente. «Si tratta di un Dipartimento ampio dove i radiologi sono nel complesso oltre venticinque - spiega la dottoressa Adele Maggiore, direttore sanitario del Maggiore - per cui è relativamente facile ristrutturare le turnazioni e garantire il mantenimento dei tempi d'attesa. È dal 2000 che monitoriamo con particolare attenzione la situazione assieme all'Azienda 1 e al Burlo e gli esami vengono espletati nei tempi garantiti se del caso anche utilizzando gli istituti privati condizionati, tanto che i risultati raggiunti ci situano al vertice delle classifiche regionali».

Quali sono i tempi garantiti dagli ospedali triestini per gli esami radiologici? «Li effettuiamo entro tre giorni lavorativi per quanto riguarda i casi urgentissimi e entro 15 per i casi urgenti. Gli altri vengono fatti entro 60, 80 o 120 giorni a seconda delle varie specialità e comunque in nessuna situazione vengono superati i 180 giorni così com'è prescritto dalla legge. Quanto alla risonanza magnetica si svolge sempre un colloquio diretto tra il medico e il radiologo».

Il direttore Zigrino aggiunge ulteriori rassicurazioni: «Si tratta di dimissioni comunque scaglionate e abbiamo già avuto l'autorizzazione da parte della Regione di procedere ad assunzioni per i posti che risulteranno effettivamente scoperti». «La piazza di Trieste è piuttosto appetita - aggiunge Adele Maggiore - per cui probabilmente non mancheranno le richieste di trasferimento nel nostro reparto e poi a novembre si sono anche diplomati gli specializzandi dalle cui liste si potrà attingere».

I radiologi che sono usciti dall'ospedale difficilmente avranno difficoltà a sistemarsi nelle strutture private dove sembrano esserci aumenti di richieste d'esame da parte della clientela. «Ora quasi tutti gli istituti provati hanno la Risonanza magnetica - conclude Maggiore - e poi sono in forte aumento le richieste di esami ecografici dal momento che si tratta di indagini diagnostiche prive di radiazioni ionizzanti».

Il macchinario per la Tac a Cattinara (Foto Lasorte)

PER LA CAPITANERIA VALE SOLO IL NOME ALICI, IN ITALIANO

Multa di 1167 euro a un pescivendolo per aver scritto "sardoni" sui cartelloni

Sui cartelli che indicano il prezzo al chilo del pesce non troveremo più scritto sardoni, bensì alici. E così anche per nostrani ribone che diventa pagello fragolino, il guato che si trasforma in ghiozzo, i girai i zatterini e l'asià niente di meno che palombo cane. Pena una multa salata per il pescivendolo se non scriverai nomi in italiano.

Lo sa bene la rivendita ambulante di piazza Ponterosso alla quale la Capitaneria di Porto ha comminato una sanzione di 1.167 euro a causa dell'esposizione di cartelli con i soli termini dialettali sardoni e caperozzoli, mentre la dicitura corretta per il ministero è alici e vongole.

«Quel giorno – ammette Guido Doz, presidente regionale di Agci pesca e titolare con fratello Michele della rivendita – abbiamo preparato in velocità il banco e abbiamo sbagliato perché la normativa ci obbliga ad usare per le indicazioni commerciali i nomi dei pesci in lingua italiana. Però la tolleranza da parte della Capitaneria è pari a zero».

«La fiscalità che c'è a Trieste non c'è in nessun altra città, – sostiene Mario Bussani, presidente della Federazione italiana maricoltori Ong – non esiste in tutta Italia una contestazione per l'utilizzo del nome locale di un pesce».

Ed ecco così che sui banchi delle pescherie lo sparo è diventato sarago sparaglione, i moli sono i merlani e le schile sono i gamberi di laguna.

«E' una norma a tutela del consumatore,– precisa Felice Tedone, vice comandante della Capitaneria di Porto – è più onesto scrivere il nome in italiano in quanto garantisce la chiarezza delle indicazioni anche all'acquirente non triestino. E poi non è vero che siamo così fiscali – sottolinea - ai rivenditori costa poco scrivere il termine corretto e nessuno vieta di riportare tra parentesi anche il termine locale».

Intanto i 1.167 euro di multa sono stati pagati. «Ho scritto una lettera agli organi competenti – spiega Doz - affinché nella lista da usare vengano incluse anche le denominazioni usate a livello locale e regionale. In fondo, – suggerisce – se il fine è quello di tutelare il consumatore il termine sardone per i triestini è più chiaro di alice".

Facendo un rapido giro tra i banchi delle pescherie si nota un rispetto non indifferente per la normativa. «Scrivo sepiole invece che zottoli, – precisa Alessandro Carbone della pescheria di via Coroneo – cozze e non pedoci" o cefalo al posto di szievolo. Risolvo mettendo il nome locale tra virgolette però nessuno mi può vietare di pubblicizzare che nella mia pescheria si trovano "sardoni barcolani" o "ribone". Questo senza indicare il prezzo, ma solo avvertendo la clientela che nella mia rivendita in quella determinata giornata si trova quel tipo di pesce».

Succede anche che qualche acquirente chieda chiarimenti: "La me scusi? Ma el "ghiotto" che pese xe? Tipo "guato"? – domanda una signora al pescivendolo leggendo perplessa i cartellini appositi accanto ai pesci.

«Così per tutelare un milanese facciamo torto alla nostra vecchietta che mi chiede chi è "alice" o cosa è un "merlano" – tuona Bussani – ma la Capitaneria è l'ultimo anello della catena, a loro va contestata solo la fiscalità nell'applicazione. Il vero colpevole di questa buffonata è la commissione che ha partorito una lista lontana dalle esigenze dei consumatori e che non contempla il nome in vernacolo delle regioni dell'Alto Adriatico».

«La legge vuole così – commenta Sergio Grassilli dalla sua pescheria di via Carducci – ma i clienti fanno confusione. Folpo diventa Polpo e così via».

Laura Tonero

VISTO DA MARANI

Un pescivendolo mostra una cassa con la dicitura corretta alici-sardoni (Foto Lasorte)

STESSA SORTE DI PELLARINI, CARICHE AZZERATE AI BANDELLI BOYS

Anche Sulli perde la presidenza

Domani il nuovo vertice della Commissione bilancio: giochi fatti

di SILVIO MARANZANA

I Bandelli-boys fuori dai vertici delle commissioni del Consiglio comunale. Dopo Andrea Pellarini silurato dalla Prima, anche Bruno Sulli domani dovrà lasciare il vertice della Commissione Bilancio, la Seconda. Nella seduta programmata per le 13 potrà infatti essere rieletto soltanto se avrà i voti della maggioranza di centrodestra, circostanza che appare molto lontana dal potersi verificare. Come informa lo stesso Sulli ieri infatti al termine della riunione dei capigruppo il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor non ha accettato la proposta avanzata dal neocostituito "Gruppo Sulli" (ne fanno parte oltre a Sulli anche Andrea Pellarini, Claudio Frommel e Salvatore Porro) di avere due posti in Commissione.

«Siamo diposti anche a sacrificare un posto in un'altra Commissione - ha spiegato Sulli in una lettera inviata anche agli stessi capigruppo - ma non rinunciamo alla Seconda dove ne chiediamo due per permette un'eventuale rielezione alla presidenza, come ci vuole invece essere vietato da qualcuno». «Quel qualcuno - ha aggiunto poi Sulli - è soprattutto Angela Brandi». La Brandi, capogruppo di An-Pdl, è stata eletta alla presidenza della Prima commissione a seguito dell'espulsione di Pellarini, accusato di essersi messo contro i vertici del partito.

Bruno Sulli (Gruppo Sulli)

Angela Brandi (An-Pdl)

«Se Sulli fa parte, come sostiene, della maggioranza - replica Brandi - per essere rieletto deve chiedere i voti della maggioranza e un secondo componente del proprio gruppo nella commissione non gli serve proprio. Gli serve soltanto se vuole essere eletto con i voti dell'opposizione. È a questo che punta visto che i rappresentanti del suo gruppo, Frommel e Porro, in Prima commissione hanno votato Tarcisio Barbo del Pd». Alla fine Brandi era stata eletta con un solo voto di differenza: 9-8.

Anche stavolta i numeri lasciano ben poche speranze al gruppo Pdl-Trieste. Sette sono i rappresentanti dell'opposizione e undici quelli della maggioranza compreso il "Gruppo Sulli". Se quest'ultimo avesse avuto due rappresentanti, assieme ai sette del centrosinistra avrebbe avuto nove voti così come il centrodestra, ma Sulli sarebbe stato eletto come consigliere più anziano (73 anni). La mancata concessione dei due consiglieri ai Bandelli boys fa saltare la manovra. «È un fatto estremamente grave, fanno di tutto per indurci a uscire dalla maggioranza», tuona Sulli. «Per far parte della maggioranza non bisogna dichiararlo, bensì assumere comportamenti corrispondenti», replica Brandi che dice di attendere i Bandelli boys sabato ai banchetti in occasione della campagna di tesseramento per il Pdl.

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

Festa dell'Infiorata in piazza Garibaldi

Il tradizionale omaggio alla "Madonnina d'oro" Preghiera di Crepaldi

Si rinnova stamane in piazza Garibaldi la tradizionale cerimonia dell'infiorata. In coincidenza con la solennità dell'Immacolata, come si fa da tempo immemore, i triestini depositeranno sotto la stele mariana, meglio nota come la "Madonnina d'oro" omaggi floreali, prima di riunirsi in preghiera.

La cerimonia, promossa dal Centro femminile in collaborazione con il Comune, avrà luogo alle 11 e 30 e presenta quest'anno un nuovo motivo di attrazione nella presenza, per la prima volta dal suo arrivo in città, del vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, mentre l'amministrazione comunale sarà presente con l'assessore Carlo Grilli.

Il rito, entrato ormai da almeno cinquant'anni nella tradizione religiosa triestina, prevede dopo la fine degli omaggi, che i fedeli depositano sopra e ai lati della colonna, cambiando letteralmente volto all'area, la lettura della preghiera dell'"Angelus", che quest'anno sarà recitata dallo stesso vescovo Crepaldi.

«Nessun progetto di sviluppo per le Rive»

Il capogruppo del Pd Omero fa a pezzi il Piano particolareggiato

Il piano particolareggiato del centro storico? Inutile secretarlo, tanto è, come il piano regolatore, «un piano edilizio nel quale mancano le strategie di sviluppo socio-economico per la città». L'opposizione di centrosinistra in Comune esce allo scoperto per ribadire la propria assoluta contrarietà alle scelte della giunta Dipiazza. «Lo abbiamo detto a proposito del piano regolatore adottato in agosto e lo hanno ripetuto gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, lo ha sostenuto anche l'Assindustria per bocca del suo presidente – hanno detto ieri Fabio Omero e Bruna Tam del Partito Democratico, Alfredo Racovelli dei Verdi, Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste e Iztok Furlanic di Rifondazione Comunista – l'unico obiettivo dichiarato è il consolidamento e il potenziamento della funzione residenziale, tanto che Dipiazza vanta un aumento dei volumi di 117 mila metri cubi di nuova edificazione e 10 mila di sopraelevazioni nel centro della città».

I banchi occupati in aula dalle opposizioni: in piedi Furlanic, al suo fianco Andolina e Racovelli, davanti Barbo e Ukmar

Secondo l'opposizione tante «stranezze» e altrettante omissioni sono verificabili semplicemente riguardandosi la storia del piano particolareggiato. «Nel 2001 – è stato detto – al momento del cambio di amministrazione il lavoro di analisi era già stato concluso e consegnato dal gruppo di lavoro coordinato dal "grande" storico dell'architettura Leonardo Benevolo. Un lavoro di schedatura straordinario, che ora il sindaco vanta come merito suo». A detta dello scomparso assessore della giunta Illy, Ondina Barduzzi, è stato ricordato, sarebbero stati sufficienti 6 mesi per completare già allora il piano. Ma solo nel 2006 venne consegnato dal nuovo progettista incaricato, l'architetto Alberto Cecchetto, e dopo una fugace apparizione pre-elettorale venne chiuso nei cassetti. E, una volta rispolverato, i progetti strategici urbani di Cecchetto sono spariti. Anche a causa di una malattia dell'architetto veneziano.

In particolare, come ha ricordato Fabio Omero, non c'è traccia dei progetti di sviluppo delle Rive, con il problema del collegamento tra i porti, i parcheggi interrati previsti, progettati ma poi bloccati per diversi motivi, i contenitori su cui non si è deciso cosa fare, il Parco del mare con i suoi specifici problemi di collegamenti e parcheggi. E ancora: Piazza della Libertà con il progetto poi affidato ad altri e contestato e il problema della viabilità del Porto vecchio, Campo Marzio esteso a tutto l'ambito: Mercato ortofrutticolo, Stazione e musei, area ex Fiat e androne varie.

Proprio nelle Rive è stata individuata la questione più calda perché, come è stato rilevato, l'impegno proposto dal centrosinistra di fare una ricognizione di tutti gli studi e progetti avviati, che riguardano direttamente o indirettamente il frontemare, da piazza della Libertà a Campo Marzio e di promuovere un tavolo è stato disatteso, nonostante il suo accoglimento da parte della maggioranza.

E quanto al teorico Parco del mare, manca ogni ipotesi di parcheggio, fondamentale anche solo per pensare all'avvio della struttura. Come dire che «nel piano particolareggiato del centro storico il Parco del mare scompare». *(f.b.)*

MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DI INSIEME MASSIMO VERONESE

«Duino ha bisogno di posti auto e di una palestra»

Veronese chiede di ricavarli nell'ex scuola di polizia, destinata a caserma dei carabinieri

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Un parcheggio a servizio della collettività di Duino, spesso alle prese con carenze di posti auto in centro, e una palestra fruibile anche dalle realtà sportive del territorio. Sono queste le aspettative

Massimo Veronese

che ruotano attorno alla futura caserma dei Carabinieri, da realizzare al posto dell'ex scuola di Polizia con il recente finanziamento regionale di 7 milioni e 250mila euro.

L'opposizione consiliare, per bocca del capogruppo di Insieme Massimo Veronese, ha già presentato una mozione per impegnare il sindaco a perseguire tali obiettivi, di modo che l'amministrazione, nel conseguire il recupero di un edificio dismesso e di proprietà dell'agenzia del Demanio, possa ottenere benefici anche per la cittadinanza.

La risposta del sindaco Giorgio Ret è chiara: «E' un desiderio che parte in primis da me, tant'è che durante le comunicazioni dell'ultimo consiglio comunale ho auspicato le medesime cose. Purtroppo la volontà non basta, l'esito dipende dagli indirizzi del Demanio».

E col Demanio, non a caso, sono in corso in questi giorni continui colloqui per definire i termini della concessione. «Tutto dipende dalla convenzione che mi verrà proposta – prosegue Ret –. Sono in contatto ogni giorno con il Demanio, anche perché attendo con ansia l'arrivo del documento. Entro aprile il Comune è chiamato a fornire il progetto preliminare per avviare il recupero dell'immobile; non possiamo redigerlo se non conosciamo tutti i termini della questione».

Il plesso dell'ex scuola di Polizia consta di un blocco centrale, una palestra costruita negli anni '70, un ampio piazzale con fontana, e alcuni garage per automezzi con spazi limitrofi sul versante stradale opposto.

Il complesso dell'ex scuola di polizia a Duino

«La frazione – afferma Veronese – è cronicamente carente di parcheggi, in parte per l'afflusso di visitatori al Castello di Duino e ai percorsi pedonali del sentiero Rilke, della Cernizza e del porticciolo». Vicino allo spiazzo dell'ex scuola, lato mare, si snoda una stradina di collegamento col piazzale soprastante il porticciolo e da questo punto parte, fino al mare, una scalinata.

«Considerato che lo stesso lato è adiacente a un'ampia proprietà pubblica, nella fattispecie in uso al Collegio del Mondo Unito, e presenta un ulteriore accesso a tale piazzale – prosegue – perché non destinare a uso pubblico parte del parcheggio antistante il blocco principale dell'ex scuola di polizia di Duino e impiegarlo appunto per un parcheggio?».

Veronese chiede dunque che si modifichi la "perimetrazione dell'area oggi destinata alla rimessa e la relativa destinazione".

Inoltre, vista l'esigenza della popolazione di reperire spazi per la pratica sportiva, domanda che si stipuli una convenzione per garantire l'utilizzo parziale della palestra a circoli e associazioni. «Abbiamo sempre avversato l'ipotesi della costruzione di una sede dei Carabinieri ex novo – aggiunge – soprattutto per la presenza sul territorio di presidi dismessi. Il riutilizzo del plesso va dunque nella direzione, giusta, del recupero del patrimonio edilizio esistente. Auspico che questo intervento non si configuri però come un nuovo "recinto" all'interno di Duino».

In un recente sondaggio condotto dal circolo del Pd è emerso che le priorità per i cittadini sono la disponibilità di spazi per la socialità, l'associazionismo e la ricreazione. «La concessione dell'ex scuola di Polizia – conclude Veronese – e la disponibilità dell'immobile dell'attuale caserma dei Carabinieri, di proprietà della Provincia, devono diventare un'opportunità per dotare l'abitato di strutture pubbliche a servizio dei residenti. Gli spazi ora non mancano».

AURISINA

Oggi "Natale con noi" sulla pista di plastica

DUINO AURISINA Prosegue fino al 15 gennaio l'attività ludica all'interno dello Snowbob park, la pista di plastica di Aurisina, che tra i bambini sta riscuotendo grande successo. I piccoli possono utilizzare gratuitamente la struttura, che il Comune di Forni di Sopra ha messo a disposizione dell'amministrazione di Duino Aurisina, in collaborazione con lo Sci Club 70 e la Promotour.

Diversi gli eventi in programma per la festa dell'Immacolata: il divertente Snowbob park ospita oggi, a partire dalle 12, l'iniziativa "Natale con noi ad Aurisina Stazione" festa sulla pista di plastica con l'esibizione della banda Vecia Trieste.

Fino al 10 dicembre alla Casa della pietra è allestita un'esposizione sulle tradizioni del Carso dal titolo "Mostra di vecchi mobili e oggetti del Carso restaurati", promossa dall'associazione Drustvo Noè con il patrocinio del Comune. Vi sono esposti mobili e manufatti lignei ristrutturati in occasione del corso che la stessa associazione sta promovendo sul territorio.

Giovedì, infine, "Natale con noi" farà tappa a Visogliano, con la festa intorno all'albero e lo spettacolo per bambini "Segni particolari... Babbo Natale", nella sala del campo sportivo. L'appuntamento è promosso da Asd Sistiana Duino Aurisina, in collaborazione con il Comune. *(ti.ca.)*

DOCUMENTO DELL'ESECUTIVO

«Il porto di Trieste sia tolto dagli scali militari nucleari»

La giunta di Muggia aderisce all'azione della Provincia e punta a diffondere i piani di emergenza

MUGGIA Il Comune di Muggia appoggia la richiesta di derubricazione di Trieste dall'elenco degli scali militari nucleari, inserita nella mozione varata a suo tempo Provincia. La giunta ha infatti approvato nei giorni scorsi una mozione sul nucleare militare nel golfo, in cui si impegna a sostenere la diffusione e l'ampliamento dei piani di emergenza in caso di incidente nucleare militare nel porto di Trieste.

Il municipio di Muggia

Il documento prevede poi che l'esecutivo muggesano sostenga la ratifica in Parlamento del nuovo statuto della Regione con l'articolo 4 per la pace e contro le armi di distruzione di massa. Che prenda contatto con il Comune di Capodistria per promuovere un confronto sui tempi del nucleare militare nel golfo, temi «che coinvolgono la vita e la salute delle rispettive popolazioni, in vista di eventuali iniziative comuni». E infine che la giunta aderisca alla campagna promossa da Hiroshima per la liberazione del mondo dalle bombe atomiche, denominata "Sindaci per la pace".

Nelle motivazioni della mozione si legge che la prefettura di Trieste, dopo le richieste di associazioni ambientaliste, Tavola della pace e sindacati, ha emesso di recente un piano di emergenza in caso di incidente nucleare militare, previsto dalle legge e dalle direttive europee, che deve essere divulgato pubblicamente per informare del rischio la popolazione. La stessa mozione precisa poi che la Provincia ha deciso di diffondere i piani di emergenza in caso di incidente, e di intervenire sul governo affiché inizi il processo di denuclearizzazione del porto e del golfo di Trieste.

L'AMPLIAMENTO DELLA MANCAR: INTERVIENE IL TITOLARE

«Il no della Soprintendenza motivato per zone archeologiche lontane da noi»

MUGGIA Marino Rodela, socio principale della Mancar Sas, interviene nella vicenda che ha portato la Soprintendenza ai beni culturali e architettonici ad annullare, per la seconda volta, la variante che avrebbe permesso di aumentare il volume del capannone della sua azienda, costruito in una zona posta sotto vincolo paesaggistico alle Noghere.

«Bisogna considerare – esordisce – che dal 2006 il mercato e la situazione economica locale sono cambiati rispetto alle intenzioni iniziali del progetto. In questi anni sono sorte altre industrie di rimessaggio, che in pratica svolgono la nostra stessa attività. In presenza di tale variazione, pur cominciando la costruzione dell'impianto grazie alla prima autorizzazione della Regione, ho presentato la variante di tamponamento che non ci avrebbe permesso di triplicare la superficie del capannone, che rimane di 3mila metri quadrati, ma di aumentarne il volume».

«A sorpresa – continua Rodela – l'autorizzazione paesaggistica venne annullata

La sede della Mancar

dalla Soprintendenza con motivazioni legate alla presenza di scoperte archeologiche e di palestre di roccia molto lontane dalla zona del capannone. Valutazioni che esulano dal potere della Soprintendenza e invadono le competenze della Regione».

Nella primavera del 2009 la Mancar sas, l'Ezit e la Regione si sono appellati al Tar regionale contro il decreto di annullamento della Soprintendenza, che ha unito e respinto i tre ricorsi.

Umberto Dallegno, socio della Mancar (e alcuni anni fa direttore generale dell'Ezit), si sofferma invece sull'operato del Tar: «La sentenza del Tar che ha ribadito l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica – afferma – ha evidenziato una carenza di istruttoria nell'autorizzazione della Regione, ma ha confermato che le motivazioni addotte erano precluse alla Soprintendenza. Il Tar ha inoltre giudicato una situazione neppure presa in considerazione precedentemente, e cioè il fatto che la chiusura della tettoia lasciava inalterata la superficie ma ne triplicava il volume. A quanto pare ha sbagliato anche il Tar – commenta Dallegno –. Infatti l'esame del volume di una struttura è previsto in ambito urbanistico ma non in quello paesaggistico. Per questo motivo abbiamo fatto ricorso al Consiglio di Stato. Vorrei ancora sottolineare – conclude – che nel sito, se tutto fosse andato secondo le previsioni, oggi lavorerebbero 32 dipendenti, venti dei quali sarebbero stati assunti dopo la chiusura della tettoia». *(a.d.)*

PIANO REGOLATORE: LE OSSERVAZIONI DELLA COLDIRETTI

La variante ha ignorato gli agricoltori

D'Amore: non si è tenuto conto del loro ruolo nella gestione del territorio

TRIESTE E' un piano regolatore che non tiene conto delle esigenze degli agricoltori triestini, e che non li aiuta a sviluppare il territorio in modo sostenibile. E' questo il punto di vista della Coldiretti sulla variante generale 118 al Prg del Comune, che al riguardo ha prodotto un articolato documento con diverse osservazioni sul nuovo strumento urbanistico.

«Sui temi dell'agricoltura e del territorio la variante appare piuttosto superficiale, redatta quasi sicuramente da qualcuno che in materia ha ridotta competenza – sostiene il direttore della Coldiretti triestina e goriziana, Baldassare D'Amore. Il problema – continua – è che pure in questa occasione nessuno si è preoccupato di consultare le organizzazioni professionali. Un confronto di questo tipo avrebbe potuto evitare tante inesattezze, e fornire una maggiore perizia nella redazione del documento».

Coltivazioni di viti e olivi nella provincia

Per la Coldiretti il nuovo piano regolatore non avrebbe tenuto conto del ruolo fondamentale dell'agricoltura nella gestione corretta del territorio e dell'ambiente. «Coltivare e allevare bestiame in zone disagiate e particolari come il comune di Trieste vuol dire anche prevenire dissesti idrogeologici e mantenere al meglio paesaggio e territorio».

Accanto alla filosofia di fondo, le osservazioni alla variante prodotte dalla Coldiretti entrano nel merito di diversi punti considerati inesatti o poco chiari. Riguardo alle serre, ad esempio, si evidenzia come queste strutture non debbano essere considerate alla stregua di fabbricati, risultando infatti rimovibili e quindi da considerare come terreno coltivato.

E in tema di recinzioni e muri di contenimento e a secco, presenti quasi ovunque in tutto il comune triestino, si chiede al Comune di riservare l'altezza massima di un metro alle sole strutture a secco, valutando come i muri di sostegno a terrazzamenti e pastini debbano essere ben più alti per consentire la stabilità dei terreni.

Una delle osservazioni considerate fondamentali riguarda lo stralcio dei piani attuativi nell'iter di richiesta per la realizzazione di interventi sul territorio. Secondo la Coldiretti questa prassi rappresenterebbe un vero e proprio balzello per le tasche degli agricoltori. Si giudica pertanto più che sufficiente che gli interventi vengano ammessi con strumenti diretti, ovvero attraverso la normale concessione edilizia.

Tra le altre osservazioni, l'associazione chiede che in termini di fabbricabilità venga mantenuta invariata la superficie minima del lotto edificabile, in quanto, pur essendo mutata la zonizzazione di alcune aree, risultano invariate la struttura dei fondi agricoli e la dimensioni delle aziende.

Molte di queste operano su aree minime e polverizzate, caratteristica che spesso non consente di raggiungere le superfici minime previste dalla normativa proposta dal nuovo piano regolatore.

Maurizio Lozei

L'INIZIATIVA DEL COMUNE SI INSERISCE NELLE MANIFESTAZIONI NATALIZIE

Lucciolata, in 150 da Bagnoli alla cima del Monte Carso

Ultimo giorno dei mercatini. Nel pomeriggio appuntamenti musicali al centro polifunzionale e a Sant'Antonio in Bosco

La partenza della Lucciolata ieri sera a Bagnoli (Silvano)

SAN DORLIGO Oltre 150 tra podisti ed amanti della natura hanno preso parte, ieri sera, alla prima edizione della "Lucciolata" sul Monte Carso.

Organizzata dall'assessorato alla Cultura di San Dorligo della Valle, assieme all'associazione "Le vie del Carso", la manifestazione è stata caratterizzata dalla creazione di una coreografia luminosa sui sentieri che portano alla cima del monte situato alle spalle dell'abitato di Bagnoli della Rosandra.

«Nonostante le condizioni meteorologiche non ci abbiano putroppo dato una mano, siamo riusciti a trasmettere il nostro messaggio di pace e sport», ha commentato il responsabile delle "Vie del Carso" Fabio Fabris.

Soddisfatta anche l'assessore alla cultura di San Dorligo Tatiana Turco, che ha ricordato «il grande impegno profuso dagli organizzatori per realizzare questo evento, inserito nel programma delle manifestazioni offerte dal Comune di San Dorligo della Valle per il periodo natalizio».

Oggi intanto si concluderanno i mercatini di Natale a Bagnoli della Rosandra (orario 9.30-21), allestiti nel centro culturale polifunzionale "F. Preseren".

Nel pomeriggio sono previsti due appuntamenti musicali. Il primo è fissato alle 17, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in Bosco, con il Concerto di Natale dell'accademia lirica di Santa Croce.

Alle 19 è invece in programma l'esibizione del gruppo Volta di Vertenéglio e dei solisti della comunità italiana di Buie e Momiano, ospitati dal centro polifunzionale di Bagnoli.

Il programma natalizio dell'amministrazione comunale di San Dorligo proseguirà con diversi eventi organizzati per i prossimi giorni, tra i quali il brindisi natalizio con gli anziani a cura dell'Ambito territoriale socioassistenziale 1.3, previsto per venerdì alle 13.30 al Centro per la promozione e degustazione dei prodotti tipici di Dolga Krona. Alle 18, invece, verrà presentato il calendario fotografico "Sotto gli ulivi della Valle del Breg".

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ

Si accende il Natale triestino: in piazza Sant'Antonio da domani l'abete e il presepio

Quarantottomila luci e quattrocento addobbi sull'albero Bancarelle benefiche per l'acquisto di un'auto per disabili

Suggestiva piazza Unità illuminata per le feste: in questi giorni mercatini, gospel nelle chiese, pattinaggio

A Trieste si accende il Natale. E non solo metaforicamente. Domani prenderà il via l'ottava edizione di **"Solidarietà Europea nei Mercatini di Natale"**, manifestazione ormai entrata a far parte della tradizione triestina, organizzata dall'Associazione culturale di volontariato Mercatini di Natale con l'assessorato allo Sviluppo Economico del Comune. Alle 17 di domani, in piazza Sant'Antonio Nuovo, sarà acceso l'abete donato a Trieste dal Comune di Sesto Punteria, rallegrato da 48.000 luci fisse, 400 addobbi e 400 luci flash. Per celebrare questo evento si esibirà il coro gospel regionale e verrà inaugurato il Presepe vivente. Oltre al celebre cammello Giulio - che ha anche un fan club su Facebook ormai arrivato a quota cinquecento sostenitori - saranno presenti una coppia di lama con cuccioli, asini, cavalli, pony, struzzi e un agnellino. Il presepe sarà aperto al pubblico ogni giorno fino al 27 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Si raccomanda ai più piccoli di portare le letterine per farle recapitare a Babbo Natale.

Anche l'edizione 2009 dell'iniziativa ha come obiettivo la raccolta fondi per sostenere la solidarietà sociale. Negli anni passati la manifestazione ha permesso di donare a Trieste un'ambulanza, apparecchiature mediche e un programma sanitario nelle scuole elementari per la ricerca di malattie dei reni. Questo Natale il regalo sarà un'autovettura modificata per permettere il trasporto di carrozzine per disabili.

Fino al 22 dicembre **piazza Sant'Antonio sarà affollata da stand provenienti da tutto il mondo**. Ogni giorno dalle 9 alle 20 sarà possibile ammirare e acquistare artigianato provenzale, porcellane tedesche dipinte a mano, presepi peruviani, prodotti tipici della tradizione natalizia italiana e molto altro ancora. All'interno del mercatino saranno ospitate varie associazioni di volontariato che promuoveranno le loro iniziative.

La manifestazione prevede anche un fitto calendario di appuntamenti, tutti gratuiti, sparsi per la città. Il **12 dicembre alle 16.30 alla sala Tripcovich** ci sarà il concerto di musica classica dei giovani vincitori del quinto concorso International Music Competition - premio Paolo Spincich, organizzato da Ars Nova. Il 19 dicembre alle 20.30 **un coro gospel di studenti americani si esibirà nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo**, dove eseguirà un repertorio tratto dalla tradizione natalizia anglosassone. L'evento è organizzato dalla Associazione Chiesa Evangelica Triestina. Concerti gospel anche alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili.

Il 22 dicembre alle 20 **l'associazione Armonicamente porterà un coro di quaranta elementi** accompagnato da pianoforte chitarra e basso, mentre il 26 alle 18 l'**associazione Incanto** ha organizzato l'esibizione del coro le Pleiadi, accompagnato da quattro soliste del teatro Verdi. Sabato 19 e domenica 20 dicembre l'associazione **"Amici del cavallo e dei rapaci"** offrirà giri gratuiti in carrozze trainate da cavalli.

Ha già aperto i battenti invece la Pista **di pattinaggio su ghiaccio**, che quest'anno ha trovato posto nell'area dell'ex Piscina Bianchi. Fino al 10 gennaio sarà possibile pattinare dalle 10 alle 23: non mancheranno divertimento, musica ed esibizioni di pattinaggio.

Giovanni Ortolani

EDITO DALLE POSTE PER GLI "AMICI DEI BAMBINI"

In un libro le lettere a Babbo Natale

La solidarietà viaggia sulla penna lieve e fantasiosa dei bambini. Da oggi è in vendita negli uffici postali e on line **"Io ci credo che esisti"**, il libro che raccoglie le letterine spedite dai bambini a Babbo Natale. L'iniziativa editoriale, realizzata e promossa da Poste Italiane, è destinata a sostenere le attività di Ai.Bi. a favore dell'infanzia abbandonata. Il volume contiene un racconto inedito e le illustrazioni di Chiara Rapaccini, scrittrice per ragazzi e disegnatrice di cartoni animati per la tv e il cinema.

Babbo Natale a Helsinki in un'inedita immagine con la sua signora

Per il Natale 2009, Poste Italiane ha voluto arricchire l'iniziativa con un'operazione solidale legata alla vendita del libro il cui ricavato sarà devoluto ad "Amici dei Bambini" (Ai.Bi.), l'organizzazione umanitaria che dal 1986 opera in Italia e in altri 26 Paesi per garantire il diritto dei bambini ad avere una famiglia.

Pagina dopo pagina, il lettore di "Io ci credo che esisti" sarà attratto dall'universo fantastico dell'infanzia, dai suoi desideri, dai suoi dubbi, dalla sua profonda umanità e spontaneità. Ogni letterina svelerà il lato comico, strabiliante e commovente della scrittura dei bambini che in quelle poche righe offrono la loro ineguagliabile e originalissima visione del mondo.

La lettera rappresenta per i bambini uno dei momenti più belli della tradizione natalizia. Poste Italiane ogni anno "smista" migliaia di letterine destinate a Babbo Natale con i più vari indirizzi di fantasia e assicura una risposta personalizzata ai bambini che, oltre ai regali e ai giochi, non mancano mai di chiedere a Babbo Natale la pace nel mondo, la serenità e la salute per la propria famiglia e un fratello.

Oltre che negli uffici postali, il libro può essere acquistato anche sul sito di Poste Italiane www.poste.it e di Ai.bi. www.aibi.it.

Berlino e Petrus: oggi l'ultimo giorno

Oltre settemila visitatori per l'artista lombardo, più di tremila al ciclo sul "Muro"

Ultime battute per il duplice appuntamento culturale **"Berlino 1989" e "Marco Petrus, Trieste al centro"**, **visitabili ancora oggi**.

La nutrita rassegna "Berlino 1989" - immagini, film, dibattiti sul secondo dopoguerra a vent'anni dalla Caduta del Muro - che dall'8 novembre ha catalizzato l'attenzione sul racconto di cinquant'anni di storia europea, ha raggiunto il numero ragguardevole di 3200 visitatori. Un grande contenitore di iniziative ideato per ricordare l'anniversario dell'evento che ha segnato un capitolo epocale, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura, nell'ambito della rassegna "Oltre ogni Muro, Berlino 1989-2009" curata dalla Regione, in collaborazione con le associazioni inOltre e Gruppo universitario Hobbit e con il patrocinio dell'Università. Iniziative che sono state caratterizzate da una mostra con settanta fotografie provenienti dall'archivio "Grazia Neri" e da una sezione di immagini dalla fototeca dei Civici musei di Storia ed Arte dedicata al "Confine permeabile", quello triestino, uno dei passaggi ovest-est. Ma anche da incontri di alto livello, tra cui quello con Ernst Nolte al Revoltella sulle premesse storiche della costruzione e del crollo del Muro di Berlino. E ancora dalle proiezioni cinematografiche e dagli approfondimenti curati da docenti dell'Università di Trieste quali Pietro Neglie, Cesare La Mantia, Gorge Meyr e Roberto Scarciglia.

Il Mercato coperto visto da Marco Petrus all'ex Pescheria; a destra, una donna si accanisce contro il Muro, a palazzo Gopcevich

Chiude i battenti oggi, con un picco di 7500 presenze registrate fino a domenica scorsa, anche la grande mostra su **"Marco Petrus, Trieste al centro"** allestita al Salone degli Incanti, aperta il 25 ottobre e prorogata proprio per l'affluenza di pubblico. Un'esposizione di grande interesse, in collaborazione con Italian Factory, a cura di Luca Beatrice, co-curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia, che ha visto protagonista l'artista lombardo di origine friulana Marco Petrus, esponente di spicco del rinnovamento della pittura italiana degli ultimi vent'anni con numerose opere di "architettura dipinta". Trieste, come "città di Petrus" viene ad aggiungersi a New York, Londra, Mosca, Shanghai e, insieme a Lubiana, Vienna, Praga e Budapest - anch'esse presenti nell'allestimento all'ex Pescheria - crea un singolare percorso urbano ed emozionale nel cuore dell'Europa.

"L'operazione Berlino 1989 e la mostra di Petrus - sottolinea l'assessore Massimo Greco - sono due iniziative certamente diverse, ma importanti, che attraversando sia la grande storia che l'arte contemporanea, hanno forti attinenze con la realtà geoculturale che interessa Trieste. Due eventi che hanno portato a risultati significativi, manifestando l'indice di gradimento da parte del pubblico non solo triestino, a dimostrazione di come buone scelte traino i visitatori e i turisti nella nostra città».

IL PARROCO SCRITTORE VINCENZO MERCANTE GLI HA DEDICATO UN LIBRO CHE VERRÀ PRESENTATO DOMANI

Carlo I, l'ultimo imperatore d'Asburgo che non volle mai abdicare

«Sia fatta la Tua volontà. Gesù vieni!... Gesù»: furono queste le parole sussurrate prima di morire, l'1 aprile 1922 a soli 35 anni, da Carlo I d'Asburgo, l'ultimo imperatore d'Austria salito al trono nel novembre 1916 alla morte del prozio Francesco Giuseppe, e costretto ad abdicare (ma formalmente lo rifiutò sempre) nel novembre 1918 travolto dagli eventi del tragico scenario del I conflitto mondiale portarono alla dissoluzione dell'Impero.

Su questa discussa figura di sovrano, uomo di luminose qualità morali, beatificato da Giovanni Paolo II il 3 ottobre 2004, è uscito un libro di **Vincenzo Mercante** - il prolifico scrittore, parroco della Chiesa dei santi Andrea e Rita di via Locchi - dal titolo **"Carlo I d'Austria. Tra politica e santità"** (Garibaldi editore, presentazione di Catharina d'Asburgo Lorena, pagg. 174, euro 11,50), **che verrà illustrato domani alle ore 17.30 da Giorgio Galazzi e dalla giornalista Alessandra Scarino**, con l'intervento dell'autore, nell'aula piccola dalla Sala Baroncini di via Trento 8. Incontro promosso dalla sezione triestina dell'associazione «Convegni culturali Maria Cristina», presieduta da Romana Olivo.

Don Vincenzo Mercante

Animato da un profondo desiderio di pace che espresse appena salito al trono, Carlo fece non pochi tentativi per porre fine agli orrori della guerra: desiderio il suo, condiviso con il papa Benedetto XV. Ma il giovane imperatore fece davvero tutto ciò che era in suo potere per ristabilire la pace? I dubbi non mancano nel rispondere a questo interrogativo: mai infatti, egli volle sganciarsi dalla Germania. C'erano tuttavia trame e ostilità ideologiche che si opposero all'azione pacifista di Carlo, uomo profondamente religioso, marito affettuoso la cui storia d'amore con Zita di Borbone Parma – come si legge nella presentazione al libro, firmata dalla nipote di Carlo, Catharina d'Asburgo Lorena – fu degna del più tenero romanticismo, ed entrambi la vissero come risposta alla chiamata di Dio nell'accoglienza degli otto figli...

Ma in questa accurata rivisitazione della figura dell'imperatore d'Austria, emerge anche la sua caparbia ostinazione nel non voler abdicare, motivo questo di danni mortali ed economici molto rilevanti: venne infatti privato in assoluto, sia del mantenimento, sia del diritto di risarcimento. Ma ci sono valori superiori che per Carlo erano la dignità imperiale e la regalità apostolica per i quali «val la pena di mettere a repentaglio il proprio benessere, la propria sicurezza, la propria vita stessa e quella dei familiari». Carlo I lasciò la vita a Funchal nell'isola di Madeira, invocando Gesù, tra le braccia della moglie, con accanto il primogenito Otto che a nove anni assistette a come moriva un imperatore cristiano d'Asburgo. Ricordiamo che le prossime iniziative della sezione triestina «Convegni culturali Maria Cristina» saranno presentate a gennaio 2010 e riguarderanno la vocazione sacerdotale oggi, e il problema dell'uso delle droghe legali, quali alcol e fumo.

Grazia Palmisano

● **IL SANTO**
Immacolata Concezione

● **IL GIORNO**
È il 342° giorno dell'anno, ne restano ancora 23

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.51 e cala alle 11.51

● **IL PROVERBIO**
Non si gettano pietre agli avvoltoi.

IL PICCOLO

8 dicembre 1959 di R. Gruden

● Anche quest'anno, per il Natale, la Cassa di Risparmio concederà il rinnovo gratuito dei pegni «non preziosi» (indumenti, biancheria e coperte), assunti da aprile a giugno con sovvenzione fino a lire 3000.

FARMACIE

■ **MARTEDÌ 8 DICEMBRE**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Garibaldi, 5
via Stock, 9
via Roma, 16 angolo via Rossini
lungomare Venezia, 3 - Muggia
Aurisina

Aperte dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi, 5	tel. 040368647
via Stock, 9	tel. 040414304
lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 040274998
Aurisina	tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Garibaldi, 5
via Stock, 9
via Roma, 16 angolo via Rossini
lungomare Venezia, 3 - Muggia
Aurisina tel. 040210121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma, 16 angolo via Rossini tel. 040364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	78,1
Via Carpineto	μg/m³	45,1
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	17
Via Carpineto	μg/m³	22
Via Svevo	μg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	48
Monte San Pantaleone	μg/m³	50

Continuaz. dalla 14.a pagina

CIVICA & Partners 0403229321 Muggia mansarda vista mare. Bellissima e rifinitissima con particolari affascinanti. Salone, cucinona in muratura, camera matrimoniale di dimensioni doppie, studio soppalcato. Assolutamente da vedere! Possibilità acquisto box auto. Euro 260.000.
www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 palazzetto centralissimo adiacenze piazza Unità d'Italia, proprietà cielo terra, adatto investimento o trasformazione in residence, possibilità di acquisto completamente restaurato con inserimento ascensore. Informazioni previo appuntamento con Andrea Oliva.

CIVICA & Partners 0403229321 paraggi piazza Perugino locale d'affari con pianta rettangolare, tre vetrine su strada in zona di forte passaggio, ripostiglio e sul retro magazzino collegato con due stanze e un bagno. Riscaldamento con climatizzatore. Possibilità di collegare due posti auto scoperti (36 mq) fronte negozio, ottimo investimento!

CIVICA & Partners 0403229321 piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo soppalco. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate vicinanze per un anno al momento del rogito. Esente mediazione euro 210.000.
www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 San Giusto palazzetto sul colle di San Giusto in fase di totale restauro, consegna primavera 2010, con possibilità di realizzo di due, tre o quattro appartamenti oppure di un unico ente prestigioso. La superficie coperta complessiva è di circa 300 mq compreso quella destinata a garage. Informazioni previo appuntamento con andrea Oliva.

CIVICA & Partners 0403229321 stabile intero da ristrutturare completamente con circa 2000 mq coperti, zona residenziale con vista anche sul mare. Possibilità di realizzo appartamenti e garage, ottima opportunità. Informazioni previo appuntamento con Andrea Oliva.

CIVICA & Partners 0403229321 via Revoltella in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni al quarto piano composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, disimpegno e piccolo balcone. Completamente arredato euro 85.000. Adatto anche investimento.
www.civicarealestate.it

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità. Appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggioli cantina parco condominiale euro 105.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio. Euro 79.000.
(A00)

FIUMICELLO. Casetta su un unico piano ristrutturata: soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera, ripostiglio, giardino, cantina 17 mq. 125.000 euro. Cod. 56/P. Gallery 043125986.
www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO. Rustico. Bella casa tricamere due livelli completamente da ristrutturare, ampliabile, lotto 1550 mq, grandi vani accessori. 150.000 euro tratt. Cod. 57/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

FIUMICELLO semicentro casa indipendente ampia, possibile fare 2 abitazioni distinte, da rimodernare ampio giardino con accessori. 145.000 euro. Cod. 48/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO vicinanze centro bicamere al 1° piano termoautonomo internamente ristrutturato cantina posto auto. Solo 75.000 euro! Cod. 65/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di cucina abitabile due camere matrimoniali soggiorno e doppi servizi euro 158.000 Cod. 605/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Città Vecchia V. Madonna del Mare appartamento primingresso soggiorno stanza cucina servizio giardino euro 310.000 Cod. 425/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni ascensore attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento monovano con bagno euro 185.000 + Iva Cod. 909/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY F. Severo appartamento di ingresso soggiorno cucina balcone matrimoniale servizi separati cantina euro 105.000 Cod. 918/P 0407600250
galleryimmobiliare.it.
(A00)

GALLERY Giardino Pubblico in stabile con ascensore appartamento all'ultimo piano internamente da ristrutturare ingresso tre stanze cucinino bagno ripostiglio euro 140.000 Rif. 121/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monfalcone mansarda molto luminosa composta da salone con zona cottura due stanze bagno completo ripostiglio euro 135.000 Cod. 902/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni cucina abitabile camera bagno euro 129.000 Cod. 74/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano appartamento con affaccio tranquillo sul cortile interno cucina camera wc euro 49.000 Cod. 887/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno cucina camera servizi balcone ripostiglio finiture di qualità climatizzato euro 260.000 Cod. 860/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Vito appartamento luminoso due matrimoniali cucina due balconi doppi servizi soggiorno cantina posto auto condominiale Cod. 913/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000 Cod. 14/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio cantina euro 178.000 Cod. 765/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale Miramare appartamento di cucina soggiorno matrimoniale singola bagni due ripostigli euro 195.000 Cod. 822/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Pascoli ultimo piano vista aperta ascensore cucina camera bagno euro 60.000 Cod. 881/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Via Romagna appartamento in costruzione disposto su due livelli soggiorno sala verandata cucina quattro stanze servizi terrazze giardino posto auto euro 480.000 Cod. 761/804/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo nuda proprietà ottimo investimento appartamento soggiorno cucina camera bagno completo servizio/lavanderia euro 55.000 visite in ufficio Cod. 934/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico mansarda soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina euro 220.000 Cod. 575/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Viale appartamento soggiorno cucina due stanze servizi balcone climatizzato e arredato euro 160.000 Cod. 769/P. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GRADO. Riva Scaramuzza, 2° piano ascensore, ampio bicamere terrazzo vista aperta sulla Schiusa, termoautonomo, clima, zanzariere. 240.000 euro. Cod. 50/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

RUDA Perteole (Ud). Recentissima curata ampia villa unico piano più taverna, bigarage, porticati, giardino 1200 mq. Bella, da vedere. Cod. 63/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

TERZO d'Aquileia centro. Ottimo appartamento termoautonomo: ingresso, soggiorno, verandona, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. 100.000 euro. Cod. 79/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

TERZO di Aquileia. Recente giovane bicamere mansardato, come nuovo, arredato, termoautonomo, 2 posti auto. Perfetto, 97.000 euro. Cod. 34/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

VILLESSE. Recente luminosissimo bicamere 1° piano termoautonomo garage e cantina. Bellissima cucina completa compresa. 115.000 euro. Cod. 23/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

LOGISTICA cerca carrellisti da retrattile e responsabili con esperienza per magazzino di logistica a Villesse. Offro lavoro fisso e continuativo. Tel. 0492951200.

ALFA 147 1.6 16v t. spark 3p, anno 2002, blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, euro 6.900 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.2 3 porte Active, anno 2007, bianco, abs, a. bag, 26.000 km, garanzia 12 mesi, euro 6.800. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.3 Jtd 5 porte, anno 2007, colore bianco, clima, abs. a. bag, 42.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 7.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.600 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.800 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 10 Blue 3 porte, anno 2004, azzurro met., km 56.000, clima, abs, a. bag, radio cd, bluetooth, perette condizioni, euro 5.850 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

VW Passat 1.9 Tdi 130 Cv Comfortline, colore blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 7.600. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni 3453167549.

M ERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telef. 040306226 040305343.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RITORNANO LE BAMBOLE BENEFICHE

Pigotte per l'Africa

Ritorna anche quest'anno, come è ormai pluriennale tradizione, in occasione delle festività natalizie, la Pigotta dell'Unicef, l'allegra, colorata, simpatica, bambola di pezza, realizzata da adulti e bambini, il ricavato della cui vendita consentirà all'organismo internazionale di salvare la vita a tanti bambini dell'Africa centrale ed occidentale e ci altri paesi in via di sviluppo. "Adottando" una Pigotta ogni bimbo potrà ricevere un kit salvavita contenente vaccini contro difterite, pertosse, tetano, antipolio e morbillo, capsule di vitamina A per la reidratazione orale contro la diarrea acuta, antibiotici contro le infezioni respiratorie acute, nonché zanzariere debitamente trattate allo scopo di prevenire il rischio della malaria.

La valenza umana e sociale dell'iniziativa "Adotta una Pigotta" ha incontrato uno straordinario successo tanto che, come afferma Donatella Salvi, presidente del Comitato Unicef di Trieste, in dieci anni, sono strati raccolti oltre 17 milioni di euro che hanno permesso di salvare migliaia e migliaia di bambini. A Trieste sono circa 500 le bambole vendute e Salvi rivolge un caloroso appello alla cittadinanza affinché voglia rinnovare questo straordinario gesto di solidarietà. **Le Pigotte sono reperibili fino al 23 dicembre (incluso) ai punto incontro (via Coroneo 15, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 e alle 19) da Coin, e al centro commerciale «Torri d'Europa» (dal 21 al 23 dicembre).** Per informazioni relative alla piazze ove sarà presente una postazione Unicef, chiamare il numero verde 800745000.

La Pigotta intende, in sintesi, unire in un grande cerchio di solidarietà chi la realizza e chi la adotta così come fu nell'intento della sua creatrice, l'americana Jo Garceau, residente in provincia di Milano, nel lontano 1961. *(f.c.)*

Le tradizionali pigotte natalizie

MATTINO

● **FAMIGLIA UMAGHESE**
Oggi alle 10, nella sede dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2, arriva San Nicolò per i bambini della Famiglia Umaghese. Alle 16 nella stessa sede Assemblea generale per il consuntivo 2009 e tradizionale festa degli auguri.

● **CORSO DI CINEMA**
Oggi si conclude al cinema Ariston (v.le R. Gessi 14 - Il corso «Teoria e prassi del cinema» organizzato dal Circolo Lumière. Lezione conclusiva di Eugenio Premuda, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.30. Alle 11 proiezione del film «La fiamma del peccato» di Billy Wilder. La partecipazione è gratuita.

● **MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE**
Oggi il Museo storico del Castello di Miramare offre ai visitatori una visita tematica dal titolo «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta» alle 11.30 e 15.30. Le visite, a cura degli assistenti museali, sono gratuite, l'ingresso al museo è a pagamento. È consentito un numero massimo di 25 visitatori.

● **CASTELLO DI DUINO**
Il Castello di Duino nel mese di dicembre sarà aperto i finesettimana, oggi dalle 9.30 alle 16. Per informazioni chiamare il numero telefonico 040208120, visite@castellodiduino.it; www.castellodiduino.it.

● **ECCIDIO DI GESUITI**
È aperta la mostra su: «L'eccidio dei gesuiti dell'Università centroamericana (Uca) di El Salvador (1989-2009)» ancora oggi al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 a. Orario 9-12 e 16-18.

POMERIGGIO

● **CANTI AL FOCOLARE**
Oggi alle 17 nella chiesa Ss. Eufemia e Tecla a Grignano, concerto «Canti intorno al focolare» con l'Ensemble Vocale «Il Focolare» diretto da Gianpaolo Sion. Ingresso libero.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria il G.T. La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Nadal e un ago de pomola» di Carlo Fortuna per la regia di Giorgio Fortuna, si replica fino a domenica 20 dicembre.

SERA

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Saverio Costanzo, «Private» oggi alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, I piano.

● **CONCERTI SPIRITUALI**
Questa sera, con inizio alle 19.15, alla Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio), quarto appuntamento dei «Concerti spirituali 2009». Si esibirà il Coro dell'Università degli Studi di Trieste, con musiche di Lotti, Pergolesi, Pachelbel, de Victoria, Bach, Mendelssohn. Ingresso libero.

● **CINEMA METROPOLIS**
Il Circolo del Cinema Metropolis propone per oggi il film «In the mood for love» di Wong Kar Wai (Cina - 2000). La proiezione al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Ingresso con tessera Ficc acquistabile all'ingresso. Info: 3200480460.

● **GOSPEL CON I SOUL DIESIS**
Oggi alle 20.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, in via Petronio, il coro «Soul Diesis» invita tutti a festeggiare i suoi 10 anni di musica con un recital di canti gospel e natalizi, miscelati con l'allegria e l'energia che lo contraddistingue da sempre.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AI "TWINS" LE IMMAGINI DEI FINALISTI DEL CONCORSO "ITS PHOTO"

Centenari sardi e giovani cinesi in mostra

È aperta da sabato negli spazi del Twins Club di via Economo una nuova mostra di fotografia, che vede esposti i lavori di due formidabili giovani talenti emersi dal concorso fotografico di "Its", con due progetti che interpretano in maniera diversa il genere del ritratto. Il primo di questi creativi, rivelati dal concorso triestino di moda e fotografia che ha toccato nel luglio scorso l'ottava edizione, è **Quentin Shih**, nato nel 1975 a Tianjin, in Cina, e attualmente impegnato come fotografo in campo commerciale ed editoriale, oltre che nella moda. Ha alle spalle numerosi premi in vari concorsi internazionali di fotografia. Negli scatti esposti ritrae memorie del periodo di Mao, mettendo in discussione gli stili di vita delle persone. Ne descrive in maniera surreale i sottili legami, esistenti non soltanto tra i singoli individui ma anche tra l'individuo e la nazione in cui risiede.

Secondo talento in mostra è il cagliaritano **Luigi Corda**, 30 anni. Appassionato di surf, ha alle spalle moltissimi lavori fotografici per riviste del settore, oltre a servizi pubblicitari per diverse aziende. Qualche anno fa ha deciso di iniziare a ritrarre i centenari della Sardegna. Con questi scatti vuole mostrare come la creazione più originale dell'uomo sia la sua stessa vita. Ha sviluppato questo concetto ritraendo gli abitanti della Sardegna che hanno raggiunto o superato i cento anni. Ne ha ritratti, volutamente, all'incirca cento. Volti pieni di un fascino antico, i cui occhi raccontano il passato. Uomini e donne che hanno attraversato un secolo di luci e ombre per giungere al nuovo millennio come straordinari testimoni dei tempi che cambiano.

L'Associazione sportiva e culturale Twins Club è nota per le iniziative legate alla creatività e al mondo dell'arte in genere. Merito del presidente Gary Lee Dove, da molti anni attivo sul territorio cittadino attraverso l'organizzazione di innumerevoli eventi culturali come mostre, presentazioni di libri e conferenze.

L'Agenzia Eve in piazza Venezia a Trieste, fondata da Barbara Franchin e responsabile della creazione e organizzazione di "Its", non è nuova a collaborazioni con il Twins Club legate all'area fotografica del concorso, Its Photo. In questi giorni, nella sede di via Economo, si potranno ammirare due straordinarie interpretazioni del ritratto in bianco e nero, in una mostra davvero da non perdere soprattutto per chi, a metà luglio, non ha potuto apprezzarle nel Salone degli Incanti.

Il progetto fotografico di Luigi Corda sui centenari sardi

DOMANI

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da domani a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

VARIE

FARIT A TREVISO
■Sabato 13 marzo a Treviso per entrare nella Città proibita di Pechino e visitarne i «tesori». Un settore della mostra è dedicato a P. Matteo Ricci il gesuita italiano che nel 1600 entrò in Cina. Orari: lunedì dalle 16 alle 18, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19, nella sede di via Venezian 30 - tel. 040314456.

ASSOCIAZIONE IL CENTRO
■ L'Associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale. 31/12-1/1: Capodanno in malga, 23/1/2010: la mostra degli Inca a Brescia. Info c/o «Il Centro» via Coroneo 5 (I piano) - Tel./fax: +39040630976 - Infoline: +393407839150 - www.ilcentrotrieste.it . Il_centro@infinito.it.

ASSAGGIATORI DI VINO
■ L'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino) informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come ferma la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 3347786980 oppure al 3406294863.

SOLIDARIETÀ CREATIVA
■ Per sostenere il progetto per l'acqua potabile in Bolivia, giovedì e venerdì in via S. Caterina, nell'ambito del mercatino di Natale, l'Accri, propone dalle 9 alle 13 a un laboratorio per realizzare assieme una marionetta di pezza per il vostro bambino. Saranno inoltre disponibili le magliette di Giulio Coniglio e le pubblicazioni de Il Piccolo.

DIFESA PERSONALE
■ Lezione di prova gratuita ai corsi di difesa personale livello base e livello avanzato. Per informazioni: 3474402412 (17.30-19) www.dragonstrieste.com.

GRUPPI AL ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

MERCATINI DI KLAGENFURT
■ Il Forum Europeo Italo-Austriaco Onlus organizza una gita ai mercatini di Natale di Klagenfurt per il giorno 12 dicembre con partenza alle 7.50. Info: tel. 040-634738.

MERCATINI DI NATALE A ZAGABRIA
■ Presso la sede Anla al Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2, tel. 040-661212, il martedì e venerdì pomeriggio dalle 17 alle 18.30 sono disponibili gli ultimi posti per i mercatini di Natale a Zagabria domenica 13 dicembre. Per ulteriori informazioni cell. 347-1524678.

GITA A SUTRIO
■ Con le Acli, domenica 20 dicembre, in gita a Sutrio per ammirare i più bei presepi artigianali. Nel pomeriggio a Grado con i mercatini di Natale e il presepe sul mare. Tel. 040370525 via S. Francesco 4/1.

WORKSHOP MUSICALE
■ Il 12 e 13 dicembre al Centro Smac in piazza Perugino 2/1 si terrà un workshop gratuito di produzione musicale. I ragazzi, dai 15 ai 19 anni, affiancati da un gruppo di musicisti esperti impareranno alcune regole essenziali per scrivere un buon testo musicale (con particolare attenzione alla musica Rap) e per comporre la base. Orari: dalle 15 alle 19. Il corso è promosso dalla Comunità di San Martino al Campo. Per info e iscrizioni: 040774186, 3470352436, c.studi@smartinocampo.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria della cara Bruna Duiz dagli amici Vittorio e Rometta Trevisan 30 pro Ass. de Banfield (invalidi-disabili).
– In memoria di Gabriele «Lele» Godina (8/12) dal Vw Club 53 360 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (dott. Andolina).
– Per i magnifici 50 anni di Gianni Pistrini (lunghi anni di prosperità) da Gianni Pistrini 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (elargizione liberale).
– In memoria di Ferdinando Codan nel VII anniv. da N.N. 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Luigi, Argia, Fosca e Nando nell'anniversario (5/12) da Adriana e Delia 25 pro frati di Montuzza, 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fabio Albrizio nel triste anniversario dalla moglie 100 pro Ass. de Banfield, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Maria Viel Ferfila da Lidia, Rita, Laura, Dobrana, Lidia, Maria, Annita, Franca, Raffaella 180 pro Domus Lucis.
- In memoria di Rosita Viezzoli da Mariella e Sonia Ruzzier 30 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta Onlus.
- In memoria di Rosita Viezzoli Pisani dalle fam. Grio e Rosada 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Leda Baldini Perisson da Nerio e Grazia Benelli 50 pro ass. de Banfield.
– In memoria di Vesta Boschian Schiavon da Maria Luisa Genel 50; da Alma Giorgetta, Piero Dorfles 100; da Gabrio e Licia Szombathely 50 pro ass. de Banfield.
– In memoria di Paola Chittero dalle colleghe della nuora Lea 25 pro Agmen.
– In memoria di Aristide Cionini da Maria Ricci 50 pro Centro tumori.
– In memoria del notaio Vladimiro Clarich dalla fam. Walcher (Guido, Barbara ed Erica) 150 pro Caritas - progetto Mostar.
– In memoria di Marisa Danelut dagli amici Nino e Giuliana, Stefano e Donatella 60 pro Amici del Cuore - Muggia.
– In memoria di Gino Drioli da Dirce Postogna Drioli 40 pro Agmen.
– In memoria di Silvana Fabiani Frezza dalla fam. Mario Suban 50 pro Centro tumori.
– In memoria di Aldo Visco Gilardi dai colleghi 50 pro Centro tumori.
– In memoria di Stelio Grandi da Licia, Licia Monica Viviani 40 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Francesca Hervatin dalle amiche della figlia Gianna 120 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

BATTAGLINI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Dieta, ginnastica, un'agenda: così si combatte lo stress

Dello stress e delle risposte fisiologiche dell'organismo parlerà col supporto di immagini, **domani alle 16.45 al Circolo della Stampa, Paolo Battaglini**, ordinario di Fisiologia e direttore della scuola di Dottorato in Neuroscienze e Scienze Cognitive nell'Università di Trieste. Lo stress viene, in generale, considerato come uno specifico e particolare tipo di rapporto tra il soggetto e l'ambiente. Nel linguaggio comune, il termine "stress" indica tensioni, ansia, preoccupazione, senso di malessere diffuso associato a conseguenze negative per l'organismo e per lo stato emotivo e mentale dell'individuo. In effetti, è una risposta biologica specifica del corpo a qualsiasi richiesta ambientale e gli "stressori" sono vari tipi di stimoli o agenti che suscitano tale reazione.

La risposta biologica specifica, detta anche sindrome generale di adattamento, si compone di tre fasi distinte. La prima: reazione di allarme è caratterizzata dalla mobilizzazione delle risorse fisiologiche. Il cervello rileva l'agente stressante e conseguentemente il sistema nervoso libera gli ormoni dello stress. Si mobilitano in tal modo le energie difensive dell'organismo, quali innalzamento della pressione cardiaca, della pressione arteriosa e muscolare, aumento della glicemia, ecc.

Nella seconda fase, resistenza (controllo dello stress), l'organismo tenta di adattarsi alla situazione e gli indici fisiologici tendono a normalizzarsi anche se lo sforzo per raggiungere l'equilibrio è intenso. Quanto alla terza fase, in cui l'organismo non riesce più a difendersi e viene a mancare la naturale capacità di adattarsi, l'individuo dovrà adottare metodi e stili di vita adatti a tenerli sotto controllo.

Lo stress dovrà essere combattuto organizzando meglio la giornata, scrivendo un elenco delle cose da fare piuttosto che affidarsi sono alla memoria, riconoscendo i propri limiti e comportandosi di conseguenza, modificare la dieta con cibi più sani, con meno caffè, fumo, alcol, droghe, avviando un programma di esercizio fisico. È anche utile tener presente che ci sè è più vulnerabili allo stress in particolari ore del giorno (8.30, 17 ecc.), in particolari giorni (lunedì, venerdì, ecc.) e periodi del mese (pagamento fatture, ecc.), e in particolari momenti dell'anno (temporali d'inverno, compleanni, anniversari).

Fulvia Costantinides

Pier Paolo Battaglini

TRE LE SEZIONI

Immaginario scientifico: oggi un'apertura speciale

Aperto al pubblico tutte le domeniche dalle 10 alle 20 (e negli altri giorni su prenotazione per gruppi e scuole), **oggi l'Immaginario Scientifico effettuerà una giornata di apertura speciale, con lo stesso orario.**

Tre le aree espositive: **"Fenomena"**, la sezione più ampia, dove è raccolta la collezione di exhibit hands-on, ovvero le postazioni interattive; **"Kaleido"**, dove si entra in un mondo magico e coinvolgente, caratterizzato da pareti di maxischermi, sui quali vengono proiettate spettacolari multivisioni su temi scientifici di attualità. Infine **"Cosmo"**, dove si osserva la volta celeste in tutti i suoi movimenti e le sue trasformazioni. Info: 040 224424 www.immaginarioscientifico.it

AUGURI

MALVINA È sono 80! Alla bisnonna tanti auguri dai figli Marina e Gianni, nipoti, pronipoti, nuora, fratello e tutti i parenti

TELO Anche il mezzo secolo è arrivato! Tanti auguri papà Donato, "Telo", da William e Antonella

ANNAMARIA Spegne cinquanta candeline. Auguri! Con tanto amore da Giulio, Stefano, Davide e parenti

GIORGIO È passato il tempo dei riccioli, ma resti il simpatico ragazzo di una volta. Auguri per i 50 anni da fratelli, parenti, amici

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
REFERENDUM MUSICALE
Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSÌ NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLENTIERI
13. 'RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI
❑ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
❑ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
❑ WWW.TRIESTEOGGI.TV Le canzoni on line
❑ TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66) date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

MATRIMONI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

RACCONTANO LA NOSTRA CULTURA

«I "vecchi" crocifissi restino dove sono»

La laicità è un valore, la laicità intesa anzitutto come metodo, che propone valori, non li impone, come garanzia di pluralismo e di dialogo. La laicità come contaminazione. Ed è con questo concetto di laicità che il gruppo comunale del Pd ha sottoscritto la mozione sui crocifissi. Il sottoscritto sbattezzato compreso. È una mozione contro le strumentalizzazioni fatte sul crocifisso da una parte e dall'altra e a favore della convivenza multiculturale e multireligiosa della città. Niente di poco laico neppure nel condividere le parole di Bersani, quando sostiene che antiche tradizioni come quella del crocifisso non possono essere offensive per nessuno, o nell'affermare il valore del crocifisso come simbolo religioso appartenente al patrimonio storico e culturale del popolo italiano. Del resto per un insegnante di storia dell'arte, che da Costantino all'Illuminismo propone ai propri studenti quasi esclusivamente basiliche e cattedrali, Cristi in croce e Madonne, sarebbe quanto meno contraddittorio non riconoscere il valore che il cristianesimo ha avuto e ha nella storia e nella cultura italiana. Ma dirò di più, proprio da insegnante. Sono contrario anche a togliere i crocifissi dalle sedi istituzionali in cui ci sono da sempre, anche dalla sala del Consiglio comunale, perché sono il segno della storia di quei luoghi e ci raccontano della cultura del tempo in cui furono affissi. Così sono contrario ad affiggerli oggi nelle sedi in cui non ci sono mai stati o in nuove sedi, anche in una nuova sala del Consiglio comunale, perché non potrebbero raccontare o racconterebbero solo parzialmente il nostro tempo e la cultura della convivenza che abbiamo maturato e che i luoghi di oggi dovrebbero saper rappresentare.

Fabio Omero

POSTE

Recapiti e servizi

Rispondo alla lettera «Poste e recapiti» pubblicata sulle Segnalazioni del 24 novembre scorso, nella quale il signor Giorgio Vesnaver segnala dei disguidi nel servizio postale. Ringrazio il lettore per le osservazioni inoltrate, e voglio informarlo come nel processo di riorganizzazione del recapito nazionale e locale Poste Italiane ha operato per migliorare il servizio, anche nell'ottica della prossima apertura dei mercati.
Dotare il portalettere di nuovi strumenti tecnici quale il computer palmare per svolgere il proprio lavoro, fa parte di un importante progetto di modernizzazione volto a implementare e differenziare i servizi di Poste Italiane a favore di tutta la comunità.
Desidero inoltre comunicare al signor Vesnaver che la giacenza delle raccomandate non consegnate è stata predisposta nell'ufficio postale di Trieste Centro di piazza Vittorio Veneto solo per le zone sinora servite dagli uffici postali di Trieste 2 (via Combi), di Trieste 5 (via Bramante) e di Trieste 11 (via G. Cesare). E' opportuno sottolineare che per la clientela degli uffici sopra citati, ora l'orario di ritiro delle inesitate è stato prolungato anche al pomeriggio. L'orario di apertura dello sportello è dunque il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19, il sabato dalle 8.30 alle 13.15. In questo modo si è cercato di venire incontro alle richieste di quei cittadini che per motivi diversi erano impossibilitati a rivolgersi agli sportelli postali di mattina.

Patricia Da Rin
responsabile
Ufficio Comunicazione

L'ALBUM

In visita al Piccolo dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico

Alcuni studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino sono stati ospiti del nostro giornale per conoscere da vicino come nasce e come viene pubblicato un quotidiano. A conclusione della visita nei vari reparti, dalla redazione alla rotativa, ecco Viviana Calmasini, Roberto Ganali, Andrea Dotto e Maddalena Perretti, accompagnati da Alberto Pisani, dello staff del Collegio del Mondo Unito, e da Tiziana Benedetti e Pierpaolo Gregori (foto Lasorte)

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Vite minime di Dessardo tra cadute e redenzione

Si potrebbero definire caratterizzati da una sorta di "minimalismo redento" i racconti di Andrea Dessardo, giovane autore triestino da poco affacciato alla ribalta narrativa. Giornalista, animatore del Centro studi Jacques Maritan, Dessardo esce con due libretti formato tascabile, la raccolta di short stories "Cinque racconti" (pagg. 49, euro 6,00) e il romanzo "Come spuma del mare" (pagg. 161, euro 12,00), entrambi pubblicati dalle Edizioni Meudon del centro Maritan. Se i racconti sono "piccoli spunti di riflessione" sull'"esperienza dell'affettività e dei legami, la fatica della conciliazione tra i tempi del lavoro e della famiglia, la fragilità delle relazioni con il peso della sofferenza e dei fallimenti", come scrive Giovanni Grandi nella prefazione alla plaquette, il romanzo dà un'idea più chiara delle potenzialità narrative di Dessardo.
"Come spuma sul mare" racconta la storia di tre amici uniti da antico affetto e tante avventure, Marco, Federico e soprattutto Pietro. Il primo è un uomo che "aveva sempre vissuto di fretta, collezionando traguardi provvisori, piccoli gran premi della montagna, perdendo di vista la classifica generale" e che ha trovato "un approdo" nell'amore per Elisa.
Il secondo, di professione medico, uomo cinico e calcolatore, "si riscontrava spesso infastidito, corrotto, svogliato". Pietro, infine, insegnante, "era quello che se la passava meglio", sposato con Lucia, pago di "un matrimonio felice e due figlie".
Eppure toccherà proprio a Pietro assaggiare l'amaro boccone della caduta nel vuoto e dello sgretolamento affettivo quando, durante una gita scolastica a Praga, viene abbagliato dalla giovane supplente di 28 anni, Laura. Tra i due non succede niente, ma il matrimonio di Pietro entra comunque in crisi, insidiato dal tarlo del dubbio e dell'incomprensione. La riconciliazione con la moglie Lucia avverrà all'ombra di una tragedia, la morte improvvisa dell'amico Marco, malato da tempo, il cui sacrificio ristabilirà la priorità dei valori.
Autore di solida formazione cattolica, Dessardo attinge abbondantemente ai temi e alla simbologia cristiani (la visita a uno squero con il falegname che guarda orgoglioso le barche-figlie ormai non più sue pronte a navigare nel vasto mare, il pescatore che offre il pesce alla fine del racconto ecc.) con tanto di pacificazione finale e recupero della retta via. Ma quel che più conta, nella scrittura di Dessardo, è piuttosto la capacità dell'autore di tratteggiare una radiografia solo apparentemente minimale dei sentimenti e delle psicologie, toccando con pochi tratti decisi e uno stile asciutto, senza cedimenti né inutili fronzoli, il senso ultimo di tante realtà condivise.

CONDOMINIO

I soliti ignoti

Il disegno di legge sulla riforma del diritto condominiale, ormai pronto per essere affrontato dal Senato della Repubblica, si è dedicato particolarmente su quanto, in genere, è stato già affrontato dalla Corte di Cassazione.
La grande novità consiste nell'aver proposto a un nuovo livello l'esistenza della non molto conosciuta Agenzia del territorio, obbligando l'amministratore a far vidimare dal notaio il registro obbligatorio, ma anche a comunicare alla stessa, usando i sistemi telematici attualmente già usati per altri adempimenti tributari, varie notizie e definite modifiche riguardanti il condominio e i relativi partecipanti.
Sono previsti pertanto nuovi e onerosi obblighi da parte dei condomini e da parte dell'amministratore.
È chiaro che la riforma legislativa sia stata proposta per tentare di diminuire le controversie condominiali, però più incisivamente per entrare in possesso di ulteriori elementi diretti a controllare il patrimonio condominiale nazionale, gli allacciamenti a eventuali frodi e truffe edili, ambientali, abitative e comunitarie, naturalmente non dimenticando di tentare di raggiungere una più corretta impostazione in tema d'imposizione fiscale, il tutto sostanzialmente a carico del condomino e dell'amministratore, velatamente indicati come enti destinati a sostituire l'amministrazione finanziaria, a volte confusa nelle indagini e non sempre corretta nelle conclusioni, quindi in sostanza nel tentativo di ridurre il personale attualmente destinato a tali scopi.
È probabile che i prevedibili e previsti regolamenti specifichino qualche cosa di più, però continua a ripetersi, all'incirca, la cornice proposta nel 1958 da Mario Monicelli con il film «I soliti ignoti» magistralmente e ironicamente interpretato da Totò.
Non sono state proposte sanzioni amministrative e penali, forse perché potrebbero essere impopolari e vessatorie per il contribuente, ma anche come probabili fonti di nuovo lavoro per la magistratura tributaria, già oberata dalla giornaliera proliferazione legislativa e giurisprudenziale, purtroppo in un periodo di notevoli difficoltà finanziarie ed economiche, mentre, ormai «a furor di popolo», è chiesta maggior sensibilità nel non aumentare la burocrazia, gli oneri individuali e generali e una non improbabile paralisi determinata da un «ciceroniano» avviso di possibile aumento del già esistente poco rispetto della legge.
Non dovremmo assolutamente aspettarci dalla nuova legislazione tributaria in merito a delle convergenze nella riforma condominiale, poiché esiste già una scrupolosa, metodica e propagata attenzione sulla mancata comunicazione di notizie da inviare obbligatoriamente all'amministrazione finanziaria.
Domandiamoci unicamente se l'Agenzia del territorio appartenga all'amministrazione finanziaria e avremo la risposta.

Mario Cason

RICORDO

Il «gatto Penco»

Ci ha lasciato, troppo presto, Sergio Penco, grande poeta triestino e profondo conoscitore del nostro dialetto: solo poco tempo fa all'« Antico Spazzacamino» era stato presentato l'ultimo suo libro, «Poesie inedite»: Sergio non c'era, perché già troppo malato.
Altri – più competenti del sottoscritto – sapranno ricordare la qualità della sua poesia, la sua ironia, il carattere arguto, il gusto della battuta e l'amore per la vita: ricorderanno la sua essenziale triestinità.
Io desidero ricordarlo – perché profondamente condiviso – per il suo amore per il gatto e la capacità, così felicemente (anzi: felixemente) riuscita di penetrare la natura dell'animale più misterioso e seducente tra tutti, espressione di quella sensibilità empatica che è fondamento di ogni relazione con il prossimo, con il diverso.
Sergio amava in modo particolare il gatto di strada, il senzatetto, il vagabondo capace di cucirsi addosso con poco la gioia di vivere: in definitiva, un grande filosofo, dal quale tutti in questi tempi grigi potremmo imparare qualcosa; e non è certo un caso che la prima poesia della sua ultima silloge sia dedicata proprio a «I miti del gatto Romeo».
Mi piace immaginare che il «gatto Penco» si trovi adesso da qualche parte, in cielo, ad osservare ancora con sguardo sornione e curiosità felina la sua amata Trieste, magari facendo le fusa.
Ti sia lieve la terra, Sergio.

Alessandro Paronuzzi

PATTINAGGIO

In viale Gessi

Sembra che a Trieste ogni cosa sia un problema, da un lato è un buon segno perché vuol dire che i triestini, amando la propria città, se ne occupano ma, alle volte, le critiche sono esagerate ed invece che condurre a un dialogo costruttivo fomentano liti ed immobilismo.
Leggo quasi ogni giorno idee e le opinioni diverse sul posizionamento della pista di pattinaggio.
Desidero anch'io dare un contributo al dialogo indicando come sito ideale viale Romolo Gessi che, dopo la riqualificazione di alcuni anni fa è rimasto pressoché inutilizzato. Ci sono i caffè per l'attesa dei genitori e, grazie alle grandi alberature e alla semi-pedonalizzazione della zona, meno gas di scarico che altrove.
Molte volte mi sono chiesta perché non si pensi a rivitalizzare quell'angolo di città così sottovalutato magari, con dei mercatini a tema o spettacoli per bambini; è un vero peccato che una zona verde praticamente in centro non venga sfruttata, questa mia è uno stimolo a pensarci.

Barbara Fornasir

L'INTERVENTO

«Non serve il grande evento, ma una politica culturale che sia unitaria»

Sono comparsi nei giorni scorsi sul Piccolo due interventi di Roberto Morelli e della presidente della Provincia Bassa Poropat, nei quali si indicava il «grande evento» e la semplificazione delle iniziative culturali come le strade maestre per rispondere ai tagli della Regione e per sfruttare la cultura come volano turistico. Mi permetto di dissentire.
Affermare che Trieste ha troppi festival e che i soldi pubblici sono spesi male è ormai uno slogan abusato, che non coglie nel segno. Vediamo perché. I tagli colpiscono principalmente le imprese culturali, ovvero i teatri e i festival che hanno maggiore radicamento e che danno da lavorare a centinaia di persone: si colpisce cioè l'economia della cultura. Si preservano invece le iniziative dirette della Regione, come Mittelfest e le mostre di Villa Manin, e quelle dei Comuni e delle Province, che non rinunciano alle proprie «vetrine». Queste manifestazioni non creano occupazione, perché nella maggior parte dei casi comprano eventi già pronti da fuori. Sbaglia quindi chi chiede semplificazione sui teatri e sui festival, queste realtà vanno assolutamente salvate.
Sbagliato è anche proporre di semplificare le variegate iniziative culturali di associazioni e imprese, per sostituirle con un fantomatico «grande evento», che avrebbe proprietà taumaturgiche sulla vocazione turistica del territorio. Questa visione è errata per varie ragioni. Innanzitutto perché, come ci ha spiegato il professor Sacco dello Iuav, che qualche mese fa è venuto a Trieste a parlare di distretti culturali evoluti, il fine della cultura non è il turismo. La cultura ha un valore di per sé ed è una potentissima «industria», a prescindere dalle sue ricadute turistiche. In secondo luogo perché, se anche si volesse considerarne le potenzialità turistiche, l'esperienza ci dimostra che i «grandi eventi», laddove sono isolati, non hanno alcuna potenzialità di attrazione, se non per le sole giornate dell'evento stesso. Pordenone, nonostante Pordenone Legge e il Cinema Muto, non è certo diventata una città turistica; Udine, che di «eventi» ne ha più d'uno, lo è molto meno di Trieste.
Quale dovrebbe essere una buona politica pubblica per la cultura? Qui c'è la più alta concentrazione di teatri in Italia, ci sono sette festival di cinema spesso di livello internazionale, una delle Film Commission più attive, numerosi premi letterari. L'offerta culturale è elevata, tuttavia non riesce a fare un salto di qualità. Quello che manca non è un evento che sostituisca ciò che c'è, ma una politica culturale che focalizzi le iniziative, le faccia crescere, le promuova in maniera unitaria e sistematica. Questo significa «fare distretto», mettere in sinergia un sistema. Con i suoi sette festival, perché Trieste non viene presentata come la città del cinema? Con cinque teatri, perché non diventa la città del teatro? E ancora, perché non diventa un parco letterario? Questo sì che avrebbe ricadute turistiche, perché garantirebbe un'offerta originale e costante tutto l'anno: in qualsiasi momento un turista (o un artista!) venisse a Trieste, troverebbe qualcosa da fare, e troverebbe anche il mare, il Carso, i musei, il cibo ed il vino. Per realizzare un distretto culturale e turistico non ci vogliono più soldi di adesso, vanno solo usati in modo diverso, scoprendo cos'è la cultura in città e avendo un'idea forte, una visione su come promuoverla.

Luca Visentini
segretario generale Uil Trieste

POLITICA

Fini e i comunisti

Gianfranco Fini ha inaugurato l'anno accademico dell'Università di Trieste, insieme al rettore Francesco Peroni. Non ho voluto presenziare proprio per evitare di trovarmi faccia a faccia con Gianfranco e dovergli spiattellare le opinioni che su di lui da anni professo ai quattro venti, a partire dal diverbio che avemmo al Ridotto del Verdi il 14 marzo 1998. In quell'occasione Fini aveva dato inizio alla sua campagna personale con un grande «embrassons nous» con Luciano Violante, che allora era lui il presidente di sinistra della Camera, con il quale era stato organizzato un vero e proprio «idillio» per dimostrare che le divisioni politiche, partitiche e ideologiche non esistevano più.
Durante il rinfresco, ebbi a dirgli: «Gianfranco, ma non crederai mica che questi siano cambiati davvero?» E lui mi rispose: «Non solo il comunismo e i comunisti non esistono più, ma prima ve ne renderete conto e meglio sarà». La mia replica fu: «Detto da te questo è particolarmente grave: questi sono gli stessi comunisti di sempre, mimetizzati sotto nuove spoglie, diversi modi di fare, nuove insegne e sarai tu che te ne dovrai rendere conto a tue spese strada facendo».
Non ho più avuto rapporti con Fini, ma ho spesso pensato a lui e mi sono chiesto se avrebbe potuto riconfermare la sua opinione, anche durante i due anni del governo Prodi in cui Massimo D'Alema era vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Fausto Bertinotti era presidente della Camera, Giorgio Napolitano è stato eletto presidente della Repubblica e anche ora che è stato eletto segretario del Pd e capo dell'opposizione Pierluigi Bersani. Quello che mi ha meravigliato è stata la prima pagina de «Il Piccolo» che, a seguito dell'inaugurazione dell'anno accademico, ha intitolato: «Stranieri e costituzione un'ovazione per Fini all'Università di Trieste». E la cronaca: «Per Fini una «standing ovation», un progressivo alzarsi in piedi che saliva come un'onda, ben diverso da quel levarsi rispettoso che lo aveva accolto al suo ingresso». La mia sorpresa deriva appunto dalla «standing ovation» che il suo intervento e i pur nobili, quanto ovvi, concetti da lui evocati hanno provocato, da parte di tutta la generalità degli studenti e dei presenti in sala. Infatti, a me risulta che moltissima gente non abbia simpatia, anzi ce l'abbia sia con il Gianfranco Fini di ieri, sia con quello dei giorni nostri. La sensazione è che la gente non tolleri più questo ruolo di «mestatore» quotidiano ch'egli si è assunto, troppo spesso in contrapposizione con Berlusconi, con il governo e con la sua stessa maggioranza, nonché in aperto e plateale contrasto con la propria figura di presidente della Camera dei Deputati, che invece esigerebbe di essere davvero «super partes».
Allora, la domanda che in molti si pongono e che si pongono anche molti dei suoi fedeli, è questa: «cui prodest», a chi giova tutto questo? Dove vuole arrivare? È difficile comprenderlo: perché lui stesso ha già smentito qualsiasi futura ambizione a presidente della Repubblica, mentre è chiaro che fin d'ora che in futuro non potrà essergli attribuita alcuna posizione di vertice, tale da rappresentare l'Italia, giacché se ne è autoescluso con questi suoi comportamenti.

Gianfranco Gambassini

LETTERATURA

Storia di Massimiliano

Mi permetto di segnalare l'uscita di un libro di storia minore dove il 2° Capitolo inizia così: «La nostra storia ora si svolge in un castello color avorio, appollaiato su un mare inquieto in vista della città di Trieste. Nell'angolo nord-orientale d'Italia, allora parte dell'Impero Austriaco, "Il Castello di Miramare", o Miramar, era la residenza dell'Arciduca secondo in linea di successione al trono...». Il titolo «The last Prince of the Mexican Empire» della scrittrice C.M.Mayo editore «Unbridled books Denver Colorado - 2009», narra la storia di quello che doveva essere l'erede al trono dell'Impero del Messico quale successore di Massimiliano, il Principe Augustin de Iturbide y Green, visto che la coppia Massimiliano e Carlotta non poteva avere eredi. Interessante spaccato di storia con una prospettiva diversa della politica estera Europea dell'epoca, senz'altro d'interesse per gli estimatori e cultori della storia della Mitteleuropa.

Giampaolo Lonzar

PROMEMORIA

È stato assegnato alla memoria di Teresa Strada il premio speciale Tiziano Terzani "Una vita per la pace". Lo ritirerà suo marito Gino Strada, fondatore di Emergency il 13 dicembre a Firenze. La triestina Serena Castro è invece tra i vincitori della sezione "inediti", i cui testi saranno pubblicati nel volume "Racconti per la pace".

Al maestro Uto Ughi è stato assegnato il Premio Medaglia d'Oro alla Cultura Italiana in Argentina, istituito nel 1999 dalla Società Italia Argentina e destinato a personalità che si siano distinte nella diffusione della cultura italiana in Argentina.

LA STORIA DEL ROCK IN UN LIBRO DI FOTO E RICORDI

”Dear Mister Fantasy” racconta un'epoca musicale irripetibile, vissuta in prima persona: dal '69 al 1982

In alto, la Pfm ad Hyde Park, a Londra, nel '74; a destra, Lucio Dalla nel '77 con la squadra di basket di Roma; a sinistra, Carlo Massarini con Peter Gabriel a Sanremo nell'82

Carlo Massarini: «Quegli anni in cui tutto sembrava possibile»

di CARLO MUSCATELLO

Dal '69 dei Rolling Stones fotografati ad Hyde Park, a Londra, fino ai primi anni Ottanta dei videoclip e della ”musica da vedere” che lui stesso mostrava in tivù a ”Mister Fantasy”. Lui è Carlo Massarini, classe '52, nei primi anni Settanta giovanissimo conduttore radiofonico (”Per voi giovani” e ”Popoff”) e poi televisivo, ma anche appassionato fotografo dei suoi miti musicali. Una passione diventata lavoro, che ha prodotto un archivio fotografico e di ricordi da cui ora nasce un libro, anzi, un bel librone intitolato **”Dear Mister Fantasy”** (dal verso dei Traffic già utilizzato per il programma tv...), sottotitolo ”Foto-racconto di un'epoca musicale in cui tutto era possibile 1969-1982” (Rizzoli, pagg. 353, euro 49).

Massarini, i Traffic le hanno segnato proprio la vita...

«Sì, erano il mio gruppo preferito. Non erano famosi come altri, si scioglievano spesso e non sapevi mai se avrebbero fatto un altro disco, ma facevano una musica fantastica, nel senso letterale della parola. Mischiavano blues e rock, jazz e folk, psichedelia e tradizione (”John Barleycorn” era una canzone popolare inglese antichissima), e Steve Winwood aveva questa voce che ammantava di magia le storie che inventava Jim Capaldi, vero poeta eco-psichedelico».

Capaldi una volta le fece una sorpresa.

«Quando comparse in studio a ”Popoff”, il primo aprile '74, fu una gioia indescrivibile. E mi scrisse sull'agenda "Power to Carlo, tell it like it is!". Una reliquia, con cui apro il libro. Steve, l'unico di loro ancora in vita, mi ha mandato per e-mail un "You told it like it was!" che ha chiuso il cerchio, trentacinque anni dopo».

Com'è cominciata questa storia?

«Con ”Per voi giovani”, ereditata da Mario Luzzatto Fegiz e Paolo Giaccio quando Arbore cominciò ”Alto Gradimento” con Boncompagni. Divenne programma pomeridiano più attento al sociale, alle nuove generazioni e alla loro musica. Canzoni con un significato che meritava di essere tradotto e spiegato a un pubblico quasi digiuno di rock. Io ero "quello che sapeva l'inglese" e cominciai traducendo Dylan e Cohen, Joni Mitchell e Crosby Stills Nash & Young».

Era un'altra radio.

«Alle 21.30 c'era il bollettino dei naviganti e poi filodiffusione a reti unificate. Noi nel '73 aprimmo lo spazio serale. Poi ho continuato con la radio fino al '77. Nell'81 Giaccio lavorava in tv, a RaiUno, ed ebbe l'idea di fare un programma su questo nuovo materiale che si cominciava a vedere, i videoclip».

Il Canada?

«Vi passai qualche anno da bambino. Crescere lì mi ha regalato l'inglese, che è stato il fattore determinante per tutto quel che è successo dopo: capire cosa il rock esprimeva a livello letterario e di messaggio, e poi poter parlare con gli artisti. Cominciai a "giocare" con la radio che ancora studiavo...».

Medicina...

«Sì, alla Cattolica. Ma gli esami si facevano più difficili, le soddisfazioni dall'altra parte più gratificanti e promettenti, allora il dj-fotografo era un'anomalia, un non-mestiere non così promettente. Però mi attirava di più, e alla fine la scelta è stata inevitabile».

A casa?

«Beh, avevo fatto gli esami di tre anni in sei. I miei all'inizio ci rimasero male, ma cominciavano anche loro a vedere qualche risultato. Ma solo quando sono arrivato in tv, l'ufficiale di marina che era in mio padre - uomo moderno, ma pur sempre legato a certe logiche - si arrese. Mi divertivo, guadagnavo più di lui e i suoi amici gli facevano i complimenti. Era fatta».

Radio, tv o internet?

«Ho amato ogni cosa che ho fatto, anche il giornalismo musicale e la fotografia. Passare da uno all' altro ha portato ogni volta un approccio e una visione nuova, ma ogni medium ha un suo linguaggio. Sono un solitario e mi piace scrivere, mi piace la rilassatezza e l'immediatezza della radio, ma se devo scegliere dico tv, dove parola, pensiero ed espressione si fondono. Naturalmente, il web è una fetta importante della comunicazione di oggi, ha potenzialità ancora da scoprire e un'interazione multimediale in tempo reale che nessun altro può offrire».

Cosa c'era allora che oggi non c'è più?

«Una voglia, un'urgenza di creare il nuovo. Di rompere gli schemi e vedere cosa fosse possibile. Non c'erano le regole e i paletti che nella discografia esistono adesso, anzi, c'era la ricerca dell'inusuale. Rock, black, folk e jazz riunivano quasi tutto lo scibile, ma a volte c'erano più idee in un disco che in un anno di musica di adesso».

L'informazione?

«Erano tempi molto diversi. Anche l'informazione era scarsa, l'accesso universale a tutto che hai ora con internet non era neanche ipotizzabile. I dischi uscivano in ritardo rispetto a Stati Uniti o Inghilterra, a volte non uscivano affatto e li compravamo di importazione».

Oggi invece...

«Il satellitare ha portato una miriade di canali musicali, ma nessuna attenzione in più al fattore culturale della musica. Nessuno ha voglia di raccontare le storie con cui siamo cresciuti: la redenzione della musica black, la trasgressione del rock, la poesia dei cantautori è come se non fossero mai esistite. Tutte le radio trasmettono le stesse cose, quelle in classifica».

La crisi della discografia?

«Le nuove tecnologie hanno creato molti problemi alle case discografiche, che non hanno compreso per tempo la sfida delle nuove tecnologie. Si sono preoccupati della pirateria, ma non son riuscite neanche a creare una piattaforma comune per la commercializzazione sul web. Se non arrivava Steve Jobs, la Apple e i-Tunes a risolvergli il problema della vendita on line...».

Più gioie o dolori?

«Internet è una minaccia ma anche un'opportunità, ma la devi saper cogliere. È importante capire che una canzone ormai viene consumata in tante forme diverse. Il mondo del web richiedeva competenze nuove, e non tutti si sono attrezzati per tempo. Ora la lezione è chiara, e le politiche sono in parte cambiate: si è capito che il web è strategico per diffondere vecchi e soprattutto nuovi artisti. In alcuni paesi (Inghilterra, per esempio) i prezzi dei cd si sono abbassati, i veri incassi gli artisti li fanno soprattutto con concerti e pubblicità, apparizioni, marketing».

Nella comunicazione?

«Lì internet ha creato un ambiente di partecipazione che ha trasformato il mondo. Anche se siamo solo all'inizio, c'è quasi un prima e dopo. La quantità di cose nuove che possiamo fare e quelle che è più facile fare on line, i contatti che possiamo intrecciare e la facilità con cui gira l'informazione globalmente sarebbero state incredibili pochi anni fa».

Volevamo cambiare il mondo ma il mondo ha cambiato noi. O no?

«Qualcosa è cambiato: la nostra maniera di pensare, di agire, la consapevolezza di chi siamo e cosa dovremmo essere. La musica è un veicolo di idealismo e partecipazione. Non ha tempi costanti, il suo effetto non è matematico. In quegli anni, sicuramente ha contribuito moltissimo: rispecchiava i tempi, e viceversa».

Mentre ora?

«I tempi ora, come diceva Dylan, sono cambiati, e anche molto. Sono tempi in cui siamo un po' spaventati, incerti, molti tendono al quieto vivere, per molti la vita si è fatta dura. Non sono pochi quelli che si preoccupano degli altri e di cambiare il mondo, ma certo si fa una gran fatica. E la musica di adesso - non viviamo un momento artistico memorabile - rispecchia tutto ciò».

”1000 CANZONI” SELEZIONATE DA EZIO GUAITAMACCHI

La colonna sonora della nostra vita

La colonna sonora della nostra vita. Da ”Unforgettable” di Nat King Cole, del '51, fino a ”Viva la vida” dei Coldplay, di appena pochi mesi fa. In mezzo, le **”1000 canzoni che ci hanno cambiato la vita”**, titolo scelto da **Ezio Guaitamacchi** per il libro (Rizzoli, pagg. 927, euro 21,50), che ha l'ambizione di riassumere oltre mezzo secolo di storia musicale attraverso i brani che l'hanno scandito.

Un libro ricco anche di aneddoti, che risponde fra l'altro a tutta una serie di dubbi e domande. Esempi. Com'è nata ”Yesterday”? E ”Satisfaction”? Qual è la prima canzone rock'n'roll? E il primo successo rap della storia? Esistono davvero un Heartbreak Hotel e un Hotel California? E vero che ”Il cielo in una stanza” è ispirata a una casa d'appuntamenti? La Marinella di De André era una prostituta?

Ancora. E vero che la Radio Vaticana apprezzò ”Dio è morto”? E perché ”Losing my religion” dei Rem è stata censurata? Eleanor Rigby è un personaggio reale? Chi è la ragazza di Ipanema? Cosa accadde quando David Bowie incontrò i Queen? Dov'è il lago di ”Smoke on the water”? Che cosa significano ”Purple haze” e ”Purple rain”? ”Stairway to heaven” e ”The number of the beast” nascondono messaggi satanici? Chi sono Rosanna dei Toto e Roxanne dei Police? Perché Reagan ha scelto Bruce Springsteen e Obama gli U2? Qual è il tema cinematografico più popolare di sempre? E il singolo più venduto di tutti i tempi?

Dagli anni Cinquanta a oggi, mille canzoni da salvare e ascoltare, spaziando dal rock ai grandi successi pop, dal blues ai cantautori italiani: i classici, le sorprese, i gioielli da riscoprire. Insomma, davvero la colonna sonora di tutta una vita.

Bob Marley (foto Massarini)

Paul Auster e Alda Merini (recentemente scomparsa): letteratura di qualità fra le strenne di Natale

Umberto Eco e Alessandro Baricco. Il primo esce con il romanzo ”Emmaus”, il secondo con ”Vertigine della lista”

LIBRI. NOVITA' SOTTO L'ALBERO

Un Natale di strenne, dalle passioni di Auster alle poesie di Alda Merini

ROMA Manca poco a Natale ma le strenne, i libri da ”regalo di Natale”, sono già arrivati in libreria. Nell'ampio panorama di scelta, dalle edizioni più preziose e sofisticate a quelle più scontate, spiccano ovviamente libri che dominano le classifiche di fine anno: ”Il simbolo perduto” (Mondadori), nuovo bestseller di Dan Brown, ”Emmaus” (Feltrinelli) di Baricco, il romanzo di Paul Auster ”Invisibile” (Einaudi), ”Vertigine della lista” (Bompiani) di Umberto Eco, ”Come mi batte forte il tuo cuore” (Einaudi), storia di Walter Tobagi scritta dalla figlia Benedetta, e poesie d'amore e religiose di Alda Merini ne ”Il carnevale della croce” (Einaudi).

Oltre alla buona letteratura volumi di varie curiosità come una raccolta di falsi, sospetti e bufale, e una ”Storia del bacio”

Ecco alcune proposte per il Natale 2009. Chicca dei graphic novel, genere in ascesa anche in Italia, vincitrice del Guardian First Book, ”Jimmy Corrigan” (Mondadori) dell'americano Chris Ware, originario del Nebraska, 42 anni, è la parabola di un bambino senza affetto in una Chicago che cresce disordinatamente a partire dalla Fiera Universale del 1893. Di Will Eisner, uno dei padri del genere, arrivano tre graphic novels e due lavori brevi sulla storia di un giovane ebreo newyorhese in ”Life, in pictures” (Einaudi).

In ”L'isola sotto il mare” (Feltrinelli), Isabel Allende ci regala un'altra delle sue eroine: Zarite Sedella, detta Tetè, che nel 1770 a Santo Domingo, oggi Haiti, viene venduta come schiava a un giovane francese. Dell'intramontabile ”Piccolo principe” di Antoine de Saint-Exupery Bompiani propone un grande libro pop-up con i disegni dell'autore. Dalla A alla Z, tutto quello che è successo nel mondo del noir e del thriller nell'ultima stagione culturale, con interviste a protagonisti del mondo del cinema come Nicolas Cage, Valeria Golino, Vincent Cassel e Werner Herzog, è ricostruito dal giornalista Maurizio Testa nel «Dag 2010-Dizionario Atipico del giallo” (Cooper).

Falsi, sospetti e bufale che si sono radicati nella nostra cultura sono ricostruiti in ”Sarà vero?” (Einaudi) di Errico Buonanno, mentre Umberto Eco e Remo Ceserani sono i curatori di ”Nebbia” (Einaudi), un'antologia da Omero a Gianni Celati e allo stesso Eco. Odoya Library propone ”Storia del bacio” di Adriano Bassi e esce una nuova Garzantina sul ”Vino”.

Crimini e passioni fra New York e Parigi in ”Invisibile” (Einaudi) di Paul Auster. In anteprima mondiale Rizzoli pubblica ”Ossessione” di Elizabeth Kostova con un pittore tormentato da un segreto del passato mentre di Tracy Chevalier ci sono le ”Strane creature” (Neri Pozza).

Fra gli italiani ”Noi” (Rizzoli) di Walter Veltroni, ”L'amore stregone” (Mondadori) di Alberto Bevilacqua e Marco Buticchi con ”Il respiro del deserto” (Longanesi). Vera e propria strenna sono i 12 ”Racconti di Natale” (Cooper) di autori sotto i 40 anni, a cura di Simone Caltabellota. Nei Tascabili Bompiani ”Tutto Ripley” di Patricia Highsmith.

Protagonista anche la cucina con oltre 50 ricette dello chef Alessandro Borghese in ”L'abito non fa il cuoco” (Rizzoli) e con quelle dello chef della Dolce vita, Giggi Fazi, in ”La Cucina e la Cantina mia” (Iacobelli), ristampa anastatica del volume degli anni '70 con tavole a colori di Angelo Del Fabbretto.

Memorabilia del re del pop in ”Michael Jackson” (Rizzoli) e ”Tutto quello che avresti voluto sapere su Michael Jackson e nessuno ti ha mai raccontato” (Newton Compton), conversazioni con il rabbino Shmuley Boteach.

Laura Strano

MUSICA

Serata di gala a Milano

Una "Carmen" multietnica e blindata

Per Barenboim 14 minuti di applausi. Fischiata la regista Emma Dante

MILANO Una salve di applausi lunga quattordici minuti ha salutato ieri sera il successo della Carmen di Bizet, diretta da Daniel Barenboim, che ha aperto la stagione della Scala. Contestata però la regia, con molti fischi e «buu» soprattutto dal loggione. Gli applausi, le ovazioni e i bravo sono andati in crescendo man mano che sul palco si sono affacciati il coro, i cantanti e i due protagonisti, il soprano Anita Rachvelishvili e il tenore Jonas Kaufmann. Il culmine è stato raggiunto quando a sorpresa Daniel Barenboim si è presentato sul palcoscenico con l'orchestra schierata alle spalle. La gazzarra, come non si vedeva da anni, ha invece avuto inizio con l'uscita della regista Emma Dante, che è rimasta in piedi e si è inchinata al pubblico anche nei momenti di contestazione più accesa. Chiuso il sipario Daniel Barenboim l'ha riportata sul palcoscenico, ma dopo i primi applausi sono tornate le contestazioni.

La serata scaligera si era aperta con un minuto di silenzio con il pensiero rivolto alle aziende in crisi e alle difficoltà che vive il mondo del teatro.

Una scena della Carmen che ha aperto la stagione scaligera

SORPRESA

Giudizi positivi quasi unanimi sulla protagonista, la giovane Anita Rachvelishvili

CURIOSITA'

E il presidente delle Generali Bernheim si è ritrovato senza posto

Qui a fianco, un momento delle proteste davanti alla Scala: in piazza anche gli operai dell'Alfa di Arese. In piazza anche i lavoratori dello spettacolo, fra cui i rappresentanti del Teatro Verdi di Trieste, che hanno protestato per i tagli al Fus

Con le note della "Carmen" a risuonare potenti in lieve ritardo e gli orchestrali a rimanere in piedi per sessanta secondi nella buca prima dell'Inno nazionale in onore del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Un minuto - di cui molti in platea non si sono quasi accorti - a spezzare, all'interno del teatro, la festosa concitazione di una prima e le contestazioni, a tratti rabbiose, fuori dalla sala del Piermarini.

Sotto la pioggia che ha sferzato l'arrivo del Capo dello Stato, di un ridotto drappello di politici - capeggiati dal ministro del Turismo Vittoria Brambilla - e dal gotha della finanza milanese e italiana, qualche centinaio di lavoratori dell'industria e di alcuni enti lirici, oltre a esponenti dei centri sociali, ha mandato in scena una protesta decisa, condita da momenti di tensione.

Per tre volte i lavoratori, confinati in un angolo di piazza della Scala, hanno tentato di superare le transenne e avvicinarsi al teatro, venendo a contatto con le forze dell'ordine mentre fumogeni rossi sporcavano l'aria e lanci di uova hanno sfiorato le mise di chi entrava alla Scala. Raccolti sotto un fantoccio di Sergio Marchionne - numero uno di Fiat - gli operai dell'Alfa di Arese, preoccupati da un possibile spostamento a Torino. Per tutti, palpabile la rabbia e la paura per i rischi dell'occupazione.

Per tutti come per i rappresentanti del Teatro Regio di Torino, del Verdi di Trieste e dell'Opera di Roma. Accoccolati intorno allo striscione Fus, ossia Fondo unico per lo spettacolo trasformato in "Fus, Fine ultimo dello spettacolo" per protestare contro i tagli agli enti lirici.

Contestazioni e paure in parte comprese anche all'interno della Scala, dove il minuto di silenzio prima della "Carmen" viene accolto con sostanziale benevolenza. Se il vice ministro allo Sviluppo economico, Paolo Romani, definisce i sessanta secondi silenti «opportuni», il numero uno di Confcommercio, Carlo Sangalli, li considera «un gesto di grossa responsabilità e attenzione». Più contenuto il commento del sindaco Letizia Moratti: «Le contestazioni sono l'effetto della crisi che ha investito tutte le economie internazionali».

Da segnalare la piccola vicissitudine toccata al presidente delle Generali, Antoine Bernheim. Il numero uno del Leone triestino, infatti, si è trovato momentaneamente senza posto, dopo essere stato accompagnato da una maschera a quello sbagliato e già occupato. Al presidente di Generali e alla moglie sono stati comunque trovati in breve tempo altri due posti in sala da cui godersi la "Carmen".

IL PIANISTA TRIESTINO

Il jazz di Roberto Magris vola negli Usa per una tournée e un nuovo disco

TRIESTE Nuovo cd americano in arrivo per il pianista triestino Roberto Magris - da trent'anni sulla breccia e con alle spalle importanti collaborazioni con jazzisti di fama internazionale (Herb Geller, Sal Nistico, Philip Catherine), in partenza per una tournée negli Stati Uniti. Dal 12 al 16 dicembre il jazzista sarà di nuovo a Kansas City – città di cui è cittadino onorario - per una serie di concerti e soprattutto per la registrazione di un altro cd "americano" per la nuova etichetta statunitense J-Mood, che lo ha inserito tra i suoi "key artists" (prevedendo di farlo incidere con musicisti e formazioni diverse). «Ne sono onorato e felicissimo - commenta Magris. - La registrazione sarà per un album a nome mio, in quintetto, dal probabile titolo di "Lee Morganized", dato che il produttore mi ha chiesto di scrivere e arrangiare dei brani per inserirli in un album tributo al celebre trombettista Lee Morgan.

La formazione in studio includerà: Brandon Lee (giovanissimo musicista che si è recentemente imposto sulla scena di New York), alla tromba, Logan Richardson (altro giovane talento già affermatosi con i gruppi di Jason Moran, Nasheet Waits, Stefon Harris), al sax contralto, Elisa Pruett (artista di prima scelta negli Usa che ha lavorato con Kenny Barron e con la quale Magris ha già inciso lo scorso anno) al contrabbasso e Albert "Tootie" Heath (uno dei più celebri batteristi del jazz moderno). «Diciamo – scherza Magris - che, con i batteristi, mi sto abituando bene: nel 2007 ho inciso "Kansas City Outbound" con Jimmy "Junebug" Jackson (per vent'anni drummer di Jimmy Smith), e nel 2008 con Idris Muhammad ho registrato "Mating Call" (che uscirà entro la fine dell'anno)».

Magris si è recentemente esibito al Trieste Loves Jazz, in trio con Max Sornig al contrabbasso e col batterista sloveno Drago Gajo. «Mi sono divertito molto: mi ha fatto piacere trovare un pubblico nutritissimo e incontrare non solo i vecchi amici, ma anche sacco di nuovi e di giovani appassionati che, nel dopoconcerto, sono venuti sotto il palco a chiedere informazioni e a scambiare due parole. Segno che a Trieste gli amanti del jazz ci sono, di tutte le età, e che non sono pochi».

L'attivissimo Magris quest'estate si è esibito al "Krakow Summer Jazz Festival" in Polonia, e ha presentato il cd "Restless Spirits" assieme alla Big Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona sul Monte Baldo. Poi, nei mesi di ottobre e novembre è proseguita la collaborazione con Herb Geller – a 81 anni ultimo caposcuola vivente del jazz californiano che nel corso della sua carriera ha suonato con Chet Baker, Ella Fitzgerald, Max Roach, Benny Goodman, Joe Pass, Art Farmer, Bill Evans e Quincy Jones -, con il quale, il 7 dicembre si esibirà al Porgy&Bess di Vienna, uno dei più importanti jazz-club europei.

A destra, il pianista triestino Roberto Magris. Qui sopra, il grande trombettista Lee Morgan cui sarà dedicato il nuovo disco di Magris

Gianfranco Terzoli

TEATRO. GIOVEDI' AL VERDI DI GORIZIA E DA VENERDI' AL BOBBIO DI TRIESTE

Giallo sul palco con Paolo Ferrari e Andrea Giordana

"Un ispettore in casa Birling" svela l'ipocrisia di una ricca famiglia borghese

GORIZIA Approda giovedì in prima regionale sul palcoscenico del Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia nell'ambito della sezione Prosa del cartellone 2009/2010 un classico della scena inglese del '900, rappresentato per la prima volta nel 1945. "An Inspector calls" (Un ispettore in casa Birling), che già nel titolo ammicca alla popolarità del genere poliziesco, è un testo in cui la trama procede con la tensione e la suspense proprie del giallo. Protagonisti Paolo Ferrari e Andrea Giordana diretti da Giancarlo Sepe. Lo spettacolo arriva a Trieste il giorno dopo, ed è nel cartellone della Contrada al Teatro Bobbio da venerdì 11 a domenica 20 dicembre.

In una sera di primavera, in casa del ricco industriale Birling si sta concludendo la cena di fidanzamento della figlia: l'atmosfera conviviale viene interrotta dall'arrivo dell'ispettore Goole, che annuncia il suicidio di Eva Smith, una giovane ex-dipendente in uno stabilimento Birling. L'interrogatorio poliziesco dura un'intera notte, non risparmiando nient e nessuno: in una serie di colpi di scena alla Hitchcock dove cambia ogni volta il nome dell'assassino, i protagonisti sono coinvolti in una sarabanda surreale e velenosa, che non conosce sosta e che ha termine alle prime luci dell'alba.

La commedia - uscita dalla penna di John Boynton Priestley (Bradford/Yorkshire 1894 - Londra 1984) - stigmatizza con sottile vena polemica l'ipocrisia della borghesia benestante di inizio '900 legata più all'apparire che all'essere: tema peraltro che la rende estremamente attuale. Fin dalla scena iniziale la regia di Giancarlo Sepe rende bene l'atmosfera di questa casa borghese che nell'occasione festosa rivela debolezze, ambizioni e problemi esistenziali. Il testo è tradotto da Giovanni Lombardo Radice, la scenografia, il gioco delle luci e la musica accentuano il disvelamento delle coscienze messe a nudo e costrette a guardarsi allo specchio dall'improvviso quanto inopinato arrivo dell'ispettore di polizia. Paolo Ferrari - ottantenne giunto come un buon vino ai massimi livelli - nelle vesti dell'ispettore Goole scardina le false sicurezze dei Birling e per una notte toglie i veli della falsità, lasciando però un segno solamente su chi possiede valori.

Paolo Ferrari e Andrea Giordana protagonisti di "Un ispettore in casa Birling", giovedì in prima regionale a Gorizia, da venerdì a Trieste

Paola Targa

Peter Hammill oggi a Udine

UDINE Peter Hammill, cantante e fondatore della storica band progressive Van Der Graaf Generator, si esibirà oggi, alle 20, a Udine al Teatro Palamostre, per il secondo appuntamento della stagione musicale Note Nuove, con la sua ultima composizione per piano e voce Thin Air. È un album solista che segue un periodo ricco di attività per il sessantenne Peter Hammill, nove tracce frutto di un lungo periodo di scrittura musicale e di lavoro in studio. L'approccio musicale che ritroviamo nei suoi dischi è sempre legato al rock progressivo, ma abbraccia anche sonorità elettroniche ed atmosfere più introspettive.

EVENTO. OGGI IL GALA DELLA CROCE ROSSA

A Udine di scena la grande danza

UDINE Festa dell'arte tersicorea, coniugata con la solidarietà, questa sera dalle 20.45 al Teatro Nuovo di Udine con il 29° Gala internazionale di danza per la Croce Rossa Italiana, promosso e organizzato dall'Associazione Danza e Balletto del capoluogo friulano insieme al Comitato Provinciale della Cri udinese, sezione femminile.

Puntuale all'appuntamento con il grande pubblico regionale, il Gala si prepara come ogni anno a proporre una sfilata di "étoiles" della danza italiana e internazionale, tra danzatori e coreografi, per regalare alle platea emozioni palpabili in una serata di vero spettacolo. Sul palcoscenico artisti già affermati, che si stanno facendo valere nei teatri d'Europa e del mondo, ma anche talenti emergenti, per i quali il Gala riserva sempre ampi spazi, con l'idea di offrire ai giovani una straordinaria occasione per mettersi alla prova davanti a un pubblico vasto ed esigente. Protagonisti della serata, realizzata per la competente regia di Elisabetta Ceron, coreografa, danzatrice e direttore artistico dell'iniziativa, saranno numerosi artisti provenienti da diversi Paesi, che hanno accolto tutti l'invito a esibirsi offrendo completamente la propria performance al sostegno della Croce Rossa. Nutrita la delegazione tedesca. Dalla Germania arrivano Alicia Amatriain e Marijn Rademaker del Balletto di Stoccarda, Lise-Maree Cullum e Alen Bottaini del Balletto di Stato della Baviera, Gabriella Limatola e Sobir Utabaev del "Pfalztheater" di Kaiserslautern. Dall'Austria Sandra Zelechowski e Boris Nebyla della compagnia viennese "RenaissDance", ma anche Ketevan Papava e Kirill Kurlaev della Compagnia di Balletto dell'Opera di Stato di Vienna.

Dalla capitale sul palco udinese Alessia Gay e Vito Mazzeo del Teatro dell'Opera di Roma. Nel corso della serata, la celebre danzatrice e pedagoga portoghese Anna Mascolo, membro dell'Unesco a Parigi, consegnerà il Premio Nazionale "Giuliana Penzi" per la danza attribuito al primo ballerino, Alen Bottaini. Il programma, aperto dal progetto "Furl@nie", firmato da Paola Galliussi Ceron in collaborazione con il musicista U. T. Gandhi, si comporrà di pagine raffinate e inedite del repertorio classico, neoclassico e contemporaneo, tra cui "Allegro Cantabile" di Stefano Giannetti, "Sinapsi" di Riccardo Di Cosmo, "Carmen" di Davide Bombana. Nel Gala, patrocinato dalla Provincia e sostenuto da numerose istituzioni pubbliche e private, tra cui Comune di Udine, Regione, Fondazione Crup e Banca di Cividale, non manca mai l'attenzione alla solidarietà, quest'anno rivolta ai bambini disagiati e disabili assistiti dalla Cri sul territorio della provincia di Udine, a favore delle cui iniziative sarà devoluto l'incasso della serata.

Kirill Kurlaev

Alberto Rochira

DOMANI

Performance alla Rogers

TRIESTE Domani, alla Stazione Rogers, alle 18.30, si terrà la presentazione della web tv, www.scerri.eu di Paolo Ravalico Scerri, in cui vengono presentati on line in anteprima alcuni suoi interventi video.

Alla Stazione, alla presenza dell'autore che introdurrà questo suo progetto, verrà proiettato il nuovo intervento che collega in una particolare commistione immagini evocative alle musiche di Domenico Scarlatti, interpretate da Luigi Gordon Lovisoni.

Giovedì, sempre alla Rogers, alle 18.30 presentazione del libro "Parabole familiari" di Boris Pintar. Conduce - in italiano e sloveno – Sonja Polanc.

A sinistra, una scena del musical Chicago. Al centro Twinnie-Lee Moore nei panni di Velma Kelly. Qui sopra, un altro momento dello spettacolo con le coreografie di Bob Fosse. Chicago, ispirato a fatti realmente accaduti, racconta la storia due assassine che evitano il carcere grazie a un avvocato corrotto e cercano il successo mediatico.

MUSICAL. DA DOMANI A DOMENICA AL ROSSETTI LO SPETTACOLO IN ESCLUSIVA NAZIONALE

«Chicago, mariti ammazzati a ritmo di jazz»

Parla la star Gary Wilmot, in scena un cast di 23 performer e un'orchestra di undici elementi

di SARA DEL SAL

TRIESTE Ladies and Gentleman, per cinque giorni il Rossetti ospiterà Chicago. Dal 9 al 13 dicembre, solo a Trieste, in esclusiva per l'Italia, ci si potrà lasciare conquistare dalle melodie jazzate più raffinate del panorama del musical mondiale. Un successo ininterrotto ed inarrestabile, che da oltre dodici anni si rinnova di giorno in giorno, e che non potrà che essere confermato anche in città. Un'altra preziosissima occasione per poter condividere le proprie emozioni, e saranno davvero tante, con i pubblici del West End Londinese e di Broadway, senza invidiare loro nulla, perché è ancora una volta la David Ian Productions, la compagnia che già ci aveva portato "Cats" in versione originale, a firmare questo spettacolo portandolo direttamente dall'Inghilterra per la regia di Walter Bobbie. Un cast di ventitré performer, capeggiati da una vera star come Gary Wilmot, e un'intera orchestra di undici elementi, al centro del palco, saranno impegnati a raccontare al pubblico dello Stabile una storia diversa dal solito.

«Chicago si basa su fatti realmente accaduti - spiega Wilmot - e questo aumenta il suo fascino. Durante l'allestimento abbiamo cercato di mantenere i personaggi il più possibile vicini alla realtà. Negli anni venti due donne, Beulah Annan e Belva Gaertner (nello show Roxie e Velma), sono riuscite ad evitare la pena di morte per omicidio grazie all'abilità del loro avvocato e generando un vero e proprio caso mediatico, e ciò che è ancora più curioso è che lo stesso spettacolo continua a far parlare di se grazie agli articoli che continuano a uscire, per sottolineare nuovi inserimenti nei cast o qualche altro evento ad esso legato».

Realistico, quindi, e a guardare i fatti di cronaca, sempre attuale, ma anche in grado di sprigionare sensualità.

Gary Wilmot

«La musica, le coreografie di Bob Fosse con il suo stile unico ed inconfondibile, e i costumi, raffinati ed eleganti, sono una componente importante per questo risultato. Due assassine, che si incontrano in prigione e che fanno a gara per ottenere la visibilità maggiore nelle prime pagine dei giornali. Roxie dice che "diventerà una celebrità, il che significa qualcuno che tutti conoscono».

Con la sua strabiliante carriera lei di certo saprà spiegare cosa sia davvero la celebrità.

«Si può pensare che una persona sia una celebrità e che quindi frequenti parties, e serate di gala. Ma si può anche parlare di celebrità come di qualcosa che richiede il talento. Noi amiamo quello che facciamo, e io mi sento circondato da un cast dotato di grande talento, e visto in questa ottica mi sento di dire che la celebrità aiuta».

Roxie e Velma sono disposte davvero a tutto per ottenere la fama e il successo, ma fino a quanto ci si può spingere nel mondo del musical per ottenerli?

«In questo mondo in realtà c'è molto rispetto, c'è il singolo, ma siamo anche tutti insieme, il risultato è sempre legato alla coralità e quindi ci aiutiamo gli uni gli altri».

A lei è affidato il ruolo dell'avvocato Billy Flynn, uomo corrotto, con una capacità dialettica impressionante e con la consapevolezza di non avere mai perso una causa. Billy però fa la sua grande entrata cantando "All I care about is love". E Gary Wilmot a cosa tiene?

«Sicuramente le mie due figlie. Hanno venticinque e ventidue anni, e credo che l'amore vero per i figli sia la cosa più importante. L'amore viene e va nella vita, e può essere più o meno profondo, ma quello che si prova per i figli è diverso».

Come si aspetta il pubblico italiano?

«Mi aspetto tanto entusiasmo. Ho una casa in Toscana quindi sono curioso di vedere anche Trieste. Non vedo l'ora di venirci».

TEATRO. ANNIVERSARIO

La Barcaccia ricorda in scena Carlo Fortuna

TRIESTE Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa di Carlo Fortuna e la "sua" compagnia La Barcaccia lo ricorderà nel modo che a lui sarebbe piaciuto di più, con la messa in scena di una delle sue migliori commedie "Nadal... e un ago de pomola". La vicenda si svolge negli anni '50 e i personaggi, gente umile e modesta, una galleria di tipi e macchiette dal volto umano, vivono tutti nello stesso caseggiato, alle prese con problemi di sopravvivenza quotidiana. Alle 17.30, al teatro dei salesiani, ci sarà la prima, per la regia il figlio Giorgio, con repliche nei fine settimana fino al 20 dicembre.

RASSEGNA. SPETTACOLI IN DIALETTO

Inizio veneto al Festival Ave Ninchi

TRIESTE Il festival Ave Ninchi si è aperto all' insegna del dialetto veneto ma con sfumature assai diverse per quel che riguarda tempi e luoghi. La compagnia La Zargnopola (simpatico termine che significa pipistrello) di Bovolone (Verona) con la commedia "Omini-busìe" di Terenzio Mirandola ci trasferisce nelle campagne della bassa veronese nell' immediato dopoguerra dove l'elemento che caratterizza i personaggi è proprio il linguaggio arcaico, ricco di colori e sapori, dei vecchi contadini. Un mondo ormai scomparso fatto di piccoli inganni, motteggi, scherzi puerili, di quelle bugie che creano una forte solidarietà fra maschi nei confronti delle donne specialmente quando si tratta di dissimulare le troppo frequenti soste all'osteria in un paese che, oltre alla miseria, non offre altro.

Ben diversa atmosfera, parlata, toni, e un malinconico sapore di congedo caratterizzano "Una delle ultime sere di Carnovale", commedia scritta da Goldoni alla vigilia della sua partenza per Parigi. Sontuosa la messinscena della compagnia La Goldoniana di S. Stino di Livenza (Venezia) che è già stata più volte ammirata per la sua perfetta fedeltà allo stile goldoniano, per la raffinata recitazione, il gusto nella realizzazione di scene e costumi. Anche questa volta il regista Gianni Visentin grazie alla bravura di tutti gli attori ha saputo creare un delizioso spaccato di vita veneziana del '700. L'autore infatti aveva scelto l' allegoria del mondo della mercanzia tessile per rappresentare se stesso e i suoi teatranti alla vigilia della partenza da Venezia. E i tipi umani che popolano quel mondo acquistano rilievo da una profonda verità psicologica offrendo una vivace tavolozza di caratteri. Ma nel congedo finale di Anzoleto che si allontana dalla patria e dai suoi cari "col cuor strazzà" un'ombra di malinconia attraversa la commedia facendo intravedere i sentimenti dell'autore.

Liliana Bamboschek

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 12 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B), mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Kriscak, Renata Lamanda, Gezim Myshketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Ore 11.00 e 16.30, «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta «IL SEGRETO DELLA MATEMATICA». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 euro, Card per 5 ingressi 25 euro, Card per 8 ingressi 36 euro. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

S/PAESATI Eventi sul tema delle migrazioni - Giovedì, ore 20.30: «BILAL - VIAGGIARE, LAVORARE, MORIRE DA CLANDESTINI» spettacolo di e con F. Gatti e G. Bertelli. Musiche e canti composti da Bertelli e tratti in parte da repertori dei paesi di provenienza dei «nuovi schiavi». Ingresso € 8,00 posti numerati (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore 17.30 L'ARMONIA presenta il «17° Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (vedi spazi nella pagina).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA tel. 040-364863

Ore 17.30 «NADAL E UN AGO DE POMOLA» di Carlo Fortuna. A cura del g.t. La Barcaccia. Prevendita Ticketpoint c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO - APPLAUSI AL 2010

31 dicembre 2009 ore 21.30: «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» € 45, prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2009-2010. Mercoledì 9 dicembre, ore 21: «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Biglietteria: ore 17-18. Tel. 0431-370273.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Sabato 12 dicembre, ore 20.45: Pietari Inkinen direttore, Alessandro Carbonare clarinetto di bassetto ORCHESTRA MITTELEUROPEA. Musiche di Mozart - Concerto per clarinetto e orchestra KV 622 - Beethoven - Coriolano, Ouverture e Sinfonia n. 7.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

10 dicembre, ore 20.45: UN ISPETTORE IN CASA BIRLING, regia Giancarlo Sepe, con Paolo Ferrari, Andrea Giordana. Botteghino del Teatro - corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Venerdì 11 dicembre TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

Lunedì 14 dicembre Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson, pianoforte, in ... E LA MIA ANIMA DISPIEGÒ LE SUE AMPIE ALI... Lieder dedicati alla notte.

Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in MICHELINA.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
in digital 3D. Dalla Disney con Jim Carrey. Alle 15.00 a prezzo ridotto.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IO, DON GIOVANNI 17.30
di Carlos Saura, con Lorenzo Balducci ed Emilia Verginelli. Solo oggi.

FRANCESCA 20.00, 21.30
di Bobby Păunescu, con Monica Bîrlădeanu. Venezia 2009. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

A CHRISTMAS CAROL 10.45, 12.50, 13.30, 15.10, 16.15, 17.30, 18.15, 20.00, 22.00
in digitale 3D. Di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

A SERIOUS MAN 10.45, 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
un film dei fratelli Coen.

L'ISOLA DELLE COPPIE 10.50, 12.50, 20.05, 22.15
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno.

CADO DALLE NUBI 10.55, 13.10, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Checco Zalone.

LA DURA VERITÀ 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 11.00, 15.05, 17.35, 20.00, 22.25
con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

PLANET 51 10.50, 12.50, 14.45
dai creatori di Shrek.

2012 10.45, 15.30, 18.30, 21.30
dal regista di «The day after tomorrow».

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

DORIAN GRAY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

CADO DALLE NUBI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
riderete fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

L'ISOLA DELLE COPPIE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Vince Vaughn, Malin Akerman, Jean Reno.

2012 16.00, 20.05
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

NINJA ASSASSIN 18.30, 22.30
dai creatori di «Matrix».

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

LA DURA VERITÀ 22.30
Divertentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler (al Super).

■ NAZIONALE A SOLO 4 €

Oggi alle 14.30: CADO DALLE NUBI, PLANET 51, UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ SUPER www.triestecinema.it

PLANET 51 16.15

LA DURA VERITÀ 17.45, 20.50, 22.30
Divertentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler.

TRIAGE 19.20
di D. Tanovic (Oscar) con Colin Farrell, Paz Vega, C. Lee.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

A SERIOUS MAN 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 15.30, 17.45

A CHRISTMAS CAROL 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
in Digital 3D.

DORIAN GRAY 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

L'UOMO NERO 20.10, 22.15

PLANET 51 16.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.30, 18.45, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

A CHRISTMAS CAROL 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

A SERIOUS MAN 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10

LA DURA VERITÀ 16.00, 22.00

All'Isola dei famosi inglese proteste per il risotto al ratto

LONDRA La rete televisiva britannica ITV1 si è dovuta scusare ufficialmente per aver permesso che i partecipanti di un "reality show" uccidessero e mangiassero un ratto.

L'episodio, mandato in onda venerdì, è accaduto durante il popolare "I'm a Celebrity... Get me out of Here!", versione britannica dell'Isola dei Famosi. Due dei partecipanti, il vincitore Gino D'Acampo (un cuoco napoletano) e l'attore Stuart Manning, lamentavano carenza di cibo e hanno quindi chiesto alla produzione se potevano uccidere e mangiare un ratto.

È toccato al cuoco D'Acampo, star di varie trasmissioni culinarie britanniche, preparare il "risotto al ratto": «la miglior ricetta che abbia mai preparato», ha detto poi lo chef. La produzione, dopo aver controllato le norme d'igiene, ha dato il via libera, inconsapevole - ha dichiarato in seguito alle critiche - che potesse rappresentare un crimine contro gli animali. A intervenire è stata l'organizzazione australiana Rspca, che protegge gli animali contro le violenze, e che ha denunciato l'accaduto. La polizia ha fatto sapere che i due personaggi dovranno apparire in tribunale il 3 febbraio per rispondere all' accusa di crudeltà sugli animali. Intanto l'emittente, oltre a scusarsi per l'accaduto, ha fatto sapere che verrà modificato il regolamento del "reality" per evitare che una cosa del genere possa accadere di nuovo. Anche Chris Packman, presentatore del programma televisivo dedicato al mondo animale trasmesso dalla Bbc2 "Autumnwatch" ha accusato il reality di «sconvolgente maltrattamento di insetti» dichiarando che il programma «abusa degli animali in maniera totalmente inaccettabile». La trasmissione infatti prevede che i suoi protagonisti mangino scarafaggi giganti in diretta e prendano parte a delle "missioni" in cui sono obbligati a sterminare centinaia di di ragni velenosissimi. Intanto, notizie anche dal fronte dell'"Isola dei famosi" di casa nostra. Daniele Battaglia, cantante e conduttore radiofonico nonchè figlio del chitarrista dei Pooh, Dodi Battaglia, e l'olandese Ruud Gullit, mitico calciatore del Milan tra gli anni Ottanta e Novanta, sarebbero molto vicini alla firma del contratto che suggellerà la loro partecipazione alla prossima edizione de "L'isola dei famosi", al via su Raidue a fine febbraio.

Lo riporta, nel numero in edicola oggi, "Tv Sorrisi e Canzoni". I due arricchirebbero il cast del quale fanno parte anche Pamela Prati, Claudia Galanti, Loredana Lecciso, Sandra Milo e Ivana Trump.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.30
FESTA DELL'IMMACOLATA

In occasione della ricorrenza dell'Immacolata, "A sua immagine" dedica una puntata speciale a Maria di Nazareth. Rosario Carello, in compagnia di Timothy Verdon, presenterà la figura di Maria attraverso secoli di arte. Il commento all'Angelus di Papa Benedetto XVI, alle 12 su Raiuno, arriverà direttamente dalla Terra Santa.

RAIUNO ORE 14.10
FESTA CON COSTANZO

Maurizio Costanzo è l'ospite di Caterina Balivo a "Festa italiana". Nello spazio "Oltre il giardino" la scrittrice Anna Migliotti presenterà il suo libro: «Chi ha visto Pasqualina» una storia di amicizia scritta con i bambini de L'Aquila e di Roseto degli Abruzzi.

RAIDUE ORE 21.05
DUE, PAUSINI E FERRO

"Due" è il nuovo programma musicale che nella prima puntata ospita Laura Pausini e Tiziano Ferro: nessun conduttore, solo gli artisti, le loro canzoni, il pubblico e due ore di musica. Da Verona i due si raccontano, duettano e propongono dal vivo i brani più significativi della loro carriera.

LA 7 ORE 16.05
POVERI MARITI SEPARATI

Poveri mariti separati? È il tema di "Così stanno le cose". Spesso la separazione di una coppia si traduce in un tracollo economico. È vero che a farne le spese è quasi sempre il marito? E poi la storia di chi ha dovuto attrezzare il garage come appartamento...

I FILM DI OGGI

IL COSMO SUL COMO'
con Aldo Giovanni e Giacomo

GENERE: COMMEDIA (Italia 2008)
SKY 1 **21.00**

All'ombra di un ginko biloba Pin e Puk interrogano il maestro Tsu Nam sulla saggezza. "Colpiti" dai suoi insegnamenti e dal suo bastone di bambù, i discepoli sognano di raggiungere il nirvana e di suonare il gong che produce armonia, valanghe ed eruzioni. A Milano, intanto...

QUANDO TUTTO CAMBIA
con Helene Hunt

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 3 **21.00**

April è un'insegnante di Philadelphia che conduce una vita tranquilla almeno fino a quando alcuni eventi...

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO
con Al Pacino

GENERE: THRILLER (Usa '97)
RETE 4 **21.10**

Kevin Lomax è un giovane avvocato di successo della Florida. Non ha mai perso una causa, benchè talvolta consapevole della colpevolezza dei propri clienti. È felicemente sposato con Mary Ann e ha un buon rapporto con la madre. L'eco dei suoi successi giunge all' orecchio di John Milton...

LA SPOSA FANTASMA
con Eva Longoria

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 3 **13.50**

Kate sta controllando ossessivamente ogni particolare del ricevimento per il suo matrimonio con Henry, quando...

UNA NOTTE AL MUSEO
con Ben Stiller

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)
CANALE 5 **21.10**

Il divorziato Larry deve assolutamente trovare un lavoro fisso, altrimenti la moglie non gli farà più vedere il figlio. Riesce ad essere assunto come guardiano notturno al New York Museum of Natural History, un lavoro tranquillo. Ma scesa la notte tutto inizia ad animarsi...

PROVE APPARENTI
con Andy Garcia

GENERE: DRAMMATICO (Usa '97)
RETE 4 **0.05**

Ex poliziotto, Sean Casey diventa avvocato e, aggregato alla Procura distrettuale di New York, vince il primo, importante processo...

RAIUNO

06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.20 Appuntamento al cinema
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell' Angelus
12.20 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
13.55 TG 1 Focus
14.00 Tg 1 Economia
14.08 Rosa dei venti
14.10 Festa Italiana
15.50 Omaggio di Sua Santità Benedetto XVI alla statua della Madonna Immacolata
16.30 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Medicina generale 2**
> *Con Roberto Citran.*
> Al Sant'Angelo arriva un nuovo medico che si invaghisce di Letizia...

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
02.41 SuperStar

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e Società
06.20 Indonesia: viaggio a Sumatra e Jakarta
06.35 Tg2 Eat Parade. Con Marcello Masi.
06.45 Agenzia RiparaTorti.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG2 - 20.30

21.05 SHOW
> **Due**
> *Con Laura Pausini e Tiziano Ferro.*
> Un nuovo show dedicato alla migliore musica italiana.

23.20 Rai Sport 90° Minuto Champions. Con Paola Ferrari.
00.50 TG 2
01.10 Tg Parlamento
01.20 The dead zone
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Rainotte
02.21 Come stanno bene insieme. Film Tv (commedia '89). Di Vittorio Sindoni. Con Stefania Sandrelli.

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò**
> *Conduce Giovanni Floris.*
> Torna l'originale talk show di Raitre sulla politica.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Videoflash
20.30 Tgr
23.00 Tv Transfrontliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.50 Nostra signora di Fatima. Film (drammatico '52). Di John Brahm. Con Angela Clarke, Gilbert Roland, Frank Silvera.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **L'avvocato del diavolo**
> *Di T. Hackford. Con A. Pacino.*
> Il diavolo fra gli avvocati di New York.

00.05 Prove apparenti. Film (drammatico '97). Di Sidney Lumet. Con Andy Garcia, Lena Olin.
00.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.42 Fuori servizio. Film (commedia '98). Di András Kern, Róbert Koltai. Con András Kern, Róbert Koltai.
04.26 Alfred Hitchcock

CANALE5

08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Dietro le quinte
08.45 Ricomincio da capo. Film (commedia '92). Di Harold Ramis. Con Bil Murray.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Grande Fratello pillole
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Grande Fratello pillole
14.10 Mela e Tequila, una pazza storia d'amore con sorpresa. Film (commedia '97). Di Andy Tennant. Con Matthew Perry.
16.55 Il miracolo di Natale di Jonathan Toomey. Film Tv (commedia '07). Di Bill Clark. Con Aran Bell, Tom Berenger.
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.

21.10 FILM
> **Una notte al museo**
> *Di S. Levy. Con B. Stiller.*
> Una guardia notturna si ritrova in un museo vivente...

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 War at home
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.02 Studio sport
13.40 Naruto shippuden
14.05 Blue dragon
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
15.00 Tom & Jerry
15.10 Speedy Gonzales e gli amici
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Cory alla casa bianca
17.45 Gormiti
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare. Conduce Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **Dr. House**
> *Con Hugh Laurie.*
> House cura una coppia in preda alle convulsioni in seguito a uno shock.

22.00 Grey's Anatomy
00.00 Mr. olympia 2009
01.45 Talent 1 player
02.25 Media shopping
02.45 Celebrità. Film (drammatico '81). Di Nini' Grassia. Con Nino D'angelo, Regina Bianchi, Sonia Viviani.
04.35 Media shopping
04.50 La famiglia Bradford
05.35 War at home

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Non abbiate paura - La vita di Papa Giovanni Paolo II. Film (biografico '05). Di Jeff Bleckner. Con Thomas Kretschmann.
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 New Swiss Family Robinson. Film (avventura '98). Di Stewart Raffill. Con Jane Seymour.
16.05 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 TELEFILM
> **The District**
> *Con Craig T. Nelson.*
> Mannion deve riuscire a trovare una bambina rapita...

23.30 Cold Squad
00.40 Tg La7
01.00 Prossima fermata
01.15 Movie Flash
01.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.00 Alla corte di Alice
03.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.05 CNN News

SKY 1

06.10 Un giorno perfetto. Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea.
08.00 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine. Film (commedia '08). Con A. Sandler.
09.55 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
11.30 The Summit 2a parte. Con M. Maestro, C. Plummer.
13.05 Identikit di un delitto. Film (thriller '07). Con R. Gere, C. Danes.
15.10 Tropic Thunder - Unisciti a loro. Film (commedia '08). Con B. Stiller.
17.00 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
18.30 Sex and the City - Le ragazze sono tornate. Film (commedia '08). Con S.J. Parker.

21.00 FILM
> **Il cosmo sul comò**
> *Di M. Cesena. Con A. Baglio.*
> Quattro simpatici episodi per il famoso trio comico.

22.45 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine. Film (commedia '08). Con A. Sandler.
00.45 Sky Cine News
01.00 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
02.30 Un giorno perfetto. Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea, I. Ferrari.

SKY 3

13.50 La sposa fantasma. Film (commedia '07). Con E. Longoria.
15.30 Twilight - Speciale
15.50 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
17.30 Vacanza in paradiso. Film (commedia '09). Con G. Harrison.
19.20 Qualcuno come te. Film (sentimentale '01). Con A. Judd.
21.00 Quando tutto cambia. Film (commedia '07). Con H. Hunt, C. Firth.
22.50 Get Over It. Film (commedia '01). Con K. Dunst, B. Foster.
00.20 Dirsi addio. Film (drammatico '86). Con T. Hanks.

SKY MAX

14.25 Blind Horizon - Attacco al potere. Film (thriller '03). Con V. Kilmer.
16.05 The Patriot. Film (azione '98). Con S. Seagal.
17.40 Il giorno del giudizio. Film (azione '00). Con J. Lara, U. Kier.
19.25 L'anello di fuoco. Film (azione '04). Con D. Savant.
21.00 Ring of Death. Film (azione '08). Con J. Bethancourt.
22.30 Zombie Strippers. Film (horror '08). Con J. Jameson.
00.10 Twilight - Speciale
00.30 Human Trafficking. Le schiave... Con D. Sutherland.

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Roma - Lazio 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Bari 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Atalanta 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Inter 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Sampdoria 09/10
17.30 Fan Club Inter: Juventus - Inter 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Juventus - Bayern Monaco (live): UEFA Champions League
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV

12.00 Chart Blast
13.00 Next
13.30 Dancelife: J - Lo Project
14.00 Kebab for Breakfast
15.00 Pussycat Dolls present: Girlicious
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Fullmetal Alchemist Brotherhood
21.30 Black Lagoon
22.00 Death Note
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
21.00 Deejeography
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.10 Documentari
09.40 ADN Kronos
10.10 Daniel Boone
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.30 Italia economia
13.05 Borgo Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.35 La grande musica sinfonica.
14.25 ADN Kronos
15.30 The Witching of Ben Wagner. Film (avventura).
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco
20.00 Pagine e fotogrammi
20.20 Voci dal ghetto
21.05 Perchè?.
21.50 La grande storia
22.40 Videomotori
22.55 Musa TV
23.02 Il Notiziario Notturno
23.10 ADN Kronos
23.30 Serie A2 2009/2010: Basket Rimini - Basket Snaidero Udine
01.10 Finlandia d'inverno

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'Archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Nautilus
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la tv
23.15 Biker explorer
23.45 Istria... e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.31: GR 1; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Radiounomusica; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Speciale Fahrenheit.; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Mostri Sacri; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite.; 20.05: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue Calendarietto; 8.25: Canzoni mariane; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Music box; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (16.a pt); segue: Music box; 11.00: Studio D - Le nuove frontiere della comunicazione; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18: Il paese dei veli neri; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Una ragazza spezza una sigaretta

pagina settimanale a cura dell'Università di Trieste realizzata da Roberto Toffolutti

Piazzale Europa News

Nuovi materiali, galassie e sismi: tre grandi lezioni

Fisica: gli scienziati Matteucci, Scandolo e Panza incontrano in Aula magna i ragazzi delle superiori

Rendere più familiari le parole scientifiche, aprendo un dialogo e un confronto che coinvolga direttamente gli studenti delle scuole superiori. In altre parole, lavorare per superare una riluttanza tutta italiana nell'accostarsi alla cultura scientifica. Come è nato il nostro Universo e quale sarà il suo destino futuro? Come funziona l'interno del nostro pianeta da cui dipendono terremoti ed eruzioni vulcaniche che possono sconvolgere la nostra vita sulla Terra? Venerdì dalle 9 nell'Aula magna dell'Università di Trieste tre scienziati di fama internazionale dialogano con i ragazzi delle superiori offrendo la soddisfazione di una risposta scientifica alla curiosità intellettuale. "I Lincei per la scuola" è una serie di lezioni su alcuni dei più affascinanti problemi affrontati dall'Astrofisica, Fisica della Terra e Fisica della Materia. L'iniziativa è promossa dal Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre". In programma tre lezioni tenute dall'astrofisica Francesca Matteucci, dal sismologo Giuliano Panza (entrambi docenti dell'Università di Trieste) e dal fisico Sandro Scandolo dell'Ictp. I tre membri della prestigiosa Accademia dei Lincei parleranno rispettivamente della "Formazione ed evoluzione delle galassie: un problema di archeologia cosmica", della "Fisica del sistema Terra: terremoti, vulcani e variazioni climatiche globali" e della "Fisica delle alte pressioni: dal cuore dei pianeti ai nuovi materiali". Per sottolineare l'importanza dell'evento è giusto ricordare che l'Accademia dei Lincei, fondata nel 1603, è la più antica accademia scientifica del mondo e che annoverò tra i suoi primi soci Galileo Galilei.

Viste le recenti tragedie italiane in particolare la lezione di Panza si lega con gli interrogativi imposti dal presente. «I terremoti - spiega lo scienziato - non si possono evitare, né ad oggi, è possibile prevederli con precisione. La previsione del terremoto può includere una percentuale intrinseca di falsi allarmi e di fallimenti di previsione.

Panza

Tuttavia prosegue - è necessario proteggersi dalle calamità ambientali. Le tecniche di isolamento sismico, applicate per proteggere integralmente le costruzioni, anche per terremoti estremamente violenti, assicurano il funzionamento dopo il terremoto, condizione essenziale per edifici strategici come ospedali, scuole. Sono quindi un valido strumento di mitigazione». Insomma, la scienza giova a tutta la società e ci aiuta a capire il mondo. Una separazione sempre più marcata tra cultura umanistica e scientifica potrebbe pesare sullo sviluppo della nostra società. È bene inoltre che i ragazzi scelgano la facoltà con un occhio agli sbocchi professionali.

Lorenza Masè

Sanità: operatori e dipendenze

Convegno a Formazione per i futuri professionisti

"Quali sono i miei compagni di vita? Dipendenze legali: riflessioni sulle possibili attività educative dei futuri operatori della salute". L'iniziativa, in programma venerdì alle 9 nell'Aula magna di Formazione in via Tigor 22, si inserisce all'interno di un percorso iniziato circa un anno fa con un'analoga conferenza sullo "Stigma della malattia mentale"; percorso che è poi proseguito nel mese di settembre con una mostra di lavori artistici prodotti nell'ambito dei laboratori cittadini che lavorano con ragazzi disabili. Ora viene proposto un altro momento di riflessione sulle dipendenze legali per creare un momento di confronto tra gli studenti che, una volta professionisti, si dovranno confrontare quotidianamente con queste tematiche in modo multidisciplinare. Ecco perché questa conferenza vorrebbe raccogliere studenti provenienti dalle Facoltà di Scienze della Formazione, Medicina e Chirurgia e Psicologia al fine di predisporre una situazione in cui il confronto sia costruttivo e permetta un discorso ad ampio spettro. Intenzione ribadita dalla scelta dei relatori che provengono da diversi settori e si interessano dei più diversi aspetti legati alle dipendenze. Info su www.units.it.

Perfezionamento: al via il corso in Fitoterapia

È stato pubblicato il nuovo corso di perfezionamento in "Fitoterapia". La Facoltà di Farmacia, a partire da questo anno accademico in collaborazione con la Fondazione Portogruaro Campus, ha attivato infatti la nona edizione di questo corso di perfezionamento. Si tratta di un corso post-lauream, organizzato con il supporto di Aboca, Indena e Bayer - Linea Pharbenia, rivolto a laureati in Farmacia, Medicina e Chirurgia e altre discipline biomediche. Il corso si propone di formare professionisti con conoscenze approfondite e aggiornate sugli aspetti fitochimici e farmaco-tossicologici delle piante medicinali e dei loro preparati, e con competenze sul loro impiego clinico, a scopo preventivo e curativo. Il bando è pubblicato su www.units.it, alla voce "didattica - post lauream - corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale - elenco corsi - fitoterapia".

Frank Biancheri, fondatore dell'Erasmus, intervistato da RadioInCorso (www.radioincorso.it)

«Balcani in Europa entro luglio 2014» parola di Biancheri

Tra visibilità e invisibilità crolla il muro di Schengen. Abolizione dei visti significa dal 19 dicembre libertà di movimento dentro l'Ue per i cittadini di Serbia, Macedonia e Montenegro. Presto archiviate le lunghe code alle ambasciate e ai consolati alle quali un cittadino extra-comunitario deve sottoporsi per fare un viaggio, partecipare a un evento sportivo, fare visita a un parente o un amico in un paese Ue. Si procede quindi a piccoli passi verso l'integrazione lanciando un segnale di appartenenza dei Balcani all'Europa. Venerdì si è parlato di questo in un incontro promosso dal movimento transeuropeo "Newropeans" in collaborazione con i ragazzi dell'Aegee e coordinato da Alessandro Viola e Fabio Landi. Lavori inglese e parola ai giovani della ex-Jugoslavia: Antun Dujmovic, direttore del Centro di studi europei di Zagabria, Dragana Stojkovic delle Università di Padova e Niš (Serbia), Tena Prelec dell'Università di Londra, Nermin Kustura e Jasmin Selimovic dei Giovani liberali della Bosnia Herzegovina. Non si è discusso esclusivamente del recente passato di guerra ma del comune desiderio di far parte tutti insieme di un futuro europeo, segnale della volontà dei giovani della ex-Jugoslavia di guidare questa area fuori da un passato di violenza.

Alcuni studenti albanesi hanno ricordato che la delicata questione del Kosovo rischia di far riemergere vecchi fantasmi. Nei Balcani come dappertutto, il nazionalismo può significare non solo dottrina politica ma forma di cultura totalizzante. Combinando ideologia, lingua, simbolismo e inconscio la nazione assume il valore di identità assoluta. Le interpretazioni che un popolo adotta per spiegare il vissuto storico ne segnano inevitabilmente anche il futuro. «Il nazionalismo non si sconfigge riconoscendone l'esistenza - ha risposto Frank Biancheri, presidente di "Newropeans" e fondatore dell'Erasmus - ma proponendo un progetto alternativo e concreto per prevenire i conflitti». L'obiettivo del suo movimento è l'entrata di tutti i paesi dei Balcani entro il 28 luglio 2014 - centenario dello scoppio a Sarajevo della prima guerra mondiale - con un referendum da realizzare in occasione delle elezioni politiche europee del 2014, in cui i cittadini saranno chiamati a pronunciarsi sull'ingresso dei Balcani nella Ue. La strada verso una piena integrazione è lunga e non priva di ostacoli. Intanto, per chi ce l'ha fatta, benvenuti in area Schengen! (*l.m.*)

Farmaci personalizzati meeting internazionale

Presentati ad Aviano i test fatti a Medicina

Lunedì il Cro di Aviano ospita un convegno internazionale dedicato alle terapie farmacologiche personalizzate e alle opportunità offerte in questo senso dalla crescente disponibilità di informazione relativa al genoma umano. Con il contributo di ricercatori di fama internazionale saranno affrontate tematiche riguardanti l'impatto della genetica e della genomica sull'azione dei farmaci oncologici, sulla loro tossicità e sulla risposta delle cellule tumorali. Verrà analizzato l'effetto delle alterazioni genetiche germinali, i cosiddetti "polimorfismi" genetici sulla farmacocinetica e sulla farmacodinamica (tossicità e risposta) dei farmaci impiegati nella terapia del paziente oncologico e verrà discusso il ruolo dei marcatori genomici della cellula tumorale (Kras, Egfr, Vegfr) nell'ottimizzazione delle

terapie a bersaglio molecolare. Al centro dei lavori anche le implicazioni farmaco-economiche, regolatorie ed etiche connesse con l'applicazione della genetica alla farmacologia e nello sviluppo clinico dei farmaci antitumorali. I continui progressi delle ricerche di base sulla biologia molecolare hanno condotto alla recente mappatura del patrimonio genetico della specie umana, oltre che di numerosi altri organismi vegetali e animali, con notevole impatto sullo studio della salute umana. In tal senso la cattedra di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste ha introdotto alcuni test di laboratorio di farmacogenetica con risultati interessanti. Una prima esperienza è iniziata nel 2003, in collaborazione con la Clinica pediatrica del Burlo Garofolo.

Ulteriori promettenti applicazioni della farmacogenetica sono in corso presso il Centro di riferimento oncologico di Aviano e riguardano l'ottimizzazione dell'impiego di alcuni chemioterapici antitumorali. Il convegno sarà un importante momento di discussione fra farmacologi, oncologi medici ed esponenti del mondo industriale.

Cristina Pizzin

I problemi dei giovani triestini e sloveni

Come affronteranno le sfide della postmodernità i giovani triestini e quelli sloveni? L'istituto Sloveno di Ricerche (Slori) domani alle 15 nella Sala Tessitori della Regione in piazza Unità 5, vuole offrire un momento di riflessione e dibattito. Partendo dalla presentazione del volume "Gioventù in transizione", lo Slori, in collaborazione con il Corecom Fvg e con il contributo finanziario della Provincia discuterà sul mondo giovanile sulle sue problematiche. Il convegno, grazie alla partecipazione di esponenti di istituti regionali e sloveni, toccherà argomenti di attualità: famiglia, lavoro, valori e integrazione sociali.

Il cervello paranormale al Neuroscience cafè

"Neuroscience cafè" tocca quota 70. Sono tanti infatti gli incontri organizzati in questi anni dal Centro Brain dell'Università. Per festeggiare l'occasione giovedì alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18 si parlerà del "Cervello paranormale". Le persone che credono nei fenomeni esoterici forniscono l'occasione per studiare le basi neuropsicologiche del pensiero paranormale e, quindi, la possibilità di capire meglio le malattie psichiatriche. Molti sostengono infatti che la credenza nei fenomeni senza spiegazione scientifica impieghi fattori neuro-psicologici e, in parte, fattori culturali e/o sociali. La credenza "magica" o esoterica (telepatia, chiaroveggenza, precognizione) e le ricerche, anche recenti, che possono avere ripercussioni molto ampie nello lo studio neuropsicologico della creatività e per il futuro della neuropsichiatria, sono al centro degli interventi della ricercatrice Christina Valaki e di Vittorio Giammusso, primario emerito di Neurochirurgia.

Media e società multiculturale

Giornalisti e studiosi si confrontano in via Tigor

La presenza sempre più massiccia di cittadini stranieri o di origine straniera in Italia prospetta in modo sempre più evidente la sedimentazione di una società pluriculturale. Questo cambiamento sociale è già in atto e le iniziative di comunicazione interculturale svolgono un ruolo strategico nel processo d'integrazione dei cittadini stranieri. L'influenza dei mass media nella costruzione di una società plurale è decisiva per l'inserimento sociale e culturale dei cittadini di origine immigrata. Parimenti centrale risulta l'ambito scolastico, forse la prima istituzione, assieme a quella sanitaria, con la quale il migrato entra in contatto. È proprio nelle classi che le culture, le lingue, le tradizioni diverse si intrecciano e il giovane, sia esso italiano o straniero, incontra e convive quotidianamente con la diversità. Su questi temi si terrà venerdì alle 16 nell'aula Mappe antiche della Facoltà di Scienze della Formazione in via Tigor 22, una tavola rotonda dal titolo "Comunicare la società multiculturale: esperienze a confronto". L'iniziativa, che si avvale della collaborazione di «Tigor. Rivista di scienze della comunicazione», è promossa dal master di primo livello in "Analisi e gestione della comunicazione" e dal corso di perfezionamento in "Analisi e gestione del conflitto, strumenti e tecniche di mediazione" attivi a Formazione e dalla Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti all'interno del progetto "MediAttori - media e territori per l'inclusione sociale dei cittadini migranti", sostenuto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali.

Due studentesse in piazzale Europa

Il progetto "MediAttori" opera nello specifico per promuovere l'accreditamento e la partecipazione ai processi locali dei migranti di prima e seconda generazione, attivi nel giornalismo e nella comunicazione, coinvolgendo gli attori chiave dei territori, anche ai fini della concertazione di nuove pratiche giornalistiche in materia di rappresentazione dell'immigrazione. Interverranno Maria Stella Malafronte, vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg, Alessia Giannoni, Cooperazione per lo sviluppo dei paesi Emergenti, Gilese Patricia De Oliveira, coordinatrice del progetto "MediAttori" Fvg, Raquel De La Cruz, presidente dell'associazione Mediatori culturali delle Acli, Aldo Becce, psicanalista, Paolo Cantarut, presidente della cooperativa Radio Onde Furlane, Daniel Samba, giornalista ed Ekaterina Soukova del Centro di sviluppo transnazionale fra Italia e Russia. Coordina il dibattito Marco Cossutta, direttore del master in "Analisi e gestione della comunicazione".

OGGI IN TV

9.15 - Europort: Curling, Europei. Germania-Scozia
18.00 - Eurosport2: Basket, Eurocup. Crvena Zvezda-Cholet - Europort: Curling, Europei. Scozia-Norvegia
18.10 - Raidue: Rai TG Sport
20.00 - Eurosport2: Basket, Eurocup. Turk Telekom-Bilbao

20.40 - Sky3: Calcio, Ch.League. Zurigo-Milan
0.00 - Sky1: Calcio, Ch.League. Juventus-Bayern Monaco
1.00 - Sky2: Basket Ncca Georgetown-Butler

CHAMPIONS LEAGUE. ULTIMO TURNO DELLA FASE A GIRONI

Per Juventus e Milan vietato sbagliare

Stasera contro Bayern Monaco i bianconeri, rossoneri a Zurigo. Domani serata decisiva per l'Inter

ROMA Ultima chiamata, adesso non si può più sbagliare. Juventus, Milan e domani Inter hanno la possibilità, oltre che il dovere, di regalare l'en plein all'Italia dopo la splendida e anticipata qualificazione agli ottavi della Fiorentina, attesa da una sorta di gita-premio ad Anfield contro l'arrabbiatissimo (ma eliminato) Liverpool. Le tre grandi dipendono solo da loro stesse: se vincono passano il turno. Un gran bel vantaggio, che si dilata ancora di più nel caso della Juventus: ai bianconeri, reduci dalla bella vittoria contro l'Inter, sarà sufficiente anche un pari contro il Bayern, che arriva a Torino senza Ribery e Toni. Reduce da infortunio il francese, definitivamente scaricato l'ex attaccante di Palermo e Fiorentina, vicino al rientro in Italia.

GLI AVVERSARI

I tedeschi senza Ribery e gli svizzeri sono già fuori dal torneo

Del Piero in conferenza stampa prima di Juventus-Bayern Monaco

Seedorf in atteggiamento di trionfo dopo il gol

Questa sera Ferrara dovrà rinunciare a Chiellini, tegola dell'ultim'ora (infortunio a una coscia), ma la possibilità di agire di rimessa potrebbe risultare decisiva. Guai però a impostare una partita per portare a casa il pareggio, perchè il Bayern, reduce da tre vittorie di fila tra Champions e Bundesliga, non incanta a livello di gioco però ha esperienza e qualche campione (Robben su tutti) che può fare la differenza.

Vale solo per le statistiche invece Maccabi Haifa-Bordeaux: gli israeliani non possono neanche sperare nel terzo posto che vale l'Europa League; i francesi invece sono già sicuri del primo posto.

Vincere e non pensare a ciò che accade al Velodrome. È questo l'obiettivo del Milan, impegnato a Zurigo. In Francia gli uomini di Deschamps devono superare i blancos e sperare che i rossoneri non facciano altrettanto a Zurigo. All'apparenza un impegno comodo per i rossoneri, in un periodo di grande forma. Però gli elvetici, seppur già eliminati e sicuri dell'ultimo posto nel girone C, vogliono bissare il clamoroso successo di San Siro firmato da un magnifico colpo di tacco di Tihinen. Da allora il Milan è cresciuto tantissimo, mentre lo Zurigo ha avuto qualche difficoltà: il pronostico, insomma, sembra segnato, ma mai sottovalutare l'avversario, specie in campo europeo.

Il Milan lo sa, del resto la Champions è il suo terreno preferito e non commetterà l'errore di rilassarsi prima del tempo: anche perchè vincendo c'è la possibilità concreta di piazzarsi addirittura al primo posto, qualora il Real non andasse oltre il pari a Marsiglia. Vietato sbagliare.

Stesso imperativo per l'Inter, che deve sconfiggere il mal d'Europa fornendo una prestazione convincente (ma soprattutto vincente) contro il Rubin, (ri)laureatosi campione di Russia due settimane fa. Il discorso è simile a quello del Milan: con la vittoria è qualificazione sicura, in caso di parità (0-0 o 1-1 però) i nerazzurri passano a patto però che la Dinamo Kiev non batti il Barcellona.

Della Fiorentina s'è detto, è già qualificata.

COMINCIA GIÀ IL MERCATO

Van Gaal scarica Toni: «Non intendo trattenerlo»

TORINO Luca Toni e Louis Van Gaal, un rapporto al capolinea già da tempo: se l'ex attaccante di Palermo e Fiorentina non vede l'ora di tornare in Italia, il tecnico olandese non fa nulla per cercare di trattenerlo. «Credo che un giocatore debba rispondere alle aspettative della squadra, se non è in grado di farlo io non farò nulla per convincerlo a restare» - ha detto il tecnico del Bayern nella conferenza stampa che precede la partita di Torino con la Juventus.

È da tempo che Toni non viene impiegato dal tecnico olandese e neanche a Torino la punta italiana ha speranza di entrare in campo. Forse non andrà neanche in panchina.

«Gli juventini sono in una posizione leggermente migliore della nostra - ha spiegato Van Gaal ricordando che i bianconeri sono un punto avanti in classifica - Per noi è una partita importantissima, si tratta di una finale. Dobbiamo vincere per forza, penso che siamo sulla buona strada». Il Bayern in effetti è reduce da tre vittorie di fila (Maccabi Haifa in Champions, Hannover e Moenchengladbach in Bundesliga) e sta recuperando pezzi importanti. Come Robben (convocato) e Ribery (fuori dall'elenco dei 19 ma in netto miglioramento).

IL FAIR PLAY

Un caso analogo tra Unione e Modena

Princivalli: «Pillon ha fatto la cosa giusta»

«Sommese però non può dire di non essersi accorto dell'infortunio»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il gesto di fair-play del tecnico dell'Ascoli Bepi Pillon, che sabato aveva lasciato pareggiare la Reggina per riparare allo sgarbo di aver segnato con gli avversari fermi a causa di un giocatore infortunato, continua a far discutere.

Tanto che ormai è lo stesso Pillon a subire quasi un processo da tifosi e da molti settori dell'ambiente del calcio per la coraggiosa decisione. Ritorna subito alla mente un episodio piuttosto recente avvenuto al «Rocco»: era l'aprile 2008 e si giocava Triestina-Modena.

«I tifosi dell'Ascoli non fanno bella figura a contestare il gesto»

Princivalli apprezza la scelta dell'allenatore dell'Ascoli Pillon

Nella ripresa, sul risultato di 1-1 scattò un micidiale contropiede alabardato con il modenese Antonazzo a terra dolorante in seguito a uno scontro con un suo compagno a centrocampo. Sull'azione avviata da Princivalli, Della Rocca proseguì per Kyriazis che infilò Frezzolini in uscita con un morbido pallonetto. I giocatori della squadra allora allenata da Mutti si incavolarono di brutto: chi si arrabbiò, chi rincorse gli alabardati che festeggiavano e chi li applaudì polemicamente. Tanto che a fine partita il Modena non si presentò a centrocampo per il terzo tempo.

A fine partita Princivalli, che aveva avviato l'azione incriminata, disse di non aver notato il giocatore del Modena a terra, al punto che quando i canarini rincorsero gli alabardati dopo il gol nessuno capì il perché. Il capitano alabardato disse anche che a suo avviso bisognerebbe continuare a giocare sino a un eventuale fischio dell'arbitro. Un anno e mezzo dopo, Princivalli non ha di certo cambiato la sua opinione, però alla luce dell'episodio di Ascoli chiarisce con lucidità che ci sono situazioni e situazioni, e che ognuna va valutata in modo diverso: «Io dico che ci sono casi e casi – spiega il centrocampista alabardato - quella volta con il Modena l'avversario cascò alle mie spalle mentre eravamo in piena ripartenza, mentre quello di Ascoli è stato un caso estremo, una cosa davvero clamorosa: a mio parere Sommese si deve vergognare dicendo che non aveva visto il giocatore infortunato e quelli della Reggina tutti fermi. Lui è passato a un millimetro da tanti giocatori che avevano smesso in modo lampante di giocare, e credo sia scorretto dire di non aver visto nulla. Mi pare che riguardando le immagini si vede chiaramente tutto».

Quanto alla decisione di Pillon di lasciar segnare la Reggina, Princivalli non ha dubbi che il tecnico dei bianconeri abbia fatto un grande gesto: «Pillon ha fatto la cosa giusta, anzi la cosa più bella che si sia vista negli ultimi anni nel mondo del calcio. I tifosi dell'Ascoli non hanno fatto una bella figura ad aspettare la squadra fuori, mi dispiace davvero per chi lo critica o per i giocatori che non erano d'accordo. Ed è pazzesco che il giorno dopo Pillon sia costretto a dire che non sa se lo rifarebbe. Credo che questo sia il ritratto di ormai com'è l'Italia oggi».

OGGI I QUATTRO RECUPERI DELLA 14.A GIORNATA

A Reggio non ci sarà né Sabato né Costa

TRIESTE Mentre gli alabardati ritorneranno al lavoro solo questo pomeriggio dopo due giorni di riposo (del resto il prossimo impegno a Reggio Calabria è ancora lontano: si giocherà lunedì 14 dicembre alle 20.45), oggi in serie B si giocano quattro recuperi della 14ª giornata che daranno un aspetto più completo alla classifica: si tratta di partite che inizieranno tutte alle ore 15, rinviate all'epoca per impegni dei vari nazionali. Le quattro sfide sono Frosinone-Brescia, Grosseto-Albinoleffe, Salernitana-Empoli e Reggina-Sassuolo.

Gli alabardati sono spettatori interessati di molte partite: innanzitutto vorranno verificare lo stato di forma dei prossimi avversari, reduci dallo squillante 3-1 ad Ascoli in inferiorità numerica, ma poi la squadra di Somma attende di vedere in che posizione di classifica sarà stasera. In caso di successo, infatti, potrebbero superarla sia il Grosseto sia una fra Frosinone e Brescia: andasse così, l'Unione si ritroverebbe a metà classifica alla vigilia della trasferta di Reggio Calabria.

IL POSTICIPO. Pari a rete inviolate tra Vicenza e Piacenza (0-0) nel posticipo della diciassettesima giornata di Serie B. Padroni di casa in inferiorità numerica dal 16' della ripresa per l'espulsione di Ferri per doppia ammonizione. I biancorossi berici raggiungono la Triestina all'ottavo posto a quota 24 punti. Il Piacenza è quintultimo con 17.

CINQUE SCONFITTE IN SETTE PARTITE

L'Udinese si muove con passo da retrocessione

La nota positiva è la prolificità in zona gol del capitano, arrivato all'undicesimo centro

UDINE Cinque sconfitte negli ultimi sette incontri. Una marcia da retrocessione per un'Udinese che a prescindere dal modulo adottato non riesce più a ritrovare se stessa. Dopo la netta vittoria sul Livorno di otto giorni prima, la gara di Bologna doveva servire per dare continuità di gioco e risultati alla squadra, facendola uscire dal momento-no in cui si era cacciata negli ultimi tempi. Invece contro la formazione di Colomba è giunta l'ennesima battuta d'arresto del campionato e adesso la panchina di Marino scricchiola più che mai paurosamente.

Perché vale a poco, ora, attaccarsi alle scusanti di alcuni infortuni o a decisioni arbitrali dubbie: la vetta a cui padron Pozzo mirava alla vigilia si allontana sempre di più, mentre si fa sempre più caldo sul collo dei bianconeri l'alito delle pericolanti. È buon per l'Udinese che anche Livorno, Atalanta e Catania non sono andate a punti, altrimenti la situazione sarebbe davvero precaria per la formazione di Marino.

Di Natale in azione contro il Bologna allo stadio Dall'Ara

La sconfitta del Dall'Ara è giunta dai palloni inattivi, il secondo dei quali, il rigore realizzato da Di Vaio, è viziato alla fonte dalla mancata concessione da parte del direttore di gara di un precedente fallo su Di Natale. Episodi sfortunati, si dirà, componenti di un periodo negativo che sta facendo il paio con quello di un anno addietro durato la bellezza di quasi tre mesi. Ma aldilà delle assenze di Sanchez e Pepe, a Bologna è stata una volta di più la lucidità nelle scelte tattiche a venir meno, con il 3-5-2 iniziale ad essere mutato dopo lo svantaggio in 4-3-3 con l'innesto del giovane spagnolo Romero, un cambio in corsa che non ha prodotto i frutti sperati.

Unica nota positiva l'ennesima rete di Di Natale, giunto a quota undici in vetta alla classifica cannonieri. Uno zuccherino in presenza dell'ennesimo boccone amaro inghiottito nel campionato in corso, con i friulani al quattordicesimo posto, in una posizione anonima nettamente al di sotto delle aspettative. E ora intimorisce anche la trasferta di domenica sul campo del modesto Siena, con gemellaggio radicato delle tifoserie ma anche con ansia da risultato in campo. E l'ex Malesani, subentrato da poco a Baroni sulla panchina dei toscani, per nulla intenzionato a concedere sconti alla società dalla quale venne scaricato qualche anno fa.

Edi Fabris

MULTE A ROMA E LAZIO

Il giudice sportivo ferma Mourinho e Conte Inflitte due giornate di stop a Di Natale

MILANO Due turni di squalifica per Di Natale dell'Udinese e Cristiano Lucarelli del Livorno, una ciascuno ai tecnici Conte dell'Atalanta e Mourinho dell'Inter e a 16 giocatori. Lo ha deciso il Giudice sportivo Gianpaolo Tosel in merito alle gare di serie A disputate tra sabato e domenica.

Il Giudice si è anche riservato ogni determinazione in esito agli ulteriori opportuni accertamenti in corso da parte dell'Organo inquirente in merito al comportamento tenuto al termine della gara Genoa-Parma da alcuni tesserati di entrambe le società. Infine, multe di 40mila euro ciascuna per Roma e Lazio dopo il derby, di 25mila euro e di 15mila euro rispettivamente per Juventus e Inter dopo il derby d'Italia.

Josè Mourinho

Due giornate all'udinese Antonio Di Natale «per avere, al termine della gara, in due momenti successivi, espresso all'arbitro, con atteggiamento intimidatorio, l'intenzione di criticare pesantemente il suo operato presso l'Organo tecnico». E stesso trattamento per il livornese Cristiano Lucarelli «per avere, al 26' del primo tempo, rivolto all'Arbitro espressioni ingiuriose». Una giornata di stop, invece, a Felipe Melo (Juve), Parisi, Ranocchia (Bari), Pizarro, Menez (Roma), Valdes (Atalanta), Baronio, Mauri (Lazio), Codrea (Siena), Conti (Cagliari), Lukovic (Udinese), Marcolini (Chievo), Migliaccio (Palermo), Muntari, Samuel (Inter), Portanova (Bologna).

Tra gli allenatori, un turno, oltre che a Conte, a Mourinho (Inter) espulso «per avere, al 20' del primo tempo, contestato platealmente l'operato arbitrale indirizzando ironici applausi al direttore di gara; recidivo».

NEL TURNO INFRASETTIMANALE I BIANCOROSSI GIOCANO OGGI ALLE 18 A VERBANIA

Acegas, con Omegna non resta che sperare

Ci vorrebbe un miracolo per cancellare di colpo tutti i limiti mostrati di nuovo due giorni fa

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Neanche il tempo di smaltire la sconfitta casalinga con Treviglio, che già era tempo di mettersi in viaggio verso Verbania, dove oggi si gioca il secondo turno infrasettimanale del girone contro la Paffoni Omegna. E così l'Acegas è partita ieri pomeriggio alle 14 in pullman. Un lungo viaggio che sarà stato per molti l'occasione per riflettere sul quarto stop consecutivo e magari un momento di confronto fra giocatori e con il tecnico Bernardi. Oggi a Verbania trova una squadra ancora più forte di Treviglio, guidata dalla stella Carra, l'anno scorso protagonista in Lega-Due A Reggio Emilia, e composta da un manipolo di giocatori esperti e talentuosi. fare dunque previsioni o fornire ipotetiche chiavi di lettura della sfida riteniamo sia inutile tanto poi, come stiamo vedendo, dipenderà da cosa Lenardon e compagnia riusciranno a fare. E allora c'è solo da sperare che in riva al lago Maggiore vada bene.

Più guardiamo appunti, parziali, statistiche e scorriamo con la mente il film della partita, più siamo convinti che contro Treviglio si sia perso in attacco e, alla lunga, con la gestione delle rotazioni. Il primo aspetto è forse il più preoccupante dei due. Perchè dopo 2 mesi abbondanti di campionato e 11 partite giocate si è capito bene com'è questo campionato e come giocano le avversarie. È dunque può esserci conoscenza sufficiente per non continuare a fare la parte degli sprovveduti contro avversari che spesso non sono fenomeni, ma che lo diventano proprio grazie alla condotta dei biancorossi.

Uno dei problemi più evidenti, domenica, è stata l'insipienza dei registi. Marisi e Lenardon non sono ancora a loro agio in questo torneo e una cosa simile, a questo punto, è sorprendente. Non avendo la sicurezza di chi è consapevole della propria forza non hanno osato mai, finendo per girare a lungo palloni innocui sull'arco perimetrale e tentare poi la prevedibile sortita estemporanea negli ultimi secondi mandando il pallone negli angoli, ormai però ben presidiati dagli avversari, o nell'area ai lunghi che, spalle a canestro e con tutti gli avversari addosso, sono finiti nella ragnatela degli avversari. È stata una situazione che si è ripetuta troppo spesso e non solo contro Treviglio.

L'unico in grado di spaccare le difese avversarie è stato Spanghero che quando lo ha fatto è riuscito sempre a liberare qualche compagno sotto il canestro. il fatto è che però ha alternato cose buone a errori evidenti, non avendo ancora l'eperienza per essere continuo a questi livelli.

E dalla cabina di regia che in questo momento nascono tutti i problemi in attacco dell'Acegas. Anche perchè, Bocchini e Benevelli a parte, fra i biancorossi non c'è nessuno al momento capace di attaccare il canestro sfidando l'avversario diretto. I palloni persi in fase offensiva, le forzature nei tiri, l'imprecisione dai 6,25 sono tutti figli di questa regia asfittica.

In quanto alla gestione dei cambi, abbiamo già scritto che alcune scelte di Bernardi sono state poco comprensibili. Aveva finalmente tutti e 10 i suoi giocatori, ha distribuito i minutaggi in maniera disomogenea con scelte strategiche differenti nel corso del match. Nel primo quarto, costretto dai falli, si è affidato a Crotta, Colli e Spanghero tutti insieme e aveva avuto riscontri molto positivi perchè la stazza e la velocità del primo, la grinta ddel secondo e l'imprevedibilità del terzo facevano soffrire i bergamaschi. Nel secondo ha girato tutti vorticosamente finendo per far perdere loro il filo del discorso (e infatti il 21-28 di quel parziale alla fine ha fatto quasi per intera la differenza) e subire gli ospiti.

Dopo l'intervallo, invece, il tecnico romagnolo ha puntato fisso su alcuni uomini, limitando molto le rotazioni e dimenticando proprio Crotta e Colli in panchina. Ne ha ottenuto solo una buona difesa dell'area, ma non dell'arco. Perchè quando Da Ros e compagni, visto che facevano fatica a entrare e hanno iniziato a bersagliare da lontano, lo hanno potuto fare sempre con i piedi a terra, senza nessun ostacolo biancorosso, e quindi fare spesso centro. E in attacco, con Marisi e Lenardon insipidi, con Benfatto non ancora al meglio e con Scarponi che non ha la misura negli avvicinamenti a canestro, non c'è stato verso di prendersi la partita.

Crotta è stato «dimenticato» in panchina nel secondo tempo

Le bombe di Scarponi potrebbero aiutare l'Acegas (Bruni)

» IL CASO

Maxi litigio fra genitori, sospesa partita di Pulcini

FIRENZE «Se loro vi picchiano, allora tiriamogli pedate anche noi. Se loro vi danno botte, allora entrate duro anche voi»: questo lo sfogo di un anziano, urlato dagli spalti di un campo sportivo di Firenze, che avrebbe generato la gigantesca discussione tra genitori che ha fatto interrompere una partita-esibizione della categoria Pulcini, la Affrico-Firenze Sud.

Qualcuno, tra gli altri parenti, ha risposto per le rime e da qui una lunga serie di discussioni al limite dell'offesa. Per tanta baruffa i bambini in campo, tutti tra i 7 e gli 8 anni, si sono bloccati. Erano spaventati, non riuscivano più a giocare, «gelati» dalle urla in tribuna. I due allenatori hanno chiesto all'arbitro, un genitore, di sospendere la gara e hanno redarguito direttamente, loro stessi, gli spettatori. Poi, non tornando la calma, hanno deciso di ritirare le squadre dal campo. «È stato un segnale necessario - spiega l'allenatore dei Pulcini dell'Affrico, Francesco Vallini - I bimbi erano attoniti mentre attraversavo il campo per dire all'arbitro di fermare il gioco. Ma dovevo fare così, visto che non riuscivo a convincere i familiari dei miei a calmarsi». Solo quando non si è giocato più, sugli spalti hanno capito e si sono calmati tutti. «Sì - prosegue Vallini - alla fine c'è stato un chiarimento, hanno riconosciuto di aver litigato per un malinteso nato da una frase isolata del tutto inadeguata al fair play che dovremmo insegnare».

Alessio Giovannelli, poliziotto che nel tempo libero allena i ragazzi del Firenze Sud, racconta: «Non ci voleva quella frase che ha acceso gli animi coinvolgendo parecchi spettatori. Un battibecco troppo violento tanto che ho invitato l'altro allenatore ad intervenire con i suoi sostenitori». Ora le due società sono all'opera per rasserenare il clima e far dimenticare l'episodio. «Ci vergogniamo per quanto accaduto - ha detto il ds dell'Affrico, Matteo Petrachi - Ma quell'invito a picchiare ai nostri bambini non ci appartiene e per rimediare abbiamo programmato una serie di iniziative. Faremo entrare in campo i ragazzini tenendosi per mano, faremo il 'terzo tempo' a fine gara e poi una merenda che coinvolga tutti, bimbi e genitori».

VOLLEY B2. DIFFICILE POSTICIPO ALLE 18 CONTRO I FORTI VENETI

Il Televita tenta il colpo col Sarmeola

TRIESTE Appuntamento infrasettimanale particolare per il Televita Trieste 2010, impegnato alle 18 al PalaTrieste nel posticipo dell'ottavo turno. Il match contro i veneti del Vergati Sarmeola è stato spostato a oggi per sfruttare in modo pieno la giornata festiva ed evitare così le sovrapposizioni con il sabato della pallavolo locale e con la domenica del basket. Nessuna novità da registrare nella formazione triestina, reduce dal primo successo interno a spese del Tiemme Loreggia e dalla sfortunata trasferta in quel di Cordenons.

La formazione di Drasic si è allenata in maniera ottimale per tutta la scorsa settimana e l'infermeria è quasi del tutto vuotata, fatta eccezione per l'attaccante Andrea Vatovac, ancora fermo ai box. L'esito degli esami ha fornito responso negativo: l'ernia al disco e i conseguenti problemi alla schiena rischiano di tenere lontano il martello biancorosso per diverso tempo.

Nel frattempo la situazione in classifica resta complicata: il Televita è fermo a quota 4, mentre la quintultima, Trentino Volley, si trova 3 punti più in alto. Battere il Sarmeola sarebbe certo un buon viatico per affrontare poi le due delicate sfide salvezza consecutive prenatalizie, con Biancade e Trentino Volley rispettivamente.

Il Sarmeola giunge però a Trieste con il titolo di favorita d'obbligo: su 7 incontri i padovani ne hanno vinti ben 6, dei quali tuttavia la metà per 3-2, occupando l'attuale quarto posto, all'inseguimento del Monselice. Punta di diamante è l'opposto Massimo Maniero, classe '80 di 210 centimetri, un veterano della serie B, transitato in orbita Adriavolley nella stagione 2000-'01 e che l'anno scorso ha fatto parte della rosa dell' Antonveneta di serie A1.

L'altra faccia nota è il trentunenne triestino Federico Ursic, centrale di 2 metri ex Hammer Rigutti, che milita ormai da anni in formazioni venete, quali Venpa Padova e Ideal Lux.

Andrea Triscoli

L'attacco di Trieste sarà messo a dura prova

Serve un gruppo molto unito contro il Vergati

HOCKEY INLINE. FINALE DI COPPA ITALIA A ASIAGO

Edera, operazione rimonta

TRIESTE L'impresa appare di quelle titaniche ma allo stesso non impossibile. Questa sera a Cittadella l'Edera affronterà nella gara di ritorno gli Asiago Vipers: in palio l'assegnazione della Coppa Italia 2009.

Il club triestino, che gode sicuramente di ottima salute come dimostrato recentemente nell'European Champions Cup e nell'ultimo vittorioso turno di campionato, dovrà recuperare due reti alla forte squadra veneta. Al PalaChiarbola infatti Asiago si impose per 5 reti a 3 grazie alla doppietta di Mantese e ai gol di Tomasello, Rigoni e Comencini, un risultato penalizzante ma sostanzialmente recuperabile da parte dei giuliani.

L'uomo chiave per il tentativo di rimonta da parte dei rossoneri potrebbe essere il bomber sloveno Nejc Sotlar, già in rete nella gara d'andata con una doppietta personale. Osservati speciali da parte dei veneti saranno poi gli altri due fuoriclasse provenienti dalla Slovenia: Bostjan Kos (in gol al PalaChiarbola nella gara di andata) e Rok Simsic.

L'Edera dunque si presenterà in pista con la consapevolezza di non essere la favorita per l'assegnazione della Coppa (vinta già cinque volte dai Vipers) ma di godere dei mezzi tecnici e tattici per ribaltare la situazione.

A dar man forte ai triestini c'è poi il momento opaco dei vicentini che sabato scorso hanno vinto con maggior fatica del previsto il match contro il Modena. Gli ederini invece hanno invece espugnato magistralmente il campo del Milano Quanta con un perentorio 7 a 5. Il match di questa sera verrà trasmesso in diretta su Rai Sport Più a partire dalle 21. La direzione della gara sarà affidata alla coppia di arbitri formata da Leandro Soraperra di Canazei e Stefano Gufler di Bolzano.

Riccardo Tosques

Trinetti dell'Edera

Dominio azzurro ai Mondiali under 20 di scherma a Lignano

LIGNANO SABBIADORO Ultima giornata di gare ieri dei Mondiali under 20 di scherma al Villaggio Ge.Tur di Lignano Sabbiadoro.

In programma le ultime due prove a squadre: fioretto e sciabola maschile.

Nel fioretto maschile a squadre doppietta delle due squadre italiane rispettivamente oro per Italia 1 (Tommaso Lari, Edoardo Luperi, Andrea Petrignani, Francesco Trani) e medaglia d'argento per Italia 2 (Michele Caporizzi, Michele Di Francisca, Daniele Garozzo, Lorenzo Nista). Terza classifica la squadra russa 2.

Nella sciabola, invece, il titolo è andato alla squadra tedesca 1, che si è imposta sull'Italia 1 (Fabrizio Marino, Riccardo Nuccio, Lorenzo Romano, Stefano Sbragia) 45-43. Terza classificata la Russia 2.

L'altra squadra italiana in lizza che era formata da Leonardo Affede, Domenico Bonsanto, Luca Curatoli e Stefano Scepi si è piazzata al sesto posto.

L'Italia chiude questa quattro giorni di scherma alle sei armi di Lignano Sabbiadoro con otto medaglie d'oro, sei d'argento e sette di bronzo.

La manifestazione, ottimamente organizzata, si è dimostrata un successo.

RUGBY. IL "TERZO TEMPO" PRENATALIZIO HA RISERVATO DUE IMPORTANTI NOTIZIE PER LA NOSTRA PALLAOVALE

Sinergia fra i club giuliani e un campo nuovo di zecca a Prosecco

Il presidente del Rugby Trieste Carlalberto Dovigo, al centro, durante la festa

TRIESTE Una sinergia tra le due società sportive rugbystiche triestine e quella muggesana; e soprattutto la prossima (e imminente) realizzazione di un nuovo campo di gioco a Prosecco, vicino all'ex Ervatti. Sono le novità annunciate da Carlalberto Dovigo, neopresidente del Rugby Trieste, nel corso dell'affollata cena di Natale del movimento rugbystico provinciale e isontino a cui hanno preso parte oltre 170 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) del Rugby Trieste.

Un autentico e sincero terzo tempo natalizio per l'intero movimento provinciale della pallaovale: un settore in continua crescita anche sulla scia dei successi della Nazionale e composto già da oltre 500 persone tra atleti, staff tecnici e dirigenti. All'appuntamento annuale organizzato dal Rugby Trieste erano presenti i presidenti delle società sportive Rugby Trieste, Dovigo, della Venjulia, Andrea Boltar e della Palla Ovale Isontina, Steven Mogorovich. «Questa serata di festa - ha detto Boltar - sancisce anche la sinergia tra Rugby Trieste e Venjulia». Che, ha aggiunto Dovigo, «nello spirito di collaborazione vanno anche nella direzione di una regia comune, indispensabile per la crescita del movimento».

Ma la notizia più importante e attesa è quella della realizzazione, in tempi brevi, di un nuovo terreno di gioco a Prosecco. «Stiamo lavorando per dare una casa a tutti - ha aggiunto Boltar - e speriamo di potervi annunciare l'inizio dei lavori come speciale regalo di Natale». La sinergia tra i club del rugby locale intende estendersi anche all'Isontino, nell'ottica di una globale crescita del movimento in tutta l'area che va da Muggia a Gorizia e che «non può che passare attraverso una stretta collaborazione tra le società attive in questo lembo di terra».

«Il Rugby Trieste con un vivaio giovanile fino agli under 18 e la Venjulia con una prima squadra seniores - ha detto Mogorovich - stanno già collaborando attivamente e colgo l'occasione per formulare l'augurio di un'ulteriore e costante crescita nel segno della reciprocità».

Nel corso della serata, svoltasi alla Pizzeria Spetic e allietata da un video con le immagini dei giovanissimi componenti delle squadre del Rugby Trieste (dagli under 6, ai 10, 12, 14, 16 fino agli under 18) e da simpatici regali offerti dagli sponsor, sono state ufficializzate anche le nuove cariche del neoeletto direttivo del Rugby Trieste, rinnovato la settimana scorsa: vicepresidente è stata nominata Sandra Tremul, mentre la carica sociale di consigliere risulta ricoperta da Fabio Bracci Maurizio Busan, Gianni Coloniatti, Saverio Della Mea ed Emanuele Morassutti.

Gianfranco Terzoli

DILETTANTI

OGGI TUTTE LE CATEGORIE IN CAMPO: IN ECCELLENZA IN CASA KRAS E SAN LUIGI

Il Muggia sfida la capolista

In Promozione il Ponziana riceve la Gemonese. In Prima derby a Costalunga

TRIESTE Il calcio dilettantistico torna in campo oggi. Va in scena alle 14.30 il 13° turno. Il calendario è stato infatti compresso dalla Figc per permettere una pausa natalizia più lunga (si giocherà domenica 20 in campionato e mercoledì 23 in coppa e poi si riprenderà il 17 gennaio) e per finire play-off e play-out prima dei Mondiali.
ECCELLENZA Il Kras, tornato al successo ai danni del Muggia dopo due stop consecutivi, è secondo a un punto dal Torviscosa che oggi ospita il Muggia. Carsolini invece in casa contro il Tricesimo e San Luigi (terzo) a sfidare la Virtus Corno sul sintetico di via Felluga.
PROMOZIONE Il Vesna sarà di scena a Santa Croce contro il Buttrio dopo la batosta di Borgo San Sergio. Il Trieste Calcio va a Staranzano e il suo capitano Matteo Pribaz dichiara: «Al di là della classifica, il nostro primo obiettivo è toglierci di dosso il mal di trasferta: solo 2 dei nostri 21 punti sono stati raccolti lontano da casa. Dobbiamo cambiare atteggiamento e mentalità, adeguandoci ai terreni non sempre perfetti che troveremo, mettendo da parte il fioretto e puntando su grinta e carattere. Solo cosi potremo pensare di rimanere nei piani alti fino alla fine. Lo Staranzano ci darà filo da torcere perché deve cercare di allontanarsi dal fondo, posizione che non rispecchia le qualità dei nostri rivali. In attacco possono contare su due giocatori di esperienza come Krmac e Devetti».

Tornano in campo oggi anche Muggia e Kras

Il Ponziana aspetta la Gemonese al Ferrini. Il suo attaccante Alessio Giannella, classe 83, è intanto inseguito dalla Fincantieri e dal Sevegliano, ma gli stessi veltri stanno battendo un paio di piste per rinforzarsi.
PRIMA CATEGORIA Spicca Costalunga-S.Giovanni. Il difensore rossonero Jacopo Nonis sostiene: «Sarà una gara delicata visto che arriviamo entrambe da due sconfitte. La loro forse con un punteggio eccessivo, dato che erano in vantaggio. Il nostro stop è arrivato in casa, contro una formazione ampiamente alla nostra portata. Siamo stati molto sfortunati anche se non abbiamo giocato una delle nostre migliori gare. Ha esordito il neo-acquisto Gossi, esterno mancino del 1990 prelevato dal Monfalcone, ma il suo debutto è durato solo 5 minuti (stiramento). Ci mancheranno pure Diviccaro, ancora fermo per i problemi al ginocchio, e Savic, infortunato ad un tallone già operato varie volte. Abbiamo tanta voglia di riscattarci anche se sappiamo che non sarà facile visto che il Costalunga, pur nelle retrovie, possiede ottimi giocatori come Steiner e Fratnik».

Nel Costalunga (Longo si è accasato al Villesse), l'esterno Luca Scrigner sintetizza l'umore della squadra: «Non me la sento di dire niente dopo la partita persa a Ronchi se non che ci sarà la defezione di De Stasio». In agenda pure Primorec-Capriva, Azzurra Gorizia-Zaule Rabuiese e Isonzo-Domio. Nel Primorec Palmisano si sta guardando attorno; cerca sistemazione pure il ventunenne Settanni, ex Union Trieste.

Massimo Laudani

Femminile, Sistiana cede in trasferta

TRIESTE La marcia del Vittorio Veneto prosegue sicura e il primo posto è sempre in cassaforte (Rivignano a -7). La capolista ha tra l'altro una partita in meno ed è quella (del nono turno) con il Montebello Don Bosco, che sarà recuperata il 6 gennaio. Le triestine hanno visto slittare anche il loro ultimo impegno, quello con l'Alpago valevole per la decima giornata. La sfida si disputerà oggi alle 14.30 in Veneto. Contemporaneamente ci sarà pure il recupero della terza giornata Ol3-Porcia.

In quanto all'ultima tornata (la decima) di gare, il Vittorio Veneto sbanca Porcia 6-0. Le vincitrici sono veloci in attacco e beneficiano della lentezza della difesa purliliese per presentarsi alcune volte in uno contro uno con il portiere di casa. Partita intensa e piacevole tra Pro Fagagna e Rivignano. Quest'ultimo, rilanciatosi dopo aver beneficiato del 3-0 a tavolino in relazione alla gara con l'Alpago, non osa a dovere in attacco contro una squadra volitiva, ma meno incisiva a centrocampo rispetto alle possibilità. E così ne viene fuori uno 0-0. La Pro Farra espugna Gemona 5-1. Le goriziane segnano già al 1' con Sottile, poi beneficiano di un'autorete e a seguire la loro maggior freschezza fisica permette di tenere in mano il pallino del gioco. Le farresi arrotondano con un altro centro di Sottile e con le zampate singole di Bandera e dell'under 19 Giulia Roldo.

Il Sistiana Duino Aurisina si arrende alla Dynamo Vellai 3-0 in trasferta. Una punizione troppo severa per le giuliane, apparse in progresso malgrado le nove assenze e capaci di pungere pericolosamente per prime (traversa di Covallero al 1' e Beglian chiusa all'ultimo momento dopo aver scartato il numero 1 di casa). Un corner regalato vale l'1-0 e due contropiedi negli ultimi 10' chiudono i conti. Vittoria comunque meritata: le triestine sono calate nel finale e in attacco sono state meno presenti dopo l'infortunio di Covallero. Il Keralpen Belluno, infine, si impone a Faedis al cospetto dell'Ol3 12-1. Domenica si concluderà il girone di andata, il ritorno inizierà il 17 gennaio. Classifica: Vittorio Veneto 27; Rivignano 20; Dynamo Vellai 19; Belluno e Pro Farra 16; Pro Fagagna 14; Montebello Don Bosco 12; Porcia 11; Alpago e Mazzonetto Gemona 10; Sistiana Duino Aurisina 3; Ol3 di Faedis 1 (Montebello Don Bosco 2 partite in meno; Alpago, Vittorio V., Ol3 e Porcia 1 in meno).

Tra gli Amatori a undici Inter S. Sergio a valanga

TRIESTE Netta vittoria per l'Inter San Sergio e secondo punto stagionale per il Real Domio. Sono questi i verdetti dalla decima giornata del girone B della A2 Amatori a undici. L'Inter San Sergio conquista una netta vittoria interna per 6-0 sul Chiopris Viscone con una doppietta di De Bon, cui si sommano i centri singoli di Zagaria, De Nigris, Barzelatto e Germani. La compagine di Gatta sfodera una prestazione molto buona. De Bona e Perrone sono i migliori dei vincitori che hanno voluto dedicare la vittoria allo sponsor Immobiliare Pozzecco. Il Real Domio, dal canto suo, conquista il secondo punto stagionale (il primo fu ottenuto contro l'Inter San Sergio) e a Cervignano intasca un 1-1, che ha lasciato un po' di amaro in bocca. Il Real è infatti passata in vantaggio con Schettino, ha sfoderato finalmente una prova convincente (in luce Ierrera), ma è raggiunta a cinque minuti dalla fine. Oggi alle 14.30 il Real Domio ospita il Turriaco mentre l'Inter San Sergio ha chiesto il rinvio della gara con il Fossalon.

IL PERSONAGGIO

La «Bomba» Simeunovic, da Pola al San Luigi sognando Del Piero

TRIESTE «All'inizio non è stato facile – racconta Milivoj Simeunovic, centrocampista del San Luigi – anche perché avevo solo 18 anni e vivere solo in una nuova città era un'esperienza completamente nuova e anche complicata. Non parlavo tanto, facevo solo allenamenti in attesa del tesseramento: poi, quando è arrivato nel gennaio 2007, tutto è cambiato...»

Nato a Pola il 7 novembre 1986, Milivoj è a Trieste principalmente per ragioni di studio: frequenta infatti l'Università e conta di laurearsi in comunicazione e pubblicità, anche se gli studi s'intrecciano con la grande passione per il calcio. «Il pallone è nella mia vita da sempre, anche perché mio papà Dragan è stato giocatore in Belgio e, dopo un infortunio al ginocchio, allenatore dell'Istra Pola, dove anch'io ho iniziato a giocare: lì ho fatto la trafila delle giovanili e sono arrivato a 17 anni in prima squadra, allora in C croata».

Come mai Trieste? «La mia famiglia materna era italiana e ho fatto le scuole italiane a Pola per cui al momento di scegliere la strada dell'università è stata una conseguenza logica. Nella scelta però ha influito anche

Milivoj Simeunovic

il fatto che mio padre conosceva alcune persone al San Luigi che mi ha permesso di continuare anche a giocare».

Centrocampista d'attacco, tutto sinistro, buon tiro dalla distanza, specialità punizioni: «Da piccoli si vuol solo calciare in porta – dice – il resto bisogna aver la fortuna che te lo mandi la natura: per la precisione ci sono gli allenamenti ma, secondo me, il calcio, la visione di gioco, è soprattutto nella testa. Ho iniziato a giocare di punta, poi sono passato sulla fascia ed infine a centrocampo dove ho trovato la mia posizione: devo molto ai compagni più anziani dei tempi dell' Istra che mi hanno insegnato a dare sempre il meglio e lottare fino in fondo, cosa che cerco sempre di fare. Detesto perdere».

«Qui vivo assieme a due compagni d'università di Rovigno – dice Milivoj – e sono ben organizzato anche se la famiglia mi manca ovviamente: i miei mi controllano da lontano, soprattutto per gli studi e in questo periodo devo impegnarmi per recuperare qualcosa che ho...lasciato indietro. Diciamo che mamma e papà sono stati un po' sostituiti dal San Luigi che mi ha molto aiutato per ogni necessità. Una volta finiti gli studi vorrei comunque restare nel mondo del calcio: magari giornalista, procuratore o allenatore, vedremo...»

E in campo? «Un buon campionato, per ora. Penso che potremo stare nella metà superiore della classifica: ci alleniamo bene e spero di segnare più dei sei gol dello scorso campionato. Va benissimo anche se arrivano su punizione. Cartellini rossi? Ne ho presi solo due in carriera e solo per doppia ammonizione, causa un po' troppo agonismo, può succedere. Non protesto mai, anzi, con l'arbitro non parlo proprio...». Sogni il calcio professionistico? «Farebbe piacere a tutti: il cuore è per il calcio ma per la vita è bene che m'impegni nello studio. Idoli? Uno solo: Alessandro Del Piero». Capito perché le punizioni siano la specialità della «Bomba croata», come lo hanno soprannominato i compagni del San Luigi?

Guerrino Bernardis

SPORT GIOVANI

Pulcini, 9 gol della Roianese dieci del San Giovanni C

TRIESTE Campionato Pulcini a scartamento ridotto. In campo regolarmente il torneo a cinque e il girone C del campionato a sette. Turno di sosta, invece, per i raggruppamenti A, B e D della poule triestina. Risultati e marcatori del 9° turno. Girone C del torneo a 7: Esperia Anthares-Cgs B 0-1 (Alvino), Polisportiva Opicina A-S.Andrea S. Vito C 3-4 (2 Gioffrè, Colotti; Faoro, Vigini, 2 Babic), Roianese B-Zaule Rabuiese 9-2 (5 Bertocchi, 2 Zappalà, Folla, Gubellini; Longo, Vendola), S.Giovanni C-Montuzza A 10-3 (4 Poropat, Brun, Gon, 3 Beltrame, Wellington; Corcia, Darwin Stiven, Rosada), S.Luigi D-Montebello Don Bosco B 7-2 (Reggente, Bettoso, 2 Moscato, 3 Cottiga; autorete, Blasutto), Trieste Calcio B-Ponziana B 0-8 (3 Iovane, A. Benci, D. Benci, Biscardo, Scher, Raffaello); recuperi: Ponziana B-Esperia Anthares 0-0, Zaule Rabuiese-S.Luigi D 2-5 (2 Vendola; 2 Danuzzo, 2 Cassarà, Labianca Marrone). Campionato a 7: Montuzza B-S. Andrea S.Vito D 1-3 (Markovic; Petz, Mari, autorete), Muggia D-S.Luigi D 1-11 (Leo; 4 Murano, 2 Gherdina, 5 Radisvaljevic), Ponziana C-Domio B 8-3 (3 Madrussan, 2 Pezzullo, 2 Carlevaris, Peruzzi; Cernecca, Maggi, Fuligno), S.Giovanni D-Montebello Don Bosco C 2-7 (2 Gabadi; 2 Bajrami, 5 Henke), Pol. Opicina C-S. Luigi F rinv.; recuperi Domio B-Pol. Opicina C 4-3 (2 Di Lenardo, Marchesi), Trieste Calcio C-S.Luigi F 1-6 (Del Fabbro; Gorla, 2 Murenu, 2 Goruppi, Miccoli). *(m.la.)*

Esordienti, pari spettacolare tra Fani Olimpia e Pomlad B

TRIESTE Spazio ai recuperi nel week-end dedicato alla sosta del campionato a sette e di quello a undici degli esordienti. I risultati e i marcatori. Girone A del campionato a undici: Muggia A-S.Luigi A 2-2 (Binetti, Bossi; Ciriello, Cesini), S.Andrea S.Vito A-S.Giovanni A 5-1 (2 Martin, Ravbar, Alberico, Pischianz; Fantin). Girone B: Trieste Calcio B-Muggia B 4-0 (2 Labinaz, Lombardi, Pelengic), San Luigi B-Roianese 3-0 (Miljkovic, Milosevic, Gazzin). Torneo a sette: Club Altura B-Trieste Calcio C 5-0 (4 Cecchini, Montesano), Fani Olimpia-Pomlad B 4-4 (Jankovic, Costantini, 2 Coslovich; 2 P. Gregori, 2 Ghersinich).

Nuoto esordienti, partito il circuito provinciale

TRIESTE Prima prova provinciale per il circuito degli esordienti. In acqua sia la categoria A sia quella B. Ecco i primi classificati. **Esordienti A** 100 stile libero Michela Candot (Vigili del Fuoco Ravalico) 1'09"90 e Matteo Esposito (Triestina Nuoto) 1'03"90. 400 sl Michela Candot (Vigili F. Ravalico) 5'12"00 e Daniele Jeuscek (Triestina N.) 5'03"10. 100 dorso Gessica Purich (Pallanuoto Trieste) 1'18"70 e Daniele Jeuscek (Triestina N.) 1'14"60. 200 rana Alessia Capitanio (Pall. Trieste) 3'06"50 e Ivan Pelizon (Plavalni Bor) 3'02"60. 200 farfalla Michela Candot e Matteo Pecorella (Vigili F. Ravalico) in 2'55"90 e 3'02"40. 200 misti Gaia Capitanio (Pall. Ts) 2'50"40 e Matteo Esposito (Triestina N.) 2'44"10. **Esordienti B** 100 sl Letizia Gianeselli (Vigili Fuoco Ravalico) 1'18"50 e Stefano Bevilacqua (Triestina N.) 1'11"60. 100 d Letizia Gianeselli (Vigili F. Ravalico) 1'24"60 e Stefano Bevilacqua (Triestina N.) 1'21"20. 50 r Aurora Gennaro (Vigili F. Ravalico) 45"90 e Lorenzo Bastico (Triestina N.) 40"00. 200 m Letizia Gianeselli (Vigili F. Ravalico) 3'17"70 e Stefano Bevilacqua (Triestina N.) 2'57"90.

MARTEDÌ SPORT

CALCIO Eccellenza (ore 14.30): Kras-Tricesimo (Rupingrande), S.Luigi-Virtus Corno (v. Felluga), Fincantieri-Pro Cervignano (v. Cosulich, Monfalcone), Sevegliano-Sarone, Torviscosa-Muggia. **Promozione** (14.30): Ponziana-Gemonese (Ferrini), Vesna-Buttrio (S.Croce), Staranzano-Trieste Calcio, Juventina-Pozzuolo (v. del Carso, Gorizia), Sovodnje-San Daniele (Savogna), Villesse-Union Martignacco, Aquileia-Vigonovo, Maranese-Casarsa, Palmanova-Flumignano. **Prima Categoria** (14.30): Costalunga-S.Giovanni (Borgo S.Sergio), Primorec-Capriva (Trebiciano), Azzurra Go-Zaule Rabuiese (v. Colonia, Gorizia), Isonzo-Domio (S.Pier), Mariano-Fogliano Redipuglia, Medea-Pro Romans, S.Lorenzo-Gradese, Turriaco-Ronchi. **Seconda** (14.30): Esperia Anthares-Sistiana Duino Aurisina (v.le Sanzio), Muglia Fortitudo-Fiumicello (Zaccaria), Zarja Gaja-Chiarbola (Basovizza), Cormonese-Opicina, Piedimonte-S.Andrea S.Vito (v. Grappate), Pieris-Breg, Romana-Begliano (v. Boito, Monfalcone), S.Canzian-Primorje. **Terza** (14.30): Campanelle-Villa (Campanelle), Cgs-Montebello Don Bosco (Domio), Roianese-Sagrado (v. d. Alpini), Lucinico-Poggio, Mladost-Audax (Doberdò), Ruda-Mossa, Torre-Terzo (Tapogliano). **Juniores regionali:** Tolmezzo-Gonars (10.30). **Allievi reg.** (10.30): Muggia-Manzanese (Zaccaria), Trieste Calcio-Nuova Sandanielese (Borgo S.Sergio), S.Giovanni-Ol3 (v.le Sanzio), Pro Romans-Cormonese, Pro Gorizia-S.Luigi. **Giovanissimi reg.** (10.30): Opicina-Triestina (v. Alpini), S.Luigi-Pro Romans (v. Felluga), Cormonese-Trieste Calcio, Itala S.Marco-Donatello, Manzanese-Ponziana, Rivignano-S.Giovanni. **Allievi provinciali:** Domio-Trieste Calcio B (11.45, Barut), Esperia-Roianese (8.45, Domio), Montebello D.Bosco-Cgs (9, v. Locchi), Opicina-S.Luigi B (12, v. degli Alpini), Pomlad-Sistiana (10.30, Ervatti), Zaule Rabuiese-S.Andrea (10.45, Aquilinia). **Giovanissimi prov.:** Domio-Cgs A (10.30, Barut), Montebello Don Bosco-S.Andrea S.Vito (10.30, v. Locchi), Cgs B-Muggia (9, Aquilinia), Sistiana-Pomlad (10.30, Visogliano), Trieste Calcio B-Fani Olimpia (9, Borgo S.Sergio). **Serie A2 Amatori a 11:** Real Domio-Turriaco (14.30, Barut). **C femminile** (14.30): Alpago-Montebello D.Bosco, Ol3-Porcia.
BASKET Serie C2: Servolana-Cormons (20.30, pal. Don Milani, Altura), Bor Radenska-Latisana (18, Guardiella), Ardita-Credifriuli Cervignano (18, Centro Stella Mattutina di v. Nizza, Gorizia), Us Goriziana-Santos (18.30, Ugg di v. Rismondo, Gorizia). **D:** Kontovel-S.Vito Ts (20, Ervatti), Don Bosco-Dentesano (21, pal. Pacco, Muggia), Pall. Monfalcone-Grado (21.15, v. Powell, Monfalcone), Villesse-Nuovi Amici Basket (18).

OGGI IN ITALIA

NORD: Molto nuvoloso su Liguria, Emilia Romagna e Triveneto con precipitazioni sparse, più persistenti su Friuli Venezia Giulia, locali nevicate intorno ai 1400 metri; dal pomeriggio tendenza ad ampie schiarite iniziando dal Veneto. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso su tutte le regioni con possibilità di precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** Poco nuvoloso con possibilità di locali piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui addensamenti al mattino su Friuli Venezia Giulia; in serata formazione di foschie dense o lacale nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** Nuvolosità variabile sul versante adriatico con precipitazioni sparse sul settore costiero;isolate nevicate intorno ai 1000 metri. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse su tutte le regioni.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8	11,6
Umidità		70%
Vento (velocità max)		5 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1016,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,2	11
Umidità		79%
Vento (velocità max)		3,8 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,8	10,1
Umidità		79%
Vento (velocità max)		5 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,3	9,9
Umidità		91%
Vento (velocità max)		2,8 km/h da N-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,6	11,2
Umidità		88%
Vento (velocità max)		3,1 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	3	10,8
Umidità		81%
Vento (velocità max)		6 km/h da S-E

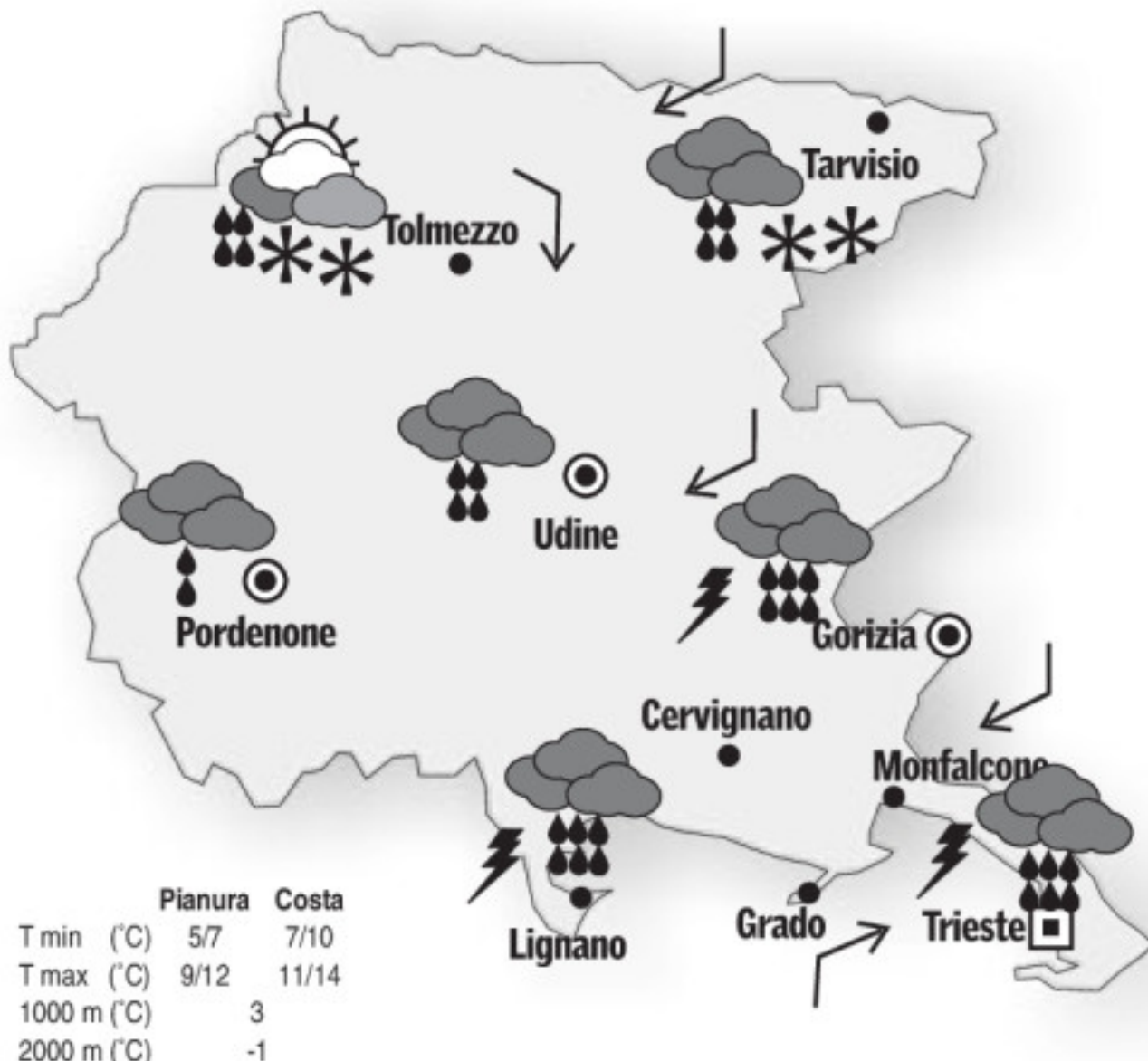
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,4	10,3
Umidità		69%
Vento (velocità max)		4 km/h da N-E

■ IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	12	16
ANCONA	3	15
AOSTA	-1	5
BARI	6	14
BOLOGNA	5	9
BOLZANO	-2	6
BRESCIA	4	8
CAGLIARI	8	17
CAMPOBASSO	6	1
CATANIA	6	19
FIRENZE	8	11
GENOVA	10	13
IMPERIA	11	12
L'AQUILA	2	10
MESSINA	14	18
MILANO	4	6
NAPOLI	6	15
PALERMO	10	16
PERUGIA	5	11
PESCARA	3	14
PISA	8	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	18
ROMA	3	13
TORINO	2	8
TREVISO	3	9
VENEZIA	3	7
VERONA	4	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/7	7/10
T max (°C)	9/12	11/14
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Cielo coperto con piogge da moderate ad intense, possibili temporali specie su Venezia Giulia; in montagna neve abbondante oltre i 1500 m e nel Tarvisiano forse anche a fondovalle. Al mattino sulla costa soffierà Libeccio moderato, dal pomeriggio Bora forte; in serata miglioramento a cominciare dalla Carnia con venti forti da nord-est.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/1	5/8
T max (°C)	10/13	10/13
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con probabili gelate notturne in pianura e venti sostenuti da nord in quota.

TENDENZA. Per giovedì cielo sereno o poco nuvoloso con temperature massime sui 10 gradi in pianura e costa, e minime sottozero in pianura e sui monti.

OGGI IN EUROPA

La circolazione atmosferica in Europa è dominata dalla profonda depressione che spinge alcuni sistemi frontali dall'Oceano verso il nostro continente. L'alta pressione rimane confinata a latitudini piuttosto basse, nell'area del Mediterraneo, progressivamente indebolita, e anche in questa regione nelle prossime ore dovrà cedere il passo al passaggio di una perturbazione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	13,7	10 nodi S	02.17 +43	19.49 -39
MONFALCONE	poco mosso	12,4	10 nodi S-S-O	02.22 +43	19.54 -39
GRADO	poco mosso	11,9	8 nodi N-O	02.42 +39	20.14 -35
PIRANO	mosso	13,9	18 nodi S-S-O	02.12 +43	19.44 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	3	21	LUBIANA	0	2
AMSTERDAM	6	12	MADRID	9	13
ATENE	9	17	MALTA	12	18
BARCELLONA	9	16	MONACO	3	5
BELGRADO	3	8	MOSCA	-5	-4
BERLINO	8	8	NEW YORK	0	6
BONN	4	12	NIZZA	10	15
BRUXELLES	5	13	OSLO	0	2
BUCAREST	5	9	PARIGI	4	13
COPENHAGEN	4	6	PRAGA	6	8
FRANCOFORTE	3	11	SALISBURGO	5	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	9
HELSINKI	1	2	STOCCOLMA	4	4
IL CAIRO	14	21	TUNISI	9	20
ISTANBUL	8	15	VARSAVIA	3	4
KLAGENFURT	1	3	VIENNA	-2	3
LISBONA	15	18	ZAGABRIA	-1	7
LONDRA	7	13	ZURIGO	6	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdete le buone occasioni.

CANCRO 21/6 - 22/7

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

LEONE 23/7 - 22/8

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale. Relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante...

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche e stimolanti.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo danneggiarvi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Intermediate Frequency - **3** Contengono cambiali - **5** Personaggio molto fotografato - **8** La «città eterna» - **10** La sogna il senzatetto - **12** Le hanno arance e ciliegie - **13** Combustibile per motori a scoppio - **16** Preparava filtri d'amore - **18** Alpinisti sulle guglie - **19** Manifesta, palese - **20** Produrre stille - **22** Gli ospiti del Walhalla - **23** In fondo al vicolo - **24** Barca lunga e stretta - **26** Vi fu sconfitto Serse - **29** Un'antenata della Ue (sigla) - **30** L'isola con Iraklion - **31** Un «undici» rossoblù - **33** Principio di aerodinamica - **34** Mammifero americano con la corazza - **36** Antico undici - **37** La fine delle peripezie.

VERTICALI: 1 Iniziali della Rossellini - **2** Quella «monaca» vive anche in Sardegna - **3** Involto... di castagne - **4** Massacrante gara di sci di fondo - **5** I medici dell'ospedale - **6** La città di Pulcinella - **7** Può subire uno scacco - **9** I neo-universitari - **10** Li alleva la cagna - **11** Comprende anche il massiccio del Tibesti - **14** Si fanno con il trapano - **15** Un brillante cabarettista - **16** Dario, attore e autore teatrale - **17** Le vocali degli altri - **19** Ricoprire di una patina preziosa - **20** Ente abolito nel 1974 - **21** Donne sull'Olimpo - **25** Aperto, franco e sincero - **27** Il filosofo di Treviri - **28** Antico cantore - **32** La risposta dell'indeciso - **35** Sigla di Milano.

VEZZEGGIATIVO (6/9)
Un atleta permaloso
È un campione di salto, sempre al verde,
che, se lo tocchi, è inver pericoloso!
Marilì

SCAMBIO D'INIZIALI (4,7 = 4,7)
Ricco e superbo
Grazie alla sua dolcezza - ne ha ben donde -
gode di un'elevata posizione:
è favoloso e del mistero amante,
ma si dimostra un tipo assai distante.
Marienrico

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La lavatrice

Lucchetto:
Palco, colino = pallino